



***Regione Siciliana –
Assessorato regionale dell’agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea –
Dipartimento regionale dell’agricoltura***

***Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020
Decisione CE C(2015)8403 del 24 novembre 2015 che approva il PSR Sicilia 2014/2020
Sottomisura 19.2 – “Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia di
sviluppo locale di tipo partecipativo”
Sottomisura 19.4 – “Sostegno per i costi di gestione e animazione”***

***Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo “Sistema Nebrodi 2014/2022” del GAL Nebrodi Plus
Gruppo di Azione Locale “Nebrodi Plus”***

Versione 4.0 approvata con D.D.G. 1886 del 08.05.2023

Sant’Agata di Militello, _____

***Il Presidente del GAL Nebrodi Plus
Francesco Concetto Calanna***



GAL NEBRODI PLUS

Comuni: 42
Pop_res.: 149.049



ADDENDUM **SSLTP “SISTEMA NEBRODI 2014/ 2022”**

Piano di Azione Locale – versione 4.0 FEASR **Approvata con DDG del**

2023

— Sant’Agata di Militello, ____13 febbraio

Associazione GAL Nebrodi Plus

Sede Legale: via Mazzini, 35, 98076 Sant’Agata di Militello (ME) –

Sedi operative: via Ragusa, 3, 98076 Sant’Agata di Militello (ME) viale Rosario Livatino, snc, 98078 Tortorici (ME)

Codice fiscale 02740780834 - tel. 0941.329194

e-mail: segreteria@galnebrodiplus.eu

website: www.galnebrodiplus.eu

P.E.C.: galnebrodiplus@pec.it

INDICE

1 DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL.....	5
1.1 Anagrafica del GAL.....	5
1.2 Altre informazioni sul GAL.....	6
1.3 Composizione del partenariato	7
1.4 Funzionamento del GAL	11
1.5 Precedenti esperienze di gestione/attuazione di progetti comunitari	19
2. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI DALLA STRATEGIA	5
2.1 Area di intervento del GAL e cartografia	5
2.2 Territorio del GAL	6
2.3 Aspetti socioeconomici.....	10
2.4 Aspetti ambientali	17
3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO COMPRESA UN'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, DI OPPORTUNITÀ E DELLE MINACCE.....	20
3.1 Analisi dei settori economici	22
3.2 Analisi SWOT.....	59
3.3 Definizione dei fabbisogni	63
3.4 Sintesi delle analisi e dei fabbisogni	65
4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEI SUOI OBIETTIVI	76
4.1 Descrizione generale della strategia.....	76
4.2 Descrizione degli ambiti tematici	88
5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA.....	101 100
6. ESPERIENZE DEL PRECEDENTE PERIODO DI PROGRAMMAZIONE.....	105 104
7. PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL)	108 107
7.1 Descrizione delle azioni del GAL.....	108 107
7.2 Cronoprogramma delle azioni del GAL.....	152 146
7.3 Modalità di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia	153 146
8 PIANO FINANZIARIO	157 151
9 ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA EVENTUALMENTE ALLEGATA ALLA SSLTP	165 159

ADDENDUM

Premessa

Il DDG 1723 del 26/04/2022, pubblicato sul sito della Regione Siciliana, prevede che i GAL devono presentare, entro il 10/05/2022 all'AdG del Programma - Servizio 3 – Multifunzionalità e diversificazione in agricoltura - Leader – un addendum all'attuale Piano d'Azione Locale sotto forma di Variante sostanziale.

In ottemperanza alla suddetta richiesta viene redatta la presente proposta di addendum al Piano di Azione Locale del Gal Nebrodi Plus che integra i contenuti della SSLTP "SISTEMA NEBRODI 2014/2020" versione 1.2 vigente approvata con DDG. 5297 del 27/12/2021.

L'estensione del PSR al 2022, prevista dal Regolamento (UE) 2020/2220, ha messo a disposizione del PSR Sicilia sia le risorse ordinarie delle annualità 2021 e 2022 del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP), sia le risorse aggiuntive relative allo strumento dell'Unione Europea per la ripresa istituito con il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio (cosiddetto Regolamento EURI – European Recovery Instrument), a sostegno della ripresa dopo la crisi COVID 19.

Tali risorse aggiuntive, da utilizzare per finanziare interventi a norma del Reg.1305/2013 sono finalizzati ad una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale, in linea con gli obiettivi ambientali e climatici stabiliti nel Green Deal europeo.

In considerazione di tale scenario di riferimento, che impone una seria riflessione sulle politiche ambientali da adottare per rispondere alla sfida climatica e della sostenibilità oggi ineludibile, il quadro delle azioni proposte si coordina con la SSLTP vigente ampliandone la *vision* e l'obiettivo strategico generale e intende puntare ad un approccio che guarda alla transizione ecologica come opportunità per un nuovo modello di sviluppo.

Il tema della sostenibilità e di un uso più efficiente delle risorse sarà dunque centrale e trasversale alla strategia e punterà ad avviare un percorso virtuoso di lungo termine che attraverso le varie azioni messe in campo punterà a promuovere l'impegno di imprese e amministrazioni al fine di prevenire o ridurre al minimo le condizioni ambientali indesiderate, migliorare le proprie prestazioni ambientali per giungere infine, nel lungo periodo, ad attivare percorsi di certificazione ambientale quale strumento di sviluppo del territorio in chiave di turismo sostenibile.

I contenuti del presente Addendum integrano la strategia SSLTP "Sistema Nebrodi 2014-2020" approvata.

Quadro di riferimento

Il quadro di riferimento strategico a livello europeo e nazionale vede l'attivazione di notevoli misure di carattere normativo, oltre che economico, che puntano a fare della sfida climatica e della transizione ecologica un'opportunità per un nuovo modello di sviluppo.

L'Europa esercita, in tale quadro di riferimento, una funzione di leadership sulla scena mondiale e attraverso il Piano per il Green Deal, varato dalla CE a dicembre 2019, punta ad affrontare la sfida dei cambiamenti climatici e del degrado ambientale per la creazione di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva garantendo che:

- nel 2050 non siano più generate emissioni nette di gas a effetto serra
- la crescita economica sia dissociata dall'uso delle risorse
- nessuna persona e nessun luogo siano trascurati.

L'obiettivo ambizioso è divenire il primo continente *climate-neutral* entro il 2050, rafforzando la competitività dell'industria europea e assicurando una transizione ecologica, socialmente equa,

promuovendo una nuova rivoluzione industriale che garantisca cicli di produzione sostenibili e rispettosi dell'ambiente mediante una serie di strategie, piani di azione e strumenti.

Il nuovo piano d'azione per l'economia circolare punta ad una serie di misure finalizzate tra l'altro a:

- Rendere i prodotti sostenibili;
- Garantire la produzione di meno rifiuti;
- Fare in modo che la "circolarità" sia un concetto base di gestione dei territori (regioni e città);
- Guidare gli impegni delle politiche globali verso i concetti di economia circolare.

Inoltre fra le ultime richieste del Parlamento europeo (*Risoluzione del Parlamento europeo del 10 febbraio 2021 sul nuovo piano d'azione per l'economia circolare (2020/2077(INI))*), figurano le seguenti raccomandazioni:

- Sostenere l'Ecolabel UE come punto di riferimento per la sostenibilità ambientale;
- Rafforzare il ruolo degli appalti pubblici verdi stabilendo criteri e obiettivi minimi obbligatori

Anche a livello nazionale, la legge di bilancio per il 2020 contiene alcune prime misure per il "Green new deal", con l'istituzione di un fondo per gli investimenti pubblici (4,24 miliardi di euro per gli anni dal 2020 al 2023), destinato a sostenere progetti e programmi di investimento innovativi ad elevata sostenibilità ambientale, che sosterrà investimenti per l'economia circolare, oltre che per la decarbonizzazione dell'economia, la rigenerazione urbana, il turismo sostenibile, l'adattamento e la mitigazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico, il consumo efficiente delle risorse e la produzione di energie da fonti rinnovabili.

Tali raccomandazioni orientano fortemente ad un'attenzione sempre crescente verso politiche certificate di gestione ambientale, che puntino a gestire in modo sistematico le criticità ambientali e, di conseguenza, migliorare le prestazioni sia di aziende private che di organizzazioni e istituzioni pubbliche. Le ricadute positive che ne conseguono sono misurabili non solo sull'ambiente ma anche in termini di vantaggi concreti (risparmio energetico, maggiore efficienza e competitività, miglioramento dell'immagine aziendale o dell'ente pubblico, possibilità di accedere a finanziamenti e/o agevolazioni).

1 DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL

1.1 Anagrafica del GAL

<u>Denominazione GAL</u>	<u>Gruppo di Azione Locale Nebrodi Plus</u>	
<u>Sede legale</u>	<u>Via Mazzini, 35, 98076 Sant'Agata Militello</u>	
<u>Sede operativa se diversa dalla sede legale</u>	<u>Via Ragusa 3, 98076 Sant'Agata Militello</u> <u>Viale Rosario Livatino Tortorici, c/o Palazzo Municipale</u>	
<u>Legale rappresentante del GAL</u>	<u>Francesco Concetto Calanna</u>	
	<u>Telefono/fax 0941.329194</u> <u>327.7398958</u>	<u>segreteria@galnebrodiplus.eu</u>
	<u>Indirizzo: Via Mazzini, 35, 98076 Sant'Agata Militello</u>	
<u>Responsabile amministrativo del GAL (RA)</u>	<u>Dario Paterniti Martello</u>	
	<u>Telefono/fax 0941.329194</u> <u>334.6212478</u>	<u>segreteria@galnebrodiplus.eu</u> <u>galnebrodiplus@pec.it</u>

	Indirizzo: Via Mazzini, 35, 98076 Sant'Agata Militello	
Forma giuridica*	Associazione giuridicamente riconosciuta, legalmente costituita con atto notarile, prevista dall'ordinamento giuridico vigente e senza scopo di lucro.	
Atto costitutivo	09/01/2004	N° 2848
Partita IVA	C.F. 02740780834	
Capitale sociale/patrimonio netto	Euro 90.500	
Istituto di credito	Unicredit Banca ag. di Sant'Agata di Militello	
Intestatario del conto corrente dedicato	Francesco Concetto Calanna	
IBAN	IT71C0200882490000104341780	

1.2 Altre informazioni sul GAL

GAL attivato in precedenti programmazioni	Leader 1991-1993	SI	NO
	Leader II 1994-1999	SI	NO
	Leader+ 2000-2006	SI X	NO
	PSR Sicilia 2007-2013 – Asse IV	SI X	NO
Variazioni della compagine partenariale		SI X	NO
Tipo di variazioni della compagine partenariale Nel corso degli ultimi 4 anni si sono registrati diversi recessi sia di soci pubblici che privati e, contestualmente, altre nuove adesioni di soggetti pubblici e privati nella qualità di soci del GAL Nebrodi Plus.			
Eventuali informazioni aggiuntive //////////			

Composizione Organo decisionale						
N.	Componente (nominativo e data di nascita)	In rappresentanza (denominazione)	Soggetto (pubblico/privato)	CF/ P.IVA	Sede	Gruppo di interesse
1	Francesco Concetto Calanna	FAS Federazione Agricoltori Siciliani	Privato	95026070839	Capo D'Orlando	Parte Economica

					(ME)	
2	Felice Cupane	RoccaCoop	Privato		Rocca di Capri Leone (ME)	Parte Economica
3	Lidia Armeli	ANSPI – Nebrodi Pari Opportunità di Genere	Privato		Rocca di Capri Leone (ME)	Parte sociale
4	Carmelo Rizzo Nervo	Unione Allevatori di Sicilia	Privato		Tortorici (ME)	Parte Economica
5	Renato Mangano	Pro Loco Capri Leone	Privato		Rocca di Capri Leone (ME)	Parte Economica
6	Vincenzo Cariddi Princiotta	Consorzio Intercomunale Tindari Nebrodi (ME)	Pubblico	94001430837	Patti (ME)	Autorità Pubblica
7	Vincenzo Crisà	Comune di Ucria (ME)	Pubblico	00128180833	Ucria (ME)	Autorità Pubblica
8	Gaetano Nani	Comune di Naso (ME)	Pubblico	00342960838	Naso (ME)	Autorità Pubblica
9	Giuseppe Nobile	Comune di Castel di Lucio (ME)	Pubblico	85000850835	Castel di Lucio (ME)	Autorità Pubblica

1.3 Composizione del partenariato

Il partenariato pubblico/privato del GAL Nebrodi Plus è caratterizzato da un grande livello di competenza e rappresentatività. In particolare il partenariato pubblico è costituito da 49 soggetti, di cui 42 amministrazioni locali, l'Università di Messina, il Consorzio di Ricerca "Filiera Carni", la "Banca vivente del germoplasma vegetale dei Nebrodi", il GAL Nebrodi Società Consortile a.r.l. ed il Consorzio Intercomunale Tindari Nebrodi. Per quanto attiene alla parte privata sono presenti diverse associazioni di categoria e professionali, tra cui Federazione Agricoltori Sicilia (FAS), Confcommercio Messina, APOM, COPAGRI, NAOM, UNSIC, Confagricoltura, Legacoop, Unicoop Sicilia, Coldiretti e Confindustria Messina. Vi sono, inoltre numerose associazioni culturali, ambientalistiche e dei consumatori presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo tra cui citiamo Fondazione Crimi, I.DI.MED, Associazione Culturale Sociale per la tutela e la valorizzazione del Nocciolo, l'UNPLI, Associazione Allevatori Sicilia, Associazione Cavalieri dei Monti Nebrodi, Pro Loco Tusa, Pro Loco Caprileone, il Consorzio di tutela "Limone della Costa di Tramontana". Per quanto riguarda le Università e gli Enti di Ricerca si citano: l'Università di Messina, il Consorzio di Ricerca Filiera Carni di Sicilia e Banca vivente del germoplasma vegetale dei Nebrodi. Infine per quanto riguarda le associazioni che operano nel sociale e/o servizi alla persona, fanno parte del partenariato M.C.L. Messina, Associazione il Dado Magico, l'Associazione ANSPI Pari Opportunità di Genere, la Soc. Coop. Genius, il Comitato Regionale ANSPI, l'Associazione Vivere Longi e la Soc. Coop. Fare Sociale. Oltre ai sopra citati partners ve ne sono molti altri e per l'elenco esaustivo si rimanda alle successive sezioni del paragrafo. Non vi è dubbio che la coerenza tra la strategia proposta dal GAL per lo sviluppo del territorio dei Nebrodi e

la composizione partenariale dello stesso è molto forte e marcata. Infatti l'idea di sviluppo del comprensorio passa attraverso il rafforzamento del tessuto imprenditoriale locale dell'agroalimentare, ma anche attraverso il rafforzamento del settore turistico nei suoi segmenti eno-gastronomico, ambientale e culturale per continuare con il rafforzamento dell'identità della comunità locale ed il contrasto ai fenomeni di esclusione sociale e di spopolamento dei territori collinari e montani. Infatti è ovvio che i contributi che l'Università di Messina e del Consorzio di Ricerca "Filiera Carni" rispetto agli standard qualitativi del settore eno-gastronomico, sono molteplici e di alto livello. Per quanto attiene al miglioramento degli standards qualitativi del settore del turismo sostenibile, partners quali l'UNPLI, la Banca vivente del germoplasma vegetale dei Nebrodi, l'Associazione dei Cavalieri dei monti Nebrodi ed altri, potranno contribuire con le proprie strutture a costruire una vera e propria offerta turistica integrata dei Nebrodi che coniughi cultura, tradizioni e paesaggio rurale per offrire al visitatore un'esperienza emozionale di fortissimo impatto. Rispetto all'attivazione dello Start-Up ed all'ammodernamento delle aziende di trasformazione dei prodotti tipici-locali le expertises di partners quali Confindustria, Confcommercio, Legacoop ed altri potranno contribuire alla formazione dei giovani imprenditori ed alle necessarie analisi di mercato a supporto delle iniziative che si intraprenderanno. Un ulteriore asset che il GAL intende perseguire (anche attraverso l'attivazione della strategia CLLD) è quello della "digitalizzazione" delle comunità locali al fine di aumentare il livello dei servizi offerti alla popolazione ed per minimizzare i costi degli stessi. In tale logica, ovvero la creazione di una vera e propria "Smart Community dei Nebrodi" il contributo che l'Università di Messina potrà dare, attraverso p.es. il "CIAM – Centro Informatico Ateneo di Messina" ed il "Lab. CINI Smart Cities" è di altissimo valore sia sotto l'aspetto delle analisi iniziali che sotto l'aspetto dell'implementazione delle tecnologie necessarie.

Tabella 1 - Elenco degli enti pubblici e dei soggetti privati

N.	Enti Pubblici del GAL NEBRODI PLUS	N.	Enti Privati del GAL NEBRODI PLUS
1	COMUNE DI ACQUEDOLCI (ME)	1	MILIUNKA RESIDENCE BY PRIS.AUTO SRL
2	COMUNE DI ALCARA LI FUSI (ME)	2	SOCIETA' COOPERATIVA "GENIUS
3	COMUNE DI BROLO (ME)	3	FABIO ANTONINO (Casa Vacanze)
4	COMUNE DI CAPIZZI (ME)	4	COSTANZO DI S. LEONE S.A.S.
5	COMUNE DI CAPRI LEONE (ME)	5	KREO CASA SRL
6	COMUNE DI CAPO D'ORLANDO (ME)	6	MARE BLU BEACH DI CATALDO ANDEA E C. S.A.S.

7	COMUNE DI CARONIA (ME)	7	PASTIFICIO ALENA S.R.L.
8	COMUNE DI CASTEL DI LUCIO (ME)	8	PRO LOCO UNPLI SICILIA COMITATO PROV. LE DI MESSINA
9	COMUNE DI CASTELL'UMBERTO (ME)	9	PRO LOCO TUSA
10	COMUNE DI CESARO' (ME)	10	ASS. VISIONI-IMMAGINI ARTE E CULTURA DI SICILIA
11	COMUNE DI FICARRA (ME)	11	FERDERAZIONE AGRICOLTORI SICILIANI (FAS)
12	COMUNE DI FLORESTA (ME)	12	ASSOCIAZIONE CULTURALE NEBRODI TOUR
13	COMUNE DI FRAZZANO' (ME)	13	CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA MESSINA
14	COMUNE DI GALATI MAMERTINO (ME)	14	AGRICAMPEGGIO ALESSANDRA DI VERSACI ALESSANDRA
15	COMUNE DI GIOIOSA MAREA (ME)	15	ASSOCIAZIONE NATURALISTICA I NEBRODI
16	COMUNE DI LIBRIZZI (ME)	16	ASSOCIAZIONE VIVERE LONGI
17	COMUNE DI LONGI (ME)	17	AZIENDA AGRICOLA RIZZO
18	COMUNE DI MILITELLO ROSMARINO (ME)	18	SOOC.COOP A.P.O.M. A.R.L
19	COMUNE DI MIRTO (ME)	19	IMPRESA EDILE PASANA NUNZIO
20	COMUNE DI MISTRETTA (ME)	20	A.R.P.A.PA.L. Associazione Regionale Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati
21	COMUNE DI MONTAGNAREALE (ME)	21	CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di Longi
22	COMUNE DI MONTALBANO ELICONA (ME)	22	CONFARTIGIANATO Imprese – Ass.ne Artigiani

23	COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO (ME)	23	CONFESERCENTI Provinciale di Messina
24	COMUNE DI NASO (ME)	24	CONSORZIO TERRE DI DIONISO
25	COMUNE DI PATTI (ME)	25	MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI – Unione provinciale di Messina
26	COMUNE DI PETTINEO (ME)	26	NAOM – Nuova Associazione Olivicoltori Messinesi soc. Coop
27	COMUNE DI PIRAINO (ME)	27	O.P. AGRONATURA
28	COMUNE DI RACCUJA (ME)	28	O.P. ROCCA DI CAPRILEONE
29	COMUNE DI SAN FRATELLO (ME)	29	O.P. CONSORZIO APAM
30	COMUNE DI SAN MARCO D'ALUNZIO (ME)	30	SLOW FOOD VALDEMONE
31	COMUNE DI SAN PIERO PATTI (ME)	31	TURISMO VERDE SICILIA
32	COMUNE DI SAN SALVATORE DI FITALIA (ME)	32	U.I.ME.C. UIL MESSINA PRESIDENZA PROVINCIALE
33	COMUNE DI SAN TEODORO (ME)	33	UNIONE ALLEVATORI SICILIA
34	COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO (ME)	34	UNIONE ITALIANA COOPERATIVE
35	COMUNE DI SANT'ANGELO DI BROLO (ME)	35	LEGACOOP MESSINA
36	COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA (ME)	36	CONSORZIO DI TUTELA DEL LIMONE COSTA TRAMONTANA – ME
37	COMUNE DI SINAGRA (ME)	37	A.N.A.C.S. Associazione Nazionale Allevatori Cavallo Sanfratellano
38	COMUNE DI TORRENOVA (ME)	38	ANSPI - Comitato Regionale ANSPI Sicilia
39	COMUNE DI TORTORICI (ME)	39	PRO LOCO CAPRI LEONE Associazione Turistica

40	COMUNE DI TUSA (ME)	40	EUROFOOD srl
41	COMUNE DI UCRIA (ME)	41	FARE AMBIENTE
42	COLLEGIO PROVINCIALE Geometri e Geometri Laureati di Messina	42	ASSOCIAZIONEAGRIFOOD
43		43	NEBRODI ADVENTURE PARK
44	GAL NEBRODI SOC. CONS. A.R.L.	44	ASS. CULT CENTRO STIDI MAREVENTI
45	CONSORZIO DI FILIERA CARNI (corfilcarni)	45	ASS.TURISTICA-CULTURALE KASTALIA
46	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA	46	SOC.COOP. Torto Nebrodi
47	COMUNE DI REITANO (ME)	47	ASS. ALLEVATORI DI CASTEL DI LUCIO- Nebrodi
48	BANCA VIVENTE DEL GERMOPLASMA VEGETALE	48	CIRCOLO FE.NA.PI. Castel di Lucio
49	CONSORZIO INTERCOMUNALE TINDARI NEBRODI	49	COPAGRI CAA – Confederazione Produttori Agricoli
		50	ASIPA Associazione Siciliana Paese Albergo
		51	VACANZE MARE srl (federalberghi)
		52	ASSOCIAZIONE FABBRI D'ARTE
		53	FARE SOCIALE Soc. Coop
		54	GRE.DA.CAR Ass.ne Socio Culturale
		55	PINK PROJECT Ass.ne Socio Culturale
		56	LA VALDEMONE Soc. Coop.
		57	INIT Iniziative Turistiche Integrate
		58	ANPA Ass.ne Nazionale Produttori Agricoli
		59	UNCI Centro Regionale Formazione ProfessionaleAss.ne Sportiva Cavalieri di HALAESA

		60	CIPA-AT Messina
		61	C.A.P.I.M.E.D.
		62	ASS.NE CULTURALE TORTORICI
		63	ITALIA 87 SOC.COOP.
		64	PALAZZO FORTUNATO S.R.L.
		65	Ass. Culturale per la tutela e valorizzazione del nocciolo Ucria
		66	BCC- Banca di credito Coop della valle del Fitalia- Longi
		67	ASS.NE CROSS ROAD Club
		68	ASS.NE SOLARIS promozione sociale
		69	ASS.NE AQUILONE
		70	"IL DADO MAGICO" Ass.ne Naz Promo Sociale (recesso prot. n. 975 del 27.11.2020)
		71	ASS.NE SICILIAE
		72	ASS.NE Culturale MMS
		73	CCN Consorzio BELVEDERE città di Naso
		74	ASS.NE CAVALIERI DEI MONTI NEBRODI
		75	ASS.NE COMUNITA' SICILIANA NEL MONDO
		76	AGAVE Coop. Sociale Solidarietà Capitina
		77	ASSOCIAZIONE INDACO
		78	CIRCOLO ACLI Capo d'Orlando
		79	AGORÀ
		80	COO.TUR.

		81	AL QANTARAH
		82	CONSORZIO COMUNI PER IL LAVORO
		83	ASS.NE SICILIA PROMOTION
		84	UNSIC ZONALE Me-75
		85	FONDAZIONE SEBASTIANO CRIMI per lo studio e la ricerca farmaceutica e la storia della farmacia di Sicilia
		86	CONFCOOPERATIVE SICILIA
		87	IDIMED Istituto per la promozione e la valorizzazione della dieta mediterranea
		88	SICILIA 360 MAP
		89	ASS.NE AMICI DELLA TERRA – Club Nebrodi – ONLUS
		90	COLDIRETTI - Federazione provinciale Messina
		91	CONFAGRICOLTURA Unione Provinciale Agricoltori — ME
		92	ANSPI Nebrodi Pari Opportunità di Genere – APOF
		93	CIRCOLO LEGAMBIENTE NEBRODI

<u>Tabella 2. Partenariato Pubblico</u>									
<u>DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA</u>	<u>SEDE LEGALE</u>	<u>SEDE OPERATIVA</u>	<u>RESPONSABILE LEGALE</u>		<u>RESP. TECNICO</u>		<u>APPORTO FINANZIARIO</u>		
			<u>Nome Cognome</u>	<u>Tel/e-mail</u>	<u>Nome Cognome</u>	<u>Tel/e-mail</u>	<u>€</u>	<u>% (sul totale del capitale sociale/patri monio netto)</u>	
<u>COMUNE DI ACQUEDOLCI</u>	<u>Piazza Vittorio Emanuele III 98070 Acquedolci ME</u>	<u>Piazza Vittorio Emanuele III 98070 Acquedolci ME</u>	<u>ALVARO RIOLO</u>	<u>0941-0731102 segreteria@comunediacquedolci.it</u>	<u>Claudia Canatrella Salvatore Ettore Lo Cicero</u>	<u>0941- 0731102 segreteria@comunediacquedolci.it</u>	<u>1,000.00</u>	<u>1,110%</u>	
<u>COMUNE DI ALCARA LI FUSI</u>	<u>Via della Rinascita, 16 – 98070 Alcara Li Fusi</u>	<u>Via della Rinascita, 16 – 98070 Alcara Li Fusi</u>	<u>ETTORE DOTTORE</u>	<u>0941-793406 info@comunedialcaralifusi.me.it</u>	<u>Basilio Sanseverino</u>	<u>0941-793406 info@comunedialcaralifusi.me.it</u>	<u>1,000,00</u>	<u>1,110%</u>	
<u>COMUNE DI BROLO</u>	<u>Via Dante – 98061 Brolo</u>	<u>Via Dante – 98061 Brolo</u>	<u>GIUSEPPE LACCOTO</u>	<u>0941 536034 segreteriaibrolo@comune.brolo.me.it</u>	<u>Basilio Ridolfo</u>	<u>0941 536034 segreteriaibrolo@comune.brolo.me.it</u>	<u>1,000,00</u>	<u>1,110%</u>	
<u>COMUNE DI CAPIZZI</u>	<u>Piazza Umberto I^, 15 – 98031 Capizzi</u>	<u>Piazza Umberto I^, 15 – 98031 Capizzi</u>	<u>LEONARDO GIUSEPPE PRINCIPATO TROSSO</u>	<u>0935 930011 sindaco@pec.comunecapizzi.me.it</u>	<u>Antonio Timpanaro</u>	<u>0935 930011 sindaco@pec.comunecapizzi.me.it</u>	<u>1,000.00</u>	<u>1,110%</u>	

<u>COMUNE DI CAPRI LEONE</u>	<u>Via S. Antonio, 1 – 98070 Capri Leone</u>	<u>Via S. Antonio, 1 – 98070 Capri Leone</u>	<u>BERNADETTE FELICE GRASSO</u>	<u>09410950382 info@comunedicaprileone.com</u>	<u>Fabrizio Pidalà</u>	<u>09410950382 info@comunedicaprileone.com</u>	<u>1,000,00</u>	<u>1,110%</u>
<u>COMUNE DI CAPO D'ORLANDO</u>	<u>Via Vittorio Emanuele – 98071 Capo d'Orlando</u>	<u>Via Vittorio Emanuele – 98071 Capo d'Orlando</u>	<u>FRANCO INGRILLI</u>	<u>09410901030 segreteriasindaco@comune.capodorlando.me.it</u>	<u>Ettore Salvatore Lo Cicero</u>	<u>0941 901030 segreteriasindaco@comune.capodorlando.me.it</u>	<u>1,000,00</u>	<u>1,110%</u>
<u>COMUNE DI CARONIA</u>	<u>Piazza Idria – 98072 Caronia</u>	<u>Piazza Idria – 98072 Caronia</u>	<u>ANTONINO D'ONOFRIO GIUSEPPE CUFFARI</u>	<u>09210332473 sindaco@comune.caronia.me.it</u>	<u>Paolo Folisi Alfredo Lentini</u>	<u>09210332473 sindaco@comune.caronia.me.it</u>	<u>1,000,00</u>	<u>1,110%</u>
<u>COMUNE DI CASTEL DI LUCIO</u>	<u>Via Salvo d'Acquisto, 1 – 98070</u>	<u>Via Salvo d'Acquisto, 1 – 98070</u>	<u>GIUSEPPE NOBILE</u>	<u>0921 384032 info@casteldilucio.eu</u>	<u>Angelo Oieni</u>	<u>0921 384032 info@casteldilucio.eu</u>	<u>1,000,00</u>	<u>1,110%</u>
<u>COMUNE DI CASTELL'UMBERTO</u>	<u>Via Garibaldi, 27 – 98070 Castell'Umberto</u>	<u>Via Garibaldi, 27 – 98070 Castell'Umberto</u>	<u>VINCENZO BIAGIO LIONETTO CIVA</u>	<u>0941 438350 comune.castellumberto@pec.it</u>	<u>Pruiti Enzo</u>	<u>0941 438350 comune.castellumberto@pec.it</u>	<u>1,000,00</u>	<u>1,110%</u>
<u>COMUNE DI CESARO'</u>	<u>Corso Margherita, 2 – 98033 Cesarò</u>	<u>Corso Margherita, 2 – 98033 Cesarò</u>	<u>CAL' SALVATORE KATIA ANTONINA CERALDI</u>	<u>095 7739023 sindaco@comune.cesaro.me.it</u>	<u>?</u>	<u>095 7739023 sindaco@comune.cesaro.me.it</u>	<u>1,000,00</u>	<u>1,110%</u>

<u>COMUNE DI FICARRA</u>	<u>Piazza Castello – 98060 Ucria</u>	<u>Piazza P.S. Mattarella, 5 - 98062</u>	<u>ARTALE GAETANO RIDOLFO BASILIO</u>	<u>0941 582666 protocollo@pec.comuneficarra.it</u>	<u>Pizzuto Fabio Francesco Cappotto</u>	<u>0941 582666 protocollo@pec.comuneficarra.it</u>	<u>1,000,00</u>	<u>1,110%</u>
<u>COMUNE DI FLORESTA</u>	<u>Via Roma – 98030 Floresta</u>	<u>Via Roma – 98030 Floresta</u>	<u>COMMISSARIO STRAORDINARIO ANTONIO STROSCIO</u>	<u>0941 662266 sindaco@comunefloresta.me.it</u>	<u>Filippo Russo Giuseppe Franchina</u>	<u>0941 662036 ufficiotecnfloresta@tiscali.it</u>	<u>1,000,00</u>	<u>1,110%</u>
<u>COMUNE DI FRAZZANO'</u>	<u>Via Umberto I°, 8 – 98070 Frazzanò</u>	<u>Via Umberto I°, 8 – 98070 Frazzanò</u>	<u>GINO DI PANE</u>	<u>0941 959301 sindaco@comunefrazzano.it</u>	<u>Gianguzzi Calogero Basilio Sanseverino</u>	<u>0941 959301 sindaco@comunefrazzano.it</u>	<u>1,000,00</u>	<u>1,110%</u>
<u>COMUNE DI GALATI MAMERTINO</u>	<u>Via Roma 90 – 98070 Galati Mamertino</u>	<u>Via Roma 90 – 98070 Galati Mamertino</u>	<u>ANTONINO BAGLIO VINCENZO AMADORE</u>	<u>0941434956 info@comune.galatimamertino.me.it</u>	<u>Giuseppa Cavolo</u>	<u>0941434956 info@comune.galatimamertino.me.it</u>	<u>1,000,00</u>	<u>1,110%</u>
<u>COMUNE DI GIOIOSA MAREA</u>	<u>Via Gen. Natoli 98063 Gioiosa Marea</u>	<u>Via Gen. Natoli 98063 Gioiosa Marea</u>	<u>COMMISSARIO STRAORDINARIO TINDARA LA GALIA</u>	<u>0941 434677 sindaco@comunegioiosamarea.it</u>	<u>Vincenzo Ferraloro</u>	<u>0941 434677 sindaco@comunegioiosamarea.it</u>	<u>1.000.00</u>	<u>1,110%</u>
<u>COMUNE DI LIBRIZZI</u>	<u>Piazza Catena, n. 4 – 98064 Librizzi</u>	<u>Piazza Catena, n. 4 – 98064 Librizzi</u>	<u>RENATO DI BLASI</u>	<u>09413210151 sindaco@comune.librizzi.it</u>	<u>Tindaro Falliano</u>	<u>0941 320151 tindaro.falliano@comune.librizzi.me.it</u>	<u>1.000.00</u>	<u>1,110%</u>

<u>COMUNE DI LONGI</u>	<u>Via Roma, 2 – 98070 Longi</u>	<u>Via Roma, 2 – 98070 Longi</u>	<u>ANTONINO FABIO</u>	<u>0941485040 sindaco@comunelongi.it</u>	<u>Antonino Fabio</u>	<u>094185401 tecnico@comunelongi.it</u>	<u>1.000.00</u>	<u>1,110%</u>
<u>COMUNE DI MILITELLO ROSMARINO</u>	<u>Via Umberto I – 98070</u>	<u>Via Umberto I – 98070</u>	<u>SALVATORE RIOTTA</u>	<u>0941 728228 clore@alice.it</u>	<u>Rundo</u>	<u>0941 728228 clore@alice.it</u>	<u>1.000.00</u>	<u>1,110%</u>
<u>COMUNE DI MIRTO</u>	<u>Via Ugo Bassi, 1 – 98070 Mirto</u>	<u>Via Ugo Bassi, 1 – 98070 Mirto</u>	<u>MAURIZIO ZINGALES</u>	<u>0941919226 comunemirto@comune.mirt o.me.it</u>	<u>Nastasi Giuseppe</u>	<u>0941919226 comunemirto@co mune.mirto.me.it</u>	<u>1.000.00</u>	<u>1,110%</u>
<u>COMUNE DI MISTRETTA</u>	<u>Via Libertà, 249 – 98073 Mistretta</u>	<u>Via Libertà, 249 – 98073 Mistretta</u>	<u>COMMISSIONE STRAORDINARIA/ COMMISSARI PREFETTIZI SEBASTIANO SANZARELLO</u>	<u>0921381035 comune@comunemistretta. me.it</u>	<u>D'Anna</u>	<u>0921 381677 piani@comune.mis tretta.me.it</u>	<u>1.000.00</u>	<u>1,110%</u>
<u>COMUNE DI MONTAGNAREALE</u>	<u>Via Vittorio Emanuele 3</u>	<u>Via Vittorio Emanuele 3</u>	<u>ROSARIO SIDOTI</u>	<u>0941315252 comunedimontagnareale@v irgilio.it</u>	<u>Saverio Sidoti</u>	<u>0941131235 urbanistica@comu nedimontagnareale .it</u>	<u>1.000.00</u>	<u>1,110%</u>

<u>COMUNE DI MONTALBANO ELICONA</u>	<u>Piazza Maria SS della Provvidenza – 98065</u>	<u>Piazza Maria SS della Provvidenza – 98065</u>	<u>TARANTO FILIPPO</u> <u>ANTONINO TODARO</u>	<u>0941679597</u> <u>info@montalbanoeliconame.it</u>	<u>Massimiliano Mobilia</u>	<u>0941679012</u> <u>ufficiotecnico@comune.montalbanoeliconame.it</u>	<u>1.000.00</u>	<u>1,110%</u>
<u>COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO</u>	<u>Piazza San Luca, 1 – 98070 Motta d'Affermo</u>	<u>Piazza San Luca, 1 – 98070 Motta d'Affermo</u>	<u>SEBASTIANO ADAMO</u>	<u>0921336086</u> <u>info@comune.mottadaffermoda.it</u>	<u>Placido Macina</u>	<u>0921336851</u> <u>ufficiotecnico@mottadaffermoda.it</u>	<u>1.000.00</u>	<u>1,110%</u>
<u>COMUNE DI NASO</u>	<u>Piazza Roma – 98074 Naso</u>	<u>Piazza Roma – 98074 Naso</u>	<u>GAETANO NANI'</u>	<u>09411961041</u> <u>area.amministrativa@comunenaso.me.it</u>	<u>Ivan Joseph Duca</u>	<u>09411961041</u> <u>area.amministrativa@comunenaso.me.it</u>	<u>1.000.00</u>	<u>1,110%</u>
<u>COMUNE DI PATTI</u>	<u>Piazza Scaffidi – 98066 Patti</u>	<u>Piazza Scaffidi – 98066 Patti</u>	<u>AQUINO MAURO</u> <u>CARMELO BONSIGNORE</u>	<u>0941240623</u> <u>info@comunepatti.me.it</u>	<u>Antonino Cusmà Piccione</u>	<u>0941240623</u> <u>info@comunepatti.me.it</u>	<u>1.000.00</u>	<u>1,110%</u>
<u>COMUNE DI PETTINEO</u>	<u>Via Garibaldi 35 – 98070 Pettineo</u>	<u>Via Garibaldi 35 – 98070 Pettineo</u>	<u>DOMENICO RUFFINO</u>	<u>0921336080</u> <u>sindaco@comune.pettineo.me.it</u>	<u>Giuseppe Liberti</u>	<u>0921336080</u> <u>utc@comune.pettineo.me.it</u>	<u>1.000.00</u>	<u>1,110%</u>

<u>COMUNE DI PIRAINO</u>	<u>Via Dante Alighieri, 98060 Piraino</u>	<u>Via Dante Alighieri, 98060 Piraino</u>	<u>MAURIZIO TINDARO RUGGERI</u> <u>SALVATORE CIPRIANO</u>	<u>0941585121 info@comune.piraino.me.it</u>	<u>Domenico Alampi</u>	<u>0941585046 info@comune- piraino.me.it</u>	<u>1.000.00</u>	<u>1,110%</u>
<u>COMUNE DI RACCUJA</u>	<u>Via Umberto, 2 – 98067 Raccuja</u>	<u>Via Umberto, 2 – 98067 Raccuja</u>	<u>IVAN MARTELLA</u>	<u>0941 663507 sindaco@comune.raccuja.m e.it</u>	<u>Giovanni Mastriani</u>	<u>0941 663507 sindaco@comune.r accuja.me.it</u>	<u>1.000.00</u>	<u>1,110%</u>
<u>COMUNE DI SAN FRATELLO</u>	<u>Via Serpi, 98075 San Fratello</u>	<u>Via Serpi, 98075 San Fratello</u>	<u>SALVATORE SIDOTI PINTO</u>	<u>0941794030 sindaco@comunedisanfratel lo.it</u>	<u>Contiguglia Giuseppe?</u>	<u>0941794030 sindaco@comuned isanfratello.it</u>	<u>1.000.00</u>	<u>1,110%</u>
<u>COMUNE DI SAN MARCO D'ALUNZIO</u>	<u>Via Garibaldi – 98070 San Marco d'Alunzio</u>	<u>Via Garibaldi – 98070 San Marco d'Alunzio</u>	<u>CASTROVINCI DINO</u> <u>FILIPPO MIRACULA</u>	<u>0941797391 segreteria@comune.sanmar codalunzio.me.it</u>	<u>Marinella Priola</u>	<u>0941797391 segreteria@comun e.sanmarcodalunzi o.me.it</u>	<u>1.000.00</u>	<u>1,110%</u>
<u>COMUNE DI SAN PIERO PATTI</u>	<u>Piazza de Gasperi 1 – 98068 San Piero Patti</u>	<u>Piazza de Gasperi 1 – 98068 San Piero Patti</u>	<u>SALVATORE VITTORIO FIORE</u> <u>CARMELITA MARCHELLO</u>	<u>0941 669114 sindaco@comunesanpierop atti.it</u>	<u>Furnari Giacomo</u>	<u>0941 669114 sindaco@comunes anpieropatti.it</u>	<u>1.000.00</u>	<u>1,110%</u>

<u>COMUNE DI SAN SALVATORE DI FITALIA</u>	<u>Via Col. Musarra 15 – 98070 San Salvatore di Fitalia</u>	<u>Via Col. Musarra 15 – 98070 San Salvatore di Fitalia</u>	<u>GIUSEPPE PIZZOLANTE</u>	<u>0941486200 info@comune.sansalvatore difitalia.me.it</u>	<u>Gaetano Giuffrè?</u>	<u>0941486200 info@comune.sansalvatore difitalia.me.it</u>	<u>1.000.00</u>	<u>1,110%</u>
<u>COMUNE DI SAN TEODORO</u>	<u>Via Vittorio Emanuele, 13– 98030 San Teodoro</u>	<u>Via Vittorio Emanuele, 13– 98030 San Teodoro</u>	<u>VALENTINA COSTANTINO</u>	<u>095 7739128 comune@comune.santeodo ro.me.it</u>	<u>Inzaina Riccardo Giuseppe Lupica Capra</u>	<u>r.inzaina@comune santeodoro.gov.it</u>	<u>1.000.00</u>	<u>1,110%</u>
<u>COMUNE DI SANT'AGATA MILITELLO</u>	<u>Via Medici – 98076 Sant'Agata Militello</u>	<u>Via Medici – 98076 Sant'Agata Militello</u>	<u>BRUNO MANCUSO</u>	<u>0941722139 mail@comune.santagatadi militello.me.it</u>	<u>Silla Calogero</u>	<u>0941722139 mail@comune.santagatadi militello.me.it</u>	<u>1.000.00</u>	<u>1,110%</u>
<u>COMUNE DI SANT'ANGELO DI BROLO</u>	<u>Via I° Settembre 23– 98060 Sant'Angelo di Brolo</u>	<u>Via I° Settembre 23– 98060 Sant'Angelo di Brolo</u>	<u>FRANCESCO PAOLO CORTOLLILLO</u>	<u>09410533010 sindaco@comune.santangel odibrolo.me.it</u>	<u>Scaffidi Giuseppe</u>	<u>09410533010 sindaco@comune.santangelodibrolo.m e.it</u>	<u>1.000.00</u>	<u>1,110%</u>
<u>COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA</u>	<u>Via Palazzo 1– 98077 Santo Stefano di Camastra</u>	<u>Via Palazzo 1– 98077 Santo Stefano di Camastra</u>	<u>FRANCESCO RE</u>	<u>0921331566 comune@santostefanodica mastra.it</u>	<u>La Monica Francesco</u>	<u>Via Palazzo 1– 98077 Santo Stefano di Camastra</u>	<u>1.000.00</u>	<u>1,110%</u>

COMUNE DI SINAGRA	Piazza San Teodoro 1– 98069 Sinagra	Piazza San Teodoro 1– 98069 Sinagra	ANTONINO MUSCA	0941594016 sindaco@comune di sinagra.it	Cappotto Francesco?	094594372	1.000.00	1,110%
COMUNE DI TORRENOVA	Via B. Caputo– 98070 Torrenova	Via B. Caputo– 98070 Torrenova	CASTROVINCI SALVATORE	0941 785060 urp@torrenovainrete.it	Marino Fabio	0941 785060 urp@torrenovainre te.it	1.000.00	1,110%
COMUNE DI TORTORICI	Via Vittorio Emanuele 56 – TORTORICI	Via Vittorio Emanuele 56 – TORTORICI	COMMISSIONE STRAORDINARIA/ COMMISSARI PREFETTIZI CARMELO RIZZO NERVO	0921330886 info@comunetortorici.me.it	????	0921330886 info@comunetorto rici.me.it	1.000.00	1,110%
COMUNE DI TUSA	Via Alesina 36 – 98079 Tusa	Via Alesina 36 – 98079 Tusa	LUIGI MICELI	0921330886 sindaco@comuneditusa.sici lia.it	Levanto Giuseppina	0921 330405	1.000.00	1,110%
COMUNE DI UCRIA	Piazza Castello – 98060 Ucria	Piazza Castello – 98060 Ucria	VINCENZO CRISA'	0941 664530 info@comune.ucria.me.it	Domenico Rigoli	0941 664530 info@comune.ucri a.me.it	1.000.00	1,110%

<u>COLLEGIO PROVINCIALE GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI MESSINA</u>	<u>Via Luciano Manara n. 54 – 98123 Messina</u>	<u>Via Luciano Manara n. 54 – 98123 Messina</u>	<u>ARDITO CARMELO</u>	<u>0906011346 collegiomessina@tiscali.it</u>	<u>Ardito Carmelo</u>	<u>0906011346 collegiomessina@tiscali.it</u>	<u>1.000.00</u>	<u>1,110%</u>
<u>GAL NEBRODI SOC. CONS.A.R.L.</u>	<u>Via Roma, 155 – 98075 Sa Fratello</u>	<u>Via Roma, 155 – 98075 Sa Fratello</u>	<u>DOMENICO BARBUZZA</u>	<u>0941705935 galnebrodi@parcodeinebrodi.it</u>	<u>Ignazio Diganci</u>	<u>0941705935 galnebrodi@parcodeinebrodi.it</u>	<u>1.000.00</u>	<u>1,110%</u>
<u>CONSORZIO DI FILIERA CARNI</u>	<u>Dipartimento di Scienze veterinarie polo Universitario – Università di Messina</u>	<u>Dipartimento di Scienze veterinarie polo Universitario – Università di Messina</u>	<u>CHIOFALO VINCENZO</u>	<u>090353659 vincenzo.chiofalo@corfilcarini.it</u>	<u>Carcione Giuseppe</u>	<u>389038685 giuseppe.carcione@corfilcarni.it</u>	<u>1.000.00</u>	<u>1,110%</u>
<u>UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI MESSINA</u>	<u>Piazza Pugliatti ,1 - Messina</u>	<u>Piazza Pugliatti ,1 - Messina</u>	<u>SALVATORE CUZZOCREA</u>	<u>0906765174 RETTORATO@UNIME.IT</u>	<u>Salvatore Cuzzocrea</u>	<u>0906765174 protocollo@pecuni me.it</u>		

<u>COMUNE DI REITANO</u>	<u>Via S. Pietro, 5, Reitano ME</u>	<u>Via S. Pietro, 5, Reitano ME</u>	<u>VILLARDITA SALVATORE</u>	<u>0921338054 sindaco@comunereitano.com</u>	<u>Lo Monaco Pierto</u>	<u>0921338054 info@comunereitano.com</u>		
<u>GAL VALLI DEI NEBRODI SOC. CONS.A.R.L.</u>	<u>Presso Comune Castell'Umberto (ME)</u>	<u>Presso Comune Castell'Umberto (ME)</u>	<u>VINCENZO LIONETTO CIVA</u>	<u>0941438033 castelumberto@tiscali.it</u>	<u>Vincenzo Lionetto Civa</u>	<u>0941438033 castelumberto@tiscali.it</u>	<u>1.000.00</u>	<u>1,110%</u>
<u>BANCA VIVENTE DEL GERMOPLASMA VEGETALE</u>	<u>C/da Pirato Comune di Ucria</u>	<u>C/da Pirato Comune di Ucria</u>	<u>DOMENICO BARBUZZA</u>	<u>0941661106 bgermoplasmanebrodi@gmail.com</u>	<u>Ignazio Diganci</u>	<u>0941661106 bgermoplasmanebrodi@gmail.com</u>	<u>1.000.00</u>	<u>1,110%</u>
<u>CONSORZIO INTERCOMUNALE TINDARI NEBRODI</u>	<u>Via XX settembre, 110, 98066 Patti (ME)</u>	<u>Via XX settembre, 110, 98066 Patti (ME)</u>	<u>VINCENZO PRINCIOTTA CARIDDI</u>	<u>0941240439 protocollo@pec.consorziotindarinebrodi.me.it</u>	<u>Serena Casamento</u>	<u>0941240439 protocollo@pec.consorziotindarinebrodi.me.it</u>	<u>1.000.00</u>	<u>1,110%</u>

Tabella 2 - Partenariato privato

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	RESPONSABILE LEGALE		RESP, TECNICO		APPORTO FINANZIARIO	
			Cognome Nome	Tel/e-mail	Cognome Nome	Tel/e-mail	€	% (sul totale del capitale sociale/p atrimoni o netto)
MILIUNKA RESIDENCE BY PRIS.AUTO SRL	S.AGATA DI MILITELLO C.DA GIANCOLA, 48	S.AGATA DI MILITELLO C.DA GIANCOLA, 48	PRIOLA ROSINA	094110721916 prsiauto@tiscali.it	Priola Rosina	094110721916 prsiauto@tiscali.it	500.00	0.552%
SOCIETA' COOPERATIVA "GENIUS	VIA MONTEGRAPPA, 46 – CASTEL UMBERTO	VIA MONTEGRAPPA, 46 – CASTEL UMBERTO	FRANCHINA MASSIMO	3888449826 cooperativagenius@liber o.it	Franchina Massimo	3888449826 cooperativagenius@libe ro.it	500.00	0.552%
FABIO ANTONINO	VIA ROMA, 17- LONGI	VIA ROMA, 17- LONGI	FABIO ANTONINO	388449826 fabio.a@libero.it	FABIO ANTONIN O	388449826 fabio.a@libero.it	500.00	0.552%
COSTANZO DI S. LEONE S.A.S.	VIA NAZIONALE, 310 FRAZ. ROCCA DI CAPRI LEONE	VIA NAZIONALE, 310 FRAZ. ROCCA DI CAPRI LEONE	VERSACI CARLO	39338869104 carloversaci@gmail.com	Versaci benedetto	39338869104 benedetto.versaci@arch me.it	500.00	0.552%

KREO CASA SRL	VIA SS.MA ANNUNZIATA , 23 S.MARCO D'ALUNZIO	VIA SS.MA ANNUNZIATA , 23 S.MARCO D'ALUNZIO	LA ROSA LUCIANO	3315395577 ufficiogarekreocasa@gm ail.com	Versaci Benedetto	3938869104 benedetto.versaci@arch me.it	500.00	0.552%
MARE BLU BEACH DI CATALDO ANDEA E C. S.A.S.	VIA TRAZZERA MARINA, 288/A CAPO D'ORLANDO	VIA TRAZZERA MARINA, 288/A CAPO D'ORLANDO	CATALDO ANDREA	3200257812 andreacataldo76@hotma il.it	Versaci Benedetto	3938869104 benedetto.versaci@arch me.it	500.00	0.552%
PASTIFICIO ALENA S.R.L.	CORSO P.PE UMBERTO, 16 M. ELICONA	CORSO P.PE UMBERTO, 16 MONTALBANO ELICONA	ALENA DZIAMIDA	3334838566 pastificioalena@alice.it	Germanò Salvatore	3334838566 pastificioalena@alice.it	500.00	0.552%
PRO LOCO UNPLI SICILIA COMITATO PROV. LE DI MESSINA	VIA MESSINA 6 GAGGI	P.ZZA VITTORIO E.3 GAGGI	GENTILE SANTI	3281076558 presidente@unplimessin a.it	Gentile Santi	3281076558 presidente@unplimessin a.it	500.00	0.552%
PRO LOCO TUSA	VIA POPOLO, 45 TUSA	VIA POPOLO, 45 TUSA	BRUNO LENZO	3477109049 prolocotusa@gmail.com	Di Stefano Santo	3477109049 distefanoprog@libero.it	500.00	0.552%
VISIONI-IMMAGINI ARTE E CULTURA DI SICILIA	C/DA ORECCHIAZZI ,27 S.AGATA MILITELLO	C/DA ORECCHIAZZI ,27 S.AGATA MILITELLO	TESTA MARIA	0941722117 info@artgraphic.it	CARONITI GIUSEPPE	0941722117 info@artgraphic.it	500.00	0.552%

FERDERAZIONE AGRICOLTORI SICILIANI (FAS)	S.S.1134.KM 109 CAPO D'ORLANDO	S.S.1134.KM 109 CAPO D'ORLANDO	CALANNA CONCETTO FRANCESCO	32773398958 fas.sicilia@gmail.com	Delfio Bordonaro	3294218128 delfiob@tiscali.it	500.00	0.552%
ASSOCIAZIONE CULTURALE NEBRODI TOUR	VIA FONDACO NUCILLA ,24 MONTALBANO ELICONA	VIA S.PERTINI , 3 PATTI	PATRIZIA RINALDO	3277398958 patriziarinaldo@tiscali.it	GIUSEPPI NA RINALDO	3208993338 nebroditour@gmail.com	500.00	0.552%
CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA MESSINA	VIA GIOEDANO BRUNO, 1 MESSINA	VIA GIOEDANO BRUNO, 1 MESSINA	PICCIOTTO CARMELO	090675524 presidente@confcommer ciome.it	PICCIOTT O CARMELO	090675524 presidente@confcomme rciome.it	500.00	0.552%
AGRICAMPEGGIO ALESSANDRA DI VERSACI ALESSANDRA	VIA MONS. FICARRA FRAZ ROCCA DI CAPRI LEONE	VIA DEL MARE TORRENOVA - MESSINA	VERSACI ALESSANDRA	0941958781 alessandraversaci16@g mail.com	VERSACI BENEDET TO	3938869104 benedettoversaci@arch me.it	500.00	0.552%
ASSOCIAZIONE NATURALISTICA I NEBRODI	VIA R. LIVATINO , SANTO STEFANO DI CAMASTRA	CENTRO VISITE ENTE PARCO DEI NEBRODI S.S. DI CAMASTRA	LICCIARDELLO ALESSANDRO	3485431229 info@inebrodi.it	OIENI ANTONIN O	3205656912 alessandro@inebrodi.it	500.00	0.552%

ASSOCIAZIONE VIVERE LONGI	VIA MARGHERITA,6 LONGI	VIA MARGHERITA,6 LONGI	CALCO' ALESSIO		CALCO' ALESSIO			0.552%
AZIENDA AGRICOLA RIZZO	VIA CAMPIDOGLIO, 50 S.AGATA MILITELLO	VIA CAMPIDOGLIO, 50 S.AGATA MILITELLO	RIZZO GIUSEPPE	0941 702487	RIZZO GIUSEPPE	3398104088	500.00	0.552%
SOOC.COOP A.P.O.M. A.R.L	VIA DEL VESPRO N, 6 BIS MESSINA	VIA PIETRA ROMA SNC , TORRENOVA- MESSINA	GIORDANO GIUSEPPE	090710617 apommessina@tiscali.it	GIORDAN O GIUSEPPE	335425157 info@agricolagiordano.i t	500.00	0.552%
IMPRESA EDILE PASANA NUNZIO	C/DA MASSERIA PATTI- MESSINA	C/DA MASSERIA PATTI- MESSINA	PASANA NUNZIO	335839251 pasananunzio@tiscali.it	Pasana Francesco	335839251 pasananunzio@tiscali.it	500.00	0.552%
A.R.P.A.P.A.L. Associazione Regionale Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati	Via Firenze, 10 98070 Torrenova (ME)	Via Firenze, 10 98070 Torrenova (ME)	TRIPOLI SALVATORE	0941785382 arpapal@tiscali.it	Tripoli Salvatore	0941785382 arpapal@tiscali.it	500.00	0.552%
CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di Longi	Corso Umberto , 1 98070 Longi (ME)	Corso Umberto , 1 98070 Longi (ME)	ARACA ANTONINO	3489580802 cailongi@tiscali.it	Araca Antonino	3489580802 cailongi@tiscali.it	500.00	0.552%
CONFARTIGIANATO Imprese – Ass.ne	Via S. Maria	Via S. Maria Alemanna,	INTERDONATO GIUSEPPE	090712143 confartigianato.me@tisc	Interdonato	090712143 confartigianato.me@tisc	500.00	0.552%

Artigiani	Alemanna, 5	5	ROBERTO	ali.it	Giuseppe	ali.it		
CONFESERCENTI Provinciale di Messina	Via La Farina, 7 98122 Messina (ME)	Via La Farina, 7 98122 Messina (ME)	CALABRO' GIOVANNI	090662328 confes.me@tin.it	Calabrò Giovanni	090662328 confes.me@tin.it	500.00	0.552%
CONSORZIO TERRE DI DIONISO	Via Pascoli, 98076 S.Agata Millo (ME)	Via Francesco Crispi 25 98071 Capo d'Orlando (ME)	CALIO' FEDERICA	0941902712 info@terredidioniso.it	Calio' Federica	0941902712 info@terredidioniso.it	500.00	0.552%
MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI – Unione provinciale di Messina	Via Romagnosi 2 98122 Messina (ME)	Via Cairolì n.84, 98076 S.Agata Militello (ME)	GIUSEPPE BOTTARO	09046535 gbottaro@unime.it	Giuseppe Bottaro	09046535 gbottaro@unime.it	500.00	0.552%
NAOM – Nuova Associazione Olivicoltori Messinesi soc. Coop	Via Maddalena, 13 isol. 147 Messina (ME)	Santo Stefano di Camastra (ME)	GIORDANO VINCENZO	0921339065 giordanonaom@alic e.it	Giordano Vincenzo	0921339065 giordanonaom@alic e.it	500.00	0.552%
O.P. AGRONATURA	Via Ugo Foscolo località Rosmarino 98070 Torrenova (ME)	Via Ugo Foscolo località Rosmarino 98070 Torrenova (ME)	MICALE LUCIA	0941958036 micalagroup@tiscali.it	Micale Lucia	0941958036 micalagroup@tiscali.it	500.00	0.552%

O.P. ROCCA DI CAPRILEONE	Via Libertà 129 91100 Palermo (PA)	Stazione Zappulla 98070 Torrenova (ME)	CUPANE ANTONIO	0941958067 roccacoop@roccacoop.c om	Cupane Antonio	0941958067 roccacoop@roccacoop.c om	500.00	0.552%
O.P. CONSORZIO APAM	Stazione Zappulla, snc, 98070 Torrenova (ME)	Stazione Zappulla, snc, 98070 Torrenova (ME)	MICALE CARMELO	0941958036 info@consorzioapam.it	Micale Carmelo	0941958036 info@consorzioapam.it	500.00	0.552%
SLOW FOOD VALDEMONTE	Salita Petrarò, Cpl. S. Rita Sn -Ganzirri 98165 Messina (ME)	Salita Petrarò, Cpl. S. Rita Sn -Ganzirri 98165 Messina (ME)	GUGLIOTTA ROSARIO	090391278 valdemone@slowfoodm essina.it	Gugliotta Rosario	090391278 valdemone@slowfoodm essina.it	500.00	0.552%
TURISMO VERDE SICILIA	Via Remo Sandron, 63 90100 Palermo (PA)	Via Remo Sandron, 63 90100 Palermo (PA)	TERRASI ANTONIO	091348061 turismoverde.sicilia@cia .it	Terrasi Antonio	091348061 turismoverde.sicilia@ci a.it	500.00	0.552%
U.I.M.E.C. UIL MESSINA PRESIDENZA PROVINCIALE	Via Regina Margherita 77 - 98068 Francavilla di Sicilia (ME)	Santo.Stefano di Camastra (ME)	VINCENZO GIORDANO	giordanonaom@alice.it	Giordano Vincenzo	giordanonaom@alice.it	500.00	0.552%
UNIONE ALLEVATORI SICILIA	Via Fiume 8 98078 Tortorici (ME)	Via Fiume 898078 Tortorici (ME)	RIZZO NERVO CARMELO	posta@unioneallevatoris icilia.org	Rizzo Nervo Carmelo	posta@unioneallevatoris icilia.org	500.00	0.552%

UNIONE ITALIANA COOPERATIVE	Via della Zecca 42, 98122 Messina (ME)	Via della Zecca 42, 98122 Messina (ME)	MATASSO PLACIDO	0902500215 dino.1@virgilio.it	Matassa Placido	0902500215 dino.1@virgilio.it	500.00	0.552%
LEGACOOOP MESSINA	Via Borrelli 3, 90100 Palermo (PA)	Via T. Cannizzaro, 168 Messina (ME)	SANFILIPPO EMANUELE	091300852 segreteria@legacoopsicilia.it	Sanfilippo Emanuele	091300852 segreteria@legacoopsicilia.coop	500.00	0.552%
CONSORZIO DI TUTELA DEL LIMONE COSTA TRAMONTANA - Messina	Via Francesco Crispi, 25 98071 Capo d'Orlando (Me)	Piazza Stazione Zappulla 98070 Torrenova (ME)	MUSARRA GIUSEPPE	3384853734 consorzio limone costatra montana@aruba.it	Musarra Giuseppe	giuseppemusarra@tiscali.it	500.00	0.552%
A.N.A.C.S. Associazione Nazionale Allevatori Cavallo Sanfratellano	Via Milano 4 98075 San Fratello (ME)	Comuni ed associazioni del territorio dei Nebrodi	SALERNO GIUSEPPE	3471473068 ufficiostampa@cavallosanfratellano.com	Salerno Giuseppe	3471473068 ufficiostampa@cavallosanfratellano.com	500.00	0.552%
ANSPI - Comitato Regionale ANSPI Sicilia	Via Santa Cecilia, 1 98070 Rocca di Caprileone (ME)	Via Santa Cecilia, 1 98070 Rocca di Caprileone (ME)	VICARIO CARMELO GAETANO	0941958946 anspiscilia@libero.it	Vicario Carmelo Gaetano	335406170 anspiscilia@libero.it	500.00	0.552%
PRO LOCO CAPRI LEONE Associazione Turistica	Via Industriale 11, 98070 Capri Leone (ME)	Via Industriale 11, 98070 Capri Leone (ME)	MERLINO MAURIZIO	3293455194 mauro.merlino@alice.it	Merlino Maurizio	3293455194 mauro.merlino@alice.it	500.00	0.552%

EUROFOOD srl	Piazza San Giuseppe 13 - 98071 Capo d'Orlando (ME)	Piazza San Giuseppe 13 - 98071 Capo d'Orlando (ME)	INGRILLI' LORELLA	3355228903 franco.ingrilli@lemonpl us.it	Ingrilli Lorella	3355228903 franco.ingrilli@lemonpl us.it	500.00	0.552%
FARE AMBIENTE	San Gregorio Armeno, 35 Napoli (NA)	Via Catania 20 98076 Sant'Agata Militello (ME)	NICOLOSI NICOLO'	fareambientesicilia@libe ro.it	Nicolosi Nicolò	fareambientesicilia@lib ero.it	500.00	0.552%
Associazione AGRIFOOD	Via Messina, 37, 98071 Capo d'Orlando (ME)	Via Messina, 37, 98071 Capo d'Orlando (ME)	INGRILLI' FRANCO	3355228903 franco.ingrilli@lemon plus.it	Ingrilli' Franco	3355228903 franco.ingrilli@lemonpl us.it	500.00	0.552%
NEBRODI ADVENTURE PARK	CONTRADA PADO 98070 LONGI	CONTRADA PADO 98070 LONGI	ANTONINO ARACA	0941485068 infonebrodiadventurepar k.it	Araca Antonino	3939462506	500.00	0.552%
Ass. Cult. Centro studi Mareventi Per la Promozione della Sicilia nel mondo	Via Fosse Ardeatine 6 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME)	Via Asmara, snc 98076, S.Agata Militello (ME)	MUNNIA ALDO NICOLA	3487118443 mareventi.1@gmail.com	Munnia Aldo Nicola	3487118443 mareventi.1@gmail.com	500.00	0.552%
ASSOCIAZIONE TURISTICA CULTURALE KASTALIA	VIA NATOLI 61, 98123 MESSINA	VIA NATOLI 61, 98123 MESSINA	MAZZAGATTI ROBERTO	3392713799 presidenza@assokastalia .it	Mazzagatti Roberto	3392713799 presidenza@assokastali a.it	500.00	0.552%

SOCIETA' COOP TORTO NEBRODI	VIA CAVOUR, 8 TORTORICI	VIA CAVOUR, 8 TORTORICI	BONTEMPO GIUSEPPE	3383356888 maurpat@hotmail.it	Contempo Giuseppe	3383356888 maurpat@hotmail.it	500.00	0.552%
ASSOCIAZIONE ALLEVATORI CASTEL DI LUCIO – NEBRODI	VIA SALVO D'ACQUISTO 98070 CASTEL DI LUCIO	VIA SALVO D'ACQUISTO 98070 CASTEL DI LUCIO	ALIBERTI ANTONINO	3477599120 patti.liborio@libero.it	Aliberti Antonino	3477599120 patti.liborio@libero.it	500.00	0.552%
CIRCOLO FENAPI CASTEL DI LUCIO	VIA NICOLO' CAMPO 98070 CASTEL DI LUCIO	VIA NICOLO' CAMPO 98070 CASTEL DI LUCIO	PATTI LIBORIO	3409663858 patti.liborio@libero.it	Patti Liborio	3409663858 patti.liborio@libero.it	500.00	0.552%
COPAGRI CAA (Confederazione Produttori Agricoli)	Messina (ME)	S.Stefano di Camastra (ME)	GIORDANO VINCENZO	3472901906 giordanonaom@alice.it	Giordano Vincenzo	3472901906 giordanonaom@alice.it	500.00	0.552%
ASIPA Associazione Siciliana Paese Albergo	VIA PATERNOSTRO,43 90143 PALERMO	VIA PATERNOSTRO,43 90143 PALERMO	SCALISI SALVATORE	3358159025 info@totoscalisi.it	Scalisi Salvatore	3358159025 info@totoscalisi.it	500.00	0.552%
VACANZE MARE SRL	VIA MARINA,66 98061 BROLO	VIA MARINA,66 98061 BROLO	RICCIARDELLO MARIA	3476397909 info@vacanzemare.it	Ricciarello maria	3476397909 info@vacanzemare.it	500.00	0.552%
ASSOCIAZIONE FABBRI D'ARTE	P.ZZA VITTORIO EMANUELE III 98070 CAPRILEONE	P.ZZA VITTORIO EMANUELE III 98070 CAPRILEONE	CASTROVINCI FILIPPO PIETRO	329 5674847 ferroearte@email.it	Castrovinci Filippo Pietro	329 5674847 ferroearte@email.it	500.00	0.552%
FARE SOCIALE Soc. Coop	V.LE S.MARTINO IS 13, 98100	V.LE S.MARTINO IS 13, 98100 MESSINA	LE MURA LEONARDO	3385981117 faresociale@libero.it	Le Mura Leonardo	3385981117 faresociale@libero.it	500.00	0.552%

	MESSINA							
GRE.DA.CAR Ass.ne Socio Culturale	VIA LIDO S. GREGORIO 98071 CAPO D'ORLANDO	VIA LIDO S. GREGORIO 98071 CAPO D'ORLANDO	TRIFILO' DANIELA	0941 955056 gredacar@libero.it	Trfilo' Daniela	0941 955056 gredacar@libero.it	500.00	0.552%
PINK PROJECT Ass.ne Socio Culturale	VIA PIAVE ,24 98071 CAPO D'ORLANDO	VIA PIAVE ,24 98071 CAPO D'ORLANDO	GIORGIANNI MARIA GRAZIA	3200570711 pinkproject@parioportu nita.sicilia.it	Giorgianni Maria Grazia	3200570711 pinkproject@parioport unita.sicilia.it	500.00	0.552%
LA VALDEMONE Soc. Coop.	VIA CATANIA, 20 98076 S.AGATA M.LLO	VIA CATANIA, 20 98076 S.AGATA M.LLO	DEL PONTE MARINA	3200570711 valdemone@email.it	Del Ponte Marina	3200570711 valdemone@email.it	500.00	0.552%
INIT Iniziative Turistiche Integrate	Vicolo Spirito Santo 1 40100 Bologna (BO)	Via XX settembre n°7, 98066 Patti (ME)	MAJO GIUSEPPE	3391230278info@init- turismo.it	Majo Giuseppe	3391230278info@init- turismo.it	500.00	0.552%
ANPA Ass.ne Nazionale Produttori Agricoli	VIA S. AGATA 10 94100 ENNA	P.ZZA S.LUCA ,5 98070 MOTTA D'AFFERMO	PERGOLA MARIO	0921-336147	Pergola Mario	0921-336147	500.00	0.552%
SOC.COOP AGRICOLA CALTE	VIA MAZZINI31 98070 TORRENOVA	VIA MAZZINI31 98070 TORRENOVA	CASELLA GAETANO	0941-785205 gaetanocasella@alice.it	Casella Gaetano	0941-785205 gaetanocasella@alice.it	500.00	0.552%

UNCI Centro Regionale Formazione Professionale	VIA DEI GLICINI 35, 91100 TRAPANI	VIA LUCIO PICCOLO 23 98071 CAPO D'ORLANDO	LA PORTA SALVATORE	0923873577 unci@cinet.it	La Porta Salvatore	0923873577 unci@cinet.it	500.00	0.552%
ASS.NE SPORTIVA CAVALIERI DI HALESA	VIA ROMA 43, 98079 TUSA	VIA ROMA 43, 98079 TUSA	VALERIO ANDREA	3894320136 andry- dj@hotmail.it	Valerio Andrea	3894320136 andry- dj@hotmail.it	500.00	0.552%
CIPA-AT Messina	V.LE REGINA MARGHERITA, 67 98100 MESSINA	S.AGATA M.LLO CAPRI LEONE CAPO D'ORLANDO	CALANNA FRANCESCO	info@francescocalanna.i t	Calanna Francesco	info@francescocalanna. it	500.00	0.552%
C.A.P.I.M.E.D.	V.LE REGINA MARGHERITA, 67 98100 MESSINA	VIA BENNATO 59, 98068 S.PIERO PATTI	GERMANA' MARIA	09410660355capimed@ capimed.it	Germana' Maria	09410660355capimed@ capimed.it	500.00	0.552%
ASS.NE CULTURALE TORTORICI	Via G.G.C. Montalto 98070 Capri Leone (ME)	Via G.G.C. Montalto 98070 Capri Leone (ME)	BONTEMPO CASALOTO ARMANDO	3200722258bontempo@ cheapnet.it	Contempo Casaloto Armando	3200722258bontempo@ cheapnet.it	500.00	0.552%
ITALIA87 SOC.COOP	CAPO D'ORLANDO	ROCCA DI CAPRI LEONE	LIBRIZZI MARIO	0941922368 Italia87rocca@hotmail.it	Librizzi Mario	0941922368 Italia87rocca@hotmail.i t	500.00	0.552%
PALAZZO FORTUNATO HOTEL S.R.L.	V.LE PESCHIERA 16, 98076 S.AGATA MILITELLO	V.LE PESCHIERA 16, 98076 S.AGATA MILITELLO	SMIDILE ANTONINO	0941721418 info@hotelpalazzofortun ato.com	Smidile Antonino	0941721418 info@hotelpalazzofortu nato.com	500.00	0.552%

ASS.NE CULT. VALORIZZAZIONE NOCCIOLO UCRIA	VIA ROSARIO BARATTA, 1 UCRIA	VIA ROSARIO BARATTA, 1 UCRIA	ASTONE CARMELO	3396254237 asscultralenocciolo@libero.it	Astone Carmelo	3396254237 asscultralenocciolo@libero.it	500.00	0.552%
BCC. VALLE DEL FITALIA –LONGI	VIA F. COTTONE, 16 LONGI	VIA F. COTTONE , 16 LONGI	FABIO LUIGI	0941/485333 sede@longi.bcc.it	Fabio Luigi	0941/485333 sede@longi.bcc.it	500.00	0.552%
ASS.NE CROSS ROAD CLUB	Via G.G.C. Montalto 98070 Capri Leone (ME)	Via G.G.C. Montalto 98070 Capri Leone (ME)	LETIZIA ANTONINO	392 6638053 ninoletizia@crossroad.it	Letizia Antonino	392 6638053 ninoletizia@crossroad.it	500.00	0.552%
ASS.NE SOLARIS promozione sociale	C.DA POTAME, 40 980780 TOROTRICI	C.DA POTAME, 40 980780 TOROTRICI	GERMANA' CLAUDIA	3292225608 daddy1985@hotmail.it	Germanà Claudia	3292225608 daddy1985@hotmail.it	500.00	0.552%
ASSOCIAZIONE AQUILONE	C.DA VALLEBRUCA S.AGATA M.LLO	C.DA VALLEBRUCA S.AGATA M.LLO	MASETTA MILONE CARLO	3316634294 carlomasetta.milone@alice.it	Masetta Milone Carlo	3316634294 carlomasetta.milone@alice.it	500.00	0.552%
ASS.NE NAZ. IL DADO MAGICO (prom.Sociale)	VIA PIAVE 24, 98071 CAPO D'ORLANDO	VIA PIAVE 24, 98071 CAPO D'ORLANDO	CATALANO IRENE	0941 901208 ildadomagico@tiscali.it	Catalano Irene	0941 901208 ildadomagico@tiscali.it	500.00	0.552%
ASSOCIAZIONE SICILIAE	VIA FOSSE ARDEATINE,6 98051 BARCELLONA P.G.	VIA FOSSE ARDEATINE,6 98051 BARCELLONA P.G.	MUNNIA ALDO NICOLA	0941902712 siciliae.1@libero.it	Munnia Aldo Nicola	0941902712 siciliae.1@libero.it	500.00	0.552%
ASS.NE CULTURALE MMS	VIA TRENTO ,35 98051	VIA S. PERTINI 98066	BOSURGI	0941902712	Bosurgi	0941902712	500.00	0.552%

	BARCELLONA P.G.	PATTI	ALFREDO		Alfredo			
CCN CONSORZIO BELVEDERE città di Naso	CORSO UMBERTI I , 98074 NASO	CORSO UMBERTI I , 98074 NASO	GORGONE ROSARIA	0941961686 saragorgone@tiscali.it	Gorgonie Rosaria	0941961686 saragorgone@tiscali.it	500.00	0.552%
ASS.NE CAVALIERI DEI MONTI NEBRODI	VIA FIUME 8, 98078 TORTORICI	VIA FIUME 8, 98078 TORTORICI	RIZZO NERVO CARMELO	3927550382 posta@cavalierideimonti nebrodi.org	Rizzo Nervo Carmelo	3927550382 posta@cavalierideimont inebrodi.org	500.00	0.552%
COMUNITA' SICILIANA NEL MONDO	VIA FRANCAVILLA 101, 98039 TRAPPITELLO	VIA FRANCAVILLA 101, 98039 TRAPPITELLO	RICCIARDI FILIPPO	ass.c.s.m@tao.it	Ricciardi Filippo	ass.c.s.m@tao.it	500.00	0.552%
COOP. SOCIALE AVAGE	VIA T. CANNIZZARO 98100 MESSINA	VIA CAIROLI 84, 98076 S.AGATA MILITELLO	TROVATO CARMELO	3477639023 catrovato@tiscali.it	Trovato Carmela	3477639023 catrovato@tiscali.it	500.00	0.552%
ASS.NE INDACO	VIA REGINA ELENA 61 98100 MESSINA	VIA CAIROLI 84, 98076 S.AGATA MILITELLO	TROVATO CARMELO	3477639023 catrovato@tiscali.it	Trovato Carmela	3477639023 catrovato@tiscali.it	500.00	0.552%
CIRCOLO ACLI CAPO D'ORLANDO	VIA XX SETTEMBRE 98071 CAPO D'RLANDO	VIA XX SETTEMBRE 98071 CAPO D'RLANDO	CITRARO CARMELO	0941 911164 aclicapo@virgilio.it	Citrato Carmelo	0941 911164 aclicapo@virgilio.it	500.00	0.552%
ASS.NE AGORA'	VIA TRAZZERA MARINA,97 98071 CAPO D'ORLANDO	VIA TRAZZERA MARINA,97 98071 CAPO D'ORLANDO	CUNO' CONCETTA	0941912807 ass_agora@libero.it	Cunò Concetta	0941912807 ass_agora@libero.it	500.00	0.552%
COO.TUR.	VIA TRAZZERA MARINA,97 98071 CAPO	VIA TRAZZERA MARINA,97 98071 CAPO D'ORLANDO	LUCA LANZA CARICCIO	0941 912437 direzione@cootur.it	Luca Lanza Cariccio	0941 912437 direzione@cootur.it	500.00	0.552%

	D'ORLANDO							
AL QANTARAH	VIA UMBERTO 98039 GAGGI	VIA S.SALVATORE 10 98078 TORTORICI	NUCIFORO ROSARIO	3392822338 mannino@alice.it	Nuciforo Rosario	3392822338 mannino@alice.it	500.00	0.552%
CONSORZIO COMUNI PER IL LAVORO	VIA CAIROLO, 86 98076 S.AGATA M.LLO	VIA CAIROLI, 86 98076 S.AGATA M.LLO	CENTORRINO TINDARO		Centorrino tindaro		500.00	0.552%
ASS.NE SICILIA PROMOTION	VIA S. PERTINI 98066 PATTI	VIA S. PERTINI 98066 PATTI	POLIZZI DESIRE		Polizzi Desirè		500.00	0.552%
Unsic Zonale Me-75	VIA UMBERTO I FRANCAVILLA DI SICILIA	VIA UMBERTO I FRANCAVILLA DI SICILIA	RICCIARDO LUCIO	0942982435 ricciardolucio@tiscali.it	Ricciardo Lucio	0942982435 ricciardolucio@tiscali.it	500.00	0.552%
Fondazione Sebastiano Crimi per lo studio e la ricerca farmaceutica e la storia della farmacia di Sicilia	VIA GIARDINO 22, GALATI MAMERTINO	VIA BIANCHI GALATI MAMERTINO	CRIMI ROCCO	3385665026info@fonda zionecrimi.it	Giallanza Maria Giovanna	36656381874consiglio.d irettivo@fondazionecri mi.it	500.00	0.552%
CONFCOOPERATIVE SICILIA	VIA ROMA,457 PALERMO	VIA MADDALENA , 13 98100 MESSINA	MANCINI GAETANO	0916114350Mancini.g@ concooperative.it	Ventura Luciano	3356677454Ventura.l@ confcooperative.it	500.00	0.552%
IDIMED Istituto per la promozione e la valorizzazione della dieta mediterranea	VIA PUCCINI – PALERMO	V.LE MARIA S. MEDIATRICE, 13 PALERMO	FAZIO BARTOLO	091423485bartolofazio @libero.it	Cerami Francesca	3402465324 f.cerami@istitutoidimed .com idimed@pec.confcomm ercio.pa.it	500.00	0.552%

SICILIA 360MAP	VIA ROSSO DI S. SECONDO 12 CATANIA	VIA CRISTALDI 28 CATANIA	BERTINO STEFANO ANTONIO	3313488713.s.a.bertino@ sicilia360map.it	Bertino Carmelo	3333737025 c.bertino@sicilia360ma p.it	500.00	0.552%
COLDIRETTI - Federazione provinciale Messina	Via Umberto Bonino, 1, 98100 Messina (ME)	Comuni del Territorio del NAT Nebrodi	Piccolo Giuseppe	090 2930201 messina@coldiretti.it	Piccolo Giuseppe	090 2930201 messina@coldiretti.it	1000.00	1.110%
Unione Provinciale Agricoltori – CONFAGRICOLTURA – MESSINA	Via Giordano Bruno, 1, 98122 Messina (ME)	Comuni del Territorio del NAT Nebrodi	NATOLI FRANCESCO	090 714042 messina@confagricoltur a.it	Natoli Francesco	090 714042 messina@confagricoltur a.it	1000.00	1.110%
ANSPI Nebrodi Pari Opportunità di Genere – APOF	Via Santa Cecilia, 1, 98070 Capri Leone (ME)	Via Santa Cecilia, 1, 98070 Capri Leone (ME)	ARMELI LIDIA CATERINA	0941 958946 apof@libero.it	Armeli Lidia Caterina	0941 958946 apof@libero.it	1000.00	1.110%
Associazione Amici della Terra – Club Nebrodi – ONLUS	Via Francesco Lo Sardo, 9, 98071 Capo d’Orlando (ME)	Via Francesco Lo Sardo, 9, 98071 Capo d’Orlando (ME)	D’AMICO MARIA	0941 911270 mariadamico@tiscali.it	D’amico Maria	0941 911270 mariadamico@tiscali.it	1000.00	1.110%
Circolo Legambiente Nebrodi	Piazza Stazione, 6, 98071 Capo d’Orlando (ME)	Via delle Filande, 8, 98071 Capo d’Orlando (ME)	BONTEMPO VINCENZO	0941 911472 info@legambientesicilia. com	Contempo Vincenzo	0941 911472 info@legambientesicilia .com	1000.00	1.110%

Tabella 3 - Ruolo svolto da ciascun soggetto aderente al GAL

DENOMINAZIONE	RUOLO CHE SVOLGE NEL GAL	GRUPPO D'INTERESSE
COMUNE DI ACQUEDOLCI	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
COMUNE DI ALCARA LI FUSI	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
COMUNE DI BROLO	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
COMUNE DI CAPIZZI	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
COMUNE DI CAPRI LEONE	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
COMUNE DI CAPO D'ORLANDO	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
COMUNE DI CARONIA	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
COMUNE DI CASTEL DI LUCIO	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
COMUNE DI CASTEL'UMBERTO	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
COMUNE DI CESARO'	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
COMUNE DI FICARRA	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
COMUNE DI FLORESTA	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
COMUNE DI FRAZZANO'	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
COMUNE DI GALATI MAMERTINO '	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
COMUNE DI GIOIOSA MAREA	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
COMUNE DI LIBRIZZI	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
COMUNE DI LONGI	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
COMUNE DI MILITELLO ROSMARINO	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
COMUNE DI MIRTO	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
COMUNE DI MISTRETTA	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
COMUNE DI MONTAGNAREALE	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
COMUNE DI MONTALBANO ELICONA	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
COMUNE DI NASO	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>

COMUNE DI PATTI	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
COMUNE DI PETTINEO	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
COMUNE DI PIRAINO	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
COMUNE DI RACCUJA	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
COMUNE DI SAN FRATELLO	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
COMUNE DI SAN MARCO D'ALUNZIO	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
COMUNE DI SAN PIERO PATTI	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
COMUNE DI SAN SALVATORE DI FITALIA	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
COMUNE DI SAN TEODORO	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
COMUNE DI SANT'ANGELO DI BROLO	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
COMUNE DI SINAGRA	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
COMUNE DI TORRENOVA	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
COMUNE DI TORTORICI	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
COMUNE DI TUSA	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
COMUNE DI UCRIA	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Messina	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
Collegio Provinciale Periti Agrari e Periti Agrari Laureati di Messina	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
GAL NEBRODI SOC.CONS. a r.l.	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
CONSORZIO DI RICERCA FILIERA CARNI (corfilcarni)	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
CONSORZIO INTERCOMUNALE TINDARI NEBRODI	<i>SOCIO</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
UNIVERSITA' DI MESSINA	<i>PARTNER</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
COMUNE DI REITANO	<i>PARTNER</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>

BANCA VIVENTE DEL GERMOPLASMA VEGETALE	<i>PARTNER</i>	<i>AUTORITA' PUBBLICA</i>
MILIUNKA RESIDENCE BY PRIS.AUTO SRL	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI ECONOMICHE</i>
SOCIETA' COOPERATIVA "GENIUS"	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI ECONOMICHE</i>
FABIO ANTONINO (Casa Vacanze)	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI ECONOMICHE</i>
COSTANZO DI S. LEONE S.A.S.	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI ECONOMICHE</i>
KREO CASA SRL	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI ECONOMICHE</i>
MARE BLU BEACH DI CATALDO ANDEA E C. S.A.S.	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI ECONOMICHE</i>
PASTIFICIO ALENA S.R.L.	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI ECONOMICHE</i>
PRO LOCO UNPLI SICILIA COMITATO PROV. LE DI MESSINA	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI SOCIALI</i>
PRO LOCO TUSA	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
ASS. VISIONI-IMMAGINI ARTE E CULTURA DI SICILIA	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
FERDERAZIONE AGRICOLTORI SICILIANI (FAS)	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
ASSOCIAZIONE CULTURALE NEBRODI TOUR	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
CONFCOMMERIO IMPRESE PER L'ITALIA MESSINA	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI SOCIALI</i>
AGRICAMPEGGIO ALESSANDRA DI VERSACI ALESSANDRA	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
ASSOCIAZIONE NATURALISTICA I NEBRODI	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
ASSOCIAZIONE VIVERE LONGI	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
AZIENDA AGRICOLA RIZZO	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI ECONOMICHE</i>
SOOC.COOP A.P.O.M. A.R.L	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI ECONOMICHE</i>
IMPRESA EDILE PASANA NUNZIO	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI ECONOMICHE</i>
A.R.P.A.P.A.L. Associazione Regionale Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI SOCIALI</i>

CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di Longi	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
CONFARTIGIANATO Imprese – Ass.ne Artigiani	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI SOCIALI</i>
CONFESERCENTI Provinciale di Messina	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI SOCIALI</i>
CONSORZIO TERRE DI DIONISO	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI – Unione provinciale di Messina	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI SOCIALI</i>
NAOM – Nuova Associazione Olivicoltori Messinesi soc. Coop	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI ECONOMICHE</i>
O.P. AGRONATURA	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI ECONOMICHE</i>
O.P. ROCCA DI CAPRI LEONE	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI ECONOMICHE</i>
O.P. CONSORZIO APAM	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI ECONOMICHE</i>
SLOW FOOD VALDEMONE	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI ECONOMICHE</i>
TURISMO VERDE SICILIA	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
U.I.M.E.C. UIL MESSINA PRESIDENZA PROVINCIALE	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI SOCIALI</i>
UNIONE ALLEVATORI SICILIA	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI SOCIALI</i>
UNIONE ITALIANA COOPERATIVE	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI SOCIALI</i>
LEGACOOP MESSINA	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI SOCIALI</i>
CONSORZIO DI TUTELA DEL LIMONE COSTA TRAMONTANA – ME	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI ECONOMICHE</i>
A.N.A.C.S. Associazione Nazionale Allevatori Cavallo Sanfratellano	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
ANSPI - Comitato Regionale Sicilia	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI SOCIALI</i>
PRO LOCO CAPRI LEONE Associazione Turistica	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
EUROFOOD srl	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI ECONOMICHE</i>
FARE AMBIENTE	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
ASSOCIAZIONEAGRIFOOD	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>

NEBRODI ADVENTURE PARK	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
ASS. CULT. MAREVENTI Per la Promozione della Sicilia nel mondo	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
ASS.NE TURISTICA-CULTURALE Kastalia	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
SOC. COOP. TORTO Nebrodi	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
ASS.NE ALLEVATORI CASTEL DI LUCIO-NEBRODI	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
CIRCOLO FE.NA.PL. Castel di Lucio	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI SOCIALI</i>
COPAGRI CAA - Confederazione Produttori Agricoli	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI SOCIALI</i>
ASIPA Associazione Siciliana Paese Albergo	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI SOCIALI</i>
VACANZE MARE srl (federalberghi)	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI ECONOMICHE</i>
ASSOCIAZIONE FABBRI D'ARTE	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI ECONOMICHE</i>
FARE SOCIALE Soc. Coop	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
GRE.DA.CAR Ass.ne Socio Culturale	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
PINK PROJECT Ass.ne Socio Culturale	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
LA VALDEMONE Soc. Coop.	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI ECONOMICHE</i>
INIT Iniziative Turistiche Integrate	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
ANPA Ass.ne Nazionale Produttori Agricoli	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI SOCIALI</i>
UNCI Centro Regionale Formazione Professionale Ass.ne Sportiva Cavalieri di HALAESA	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
CIPA-AT Messina	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
C.A.P.I.M.E.D.	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
ASS.NE CULTURALE TORTORICI	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>

ITALIA 87 SOC. COOP	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI ECONOMICHE</i>
PALAZZO FORTUNATO S.R.L.	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI ECONOMICHE</i>
ASS. CULTURALE PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL NOCCIOLO UCRIA	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
BCC - Banca di credito Coop della valle del Fitalia- Longi	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI ECONOMICHE</i>
ASS.NE CROSS ROAD Club	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
ASS.NE SOLARIS Promozione sociale	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
ASS.NE AQUILONE	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
"IL DADO MAGICO" Ass.ne Naz Promo Sociale	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
ASS.NE SICILIAE	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
ASS.NE Culturale MMS	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
CCN CONSORZIO BELVEDERE città di Naso	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI ECONOMICHE</i>
ASS.CAVALIERI DEI MONTI NEBRODI	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
ASS. COMUNITA' SICILIANA NEL MONDO	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
SOLIDARIETA' CAPITINA AGAVE Coop. Sociale	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
ASSOCIAZIONE INDACO	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
CIRCOLO ACLI CAPO D'ORLANDO	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
AGORA	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
COO.TUR.	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI ECONOMICHE</i>
AL QANTARAH	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
CONSORZIO COMUNI PER IL LAVORO	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA</i>

		<i>SOCIETA' CIVILE</i>
ASS. SICILIA PROMOTION	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
UNSIK ZONALE Me-75	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI SOCIALI</i>
FONDAZIONE SEBASTIANO CRIMI per lo studio e la ricerca farmaceutica e la storia della farmacia di Sicilia	<i>PARTNER</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
CONFCOPERATIVE SICILIA	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI SOCIALI</i>
IDIMED - Istituto per la promozione e la valorizzazione della dieta mediterranea	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
SICILIA 360 MAP	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
ASS. AMICI DELLA TERRA – Club Nebrodi – ONLUS	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
COLDIRETTI Federazione provinciale Messina	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI SOCIALI</i>
CONFAGRICOLTURA – ME Unione Provinciale Agricoltori	<i>SOCIO</i>	<i>PARTI SOCIALI</i>
ANSPI NNEBRODI Pari Opportunità di Genere APOF	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>
CIRCOLO LEGAMBIENTE NEBRODI	<i>SOCIO</i>	<i>ORGANISMI RAPPR. LA SOCIETA' CIVILE</i>

1.4 Funzionamento del GAL

Struttura organizzativa e modalità di funzionamento del GAL

La Struttura del Gal, rappresentativa di tutto il partenariato pubblico/privato, avrà come obiettivo prioritario l'attuazione e realizzazione della SSLTP "Sistema Nebrodi 2014/2022"; il Gal opera prioritariamente nell'ambito dei territori definiti dai comuni dei Nebrodi soci del Gal e sottoscrittori dell'Accordo di Partenariato per il ciclo programmatico 2014/2020.

Il perseguimento di tali obiettivi, rappresenta, in fase attuativa (secondo le disposizioni di legge vigenti), il principio fondante del rapporto che intercorre, in termini di corretta gestione dei rapporti e dello strumento, tra tutti i soggetti, pubblici e privati, facenti parte del partenariato.

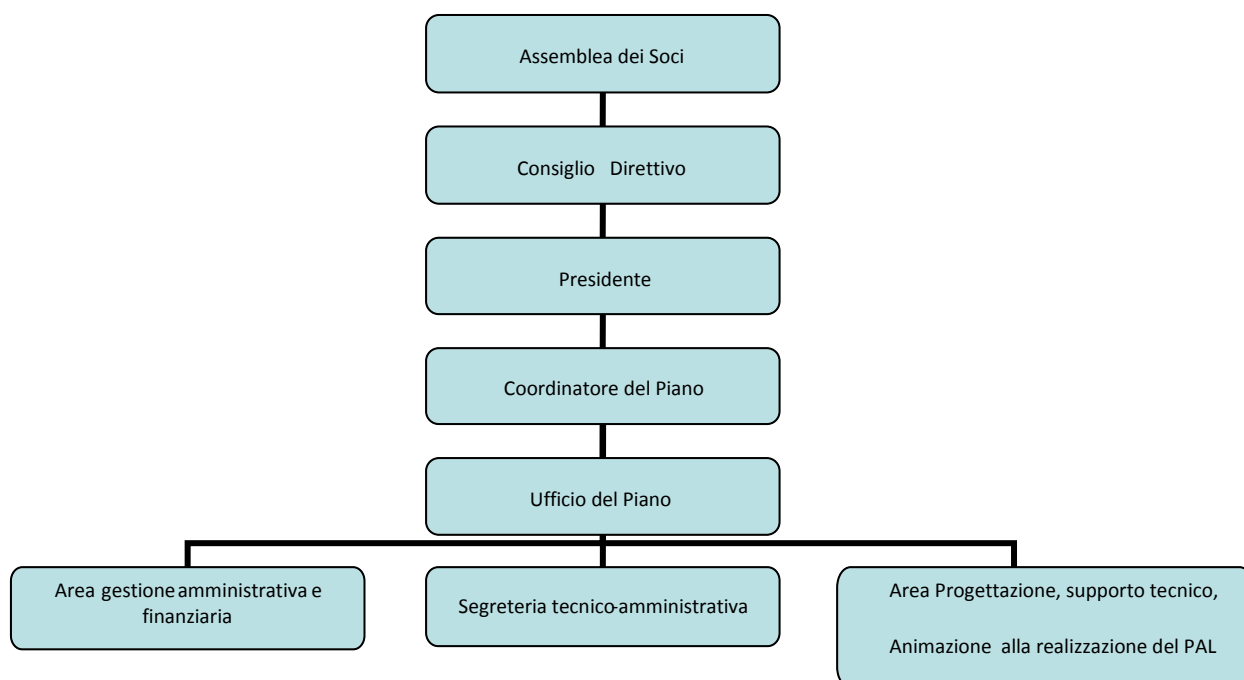
Per il perseguimento delle finalità, il Gal provvederà a:

- rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
- operare per la promozione ed il sostegno dello sviluppo e dell'occupazione nell'area d'intervento, implementando la SSLTP coerentemente agli obiettivi della Comunità Europea e dei PO Regionali (PSR Sicilia 2014/2020, PO FESR Sicilia 2014/2020, FSE 2014/2020, FEAMP 2014/2020), PON Nazionali, PO Interregionali, SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne), Programmi direttamente promossi dalla Commissione UE, nei settori economici primario, secondario, terziario e quaternario, con particolare riferimento:
 - all'animazione e allo sviluppo rurale;
 - alla promozione, creazione, sviluppo e sostegno di nuova occupazione ed imprenditorialità nei settori agricolo, turistico, commerciale, artigianale;
 - allo stimolo, incentivazione e sostegno dello sviluppo rurale inteso come il complesso dell'attività agricola, agriturismo, artigianale, commerciale, turistica e della piccola impresa;
 - alla tutela, valorizzazione, distribuzione e promozione delle produzioni agricole, agrituristiche, artigianali nell'area di intervento;
 - alla formazione professionale ed aiuti all'occupazione nonché consulenza, ricerca, studi e progetti, con l'esclusione comunque delle attività per l'esercizio delle quali è richiesta l'iscrizione in appositi albi professionali;
 - all'assistenza tecnico-economico-gestionale, anche mediante la creazione e lo sviluppo di collegamenti informatici e telematici nell'ambito del comprensorio e con l'esterno;
 - allo sviluppo socioeconomico locale attraverso il supporto all'introduzione di innovazioni di prodotto, servizio, processo, metodo, nonché sociali, anche per il tramite dell'ammodernamento del patrimonio immobiliare locale attraverso cui sostenere la creazione di servizi (pubblici, sociali, culturali, ecc.);
 - all'utilizzo di nuove tecnologie e nuovi know-how per favorire lo sviluppo e la costruzione di reti di imprese tra gli operatori locali dei diversi settori (agricoltura, trasformazione alimentare, artigianato, commercio, turismo, ecc.);
 - alla costruzione di reti territoriale e reti di impresa tra operatori economici e altri attori pubblici e privati al fine di promuovere in una visione unitaria le diverse dimensioni locali (produttive, ambientali, storiche, culturali, ecc.), anche attraverso rapporti di collaborazione con altri sistemi locali;
 - alla realizzazione e fornitura di servizi e di assistenza per il marketing, la pubblicità, l'informazione, la comunicazione;
 - alla realizzazione di convegni, seminari e alla pubblicazione di studi e ricerche inerenti al territorio; alla attivazione di risorse finanziarie per consentire l'anticipazione e/o il cofinanziamento di eventuali contributi, statali e comunitari, ivi compresa la promozione del ricorso alle sovvenzioni globali;

- alla individuazione e attivazione delle risorse tecniche ed organizzative necessarie alla realizzazione del PAL;
- al monitoraggio e alla verifica dei risultati conseguiti nelle attività svolte;
- alla verifica della coerenza di nuove iniziative con l'obiettivo di sviluppo previsto dal Piano di Sviluppo Locale;
- allo sviluppo di ogni altra iniziativa utile alla realizzazione del PAL e quindi delle azioni connesse alla crescita dell'area interessata;
- alla promozione, attraverso il metodo della programmazione negoziata, di progetti che prevedono il ricorso a risorse pubbliche comunitarie, nazionali e regionali.

Struttura del Gal

Di seguito si riportano in sintesi le funzioni e le responsabilità di ciascun organo e struttura professionale di supporto all'attuazione del PAL:



- Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci definisce gli indirizzi strategici generali dell'attività del GAL.

L'Assemblea degli Associati è l'organo collegiale delle decisioni dei soci e può essere ordinaria e straordinaria. I poteri dell'Assemblea dei Soci nonché le modalità e le condizioni per l'approvazione delle decisioni sono stabiliti dallo Statuto, al quale si rimanda.

Oltre ai poteri ad essa attribuiti dalla Legge e dallo Statuto, l'Assemblea definisce gli obiettivi e le strategie per lo sviluppo locale e approva il Regolamento del GAL per l'attuazione del PAL.

- Consiglio Direttivo

L'Associazione "G.A.L. - Gruppo di Azione Locale Nebrodi Plus" è amministrata da un Consiglio Direttivo che, per i poteri ad esso attribuiti dalla Legge e dallo Statuto, è l'organo del GAL in cui risiede il potere decisionale inerente all'attuazione delle azioni previste nel PAL. Il Consiglio Direttivo viene nominato dall'Assemblea dei Soci. La composizione e i poteri del Consiglio

Direttivo, nonché le modalità e le condizioni per l'approvazione delle decisioni, sono stabiliti dallo Statuto, al quale si rimanda.

Spetta pertanto, fra l'altro, a titolo esemplificativo, al Consiglio Direttivo:

- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- redigere i consuntivi e i preventivi;
- determinare la quota associativa annuale;
- compilare i regolamenti interni.

Oltre ai compiti attribuiti per Statuto, al Consiglio Direttivo compete in particolare:

- l'approvazione preventiva dei Regolamenti da sottoporre all'Assemblea dei Soci ai fini della definitiva adozione da parte del GAL;
- le eventuali varianti e/o rimodulazioni al PAL nei limiti e alle condizioni stabilite dalle disposizioni normative;
- lo schema dei bandi e/o avvisi di selezione del personale del GAL, dei fornitori del GAL nonché dei soggetti beneficiari delle Misure del PAL;
- la nomina dei componenti delle commissioni di selezione;
- l'approvazione delle graduatorie relative alle procedure di selezione avviate;
- la ratifica delle rendicontazioni delle spese sostenute e dei rapporti sulle attività svolte;
- ogni altro atto o provvedimento che, su richiesta dell'Amministrazione Regionale, debba essere sottoposto all'approvazione dell'organo decisionale del GAL.

Per l'attività del Consiglio Direttivo, ai suoi componenti sono riconosciuti compensi a valere sulle risorse del PAL; è ammesso il rimborso delle spese vive nei massimali previsti dalla normativa vigente in materia, per le attività connesse a ruoli di rappresentanza del GAL o all'attuazione del PAL. Ad eccezione delle materie previste dall'art. 2381 del codice civile, dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti con i soci, il Consiglio Direttivo può delegare uno dei suoi membri, il Coordinatore del Piano o il Referente Amministrativo, alla approvazione di uno o più atti o tipologia di atti di sua competenza direttamente connessi all'attuazione del PAL.

- Presidente

Il Presidente del Consiglio Direttivo ha la legale rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio con firma singola.

Egli attua, eseguendole, tutte le deliberazioni degli Organi Sociali.

Egli è autorizzato ad eseguire incassi di ogni natura e a qualsiasi titolo da pubbliche amministrazioni e/o da privati, rilasciandone quietanza liberatoria. Il Presidente ha la facoltà di nominare avvocati procuratori nelle liti attive e passive, riguardanti l'Associazione, davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa e in qualunque grado di giurisdizione, nonché di rilasciare a chicchessia procure speciali per singoli atti o categorie di atti. Previa indicazione del Consiglio Direttivo, il Presidente può delegare parte dei propri poteri, anche in via continuativa, al Vice Presidente, ad un membro del Consiglio o al Direttore dell'Associazione se nominato.

Sotto la sua personale responsabilità, in caso di urgente necessità, il Presidente potrà procedere alla revoca e/o annullamento di atti di esclusiva competenza del Consiglio Direttivo, al quale dovrà comunque darne comunicazione per ratifica nella prima riunione da convocarsi con urgenza.

- Il Collegio Sindacale e Revisori

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti che sono rieleggibili, durano in carica tre anni con le competenze ed i poteri di cui alle disposizioni in tema di società per azioni. La nomina del Collegio Sindacale è facoltativa qualora non sia disposto diversamente dalla legge. Qualora il Gal non sia tenuto alla redazione del bilancio consolidato e la legge lo consenta, il collegio sindacale esercita anche il controllo contabile.

In ogni caso, i membri del collegio sindacale devono essere iscritti al Registro istituito presso il Ministero di Giustizia.

Struttura tecnico gestionale: il Coordinatore del Piano e l'Ufficio di Piano

- Il Coordinatore del Piano

Il Coordinatore del Piano è una figura professionale che si caratterizza prevalentemente per l'implementazione di attività di natura tecnica, gestionale e progettuale, con particolare attenzione rivolta all'analisi dei contesti territoriali di riferimento, in una logica di integrazione e valorizzazione dello sviluppo del territorio locale. Si tratta, inoltre, di una figura professionale che, a tal fine, gestisce rapporti con soggetti pubblici e privati e con associazioni di settore.

Il Coordinatore del Piano si occupa dello svolgimento delle funzioni e dei compiti del settore a cui spetta la messa in opera e il coordinamento del PAL, con particolare riguardo al coordinamento di tutti i Settori della struttura Tecnico Gestionale del Gal, e coordinamento dell'istruttoria di progetti complessi e all'assistenza tecnica nei confronti dei beneficiari. La figura professionale del Coordinatore del Piano sarà organica alla struttura del Gal nella qualità di libero professionista.

Il Coordinatore del Piano svolge funzioni di direzione e coordinamento delle attività del GAL con particolare riferimento alle attività connesse alla attuazione del PAL; è responsabile del coordinamento delle attività dell'Ufficio del Piano, risponde ai terzi del corretto funzionamento delle attività di monitoraggio del PAL e fornisce il supporto tecnico alle attività decisionali del Consiglio Direttivo.

Il Coordinatore del Piano ha inoltre il compito di attivare relazioni tra il GAL e tutti gli attori coinvolti nell'attuazione del PAL, espletando una funzione di raccordo con le amministrazioni pubbliche e con i soggetti privati.

Le funzioni del Coordinatore del Piano possono così dettagliarsi:

- dirigere e coordinare le attività dell'Ufficio del Piano;
- provvedere all'organizzazione funzionale dell'Ufficio tecnico – amministrativo del GAL;
- garantire il perseguimento degli obiettivi generali e specifici del PAL;
- fornire il necessario supporto tecnico alle attività decisionali del Consiglio Direttivo, proponendone la convocazione per il tramite del suo Presidente ai fini dell'efficiente ed efficace attuazione e gestione del PAL nonché attraverso relazioni periodiche sullo stato d'attuazione del PAL dal punto di vista fisico, procedurale e finanziario;
- curare i rapporti tra il GAL e l'Amministrazione concedente ai fini della migliore attuazione del PAL;
- curare i rapporti tra il GAL e l'Organismo Pagatore, fermo restando le specifiche competenze assegnate al Referente Amministrativo;
- supervisionare l'attività del Referente Amministrativo in ordine al corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate per la gestione del PAL;
- curare gli adempimenti di raccordo con gli Uffici Regionali preposti all'attuazione e al controllo sul PAL, fermo restando le specifiche competenze assegnate al Referente Amministrativo;
- verificare il continuo rispetto, da parte del GAL, delle vigenti politiche comunitarie, nazionali e regionali, fermo restando le specifiche competenze assegnate al Referente Amministrativo;
- predisporre i bandi, d'intesa con il Referente Amministrativo, relativi alle misure previste dal PAL;

- predisporre, di concerto con le altre figure professionali dell'Associazione, gli atti e i documenti necessari agli adempimenti di competenza dell'Organo decisionale e del Presidente;
- coordinare, gestire ed attuare le attività di monitoraggio attraverso l'Area Progettazione, supporto tecnico e animazione all'attuazione del PAL;
- coordinare, gestire ed attuare le attività di Verifica e di Audit;
- provvedere alla realizzazione delle attività a gestione diretta del GAL, in conformità al contenuto del PAL e alle procedure dettate dalla Regione e da AGEA quale Organismo Pagatore;
- attuare gli interventi individuati dalla strategia del PAL, implementare i processi di sviluppo locale programmati, rafforzare le buone pratiche consolidate e concorrere alla elaborazione e realizzazione di ogni azione utile a promuovere uno sviluppo durevole dell'area rurale interessata, nel rispetto dell'identità locale;
- implementare e/o partecipare attivamente alle reti ed ai progetti di cooperazione con altre aree, sia a livello interterritoriale che transnazionale;
- dare immediata applicazione al sistema complesso di Governance territoriale, anche mediante la implementazione dei sistemi sperimentati nell'area, per organizzare ed attivare i "poli e terminali di rete" presenti nel territorio di riferimento e, ove possibile, le reti transnazionali finalizzate all'attrazione degli investimenti e alla internazionalizzazione delle imprese;
- rappresentare il GAL nelle attività della Rete Rurale e in tutte le attività di interesse per i GAL;
- sovrintendere alle attività di segreteria necessarie per l'attuazione del PAL e le attività a supporto degli organi societari del GAL;
- esplicare ogni altra funzione attinente al ruolo di direzione e coordinamento.

Il GAL conferisce l'incarico di Coordinatore del Piano ad un esperto in possesso di laurea magistrale o conseguita secondo il vecchio ordinamento e con esperienza maturata nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali.

Il GAL incarica il Coordinatore del Piano, tramite procedura selettiva pubblica volta all'accertamento della idoneità morale e della professionalità richiesta, in ossequio alle note n. 3064 del 23/01/17 e n. 9266 del 22/02/17 del Servizio 3° "Multifunzionalità e diversificazione in agricoltura – LEADER" del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura - Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, in materia di selezione del personale GAL, che garantisca in misura adeguata l'accesso dall'esterno e sia conforme ai seguenti principi:

- a) pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento;
- b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;
- c) rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori;
- d) composizione della commissione di selezione con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, di cui almeno uno nominato dai Comuni facenti parte della base associativa del GAL.

L'incarico ha una durata compresa fra il conferimento e la completa realizzazione del PAL stesso e comunque non oltre i termini di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020, ivi compresi i termini per le procedure di chiusura delle attività istruttorie, finanziarie e di monitoraggio.

Al Coordinatore del Piano è richiesto un impegno prevalente per l'esercizio della sua funzione di coordinamento delle attività dell'Ufficio del Piano e di supporto al Consiglio Direttivo nonché a garantire la presenza tutte le volte che l'Amministrazione concedente lo richieda.

Al Responsabile del Piano è fatto divieto di assumere incarichi diretti in qualità di consulente o tecnico di progetti realizzati nell'ambito del PAL o comunque di svolgere qualsiasi attività che possa comportare conflitto di interessi con la sua funzione.

- Ufficio di Piano

Le attività di natura tecnica, di animazione, di monitoraggio ed amministrative sono svolte dall'Ufficio del Piano nell'ambito del quale operano tutti i soggetti funzionali alla realizzazione del PAL nel suo complesso. L'ufficio si articola in tre aree funzionali le cui attività sono coordinate dal Coordinatore del Piano: Area gestione amministrativa e finanziaria, Segreteria tecnico-amministrativa, Area animazione e supporto tecnico alla realizzazione del PAL.

- Area gestione amministrativa e finanziaria – Referente Amministrativo

L'**Area gestione amministrativa e finanziaria** è l'area dell'Ufficio di Piano con la quale vengono esercitate le funzioni proprie del **Referente Amministrativo** ovvero di responsabilità della corretta esecuzione delle procedure di attuazione del PAL e di controllo della spesa del GAL.

È di competenza di quest'Area l'esecuzione delle seguenti funzioni e attività:

- assistenza giuridico-amministrativa al Consiglio Direttivo (segretario C.D., legittimità atti, ecc.);
- gestione relazioni con l'organismo che svolge funzioni di cassa e di rilascio della eventuale fidejussione;
- gestione relazioni con l'Organismo Pagatore e l'Amministrazione concedente, connesse al circuito finanziario del PAL e alla esecuzione dei controlli dell'Amministrazione (controlli amministrativi sugli interventi Beneficiario GAL, controlli in loco e superiori sugli interventi con Beneficiario diverso dal GAL, controlli ex-post);
- predisposizione e gestione sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) delle domande di sostegno e di pagamento degli interventi a attuati dal GAL, sia a titolarità che a regia in convenzione;
- predisposizione degli atti di impegno degli interventi sia materiali che immateriali attuati dal GAL, sia a titolarità che a regia in convenzione;
- predisposizione dei contratti di lavoro, di forniture di beni e servizi, convenzioni con gli enti attuatori o qualunque altro atto giuridicamente vincolante da stipularsi fra il GAL e i soggetti realizzatori degli interventi per i quali è beneficiario il GAL;
- predisposizione degli atti di liquidazione e pagamento dei fornitori del GAL;
- predisposizione della rendicontazione periodica degli interventi attuati dal GAL (sia a titolarità che a regia in convenzione) ed elaborazione delle relative domande di pagamento del GAL;
- predisposizione degli atti di concessione degli aiuti provvisori e definitivi degli interventi attuati da soggetti diversi dal GAL (beneficiario diverso dal GAL);
- predisposizione delle piste di controllo;
- attività di revisione dei controlli amministrativi sia delle domande di sostegno che delle domande di pagamento degli interventi attuati da soggetti diversi dal GAL (beneficiario diverso dal GAL);
- assistenza legale;
- assistenza fiscale e consulenza per i rapporti di lavoro.

In quest'Area sono impegnati un professionista al quale sono attribuite le funzioni di **Referente Amministrativo**, ed esperti facenti parte del Gruppo di lavoro, costituito da professionisti di

comprovata esperienza in materie di assistenza contabile, assistenza fiscale e del lavoro, assistenza legale e assistenza giuridico amministrativa, per attività a valere su progetti finanziati con fondi europei, nazionale e regionali, preferibilmente svolte a supporto di strutture pubblico-private impegnate nella gestione di Piani integrati di sviluppo, con particolare riferimento a Piani di Sviluppo Locale attuati con precedenti programmi Leader.

Il **Referente Amministrativo** può avvalersi di tali professionalità per lo svolgimento di uno o più mansioni ad esso assegnate, fermo restando la sua responsabilità del loro corretto operato di fronte al GAL.

La composizione del Gruppo di lavoro dell'Area gestione amministrativa e finanziaria è stabilita con decisione del Consiglio Direttivo del GAL, su proposta del Referente Amministrativo condivisa con il Coordinatore del Piano. Nelle fasi di attuazione del PAL la composizione del Gruppo di lavoro può variare, con proposta al Consiglio Direttivo, in funzione delle esigenze rilevate dal Coordinatore del Piano o dal Referente Amministrativo, ai fini della corretta, efficiente ed efficace gestione del PAL. Per lo svolgimento delle attività, il Referente Amministrativo e il Gruppo di lavoro operano di concerto con il Responsabile del Piano, con cui sono tenuti a coordinarsi e a raggiungere le necessarie intese.

Le funzioni del Referente Amministrativo possono così dettagliarsi:

- assistenza giuridico-amministrativa al Consiglio Direttivo (segretario C.D., legittimità atti, ecc.);
- gestione relazioni con l'organismo che svolge funzioni di cassa e di rilascio della eventuale fidejussione;
- gestione relazioni con l'Organismo Pagatore e l'Amministrazione concedente, connesse al circuito finanziario del PAL e alla esecuzione dei controlli dell'Amministrazione (controlli amministrativi sugli interventi Beneficiario GAL, controlli in loco e superiori sugli interventi con Beneficiario diverso dal GAL, controlli ex-post);
- predisposizione e gestione sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) delle domande di sostegno e di pagamento, specificatamente alle proprie funzioni e mansioni, degli interventi attuati dal GAL, sia a titolarità che a regia in convenzione;
- predisposizione degli atti di impegno degli interventi sia materiali che immateriali attuati dal GAL, sia a titolarità che a regia in convenzione;
- predisposizione dei contratti di lavoro, di forniture di beni e servizi, convenzioni con gli enti attuatori o qualunque altro atto giuridicamente vincolante da stipularsi fra il GAL e i soggetti realizzatori degli interventi per i quali è beneficiario il GAL;
- predisposizione degli atti di liquidazione e pagamento dei fornitori del GAL;
- predisposizione della rendicontazione periodica degli interventi attuati dal GAL (sia a titolarità che a regia in convenzione) ed elaborazione delle relative domande di pagamento del GAL;
- predisposizione degli atti di concessione degli aiuti provvisori e definitivi degli interventi attuati da soggetti diversi dal GAL (beneficiario diverso dal GAL);
- predisposizione delle piste di controllo;
- attività di revisione dei controlli amministrativi sia delle domande di sostegno che delle domande di pagamento degli interventi attuati da soggetti diversi dal GAL (beneficiario diverso dal GAL);
- assistenza fiscale e consulenza per i rapporti di lavoro;
- predisporre di concerto con il Coordinatore di Piano la raccolta ed elaborazione periodica dei dati e delle informazioni fisiche, procedurali e finanziarie riguardanti l'attuazione del PAL e finalizzate al controllo, monitoraggio e valutazione, implementazione del sistema informatizzato di monitoraggio secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione concedente;
- supportare il Coordinatore di Piano nella redazione periodica dei rapporti di esecuzione del PAL, predisposizione delle eventuali proposte di adeguamento del Piano;
- supportare il Coordinatore di Piano nelle attività di Verifica e di Audit.

Il GAL conferisce l'incarico di Referente Amministrativo, nonché Responsabile dell'Area gestione amministrativa e finanziaria, ad un esperto in possesso di laurea magistrale o conseguita secondo il vecchio ordinamento e con esperienza maturata nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali.

Il GAL incarica il Referente Amministrativo tramite procedura selettiva pubblica volta all'accertamento della idoneità morale e della professionalità richiesta, in ossequio alle note n. 3064 del 23/01/17 e n. 9266 del 22/02/17 del Servizio 3° "Multifunzionalità e diversificazione in agricoltura – LEADER" del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura - Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, in materia di selezione del personale GAL, che garantisca in misura adeguata l'accesso dall'esterno e sia conforme ai seguenti principi:

- a) pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento;
- b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;
- c) rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori;
- d) composizione della commissione di selezione con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, di cui almeno uno nominato dai Comuni facenti parte della base associativa del GAL.

L'incarico ha una durata compresa fra il conferimento e la completa realizzazione del PAL stesso e comunque non oltre i termini di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020, ivi compresi i termini per le procedure di chiusura delle attività istruttorie, finanziarie e di monitoraggio.

La figura professionale del Referente Amministrativo sarà organica alla struttura del Gal nella qualità di libero professionista.

Al Referente Amministrativo è richiesto un impegno prevalente per l'esercizio della sua funzione, nonché a garantire la presenza tutte le volte che l'Amministrazione concedente lo richieda.

Al Referente Amministrativo è fatto divieto di assumere incarichi diretti in qualità di consulente o tecnico di progetti realizzati nell'ambito del PAL o comunque di svolgere qualsiasi attività che possa comportare conflitto di interessi con la sua funzione.

COMPONENTI BASE DEL GRUPPO DI LAVORO

- **Consulente Legale**
- **Consulente del Lavoro**
- **Consulente Fiscale**
- **Medico del Lavoro**
- **RSPP - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**

Con riferimento ai componenti il Gruppo di lavoro dell'Area gestione amministrativa e finanziaria, il GAL procede in via preferenziale alla selezione di esperti e consulenti, facendo ricorso a procedure di evidenza pubblica a norma dell'art. 36 del D.lgs. n. 50/2016 (cod. contr.) e ss.mm.ii.. In tal caso, il GAL procede per affidamento diretto o tramite cottimo fiduciario in considerazione delle soglie massime fissate dalla succitata normativa per le due procedure. I soggetti idonei saranno individuati sia sulla base di indagini di mercato sia attraverso appositi elenchi predisposti (Short list di Consulenti ed Esperti). L'affidamento in economia è comunque subordinato all'accertamento dei requisiti di idoneità morale e capacità tecnico-professionale per i profili sopra descritti.

Ai componenti del Gruppo di Lavoro è fatto divieto di assumere incarichi diretti in qualità di consulenti o tecnici di progetti realizzati nell'ambito del PAL o comunque di svolgere qualsiasi

attività che possa comportare conflitto di interessi con la sua funzione.

- **Segreteria tecnico-amministrativa**

La segreteria tecnico-amministrativa opera alle dirette dipendenze del Coordinatore del Piano e funge da raccordo operativo fra l'Area gestione amministrativa e finanziaria e l'Area Progettazione, Supporto Tecnico ed Animazione all'attuazione del PAL.

La **Segreteria tecnico-amministrativa** svolge le seguenti mansioni:

- segreteria d'ufficio (contabilità e varie);
- segreteria generale;
- gestione registro protocollo;
- archiviazione dei documenti procedurali, dei giustificativi di spesa, dei documenti tecnici ed amministrativi;
- archiviazione dei fascicoli di progetto;
- archiviazione degli estratti conto bancari e delle movimentazioni di cassa;
- archiviazione, aggiornamento e gestione dei dati e delle informazioni di carattere tecnico ed amministrativo;
- supporto operativo alle attività previste per l'Area gestione amministrativa e finanziaria;
- supporto operativo alle attività previste per l'Area animazione e supporto tecnico all'attuazione del PAL;
- gestione del servizio economato, sotto la supervisione del Referente Amministrativo;
- supportare il Referente Amministrativo nella gestione ed attuazione delle attività di monitoraggio;
- predisporre di concerto con il Referente Amministrativo la raccolta ed elaborazione periodica dei dati e delle informazioni fisiche, procedurali e finanziarie riguardanti l'attuazione del PAL e finalizzate al controllo, monitoraggio e valutazione, implementazione del sistema informatizzato di monitoraggio secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione concedente;
- supportare il Coordinatore di Piano ed il referente Amministrativo nella gestione ed attuazione delle attività di Verifica e di Audit;
- supportare il Coordinatore di Piano ed il Referente Amministrativo nella gestione ed attuazione delle azioni di autovalutazione;

In quest'Area viene individuato un Responsabile di Segreteria.

Il GAL conferisce l'incarico di Responsabile di Segreteria ad un professionista, in possesso di laurea triennale, di particolare e comprovata maturata con mansioni equiparabili a qualifiche pari o superiori a quelle richieste per il profilo professionale.

Il GAL incarica il Responsabile di Segreteria tramite procedura selettiva pubblica volta all'accertamento della idoneità morale e della professionalità richiesta, che garantisca in misura adeguata l'accesso dall'esterno e sia conforme ai seguenti principi:

- a) pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento;
- b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;
- c) rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori;
- d) composizione della commissione di selezione con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, di cui almeno uno nominato dai Comuni facenti parte della base associativa del GAL.

L'incarico ha una durata compresa fra il conferimento e la completa realizzazione del PAL stesso e comunque non oltre i termini di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020, ivi compresi i termini per le procedure di chiusura delle attività istruttorie, finanziarie e di monitoraggio.

Al Responsabile di Segreteria viene richiesto l'impegno a tempo pieno e il presidio di una o più sedi del GAL, secondo le esigenze di orario di apertura al pubblico delle sedi e per le loro funzioni di supporto operativo all'Ufficio di Piano.

Al Responsabile di Segreteria è fatto divieto di assumere incarichi diretti in progetti realizzati nell'ambito del PAL o comunque di svolgere qualsiasi attività che possa comportare conflitto di interessi con la sua funzione.

- Consulente di Supporto alla Segreteria Tecnico - Amministrativa

Con riferimento al Consulente di supporto alla Segreteria Tecnico - Amministrativa, il GAL procede in via preferenziale alla selezione di esperti e consulenti, facendo ricorso a procedure di evidenza pubblica a norma dell'art. 36 D.lgs. n. 50/2016 (cod. contr.) e ss.mm.ii. In tal caso, il GAL procede per affidamento diretto o tramite cottimo fiduciario in considerazione delle soglie massime fissate dalla succitata normativa per le due procedure. Il soggetto idoneo potrà essere individuato sulla base di apposito elenco predisposto (Short list di Consulenti ed Esperti). L'affidamento in economia è comunque subordinato all'accertamento dei requisiti di idoneità morale e capacità tecnico-professionale.

al Consulente di supporto alla Segreteria Tecnico - Amministrativa è fatto divieto di assumere incarichi diretti in qualità di consulente o tecnico di progetti realizzati nell'ambito del PAL o comunque di svolgere qualsiasi attività che possa comportare conflitto di interessi con la sua funzione.

- Area Progettazione, supporto tecnico ed Animazione all'attuazione del PAL

L'Area Progettazione, supporto tecnico ed Animazione all'attuazione del PAL svolge le seguenti attività:

- predisposizione dei bandi/avvisi per la selezione dei soggetti attuatori/beneficiari del PAL;
- supporto tecnico alla commissione di valutazione ai fini della gestione informatizzata del procedimento di ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle domande di sostegno degli interventi attuati da soggetti diversi dal GAL e per la stesura delle graduatorie provvisorie e definitive;
- raccolta ed elaborazione periodica dei dati e delle informazioni fisiche, procedurali e finanziarie riguardanti l'attuazione del PAL e finalizzate al controllo, monitoraggio e valutazione, implementazione del sistema informatizzato di monitoraggio secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione concedente;
- redazione periodica dei rapporti di esecuzione del PAL, predisposizione delle eventuali proposte di adeguamento del Piano;
- predisposizione di indagini, rilievi ed analisi problematiche, indirizzi strategici ed operativi studio di prefattibilità tecnica ed individuazione costi, analisi costi/benefici, verifica della fattibilità in termini economici e temporali nell'ambito di progetti a regia ed in convenzione del PAL;
- servizi di progettazione di massima, definitivi ed esecutivi di progetti a regia ed in convenzione del PAL;
- servizi di Assistenza Tecnica e collaudo di progetti a regia ed in convenzione del PAL;
- istruttoria tecnico-amministrativa degli interventi sia materiali che immateriali, istruttoria delle richieste di variante e proroga ivi compresi gli eventuali sopralluoghi preventivi ove prescritti dalla procedura;
- controlli tecnico-amministrativi per l'autorizzazione al pagamento di anticipi, SAL, saldi finali e controlli tecnico-amministrativi ivi compresi gli eventuali sopralluoghi finali ove

- prescritti dalla procedura;
- promozione e divulgazione del PAL sul territorio e delle opportunità ad esso connesse;
- azioni di ricerca, sensibilizzazione e ascolto su temi specifici finalizzati alla promozione dello sviluppo del territorio rurale e delle imprese;
- assistenza tecnica alle attività di programmazione partecipativa;
- realizzazione del Piano di comunicazione e di altri eventuali specifici progetti;
- partecipazione attiva alle reti ed ai progetti di cooperazione con altre aree;
- autovalutazione.

In quest'Area sono impegnati i seguenti collaboratori:

Progettista - Responsabile Tecnico

Il Progettista - Responsabile Tecnico coadiuva il Coordinatore del Piano nello svolgimento delle funzioni e dei compiti del Settore. Partecipa al coordinamento del PAL 2014-2020 con particolare riguardo al coordinamento di tutti i Settori della struttura Tecnico Gestionale del Gal, allo sviluppo ed attuazione dei servizi di studio, analisi, progettazione, assistenza tecnica e collaudo di progetti afferenti al PAL in modalità di regia diretta ed in convenzione, dell'istruttoria di progetti complessi e all'assistenza tecnica nei confronti dei beneficiari.

Il Progettista - Responsabile Tecnico svolge funzioni di supporto al coordinamento delle attività del GAL con particolare riferimento alle attività connesse alla attuazione del PAL; è responsabile dei procedimenti tecnico – amministrativi dell'Ufficio del Piano, risponde a terzi e, al Coordinatore del Piano, del corretto funzionamento delle attività ad esso assegnate quale il supporto tecnico alle attività decisionali del Coordinatore.

Il Progettista - Responsabile Tecnico ha inoltre il compito di supportare l'attività relazionale del Coordinatore del Piano tra il GAL e di tutti gli attori coinvolti nell'attuazione del PAL.

Le funzioni del Progettista - Responsabile Tecnico possono così dettagliarsi:

- supportare le funzioni di direzione e coordinamento delle attività dell'Ufficio del Piano;
- predisporre indagini, rilievi ed analisi problematiche, indirizzi strategici ed operativi studio di prefattibilità tecnica ed individuazione costi, analisi costi/benefici, verifica della fattibilità in termini economici e temporali nell'ambito di progetti a regia ed in convenzione del PAL;
- espletare servizi di progettazione di massima, definitivi ed esecutivi di progetti a regia ed in convenzione del PAL;
- espletare servizi di Assistenza Tecnica e collaudo di progetti a regia ed in convenzione del PAL e degli interventi attuati da soggetti diversi dal GAL (beneficiario diverso dal GAL);
- predisporre istruttoria tecnico-amministrativa degli interventi sia materiali che immateriali, istruttoria delle richieste di variante e proroga ivi compresi gli eventuali sopralluoghi preventivi ove prescritti dalla procedura di progetti a regia ed in convenzione del PAL e degli interventi attuati da soggetti diversi dal GAL (beneficiario diverso dal GAL);
- effettuare controlli tecnico-amministrativi per l'autorizzazione al pagamento di anticipi, SAL, saldi finali e controlli tecnico-amministrativi ivi compresi gli eventuali sopralluoghi finali ove prescritti dalla procedura di progetti a regia ed in convenzione del PAL e degli interventi attuati da soggetti diversi dal GAL (beneficiario diverso dal GAL);
- fornire il necessario supporto tecnico alle attività decisionali del Coordinatore del Piano ai fini dell'efficiente ed efficace attuazione e gestione del PAL nonché attraverso relazioni periodiche sullo stato d'attuazione del PAL dal punto di vista fisico, procedurale e finanziario;
- supportare i rapporti tra il GAL e l'Amministrazione concedente ai fini della migliore attuazione del PAL;

- coadiuvare e curare gli adempimenti di raccordo con gli Uffici dell'Amministrazione regionale preposti all'attuazione e al controllo del PSR Sicilia 2014-2020, fermo restando le specifiche competenze assegnate al Coordinatore del Piano ed al Referente Amministrativo;
- supportare il Coordinatore di Piano nella gestione ed attuazione delle attività di monitoraggio;
- predisporre di concerto con il Coordinatore di Piano la raccolta ed elaborazione periodica dei dati e delle informazioni fisiche, procedurali e finanziarie riguardanti l'attuazione del PAL e finalizzate al controllo, monitoraggio e valutazione, implementazione del sistema informatizzato di monitoraggio secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione concedente;
- supportare il Coordinatore di Piano nella gestione ed attuazione delle attività di Verifica e di Audit;
- supportare il Coordinatore di Piano nella gestione ed attuazione delle azioni di autovalutazione;
- verificare il continuo rispetto, da parte del GAL, delle vigenti politiche comunitarie, nazionali e regionali, fermo restando le specifiche competenze assegnate al Referente Amministrativo;
- predisporre, di concerto con le altre figure professionali dell'Associazione, gli atti e i documenti necessari agli adempimenti di competenza del Coordinatore del Piano, dell'Organo decisionale e del Presidente.

Il GAL conferisce l'incarico di Progettista – Responsabile Tecnico ad un esperto in possesso di laurea magistrale o conseguita secondo il vecchio ordinamento e con esperienza maturata nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali.

Il GAL incarica il Progettista – Responsabile Tecnico tramite procedura selettiva pubblica volta all'accertamento della idoneità morale e della professionalità richiesta, in ossequio alle note n. 3064 del 23/01/17 e n. 9266 del 22/02/17 del Servizio 3° “Multifunzionalità e diversificazione in agricoltura – LEADER” del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura - Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, in materia di selezione del personale GAL, che garantisca in misura adeguata l'accesso dall'esterno e sia conforme ai seguenti principi:

- a) pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento;
- b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;
- c) rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori;
- d) composizione della commissione di selezione con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, di cui almeno uno nominato dai Comuni facenti parte della base associativa del GAL.

L'incarico ha una durata compresa fra il conferimento e la completa realizzazione del PAL stesso e comunque non oltre i termini di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020, ivi compresi i termini per le procedure di chiusura delle attività istruttorie, finanziarie e di monitoraggio.

Al Progettista – Responsabile Tecnico è fatto divieto di assumere incarichi diretti in qualità di consulente o tecnico di progetti realizzati nell'ambito del PAL o comunque di svolgere qualsiasi attività che possa comportare conflitto di interessi con la sua funzione.

Istruttore Tecnico

La Figura dell'Istruttore Tecnico coadiuva il Progettista - Responsabile Tecnico ed il Coordinatore del Piano nello svolgimento delle funzioni e dei compiti dell'Area Progettazione, supporto tecnico e animazione all'attuazione del PAL. Partecipa all'attuazione del PAL 2014-2020 relativamente all'istruttoria dei progetti e all'assistenza tecnica nei confronti dei beneficiari. L'Istruttore Tecnico è responsabile dei procedimenti tecnico – amministrativi al lui assegnati, risponde a terzi e, al Progettista - Responsabile Tecnico e al Coordinatore del Piano, del corretto funzionamento delle attività ad esso assegnate quale l'istruttoria tecnico – amministrativa dei procedimenti e del

monitoraggio del PAL. La figura professionale dell'Istruttore Tecnico sarà organica alla struttura del Gal nella qualità di libero professionista. E' prevista 1 (UNA) unità lavorativa.

Le funzioni dell'Istruttore Tecnico possono così dettagliarsi:

- supportare le funzioni di direzione e coordinamento delle attività dell'Ufficio del Piano e dell'Area;
- fornire il necessario supporto tecnico alle attività decisionali del Coordinatore del Piano e del Responsabile Tecnico, ai fini dell'efficiente ed efficace attuazione e gestione del PAL nonché attraverso relazioni periodiche sullo stato d'attuazione del PAL dal punto di vista fisico, procedurale e finanziario;
- predisporre, di concerto con le altre figure professionali dell'Ufficio di Piano, gli atti e i documenti necessari agli adempimenti di competenza del Coordinatore di Piano, del Responsabile Tecnico, dell'Organo decisionale e del Presidente;
- istruire le domande di sostegno ammissibili a finanziamento;
- istruire le domande di pagamento;
- predisporre istruttoria tecnico-amministrativa degli interventi sia materiali che immateriali, istruttoria delle richieste di variante e proroga ivi compresi gli eventuali sopralluoghi preventivi ove prescritti dalla procedura di progetti a regia ed in convenzione del PAL e degli interventi attuati da soggetti diversi dal GAL (beneficiario diverso dal GAL);
- effettuare controlli tecnico-amministrativi per l'autorizzazione al pagamento di anticipi, SAL, saldi finali e controlli tecnico-amministrativi ivi compresi gli eventuali sopralluoghi finali ove prescritti dalla procedura di progetti a regia ed in convenzione del PAL e degli interventi attuati da soggetti diversi dal GAL (beneficiario diverso dal GAL);
- collaudare le domande di sostegno finanziate nell'ambito dell'attuazione del PAL e precedentemente istruite dalla struttura tecnica del Gal.

Il GAL conferisce l'incarico di Istruttore Tecnico, ad un esperto in possesso di diploma di scuola media secondario in discipline tecnico – economico - scientifiche, di particolare e comprovata esperienza maturata con mansioni equiparabili a qualifiche pari o superiori a quelle richieste per il profilo professionale.

Il GAL incarica l'Istruttore Tecnico tramite procedura selettiva pubblica volta all'accertamento della idoneità morale e della professionalità richiesta, in ossequio alle note n. 3064 del 23/01/17 e n. 9266 del 22/02/17 del Servizio 3° "Multifunzionalità e diversificazione in agricoltura – LEADER" del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura - Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, in materia di selezione del personale GAL, che garantisca in misura adeguata l'accesso dall'esterno e sia conforme ai seguenti principi:

- a) pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento;
- b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;
- c) rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori;
- d) composizione della commissione di selezione con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, di cui almeno uno nominato dai Comuni facenti parte della base associativa del GAL.

L'incarico ha una durata compresa fra il conferimento e la completa realizzazione del PAL stesso e comunque non oltre i termini di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020, ivi compresi i termini per le procedure di chiusura delle attività istruttorie, finanziarie e di monitoraggio.

All'Istruttore Tecnico è fatto divieto di assumere incarichi diretti in qualità di consulente o tecnico di progetti realizzati nell'ambito del PAL o comunque di svolgere qualsiasi attività che possa comportare conflitto di interessi con la sua funzione.

Animatore territoriale

La figura dell'Animatore territoriale svolge attività di promozione e divulgazione del Piano di Azione Locale sul territorio e delle opportunità ad esso connesse.

Le funzioni dell'Animatore Territoriale possono così dettagliarsi:

- predisposizione dei bandi/avvisi per la selezione dei soggetti attuatori/beneficiari del PAL;
- supporto tecnico alla commissione di valutazione ai fini della gestione informatizzata del procedimento di ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle domande di sostegno degli interventi attuati da soggetti diversi dal GAL e per la stesura delle graduatorie provvisorie e definitive;
- supportare il Coordinatore di Piano nella gestione ed attuazione delle attività di monitoraggio;
- predisporre di concerto con il Coordinatore di Piano la raccolta ed elaborazione periodica dei dati e delle informazioni fisiche, procedurali e finanziarie riguardanti l'attuazione del PAL e finalizzate al controllo, monitoraggio e valutazione, implementazione del sistema informatizzato di monitoraggio secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione concedente;
- supportare il Coordinatore di Piano nella gestione ed attuazione delle attività di Verifica e di Audit;
- supportare il Coordinatore di Piano nella gestione ed attuazione delle azioni di autovalutazione;
- predisporre istruttoria tecnico-amministrativa degli interventi sia materiali che immateriali, istruttoria delle richieste di variante e proroga ivi compresi gli eventuali sopralluoghi preventivi ove prescritti dalla procedura di progetti a regia ed in convenzione del PAL e degli interventi attuati da soggetti diversi dal GAL (beneficiario diverso dal GAL);
- effettuare controlli tecnico-amministrativi per l'autorizzazione al pagamento di anticipi, SAL, saldi finali e controlli tecnico-amministrativi ivi compresi gli eventuali sopralluoghi finali ove prescritti dalla procedura di progetti a regia ed in convenzione del PAL e degli interventi attuati da soggetti diversi dal GAL (beneficiario diverso dal GAL);
- promozione e divulgazione del Piano di Azione Locale sul territorio e delle opportunità ad esso connesse;
- azioni di ricerca, sensibilizzazione e ascolto su temi specifici finalizzati alla promozione dello sviluppo del territorio rurale e delle imprese;
- assistenza tecnica alle attività di programmazione partecipativa;
- partecipazione attiva alle reti ed ai progetti di cooperazione con altre aree.

La figura professionale dell'Animatore Territoriale sarà organico alla struttura del Gal nella qualità di libero professionista. E' prevista 1 (UNA) unità lavorativa.

Il GAL conferisce l'incarico di Animatore Territoriale ad un esperto in possesso di laurea magistrale o conseguita secondo il vecchio ordinamento e con esperienza di almeno 5 anni maturata nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali.

Il GAL incarica l'Animatore Territoriale tramite procedura selettiva pubblica volta all'accertamento della idoneità morale e della professionalità richiesta, in ossequio alle note n. 3064 del 23/01/17 e n. 9266 del 22/02/17 del Servizio 3° "Multifunzionalità e diversificazione in agricoltura – LEADER" del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura - Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, in materia di selezione del personale GAL, che garantisca in misura adeguata l'accesso dall'esterno e sia conforme ai seguenti principi:

- a) pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento;
- b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;
- c) rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori;

d) composizione della commissione di selezione con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, di cui almeno uno nominato dai Comuni facenti parte della base associativa del GAL.

L'incarico ha una durata compresa fra il conferimento e la completa realizzazione del PAL stesso e comunque non oltre i termini di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020, ivi compresi i termini per le procedure di chiusura delle attività istruttorie, finanziarie e di monitoraggio.

All'Animatore Territoriale è fatto divieto di assumere incarichi diretti in qualità di consulente o tecnico di progetti realizzati nell'ambito del PAL o comunque di svolgere qualsiasi attività che possa comportare conflitto di interessi con la sua funzione.

Responsabile della Comunicazione

Il Responsabile della Comunicazione partecipa alla gestione delle iniziative di comunicazione istituzionale rivolte ai cittadini, alle associazioni e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa. Partecipa alla gestione di iniziative di informazione ai mezzi di comunicazione di massa attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici. Partecipa all'organizzazione, promozione di campagne pubblicitarie e all'acquisto di spazi pubblicitari su carta stampata, radio, TV ed altri media.

Partecipa all'organizzazione e gestione di manifestazioni istituzionali ed eventi speciali. Collabora alla gestione della rete telematica istituzionale e verifica il mantenimento e l'aggiornamento del sito Internet. Gestisce indagini ed analisi sull'immagine del Gal e sulla efficacia delle campagne di comunicazione. Partecipa alla progettazione di iniziative di valutazione della qualità percepita dei servizi e di innovazione organizzativa finalizzate a semplificare e migliorare l'accesso ai servizi da parte dei cittadini. Gestisce azioni di marketing dei servizi. Elabora analisi, reports documenti, relazioni e predispone gli atti amministrativi relativi ai processi di competenza. Partecipa a gruppi di lavoro e studio gestendo collaboratori. Svolge attività di collaborazione e supporto agli organi istituzionali nell'ambito delle politiche di comunicazione.

Il GAL conferisce l'incarico di Responsabile della Comunicazione ad un professionista, in possesso di diploma di scuola media secondaria e/o laurea triennale, nuovo ordinamento, di comprovata esperienza maturata con mansioni equiparabili a qualifiche pari o superiori a quelle richieste per il profilo professionale.

La figura professionale del Responsabile della Comunicazione sarà organica alla struttura del Gal nella qualità di libero professionista. E' prevista 1 (UNA) unità lavorativa.

Il GAL incarica il Responsabile della Comunicazione tramite procedura selettiva pubblica volta all'accertamento della idoneità morale e della professionalità richiesta, in ossequio alle note n. 3064 del 23/01/17 e n. 9266 del 22/02/17 del Servizio 3° "Multifunzionalità e diversificazione in agricoltura – LEADER" del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura - Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, in materia di selezione del personale GAL, che garantisca in misura adeguata l'accesso dall'esterno e sia conforme ai seguenti principi:

- a) pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento;
- b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;
- c) rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori;
- d) composizione della commissione di selezione con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, di cui almeno uno nominato dai Comuni facenti parte della base associativa del GAL.

L'incarico ha una durata compresa fra il conferimento e la completa realizzazione del PAL stesso e comunque non oltre i termini di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020,

ivi compresi i termini per le procedure di chiusura delle attività istruttorie, finanziarie e di monitoraggio.

Il Responsabile della Comunicazione si raccorderà per lo svolgimento delle sue funzioni e per l'organizzazione della stessa area e delle attività collegate con il Coordinatore del Piano.

Al Responsabile della Comunicazione è fatto divieto di assumere incarichi diretti in progetti realizzati nell'ambito del PAL o comunque di svolgere qualsiasi attività che possa comportare conflitto di interessi con la sua funzione.

COMPONENTI BASE GRUPPO DI CONSULENTI ED ESPERTI AREA PROGETTAZIONE, SUPPORTO TECNICO ED ANIMAZIONE ALL'ATTUAZIONE DEL PAL

- **Consulenti Tecnici (n. 3)**
- **Esperto Informatico**

Con riferimento ai componenti il Gruppo di Consulenti ed Esperti dell'Area Progettazione, supporto Tecnico ed Animazione all'Attuazione del PAL gestione amministrativa e finanziaria, il GAL procede in via preferenziale alla selezione di esperti e consulenti, facendo ricorso a procedure di evidenza pubblica a norma dell'art. 36 D.lgs. n. 50/2016 (cod. contr.) e ss.mm.ii. In tal caso, il GAL procede per affidamento diretto o tramite cottimo fiduciario in considerazione delle soglie massime fissate dalla succitata normativa per le due procedure. I soggetti idonei saranno individuati sia sulla base di indagini di mercato sia attraverso appositi elenchi predisposti (Short list di Consulenti ed Esperti). L'affidamento in economia è comunque subordinato all'accertamento dei requisiti di idoneità morale e capacità tecnico-professionale per i profili sopra descritti.

Ai componenti del Gruppo di Lavoro è fatto divieto di assumere incarichi diretti in qualità di consulenti o tecnici di progetti realizzati nell'ambito del PAL o comunque di svolgere qualsiasi attività che possa comportare conflitto di interessi con la sua funzione.

1.5 Precedenti esperienze di gestione/attuazione di progetti comunitari

GAC “Costa dei Nebrodi” / FEP 2007-2013.

Soggetto Capofila: Comune di Sant'Agata di Militello.

Comuni aderenti: Sant'Agata di Militello, Torrenova, Brolo, Tusa, Motta d'Affermo, Capo d'Orlando, Naso, Acquedolci, Reitano, Santo Stefano di Camastra, Caronia. Anche il Gal Nebrodi Plus ha aderito al partenariato privato del Gac Costa dei Nebrodi.

GAC “Golfo di Patti” / FEP 2007-2013.

Soggetto Capofila: Comune di Patti.

Comuni aderenti: Gioiosa Marea, Oliveri, Falcone, Furnari, Terme Vigliatore, Milazzo, Barcellona Pozzo Di Gotto, Provincia Regionale Di Messina.

Distretto Turistico Territoriale “Tirreno Nebrodi” /artt. 6 “Distretti turistici” e 7 “Riconoscimento e revoca dei distretti turistici” della Legge regionale 15 settembre 2005 n.10, “Norme per lo sviluppo turistico della Sicilia e norme finanziarie urgenti”; PO FESR Sicilia 2007-2013.

Soggetto Capofila: Comune di Capo d'Orlando.

Distretto Turistico Tematico “Ecosicily – Parchi, Riserve e Terre dei Normanni”/ artt. 6 “Distretti turistici” e 7 “Riconoscimento e revoca dei distretti turistici” della Legge regionale 15 settembre 2005 n.10, “Norme per lo sviluppo turistico della Sicilia e norme finanziarie urgenti”; PO FESR Sicilia 2007-2013.

Soggetto Capofila: Comune di Castell’Umberto.

Nebrodi Ospitalità Diffusa / PO FESR Sicilia 2007-2013.

Soggetto Capofila: Comune di Ficarra.

Comuni aderenti: Caprileone, Mirto, Frazzanò, Longi, Galati Mamertino, San Marco d’Alunzio, San Salvatore di Fitalia, Ucria e Floresta.

P.I.S.T. “Nebrodi Città Aperta” / PO FESR Sicilia 2007-2013, Asse VI “Sviluppo Urbano”.

Soggetto Capofila: Comune di Sant’Agata di Militello.

Comuni aderenti: Acquedolci, Alcara Li Fusi, Brolo, Capizzi, Capo d’Orlando, Capri Leone, Caronia, Castel di Lucio, Castell’Umberto, Cesarò, Ficarra, Floresta, Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mirto, Mistretta, Motta d’Affermo, Naso, Pettineo, Piraino, Raccuja, Reitano, San Fratello, San Marco d’Alunzio, San Salvatore di Fitalia, San Teodoro, Sant’Angelo di Brolo, Santo Stefano di Camastra, Sinagra, Torrenova, Tortorici, Tusa, Ucria.

P.I T. 1. Tindari- Nebrodi (15, ME)

Soggetto gestore: Consorzio Intercomunale Pubblici Servizi – Patti.

P.I.T. 21 “Polo Turistico Tirreno Centrale” / POR Sicilia 2000-2006.

Soggetto gestore: Comune di Sant’Agata di Militello.

Comuni aderenti: **Acquedolci, Brolo, Capo d’Orlando, Caprileone, Frazzanò, Mirto, Naso, Piraino, Sant’Agata di Militello, Torrenova**

P.I.T. 33 “Nebrodi” / POR Sicilia 2000-2006.

Soggetto gestore: Ente Parco dei Nebrodi.

Comuni Aderenti: Alcara Li Fusi, Capizzi, Caronia, Castel di Lucio, Castell’Umberto, Cesarò, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mistretta, Motta D’Affermo, Pettineo, Reitano, San Fratello, San Marco d’Alunzio, San Salvatore di Fitalia, Santo Stefano di Camastra, San Teodoro, Tortorici, Tusa.

Il GAL Nebrodi Plus, nel periodo di programmazione 2007/2013 ha avviato diverse attività attingendo ai fondi della Mis. 313 B) gestendo le stesse con la modalità “a regia”. Tra queste particolare rilevanza va data al P.O. denominato “Solstizi: Itinerari del sole dei Nebrodi” con il quale il GAL ha voluto dare unitarietà alle diverse attività culturali legate alla tradizione della ruralità che si svolgono nel territorio nebroideo. L’idea innovativa alla base del progetto è stata quella di concepire il P.O. “SOLSTIZI CIRCUITO DEGLI ITINERARI DEL SOLE DEI NEBRODI” come una iniziativa di carattere unitario di tutti i Nebrodi proponendosi all’esterno come una meta turistica unitaria, al di là dei mille campanili del territorio. Il progetto si rivolgeva all’intero comprensorio in tutti i suoi aspetti. “SOLSTIZI” è stata la denominazione che ha voluto marcare la natura più profonda di una iniziativa finalizzata alla riscoperta degli antichi legami con la ruralità di tutto questo territorio, dalla connotazione così forte da essere ancora intatta, sotto molti aspetti, come nei tempi arcaici.

Una manifestazione di cultura e natura, innanzitutto, ma anche di scoperta attiva del territorio, che è stata ideata secondo i canoni di un preciso progetto in equilibrio tra rivalorizzazione culturale e stimolo all’attività promozionale di ampio respiro dell’immagine dell’area, per promuovere lo

sviluppo e il brand di questa importante area locale, che rappresenta quasi “un’isola nell’isola” per la Sicilia, un’isola fatta di natura e di cultura, un’isola dove si riesce ancora a ritrovare l’anima più vera della Sicilia. Il programma complessivo della manifestazione si è articolato in una serie di “fasi” che si sono susseguite dal maggio 2014 al luglio 2015. E’ stato creato un “brand” univocamente riconosciuto in tutto il territorio che è stato veicolato nei circuiti turistici specialistici (trekking, turismo naturalistico, turismo culturale, ecc.) attraverso azioni di marketing mirate ai diversi target che ci si prefiggeva di attrarre nel territorio nebroideo. Il riscontro, in termini di attrattività di flussi turistici, è stato positivo, come testimoniato dalle numerose presenze alle attività di trekking e di animazione proposte durante l’intero periodo di svolgimento del progetto. Per la prossima programmazione il GAL ha in programma la riproposizione del progetto con l’intento di farlo diventare un vero e proprio “brand” universalmente riconosciuto ed apprezzato.

Il territorio del GAL Nebrodi Plus, perfettamente in linea con il resto degli scenari siciliani, presenta un quadro socioeconomico da cui emerge la perdita di attività tradizionali soprattutto legate all’artigianato, la perdita di processi autoctoni nel campo agricolo e silvo-pastorale, l’inconsistenza della capacità commerciale e quindi della relativa rete, l’inesistenza di filiere corte soprattutto per sostenere i prodotti tipici di nicchia, la non correlazione tra potenzialità territoriale e attività poste in essere, alle quali si aggiunge un deficit infrastrutturale legato alla mobilità interna e ai collegamenti esterni, alla mancanza di qualità nel governo delle trasformazioni urbane, e quindi all’incapacità di difendere i sistemi rurali ed il patrimonio architettonico. Il deficit più preoccupante, che potrebbe ledere la vera grande potenzialità di questo territorio, è la perdita **dell’identità culturale**, che rappresenta la più vasta e preziosa risorsa dei **Nebrodi**.

Viceversa, si può cogliere una ritrovata consapevolezza e unitarietà d’intenti che accomuna tutti i soggetti partenariali, pubblici e privati, in grado, attraverso l’incessante operatività e azione di animazione territoriale promossa negli anni dal GAL Nebrodi Plus, ma anche da altri organismi come il Consorzio Tindari Nebrodi, Costa Saracena, Halaesa, etc., di cogliere nell’aspetto culturale e nella visione del paesaggio, inteso come luogo pulsante e interattivo, la prospettiva di crescita in grado di ridurre il declino socio economico e di abbandono delle aree rurali: il cuore del brand territoriale dei Nebrodi.

L’esempio palese, per la parte più consistente del territorio dei Nebrodi è il Piano Strategico (P.S.), per il raggruppamento Pattese invece l’Agenda 21 locale (*letteralmente: cose da fare nel XXI secolo, è un ampio e articolato "programma di azione" scaturito dalla Conferenza ONU su ambiente e sviluppo di Rio de Janeiro nel 1992, che costituisce una sorta di manuale per lo sviluppo sostenibile del pianeta "da qui al XXI secolo"; è un processo partecipativo e democratico che, nella sua definizione ed attuazione, ha coinvolto tutti i settori; è altresì un processo di definizione degli obiettivi ambientali e di costruzione delle condizioni per metterli in pratica: consenso, interesse, sinergie, risorse umane e finanziarie*) in cui i partenariati avvallano una strategia connessa alla realtà rurale e paesaggistica. In particolare nel P.S. dei Nebrodi, si punta al conseguimento della **certificazione di qualità del territorio**, affinché lo stesso possa divenire il brand vincente per un ambito che deve ritrovare intorno al tema ambientale la caratterizzazione dell’offerta.

L’analisi del contesto territoriale evidenzia che la competitività del territorio dei Nebrodi è legata a tre tematiche: **turismo, ruralità e cultura**; l’integrazione di queste tematiche costituisce la visione futura dei Nebrodi, perseguita attraverso **“il rafforzamento del sistema culturale-identitario legato ai territori di riferimento e la costruzione di una rete sociale basata sulla centralità dell’uomo, su principi di solidarietà e rispetto della natura. La costruzione di questo scenario strategico, caratterizzato da armonia e bellezza, identità e storia, sarà perseguita attraverso una sperimentazione nel settore turistico quale migliore potenziale per creare processi e integrazioni di reti che interessino tutte le componenti sociali ed economiche profondamente**

relazionate con la ruralità. La presente analisi di contesto, rappresenta una sintesi scaturita da una rilettura dei dati già elaborati in occasione della recente programmazione territoriale che ha interessato l'ambito di riferimento del N.A.T. (*Nucleo di Aggregazione Territoriale*) Nebrodi. La messa a punto di un'analisi di contesto territoriale per un comprensorio costituito da tante municipalità ha rappresentato notevoli difficoltà operative e scientifiche. Nei vari momenti di concertazione e partecipazione si sono succedute interpretazioni oltre che quantitative soprattutto percettive e, naturalmente, sociali, economiche, culturali e identitarie.

Il brand Nebrodi si sostanzia in:

- realizzare un intreccio organico tra tutte le attività, le produzioni ed i servizi che unitariamente esprimono il territorio da cui si originano. Nella strategia del GAL Nebrodi Plus è l'intero territorio che deve assumere visibilità e non una singola produzione o un singolo comparto economico. Per questo motivo tutte le azioni che si intraprenderanno sono caratterizzate da un forte carattere di integrazione;
- trasformare le risorse endogene (che sono spesso una potenzialità) in occasioni di lavoro, di reddito, di consolidamento dell'assetto sociale;
- capire le esigenze del possibile mercato di riferimento del prodotto territoriale e delle sue componenti;
- far crescere nel tessuto sociale (le imprese e la popolazione residente) la consapevolezza dei valori, delle capacità imprenditoriali che l'area del GAL possiede.

Il brand territoriale incarna la sintesi delle caratteristiche intrinseche del territorio che sono sinteticamente riconducibili ai seguenti punti:

- una pluralità di prodotti e di risorse che singolarmente non rivestono una rilevanza strategica;
- generare una relazione, che si vorrebbe efficace, tra prodotti e territorio: un insieme di opportunità e di imprese che si personalizza attraverso una reciproca valorizzazione ed una diretta identificazione con il territorio da cui si originano ed in cui operano;
- offrire al sistema di piccole e medie imprese dell'agricoltura, dell'artigianato, del turismo e dei servizi, l'opportunità di sperimentare forme efficaci di relazione con il mercato mettendo in risalto la qualità dei prodotti tipici e tradizionali presenti sul territorio. In tal modo si può superare uno dei punti di debolezza più evidenti: l'inadeguatezza di iniziative isolate e, molto spesso, l'incapacità o l'impossibilità da parte dell'imprenditore singolo di proporre in modo incisivo al mercato, i prodotti e i servizi all'utenza potenziale;
- nel processo di integrazione tra prodotti tipici e territorio deriva, inoltre, una positiva attenzione verso opzioni di sviluppo ambientati e sociali sostenibili. I lineamenti ambientali, notevoli nel comprensorio del GAL Nebrodi Plus, diventano uno strumento per valorizzare il sistema economico (sostenibilità ambientale).

Si integrano le informazioni della SSLTP con alcune esperienze significative recenti che qualificano il ruolo strategico del GAL nel territorio

1.6 Informazioni aggiuntive su esperienze di governance territoriale.

APQ "Rete Cultura"

IL GAL, già organismo intermedio tra la Regione e il territorio, designato dall'Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, per la gestione del CLLD nell'ambito del PSR Sicilia 2014-2020 e la realizzazione, monitoraggio e valutazione delle azioni ed operazione descritte nella SSLTP e nel PAL **"Sistema Nebrodi 2014-2020"**, è stato inoltre riconosciuto quale organismo intermedio di diritto pubblico, nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro con la Regione Siciliana - Assessorato Regionale dei Beni Culturali e Identità Siciliana, per costituire la nuova **"Rete Cultura"**.

La finalità è di garantire la valorizzazione del patrimonio culturale siciliano materiale e immateriale, nonché la promozione dei processi di identità culturale e di crescita sociale attraverso la trasmissione della memoria storica, artistico-letteraria, documentaria ed etnoantropologica.

Nel perseguimento di tali finalità il GAL Nebrodi Plus ha attivato un apposito *Comitato di Proposta*, quale tavolo tecnico che vede il coinvolgimento di esperti, portatori di interesse e rappresentanti di istituzioni del territorio, che, insediandosi in data 23 febbraio 2021, ha dato vita ad un **Documento Sintetico di Proposta**, sottotitolato **"Genius loci Nebrodi – Parco culturale"** il cui tema trasversale e conduttore, che dà un senso ordinatore ad ogni proposta, è il **fattore identitario del territorio, individuabile nella sua storia e memoria, nel suo sapere...in altri termini nel suo "genio"**.

Scuola EMAS Ecolabel Sicilia

Quale Ente di Formazione accreditato, ha attivato nel 2021 la **Scuola EMAS Ecolabel Sicilia**, master di primo livello per esperti di certificazioni ambientali, riconosciuta dal Comitato Italiano per l'Ecolabel e l'Ecoaudit-ISPRA.

Obiettivo della scuola è:

1. FORMARE qualificati professionisti "dell'ambiente", esperti in certificazioni ambientali, attivando specifici corsi di formazione di alto livello.
2. EDUCARE E INFORMARE sui temi della sostenibilità ambientale attraverso la diffusione dei regolamenti EMAS ed Ecolabel e l'organizzazione di eventi informativi e di studio.
3. CREARE un circuito virtuoso attraverso la collaborazione sinergica tra le istituzioni pubbliche e le imprese produttive del territorio siciliano

Per l'attuazione del progetto formativo per esperti in certificazione il GAL ha sottoscritto un apposito Accordo di Partenariato di cui fanno parte:

- l'ARPA Sicilia
- l'ANCI Sicilia
- la Città Metropolitana di Messina
- l'Università degli Studi di Palermo
- l'Università degli Studi di Messina
- l'Università Telematica Pegaso, sede territoriale Sant'Agata di Militello
- l'UNIONCAMERE Sicilia
- l'Ordine interprovinciale dei Chimici e Fisici della Sicilia
- la Delegazione Regionale Sicilia dell'Ordine Nazionale dei Biologi
- la Consulta Regionale degli Ordini degli Architetti PPC SICILIA
- la Federalberghi Sicilia (URAS-Unione Regionale Albergatori Siciliani), Palermo
- l'ANCE Sicilia
- La Federazione Agricoltori Siciliani

- la SRR Messina Provincia (Società per la Regolamentazione dei Rifiuti)
- La INFODRIVE s.p.a.
- La TMR S.r.l.

Avvantaggiandosi di tale ampio e qualificato partenariato già attivo, il GAL ha attuato momenti di animazione territoriale su tematiche di interesse ambientale.

E' promotore di iniziative che coinvolgono anche altre entità pubbliche e private al fine di assicurare un'azione sinergica di sensibilizzazione nei confronti del territorio per sviluppare nuovi modelli di gestione ambientale che coniughino sostenibilità e competitività d'impresa, mediante scelte di qualità da parte delle imprese, delle istituzioni e anche della comunità. Di recente attenzione il tema delle Comunità Energetiche Rinnovabili, che riveste interesse sia in campo ambientale che economico e sociale.

Protocollo di intesa con DAE

Sono state da qualche mese avviate le interlocuzioni ed è in corso di sottoscrizione un protocollo di intesa tra il Dipartimento degli Affari Extraregionali della Presidenza della Regione Siciliana e i GAL Siciliani, finalizzato a garantire il reciproco impegno e una leale e paritaria collaborazione per il perseguimento dell'obiettivo comune di sviluppo del tessuto economico, produttivo e sociale della Regione Siciliana.

In particolare è obiettivo del protocollo attivare una collaborazione reciproca allo scopo di favorire, tra l'altro, il perseguimento delle seguenti finalità:

- l'attivazione e la promozione di partenariati per perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale dell'economia del territorio della Regione Siciliana in linea con gli obiettivi comunitari del "Green Deal" e della "Transizione Ecologica" e per l'accesso ai fondi europei diretti e strutturali, attraverso la creazione di tavoli tecnici congiunti anche con soggetti terzi per la partecipazione ai bandi dell'UE per lo sviluppo dell'innovazione, della ricerca e dell'internazionalizzazione delle realtà produttive regionali;
- la promozione della cooperazione interregionale, transfrontaliera e transnazionale e delle politiche europee di vicinato, attraverso la creazione di modelli di sviluppo economico sostenibile da diffondere nei Paesi in Via di Sviluppo (PVS), anche tramite apposite convenzioni con singoli Paesi dell'area mediterranea;
- il sostegno ai settori culturale, ambientale, artigianale e turistico intimamente legati all'identità ed alla multifunzionalità del territorio rurale in cui i GAL operano ed alle produzioni espressione del paesaggio ambientale e culturale.

2. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI DALLA STRATEGIA

2.1 Area di intervento del GAL e cartografia

Il territorio di intervento del GAL *Nebrodi Plus* comprende l'area dei "Monti Nebrodi" e la fascia costiera sottostante che si affaccia sul Mar Tirreno. L'area presenta una superficie territoriale di 1.704,73 Km² che risulta dislocata interamente all'interno dell'Area Metropolitana di Messina e che coincide con il territorio di 42 Comuni (Acquedolci, Alcara Li Fusi, Brolo, Capizzi, Capo d'Orlando, Capri Leone, Caronia, Castel di Lucio, Castell'Umberto, Cesarò, Ficarra, Floresta, Frazzanò, Galati Mamertino, Gioiosa Marea, Librizzi, Longi, Militello Rosmarino, Mirto, Mistretta, Montagnareale, Montalbano Elicona, Motta d'Affermo, Naso, Patti, Pettineo, Piraino, Raccuja, Reitano, San Fratello, San Marco d'Alunzio, San Piero Patti, San Salvatore di Fitalia, San Teodoro, Sant'Agata di Militello, Sant'Angelo di Brolo, Santo Stefano di Camastra, Sinagra, Torrenova, Tortorici, Tusa, Ucria).

Tali Comuni presentano un notevole campo di variazione per quanto riguarda la superficie territoriale, passando, infatti, da una superficie minima di 6,6 Km² del comune di Capri Leone, a quella massima di 226,55 Km² del comune di Caronia. I Comuni di Caronia, Cesarò e Mistretta, quindi, con una superficie territoriale di 569,06 Km² intercettano complessivamente il 33,38% del totale dell'area.

La popolazione residente nel complesso all'interno dell'area GAL *Nebrodi Plus* risulta pari a 147.878 abitanti; essa presenta un campo di variazione molto ampio, con un minimo di 504 abitanti nel comune di Floresta ed un massimo di 13.420 del comune di Patti; anche la densità di popolazione presenta questo campo di variazione andando da 11,5 abitanti per Km² nel comune di Cesarò a 691,5 abitanti per Km² nel comune di Caprileone, per assumere un valore medio di 86,73 abitanti a Km².

La popolazione residente nell'area del GAL *Nebrodi Plus*, in base ai dati del Censimento della Popolazione del 2011, risulta pari a 147.878 abitanti. I comuni più popolati sono Patti con una popolazione residente pari a 13.420 abitanti, Capo d'Orlando con una popolazione residente pari a 13.307 abitanti e Sant'Agata di Militello con una popolazione residente pari a 12.786.

Un altro elemento che emerge analizzando i dati è rappresentato dalla notevole densità della popolazione nei comuni della zona costiera rispetto a quelli dell'area interna dei Monti Nebrodi. Infatti, i centri abitativi che hanno una notevole densità della popolazione sono Capri Leone, Acquedolci e Sant'Agata di Militello a dimostrazione del notevole sviluppo di attività artigianali e manifatturiere che si riscontrano nella zona e che negli ultimi anni hanno richiamato forza lavoro dalle zone interne.

Tabella 5 – Area di intervento della strategia

Nome assegnato all'area di riferimento per la SSLTP	SISTEMA NEBRODI 2014/2020
Totale superficie dell'area (kmq)	1704,73
Totale della popolazione residente nell'area al 2011 (n°)	147.878
Densità della popolazione dell'area (n°/Kmq)	86,73 ab./Kmq

Allegato 6 - Cartografia del territorio interessato dalla Strategia SSLTP (par. 2.1)

2.2 Territorio del GAL

Tabella 6 – Territori comunali

N.	Codice Comune	Comune	Prov.	Superficie (kmq)	Classificazione area
1	083107	Acquedolci	ME	12,96	D
2	083001	Alcara Li Fusi	ME	62,36	D
3	083007	Brolo	ME	7,86	D
4	083008	Capizzi	ME	69,9	D
5	083009	Capo d'Orlando	ME	14,56	D

6	083010	Capri Leone	ME	6,6	D
7	083011	Caronia	ME	226,55	D
8	083013	Castel di Lucio	ME	28,37	D
9	083014	Castell'Umberto	ME	11,42	D
10	083017	Cesarò	ME	215,75	D
11	083020	Ficarra	ME	18,62	D
12	083022	Floresta	ME	31,09	D
13	083026	Frazzanò	ME	6,89	D
14	083030	Galati Mamertino	ME	39,06	D
15	083033	Gioiosa Marea	ME	26,31	D
16	083039	Librizzi	ME	23,35	D
17	083042	Longi	ME	42,12	D
18	083050	Militello Rosmarino	ME	29,67	D
19	083051	Mirto	ME	9,43	D
20	083052	Mistretta	ME	126,76	D
21	083056	Montagnareale	ME	16,23	D
22	083057	Montalbano Elicona	ME	67,43	D
23	083059	Motta d'Affermo	ME	14,61	D
24	083060	Naso	ME	36,6	D
25	083066	Patti	ME	50,18	D
26	083067	Pettineo	ME	30,45	D
27	083068	Piraino	ME	17,2	D
28	083069	Raccuja	ME	13,93	D
29	083070	Reitano	ME	25,06	D
30	083078	San Fratello	ME	67,07	D
31	083079	San Marco d'Alunzio	ME	26,11	D

32	083081	San Piero Patti	ME	41,63	D
33	083082	San Salvatore di Fitalia	ME	14,89	D
34	083090	San Teodoro	ME	13,9	D
35	083084	Sant'Agata di Militello	ME	33,52	D
36	083088	Sant'Angelo di Brolo	ME	30,22	D
37	083091	Santo Stefano di Camastra	ME	21,88	D
38	083095	Sinagra	ME	23,92	D
39	083108	Torrenova	ME	12,98	D
40	083099	Tortorici	ME	70,16	D
41	083101	Tusa	ME	40,94	D
42	083102	Ucria	ME	26,19	D
		TOTALE		1704.73	

Aggregazione “Area Interna Nebrodi 3”

I Comuni dell’aggregazione “Area Interna “Nebrodi 3”: Castel di Lucio, Mistretta, Motta d’Affermo, Pettineo, Reitano, Santo Stefano di Camastra, Tusa, Alcara li Fusi, Caronia, Castell’Umberto, Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mirto, Naso, San Fratello, San Marco d’Alunzio, San Salvatore di Fitalia, Sant’Agata di Militello, Tortorici.

Il Parco dei Nebrodi è una delle più importanti aree protette tra quelle siciliane; viene considerato per le sue caratteristiche il “polmone verde della Sicilia”. Istituito nell’agosto del 1993 ha un’estensione di 85.687 ettari ed interessa il territorio di 21 comuni di cui 17 della ex provincia di Messina, ricadenti nel territorio del GAL Nebrodi Plus, (Alcara li Fusi, Capizzi, Caronia, Cesarò, Floresta, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mistretta, Sant’Agata di Militello, Santa Domenica Vittoria, San Fratello, San Marco d’Alunzio, Santo Stefano di Camastra, San Teodoro, Tortorici, Ucria), 3 della provincia di Catania (Bronte, Maniace, Randazzo) e uno della provincia di Enna (Cerami).

Con la recente istituzione del Parco naturale regionale dei Nebrodi - il più esteso tra quelli esistenti in Sicilia – l’Isola è oggi, tra tutte le regioni italiane, ai primissimi posti in quanto ad aree protette, siano esse Parchi o Riserve naturali.

Si tratta di un universo composito e diversificato nei suoi aspetti geo-morfologici, ambientali, storici e culturali che racchiude in sé sia gli ambienti naturali che in qualche modo caratterizzano ancora la Sicilia, sia quelli, ormai, purtroppo divenuti inusitati, spesso perciò assolutamente unici e sovente del tutto sconosciuti. Un universo ora di rara e raffinata bellezza, ora di selvaggia e misteriosa seduzione, nel quale il Parco assume un ruolo di primissimo piano con i suoi 85.000 ettari di territorio protetto, dei quali quasi 50.000 coperti da formazioni boschive in taluni casi intatte e pregiate, pari al 25% dell’intero patrimonio forestale siciliano. Dati, questi - ma non i soli - di per sé già sufficienti a connotare il Parco quale uno tra i più importanti del Paese.

Ricade all'interno del parco anche Floresta, il più alto tra i comuni siciliani con i suoi 1.275 metri di quota. I Nebrodi, massiccio montuoso (la vetta più alta è il Monte Soro, oltre 1.800 metri) adagiato sul nord est della costa siciliana, alternano in successione orizzonti vegetazionali di spiccata individualità: il piano costiero di macchia mediterranea e sughereta; il piano supramontano di querce e cerri, il piano montano con splendide faggete estese per oltre 10.000 ettari, al limite più meridionale del loro areale europeo. Monti verdi ricchi di sorgenti e laghi, come il Biviere di Cesarò (a 1.278 metri di quota). Verso la cascata del Catafurco e nel bosco di Mangalaviti vive una fauna selvatica più domestica e avvicinabile, come i suini neri dei Nebrodi.

Nei pascoli d'alta quota corrono liberi i bellissimi cavalli Sanfratellani (oltre 5.000 capi che formano la più importante colonia europea di cavalli allo stato brado). Sulle Rocche del Castro, tra Longi, San Marco D'Alunzio e Alcara nidifica l'aquila reale. Il grifone dei Nebrodi (*Gyps fulvus*), avvoltoio sterminato verso la metà degli anni '60 a colpi di stricnina, sparsa dagli allevatori per eliminare la volpe, è stato recentemente reintrodotta, importando esemplari dalla Spagna. Grandi trasvolatori (con ali larghe più di tre metri), in grado di percorrere centinaia di km, è facile scorgerli mentre si fanno trasportare, lenti e solenni, dalle correnti ascensionali che dalla costa, lungo il torrente Rosmarino, risalgono verso l'interno.

Il Parco è suddiviso in 4 zone nelle quali, a seconda dell'interesse naturalistico, operano particolari divieti e limitazioni, funzionali alla conservazione e, quindi, alla valorizzazione delle risorse che costituiscono il patrimonio dell'area protetta.

La **zona A** (di riserva integrale) è estesa per 24.546,513 ettari e comprende i sistemi boscati alle quote più alte (cerrete e faggete), le uniche stazioni siciliane di Tasso (*Taxus baccata*), alcuni affioramenti rocciosi (Rocche del Crasto) e le zone umide d'alta quota. In tale zona è consentito, oltre che l'escursionismo a piedi ed a cavallo ed il traffico motorizzato sulle strade esistenti, esercitare il pascolo, proseguire le attività agricole e silvocolturali ed effettuare sul patrimonio edilizio interventi di manutenzione, di restauro e di risanamento conservativo.

La **zona B** (di riserva generale) è estesa per 47.058,921 ettari ed include le rimanenti formazioni boscate (soprattutto sugherete) ed ampie aree pascolative.

La **zona C** (di protezione) si estende per 604,82 ettari e ricomprende nove aree, strategicamente ripartite sul territorio, in cui sono ammesse le attività rivolte al raggiungimento di importanti finalità del parco, quale, ad esempio, la realizzazione di strutture turistico-ricettive e culturali.

La **zona D** (di controllo), estesa per 13.648,578 ettari, è la zona di preparco. Essa costituisce, infatti, la fascia esterna dell'area protetta e consente il passaggio graduale nelle zone a maggior valenza naturalistica.

Alla base della filosofia del Parco è, infatti, il concetto di capacità portante, il quale definisce il limite oltre il quale la risorsa utilizzabile nello svolgimento di un'attività viene gravemente compromessa. Pertanto, la conservazione, motivo fondamentale dell'istituzione del parco, si realizza in senso dinamico, grazie a tutti quegli interventi volti all'uso compatibile delle risorse, ed è finalizzata alla valorizzazione delle risorse stesse. Assicurare, infatti, la perpetuazione nel tempo della risorsa è il presupposto essenziale per la sua stessa valorizzazione.

Tabella 7 – Incidenza delle aree

Totale superficie area B = 0%

Totale superficie area C = 0%

Totale superficie area D = 100%

Totale Aree protette e ad alto valore naturale = 40,17%

Aree	Superficie totale area (Kmq)	Incidenza sulla superficie totale GAL (%)
Aree B	//	0%
Aree C	//	0%
Aree D	1704,73	100%
Aree protette e ad alto valore naturale (<i>ricadenti interamente nelle aree D</i>)	684,7587	40,17%
Totale Area GAL	1704,73	

2.3 Aspetti socioeconomici

Per individuare le principali caratteristiche del territorio dei Nebrodi rispetto ad aree più vaste di riferimento, si è ritenuto opportuno impostare il confronto con la provincia di Messina, la regione Sicilia e il Mezzogiorno costituito dall'Italia Meridionale e Insulare. Tale confronto consente di individuare in modo pressoché immediato alcune forti differenze fra queste aggregazioni territoriali. In particolare, l'analisi delle tendenze demografiche di lungo periodo, relative alle ultime cinque rilevazioni censuarie, mette in evidenza per i Nebrodi un calo sostanziale nel decennio 1961-1971 che si riduce nei decenni 1971-81 e 1981-91, per riprendere tuttavia nell'ultimo decennio (-5,6%).

Nello stesso arco di tempo, gli aggregati di riferimento mostrano tendenze diversificate:

- la provincia di Messina si caratterizza per andamento relativamente costante che fa registrare un calo dello 0,8% nel periodo 1951-2001 ma un aumento del 2,4% nell'ultimo decennio;
- la Sicilia, nel suo complesso, dopo l'incremento degli anni '70 presenta una sostanziale stabilità negli anni '80 e '90 (+ 0,1%);
- simile la situazione del mezzogiorno caratterizzato da una sensibile crescita negli anni '70 e da una sostanziale stabilità nell'ultimo decennio.

Per effetto di tali tendenze, la popolazione dei Nebrodi, secondo le ultime rilevazioni anagrafiche disponibili (2011) si attesta su 149.049 unità. Essa presenta un tasso di natalità in linea con quello della provincia di appartenenza (8,5‰), ma decisamente più basso rispetto a quello della regione Siciliana (10,3‰). Il tasso di mortalità (9,5‰) sempre in linea con il dato provinciale, è ancora una volta superiore al dato regionale (8,9‰).

Tali dati sono imputabili prevalentemente alle caratteristiche strutturali della popolazione e, in particolare, alla sua struttura per età, che si distingue per:

- un **indice di vecchiaia** (ovvero il numero di ultrasessantacinquenni ogni cento persone di con meno di 15 anni) pari a 124,6, in linea con il dato provinciale ma nettamente superiore al dato regionale (98,6);
- un **indice di dipendenza** (rapporto fra popolazione fino a 14 anni e da 65 in poi rispetto alla popolazione in età attiva) anche in questo caso in linea con il dato provinciale (52,7) ma superiore a quello regionale (51,6).

I comuni della porzione orientale, in particolare quelli costieri, presentano una maggiore vitalità e sono interessati da dinamiche demografiche positive. I comuni della porzione più interna si segnalano invece, per fenomeni più o meno intensi di spopolamento. La popolazione è concentrata soprattutto nei comuni costieri nella porzione nord-orientale dei Nebrodi. Nei comuni di quest'area risiede, infatti, oltre il 40% della popolazione totale. Se, da una parte, ciò è dovuto alla presenza dei tre centri maggiori, Patti, Capo d'Orlando e Sant'Agata di Militello, che da soli corrispondono a circa il 30% della popolazione totale, dall'altra, tale concentrazione di popolazione è dovuta anche alla presenza di centri più piccoli ma in espansione. È il caso ad esempio di Capri Leone, Torrenova, Brolo, Piraino, i quali fanno registrare un incremento di popolazione nel periodo 1991 -

2001. Grazie all'analisi per "sezione di censimento", è stato possibile individuare con esattezza le porzioni di territorio con densità elevata all'interno di ciascun territorio comunale. Risulta ancora più evidente il divario tra la densità dell'insediamento nella zona nord-orientale del NAT, rispetto al resto del territorio costituito prevalentemente da piccoli centri situati in un contesto rurale. Nel corso degli ultimi 50 anni, si è assistito nell'area nebroidea, a due fenomeni demografici opposti.

In una porzione di territorio, quella costiera orientale, si è verificato un costante incremento di popolazione; nei restanti comuni, nonostante in alcuni casi si siano verificate fasi alterne di incremento/decremento demografico, si può invece senz'altro parlare di un netto saldo negativo, con uno spopolamento che si dimostra, per alcuni centri, strutturale.

La variazione percentuale calcolata tra i censimenti 1951 e 2011 sottolinea l'opposta tendenza di due differenti parti del territorio dei Nebrodi. I comuni costieri orientali fanno registrare, nel cinquantennio preso in considerazione, un incremento demografico di oltre il 20%. Opposto è invece il caso dei centri situati lungo la costa occidentale e nell'interno: il calo demografico relativo a questi centri può essere infatti valutato in circa il 40% dei residenti. Il saldo dell'intera area Nebrodi è, dunque, negativo e può essere fissato in circa -25% nel periodo preso in esame.

La distribuzione della popolazione residente rispetta le dinamiche precedentemente evidenziate: la maggior parte della popolazione è infatti localizzata lungo la costa, in particolare nella porzione orientale, e in alcuni centri nell'entroterra. Nelle zone interne, e in particolare quelle sud-occidentali, risiede un numero di abitanti assai limitato. Il saldo demografico calcolato tra gli anni 2002 – 2004 è importante per capire le dinamiche demografiche recenti. Rispetto ad un movimento naturale generalmente negativo, il dato di maggior interesse deriva senz'altro dall'attrazione che quasi tutti i comuni costieri esercitano. Nonostante tali flussi migratori interessino la maggior parte dei centri costieri, solo i comuni orientali fanno tuttavia registrare un saldo demografico positivo. L'analisi della componente per età della popolazione mostra medie al di sopra di quelle regionali per quasi tutti i comuni dei Nebrodi. I comuni con la più alta percentuale di persone al di sopra dei 65 anni sono quelli delle aree più interne e alcuni centri costieri della porzione occidentale. Ad eccezione di alcuni casi, i comuni non si discostano dalle medie provinciali per quanto riguarda l'indice di dipendenza. Tutti i comuni dell'area, ad eccezioni di alcuni costieri, hanno fatto registrare nel lungo periodo un decremento demografico spiegabile con l'abbandono dei centri interni collinari e montani ed un parziale trasferimento di popolazione nei comuni costieri. Rilevante anche il trasferimento di interi centri abitati sulla costa a causa della franosità del terreno sul quale erano precedentemente edificati (es. San Fratello, Caronia, ecc.) Lo spopolamento dei centri dell'interno ha comportato l'abbandono del patrimonio edilizio, condannando questi centri, per lo più di origine medioevale e caratterizzati da strutture architettoniche di pregio, ad un lento degrado, sinora solo parzialmente frenato. Anche la situazione dei piccoli e medi centri costieri appare, in alcuni casi, critica: il forte aumento della popolazione ha avviato un processo di intensa sostituzione del patrimonio edilizio storico, di notevole aumento dell'abusivismo edilizio, di crescita di seconde case nel territorio agricolo, di creazione di strutture alberghiere e turistiche e infine, di incremento dell'inquinamento, seppur moderato, ambientale di origine antropica.

Per quanto riguarda i centri montani e la maggioranza dei centri collinari non si registrano invece grosse espansioni e dunque, i centri urbani coincidono quasi integralmente con i centri storici di impostazione spesso medioevale. I centri presenti in questa fascia altimetrica presentano spesso sistemi insediativi complessi, che seguono l'orografia del luogo e sono, pertanto, difficilmente accessibili. Tale ultima caratteristica tuttavia ha giocato un ruolo fondamentale nel preservare nel tempo l'impostazione storico-urbanistica dei centri, facendo sì che essi conservassero la loro riconoscibilità e l'identità storica. La criticità maggiore di questi centri resta tuttavia la loro distanza dalle infrastrutture principali che li rende difficilmente accessibili e impedisce loro di sfruttare appieno le potenzialità derivanti dagli asset culturali, storici, naturalistici e paesaggistici che li contraddistinguono. L'area in quanto baricentrica presenta diverse vie di accesso che interessano la

provincia di Palermo, Catania, Enna e Messina. La via di accesso più utilizzata e meglio accessibile riguarda l'autostrada A20, (con gli svincoli di Patti, Brolo-Capo d'Orlando Est, Rocca di Caprileone-Capo d'Orlando Ovest, S. Agata di Militello, Reitano - S. Stefano di Camastra e Tusa). Dagli svincoli ci si immette nella SS. 113 che percorre, parallelamente alla stessa autostrada, tutta la linea di costa. La penetrazione verso l'interno è legata principalmente alle SS 116, 117, 289 e 120, ma in realtà i piccoli comuni e i vari sistemi insediativi sono serviti da varie strade provinciali. L'altra via di accesso significativamente rilevante, riguarda il versante Sud ed il percorso *Troina-San Teodoro-San Fratello-S. Agata Militello*. Tutti i comuni collinari legati alla costa tirrenica denunciano gravi deficienze di accesso e di collegamento. Il sistema viario si sviluppa a pettine dalla SS. 113 mentre le vie storiche di collegamento trasversale tra i vari centri collinari sono stati nel tempo abbandonati e/o dimesse.

Recentemente, attraverso delle strade realizzate lungo torrenti, si sono creati percorsi alternativi di penetrazione più confacenti ad alcune esigenze manifestate dai residenti.

Le caratteristiche strutturali del patrimonio abitativo dell'area (che consta al 2001 di 87.068 abitazioni) si segnalano per un'incidenza di abitazioni non occupate (32,6%) superiore a quella della provincia (28,94%) e della regione (29,15%).

È tuttavia interessante notare la valenza strategica che un elevato numero di case vuote potrebbe avere in un'ottica di sviluppo dell'offerta turistica di tipo diffuso. Per ciò che concerne la vetustà del patrimonio abitativo, l'area è caratterizzata da una quota decisamente elevata di abitazioni costruita prima del 1945 (il 45%) e una meno rilevante attività di produzione edilizia negli ultimi 10 anni.

Tale dato denota, da un lato, la presenza di un patrimonio abitativo che richiede probabilmente maggiori interventi di manutenzione, dall'altro, testimonia che le deboli dinamiche demografiche dell'ultimo decennio si sono riflesse in una crescita assai contenuta della nuova produzione edilizia. La percentuale più elevata di abitazioni non occupate si concentra prevalentemente nella porzione orientale del territorio dei Nebrodi. Si può parlare tuttavia di motivazioni diverse che probabilmente spiegano questo fenomeno: nell'interno l'alto numero di abitazioni vuote dipende in gran parte dallo spopolamento e dalla migrazione verso altre località; nelle zone costiere è più probabile invece che si tratti di seconde case per vacanza. Non sono tuttavia numerosi i casi in cui le abitazioni non occupate si concentrano sulla costa.

Un elemento di interesse emerge dall'analisi della ricchezza degli immobili privati procapite. Oltre ai tre centri maggiori, si può riscontrare un elevato valore degli immobili su tutta la fascia costiera con rare eccezioni. Tra i comuni dell'interno può essere individuato un ulteriore elemento di differenza. I comuni a ridosso dell'area costiera orientale sono infatti quelli in cui il valore degli immobili raggiunge i valori relativi minimi da cui si distanziano, seppur di poco, i centri dell'area interna occidentale i quali fanno registrare valori superiori.

Sul piano dei livelli di istruzione, appare contenuta la diffusione del fenomeno dell'analfabetismo mentre la percentuale di laureati è in linea con quella di tutte le altre partizioni territoriali prese a confronto. In particolare, la presenza di residenti con una formazione universitaria è più elevata a Capo d'Orlando, Patti e a Sant'Agata di Militello. Il grado di conseguimento della scuola dell'obbligo dell'area risulta essere buono; ad eccezione di alcuni casi nell'entroterra, si registrano dati generalmente al di sopra della media regionale. Buono anche il numero di laureati e diplomati in rapporto alla popolazione residente. Ancora una volta sono i comuni dell'area costiera orientale, e in particolare Patti, Capo d'Orlando e Sant'Agata di Militello, ad essere i centri in cui si registrano i valori più alti. Il maggior numero di scuole secondarie si concentra nei centri maggiori offrendo una discreta "scelta" agli studenti dell'intera area. L'indice di possesso di diploma, se confrontato con i dati regionali e provinciali, risulta essere superiore alla media in molti dei centri presi in esame. Passando all'analisi del mercato del lavoro, si osserva che per l'area sia il tasso di

attività (43,4%) sia quello di disoccupazione (23,2%) delineano un quadro leggermente più negativo rispetto a quello provinciale e regionale.

La distribuzione degli occupati per macro settore fa registrare una quota maggiore di occupati nel settore terziario (54,5%) e una corrispondente minore incidenza degli occupati nelle altre attività (specialmente nell'industria). Gli occupati in agricoltura sono tuttavia il 21,2% del totale, una percentuale superiore alle medie provinciale e regionale. E' interessante, inoltre, notare che il territorio si connota per una maggiore presenza sugli occupati di imprenditori e lavoratori autonomi. Analizzando i dati comunali si osserva che il tasso di attività maggiore si registra nel comune di Capri Leone (54,62) seguito da Capo d'Orlando (50,22). In generale tuttavia, si nota come i valori più elevati si registrino nei comuni della porzione costiera orientale.

Per quanto riguarda il tasso di disoccupazione si registrano valori che oscillano tra i 29,43 di San Teodoro, ben al di sopra della media provinciale e regionale dunque, fino ai 10,16 di Pettineo. In ogni caso, il fenomeno della disoccupazione raggiunge livelli più elevati particolarmente nelle zone interne e la ricerca di opportunità di lavoro rappresenta sicuramente una delle motivazioni alla base di saldi migratori negativi e di numerosi spostamenti pendolari verso le aree costiere e verso altri centri che offrono maggiori possibilità lavorative. A fronte di un tasso di disoccupazione, anche giovanile, simile in tutti i centri e sostanzialmente allineato con la media provinciale, si assiste ad una netta distinzione nel caso del numero degli occupati e degli attivi. Nei comuni dell'area orientale è infatti concentrato il maggior numero di occupati e di attivi, con una netta differenza, tranne che per alcune eccezioni, rispetto ai comuni occidentali. La distribuzione territoriale degli occupati mette in luce la sostanziale concentrazione di occupati nella zona costiera tra S. Agata Militello e Oliveri. La fascia costiera orientale può essere considerata il fulcro occupazionale del sistema territoriale. L'analisi degli occupati in base all'attività economica mette in luce la netta differenza tra i centri costieri e quelli più interni. Nei comuni costieri sono infatti concentrate le attività industriali e di altro genere; i comuni interni si contraddistinguono invece per l'alta presenza di occupati nel settore agricolo. Il numero degli imprenditori presenti nelle sezioni di censimento indica con chiarezza la propensione all'imprenditorialità nell'area. Ancora una volta sono i comuni della fascia costiera orientale a distinguersi. Tuttavia, in questo caso, è la sola Capo d'Orlando a far registrare un numero elevato di imprenditori, liberi professionisti e lavoratori in proprio, distaccando Patti e Sant'Agata di Militello di quasi il 30%. Il centro maggiormente attrattore di flussi per quanto riguarda i Nebrodi è Capo d'Orlando verso cui si spostano giornalmente 1254 unità. In conclusione, si osserva che se, da un lato, la presenza di relazioni privilegiate tra aree relativamente circoscritte costituisce un dato "strutturale", tenuto conto della peculiare configurazione territoriale, dall'altro, occorre trovare il modo per valorizzare questa caratteristica come opportunità di scambio e di consolidamento anche delle reti corte e, nel contempo, evitare il rischio che ciò si traduca in una frammentazione ulteriore dell'area stessa in sub-sistemi con scarse interrelazioni reciproche. I flussi pendolari rappresentano un indicatore importante per definire i centri intorno ai quali gravitano gli spostamenti casa-scuola/lavoro a livello locale. Solo Capo d'Orlando, Patti e Sant'Agata di Militello, tra i comuni del territorio, sono in grado di attrarre un numero di pendolari superiori alle mille unità, provenienti prevalentemente ai comuni circostanti. Analizzando in dettaglio le dinamiche tra i comuni del territorio, oltre alla già citata centralità dei comuni di Capo d'Orlando, Patti e Sant'Agata di Militello, emergono i comuni di Acquedolci, Brolo e Capri Leone, quali ulteriori attrattori al livello sovracomunale. L'attrazione di questi centri è comunque di tipo strettamente locale e non coinvolge, se non in rari casi, comuni esterni al territorio dei Nebrodi.

Tabella 8 – Indicatori demografici

Per il calcolo della *Popolazione residente* si è fatto riferimento ai dati dell'annuario ISTAT al 31/12/2011. Pertanto la popolazione dei 42 comuni dell'area GAL è pari a 147.856. Nella tabella seguente si è riportato la popolazione con la ripartizione per classi di età riferite al 2014. La *densità di popolazione*, intesa come rapporto

tra la popolazione residente e la superficie territoriale comunale in km² con riferimento ai dati ISTAT del 2011, è calcolata mediante il rapporto tra la somma del n° di abitanti residenti nei Comuni facenti parte dell'aggregazione territoriale del GAL Nebrodi Plus e la superficie totale territoriale degli stessi Comuni.

P = Popolazione dell'aggregazione territoriale = 147.856 (ISTAT 2011);

S = Superficie dell'aggregazione territoriale = 1.704,73

D = Densità territoriale = $P/S = 147.856/1.704,73 = 86,73 \text{ ab./Km}^2$

L'indice d'invecchiamento è determinato dal rapporto percentuale tra la popolazione con almeno 65 anni di età e il totale della popolazione residente al 2014 (riferito a tutto il territorio interessato).

Elaborando i dati presenti nelle tabelle si ottiene che il suddetto "Indice di Invecchiamento" della popolazione, è pari al 22,59%.

Cod. Com.	Comune	Prov.	Popolazione residente (n°)	Densità di popolazione (n°/Km ²)	Popolazione per classi di età (n°)		Indice di vecchiaia (%)
					<= 14	>= 65	
083107	Acquedolci	ME	5.802	445.1	812	1.093	18,84%
083001	Alcara Li Fusi	ME	2.031	32.2	179	630	31,02%
083007	Brolo	ME	5.863	744.9	827	1.023	17,45%
083008	Capizzi	ME	3.284		543	633	19,28%
083009	Capo d'Orlando	ME	13.307	913.9	1.629	2.650	19,91%
083010	Capri Leone	ME	4.581	691.5	716	660	14,41%
083011	Caronia	ME	3.459	15.0	461	864	24,98%
083013	Castel di Lucio	ME	1.341	46.7	163	342	25,50%
083014	Castell'Umberto	ME	3.212	276.8	408	722	22,48%
083017	Cesarò	ME	2.496	11.5	326	596	23,88%
083020	Ficarra	ME	1.516	79.7	155	434	28,63%
083022	Floresta	ME	504	15.9	48	158	31,35%
083026	Frazzanò	ME	741	105.7	84	231	31,17%
083030	Galati Mamertino	ME	2.701	68.0	287	645	23,88%
083033	Gioiosa Marea	ME	7.198	271.3	832	1.569	21,80%
083039	Librizzi	ME	1.712	72.5	193	454	26,52%
083042	Longi	ME	1.503	35.3	216	329	21,89%
083050	Militello Rosmarino	ME	1.330	44.9	136	381	28,65%
083051	Mirto	ME	987	105.1	100	266	26,95%

083052	Mistretta	ME	4.877	38.0	607	1.153	23,64%
083056	Montagnareale	ME	1.646	99.9	199	436	26,49%
083057	Montalbano Elicona	ME	2.327	34.2	260	744	31,97%
083059	Motta d'Affermo	ME	786	52.2	85	226	28,75%
083060	Naso	ME	3.901	105.2	418	933	23,92%
083066	Patti	ME	13.420	267.9	1.779	2.855	21,27%
083067	Pettineo	ME	1.376	45.0	161	344	25,00%
083068	Piraino	ME	3.988	231.4	491	842	21,11%
083069	Raccuja	ME	1.079	42.3	91	322	29,84%
083070	Reitano	ME	830	58.4	106	225	27,11%
083078	San Fratello	ME	3.787	55.8	458	854	22,55%
083079	San Marco d'Alunzio	ME	2.037	77.7	258	490	24,05%
083081	San Piero Patti	ME	3.018	71.5	334	798	26,44%
083082	San Teodoro	ME	1.364	101.7	181	353	25,88%
083090	San Salvatore di Fitalia	ME	1.440	88.5	123	410	28,47%
083084	Sant'Agata di Militello	ME	12.786	380,2	1.610	2.776	21,71%
083088	Sant'Angelo di Brolo	ME	3.198	104.1	316	896	28,02%
083091	Santo Stefano di Camastra	ME	4.730	215.4	564	1.112	23,51%
083095	Sinagra	ME	2.736	113.8	357	562	20,54%
083108	Torrenova	ME	4.325	335.8	613	729	16,86%
083099	Tortorici	ME	6.557	92.5	879	1.493	22,77%
083101	Tusa	ME	3.021	72.8	358	852	28,20%
083102	Ucria	ME	1.081	40.9	94	324	29,97%
	TOTALI		147.878	86.73	18.457	33.409	22.59

Tabella 9 – Indicatori socioeconomici

L'occupazione è stata determinata attraverso il tasso di disoccupazione riferito ai dati ISTAT del 2011. Questo indice è stato ottenuto dal rapporto tra le Persone in cerca di lavoro (disoccupati e inoccupati) e la Forza lavoro.

Il dato delle non forze lavoro si ottiene sottraendo dalla forza lavoro la % di popolazione inattiva (0/14 + 64).

Di seguito si riporta la tabella con i dati richiesti

Cod. Com.	Comune	Prov.	Forza lavoro (n.)	Occupati (n.)	In cerca di occupazione (n.)	Non forze lavoro (n.)
83107	Acquedolci	ME	3.688	1.899	579	1210
83001	Alcara li Fusi	ME	1.179	619	195	365
83007	Brolo	ME	3.828	2.347	658	823
83008	Capizzi	ME	2.085	1.126	523	436
83009	Capo d'Orlando	ME	8.770	7.262	1.149	382
83010	Capri Leone	ME	3.081	1.710	447	924
83011	Caronia	ME	2.005	870	367	768
83013	Castel di Lucio	ME	830	415	103	312
83014	Castell'Umberto	ME	2.033	958	360	715
83017	Cesarò	ME	1.594	777	274	543
83020	Ficarra	ME	929	426	142	361
83022	Floresta	ME	290	130	42	117
83026	Frazzanò	ME	423	201	43	179
83030	Galati Mamertino	ME	1.718	794	332	592
83033	Gioiosa Marea	ME	4.461	2.147	825	14899
83039	Librizzi	ME	1.084	466	209	409
83042	Longi	ME	962	498	116	348
83050	Militello Rosmarino	ME	790	362	122	306
83051	Mirto	ME	766	366	117	283
83052	Mistretta	ME	3.045	1.454	496	1095
83056	Montagnareale	ME	943	405	175	363
83057	Montalbano Elicona	ME	1.914	776	312	826

83059	Motta d'Affermo	ME	498	227	74	197
83060	Naso	ME	2.585	1.340	352	893
83066	Patti	ME	10.227	4.991	1.698	3.538
83067	Pettineo	ME	880	419	139	322
83068	Piraino	ME	2.484	1.352	303	829
83069	Raccuja	ME	693	336	93	264
83070	Reitano	ME	561	242	97	222
83078	San Fratello	ME	2.421	1.097	484	840
83079	San Marco d'Alunzio	ME	1.285	660	153	472
83081	San Piero Patti	ME	2.024	1.035	231	758
83082	San Salvatore di Fitalia	ME	794	318	167	309
83090	San Teodoro	ME	860	419	123	318
83084	Sant'Agata di Militello	ME	8.157	3.916	1.444	2.797
83088	Sant'Angelo di Brolo	ME	1.993	947	291	755
83091	Santo Stefano di Camastra	ME	3.059	1.457	520	1.082
83095	Sinagra	ME	1.794	945	249	600
83108	Torrenova	ME	2.782	1.522	395	865
83099	Tortorici	ME	4.134	2.267	372	1.495
83101	Tusa	ME	1.680	738	272	670
83102	Ucria	ME	661	292	114	255
	TOTALI		95.990	50.528	15.157	43.737

2.4 Aspetti ambientali

Il territorio di intervento del GAL *Nebrodi Plus* comprende l'area dei "Monti Nebrodi" e la fascia costiera sottostante che si affaccia sul Mar Tirreno. L'area presenta una superficie territoriale dislocata interamente all'interno della ex Provincia Regionale di Messina e che coincide con il territorio di 42 Comuni. I Monti Nebrodi s'innalzano con vette tra i 1000 e 1850 m di altitudine (Monte Soro), nel cuore di quella zona boschiva un tempo conosciuta con il nome di Val Demone.

Tale denominazione si ritiene sia dovuta alla credenza popolare che fosse l'abitazione dei demoni, mentre il termine Nebrodi deriva verosimilmente dal greco-attico "nebros" che significa cerbiatto. Si presuppone, quindi, che un tempo i Monti Nebrodi fossero popolati da cervi, daini e caprioli. Essi si differenziano dalle calcaree Madonie e dai cristallini Peloritani perché ricchi di rocce sedimentarie del terziario, sovrapposte variamente per il susseguirsi di numerose vicende tettoniche. Lungo i pendii scorrono corte fiumare, che si riversano nel vicino Mar Tirreno, e veri e propri fiumi quali il Simeto e l'Alcantara, i quali dopo aver percorso decine di chilometri sfociano nel Mare Ionio. Il clima rigido montano e le scarse vie di comunicazione hanno contribuito alla conservazione, tra l'altro, di antichi culti di origine pagana le cui tracce sono riscontrabili in alcune forme di religiosità popolare. I Monti Nebrodi - unitamente ai Monti Peloritani ad est ed alle Madonie ad ovest, costituiscono l'Appennino siculo, considerato parte del sistema appenninico della Penisola - si estendono per circa 70 km in direzione est-ovest, quasi parallelamente alla costa settentrionale della Sicilia ed occupano la porzione centrale della catena montuosa settentrionale sicula. Morfologicamente i Nebrodi sono rappresentati da una linea sinuosa di possenti rilievi - quasi tutti oltre i 1500 metri d'altezza - dai fianchi scoscesi e dalle cime arrotondate, segnata da est verso ovest da una serie continua di vette (es.: Monte del Moro, 1433 m s.l.m., Monte Soro, 1847 m s.l.m.); da questa linea si dipartono numerose valli e crinali sia verso meridione che verso settentrione: questi ultimi si spingono praticamente sino al mare.

Numerose altre vette ricadono tuttavia anche al di fuori del crinale: il Monte Colla (1611 m s.l.m.), le Rocche del Crasto (1315 m s.l.m.), il Monte Cucullo (1301 m s.l.m.). Soltanto dove affiorano i massicci calcarei mesozoici - tra Alcara li Fusi, Militello Rosmarino, San Marco d'Alunzio e Longi - la morfologia del territorio assume, poi, forme assai aspre, con pareti lisce e fortemente scoscese, strette ed impraticabili gole, strapiombi. Numerosissimi, nell'area dei Nebrodi, i fiumi ed i torrenti, alcuni dei quali perenni e tra i più importanti della Sicilia, come l'Alcantara, il Simeto, il Mazzarà, lo Zappulla, il Rosmarino, il Flascio, il Caronia, il Naso, l'Inganno, etc.; le sorgenti, gli stagni, gli specchi d'acqua d'alta quota - componenti essenziali e preziosi per il mantenimento di microclimi umidi - come il Biviere di Cesarò, i laghi Maulazzo, Treàrie, Batessa, Zilio, Minchionzo, Quattrocchi, Campanito, Liperni, della Valle del Caronia, etc.

Importante, infine, sottolineare il diffuso processo di progressivo acculturamento del territorio che ha portato, durante i secoli, ad una trasformazione dei Monti Nebrodi da paesaggio naturale in passaggio culturale, valorizzando l'antica e poco "contaminata" civiltà contadina sviluppata nelle montagne dei Nebrodi nel corso dei secoli. Per quanto riguarda il clima l'area di indagine può essere suddivisa in due fasce e precisamente quella costiera e quella interna o centro orientale. La fascia costiera presenta un clima di tipo mediterraneo, con secche e calde estati ed inverni miti e relativamente piovosi. Salendo di quota aumentano le precipitazioni, compare la neve, le giornate nebbiose ed umide diventano più frequenti. Caratteristica è la presenza di laghetti e fresche sorgive. L'autostrada A20 (Messina-Palermo) consente il collegamento dei comuni costieri con il capoluogo di provincia (Messina) e con il capoluogo regionale (Palermo). Numerose sono le strade statali che attraversano l'area di indagine e precisamente la S.S. 116 (Capo d'Orlando-Randazzo), la S.S. 289 (S. Agata di Militello-Cesarò), la S.S. 117 (S. Stefano di Camastra-Nicosia), la S.S. 113. Numerose sono le strade provinciali che collegano i centri abitati e le borgate. In genere la rete viaria è meglio sviluppata ed agevole nella fascia costiera e nel collegamento dei centri comunali più importanti, mentre, risulta tortuosa, stretta e con notevoli dislivelli nelle aree interne dell'area territoriale del GAL. Per quanto concerne le aree protette all'interno del territorio si rileva il "Parco dei Nebrodi" che è una delle più importanti aree protette tra quelle siciliane e considerato per le sue caratteristiche il "polmone verde della Sicilia". Istituito nell'agosto del 1993 ha un'estensione di 85.687 ettari ed interessa il territorio di 21 comuni di cui 17 della ex provincia di Messina (Alcara li Fusi, Capizzi, Caronia, Cesarò, Floresta, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mistretta, Sant'Agata di Militello, Santa Domenica Vittoria, San Fratello, San Marco d'Alunzio, Santo

Stefano di Camastra, San Teodoro, Tortorici, Ucria), 3 della provincia di Catania (Bronte, Maniace, Randazzo) e uno della provincia di Enna (Cerami).

Dei 17 comuni della provincia di Messina che fanno parte del Parco dei Nebrodi ben 14 ricadono nell'area oggetto di studio. In particolare i comuni di Alcara li Fusi, Capizzi, Caronia, Cesarò, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mistretta, Sant'Agata di Militello, Santa Domenica Vittoria, San Fratello, San Marco d'Alunzio, Santo Stefano di Camastra, San Teodoro e Tortorici hanno ben 68.475,87 ettari che ricadono nella zona del Parco.

Con la recente istituzione del Parco naturale regionale dei Nebrodi - il più esteso tra quelli esistenti in Sicilia - l'Isola è oggi, tra tutte le regioni italiane, ai primissimi posti in quanto ad aree protette, siano esse Parchi o Riserve naturali.

Si tratta di un universo composito e diversificato nei suoi aspetti geo-morfologici, ambientali, storici e culturali che racchiude in sé sia gli ambienti naturali che in qualche modo caratterizzano ancora la Sicilia, sia quelli, ormai, purtroppo divenuti inusitati, spesso perciò assolutamente unici e sovente del tutto sconosciuti. Un universo ora di rara e raffinata bellezza, ora di selvaggia e misteriosa seduzione, nel quale il Parco assume un ruolo di primissimo piano con i suoi 85.000 ettari di territorio protetto, dei quali quasi 50.000 coperti da formazioni boschive in taluni casi intatte e pregiatissime, pari al 25% dell'intero patrimonio forestale siciliano. Dati, questi - ma non i soli - di per sé già sufficienti a connotare il Parco quale uno tra i più importanti del Paese.

Nel Parco notevole è la sua escursione altimetrica, che da poche decine di metri sul livello del mare raggiunge la quota massima di 1847 m di Monte Soro. Il Parco è suddiviso in 4 zone nelle quali, a seconda dell'interesse naturalistico, operano particolari divieti e limitazioni, funzionali alla conservazione e, quindi, alla valorizzazione delle risorse che costituiscono il patrimonio dell'area protetta. Alla base della filosofia del Parco è, infatti, il concetto di capacità portante, il quale definisce il limite oltre il quale la risorsa utilizzabile nello svolgimento di un'attività viene gravemente compromessa. Pertanto, la conservazione, motivo fondamentale dell'istituzione del parco, si realizza in senso dinamico, grazie a tutti quegli interventi volti all'uso compatibile delle risorse, ed è finalizzata alla valorizzazione delle risorse stesse. Assicurare, infatti, la perpetuazione nel tempo della risorsa è il presupposto essenziale per la sua stessa valorizzazione.

3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO COMPRESA UN'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, DI OPPORTUNITÀ E DELLE MINACCE

3.1 Analisi dei settori economici

AREA TERRITORIALE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ	ADDETTI
Nebrodi	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	28	45	73	346
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	6	6	12	50
	C	attività manifatturiere	667	325	992	4050
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	9	11	21
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	9	13	22	300
	F	costruzioni	1122	518	1639	4240
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	2399	687	3100	6663
	H	trasporto e magazzinaggio	127	61	178	638
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	528	282	806	2009
	J	servizi di informazione e comunicazione	61	77	137	497
	K	attività finanziarie e assicurative	130	29	157	297
	L	attività immobiliari	19	57	71	147
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	1207	87	1246	1584
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	89	68	157	339
	P	istruzione	19	22	41	367
	Q	sanità e assistenza sociale	428	61	489	961
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	61	40	101	205
	S	altre attività	402	66	471	772
	TOTALE		7304	2453	9703	23486

COMUNE	ATTIVITÀ	ADDETTI
Malvagna	28	32
Frazzanò	31	44
Busicè	37	46
Motta d'Affermo	38	54
Santa Domenica Vittoria	36	58
Floresta	30	59
San Teodoro	58	86
Milichio Romano	53	93
Raccuja	60	102
Reitano	47	106
San Salvatore di Fitalia	62	114
Pettineo	66	115
Alcara E Fusi	89	124
Castel di Lucio	88	134
Librizzi	84	134
Ucria	59	147
Ficarra	70	152
Longi	73	155
Montagnareale	63	158
Capizzi	113	179
Mirio	58	203
Cassaro	127	211
San Fratello	134	215
Mazzeo	120	222
Galati Mamertino	111	230
Montalbano Elicona	126	243
Tusa	168	283
Caroni	175	319
San Marco d'Alunzio	186	327
Oliveri	145	344
Castell'Umberto	189	345
San Piero Patti	185	400
Torturici	241	401
Sant'Angelo di Brolo	218	425
Sinagra	183	431
Acquedolci	359	583
Mistretta	249	594
Santa Stefano di Camastra	337	680
Naso	234	788
Piraino	261	953
Giuliana Merca	471	1077
Torremare	285	1077
Capri Leone	310	1303
Brolo	562	1592
Sant'Agata di Militello	932	2368
Patti	1080	2379
Capo d'Orlando	1189	3402

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Acquedolci	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	1	1	2	2	0,58
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	25	8	33	57	1,41
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	42	13	55	131	3,09
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	100	15	115	179	2,69
	H	trasporto e magazzinaggio	9	2	11	16	2,51
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	22	6	28	51	2,54
	J	servizi di informazione e comunicazione	11	1	12	19	3,82
	K	attività finanziarie e assicurative	4	0	4	4	1,35
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	33	3	36	49	3,09
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	6	0	6	12	3,54
	P	istruzione	1	0	1	1	0,27
	Q	sanità e assistenza sociale	13	3	16	21	2,19
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	4	5	18	8,78
	S	altre attività	27	8	35	23	2,98
					359	583	

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Alcara Li Fusi	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	0	0	0	0,00
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	7	2	9	14	0,35
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	19	2	21	34	0,80
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	19	2	21	29	0,44
	H	trasporto e magazzinaggio	3	0	3	6	0,94
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6	4	10	13	0,65
	J	servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	2	0,40
	K	attività finanziarie e assicurative	1	0	1	1	0,34
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	12	0	12	12	0,76
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	0	1	1	0,29
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	6	0	6	6	0,62
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0,00
	S	altre attività	4	1	5	6	0,78
					89	124	

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Brolo	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	1	1	2	0,58
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	1	1	2	4,00
	C	attività manifatturiere	28	17	45	236	5,83
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	2	2	26	8,67
	F	costruzioni	70	59	129	381	8,99
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	102	50	152	423	6,35
	H	trasporto e magazzinaggio	2	3	5	69	10,82
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	19	19	38	122	6,07
	J	servizi di informazione e comunicazione	5	9	14	58	11,67
	K	attività finanziarie e assicurative	7	2	9	13	4,38
	L	attività immobiliari	3	4	7	4	2,72
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	77	8	85	107	6,76
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	5	6	11	23	6,78
	P	istruzione	1	1	2	8	2,18
	Q	sanità e assistenza sociale	23	6	29	66	6,87
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	6	3	9	14	6,83
	S	altre attività	17	6	23	38	4,92
					562	1592	

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Capizzi	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	1	0	1	1	0,29
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	1	0	1	1	2,00
	C	attività manifatturiere	11	2	13	16	0,40
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	1	1	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	23	1	24	45	1,06
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	39	7	46	64	0,96
	H	trasporto e magazzinaggio	2	0	2	2	0,31
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	14	0	14	19	0,95
	J	servizi di informazione e comunicazione	1	0	1	2	0,40
	K	attività finanziarie e assicurative	1	0	1	1	0,34
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	17	0	0	17	1,07
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	0	1	2	0,59
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	5	1	6	7	0,73
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0,00
	S	altre attività	2	0	2	2	0,26
					113	179	

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE ADDETTI
Capo d'Orlando	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	4	4	16	4,62
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	1	1	0	0,00
	C	attività manifatturiere	74	46	120	701	17,31
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	3	3	15	71,43
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	4	3	7	32	10,67
	F	costruzioni	110	49	159	441	10,40
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	256	111	367	925	13,88
	H	trasporto e magazzinaggio	7	7	14	72	11,29
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	42	32	74	246	12,24
	J	servizi di informazione e comunicazione	5	23	28	115	23,14
	K	attività finanziarie e assicurative	20	9	29	59	19,87
	L	attività immobiliari	4	16	20	15	10,20
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	163	15	178	235	14,84
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	17	16	33	75	22,12
	P	istruzione	4	5	9	53	14,44
	Q	sanità e assistenza sociale	50	14	64	250	26,01
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	8	8	16	30	14,63
	S	altre attività	48	15	63	122	15,80

812 377 1189 3402

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Capri Leone	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	2	1	3	6	1,73
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	18	14	32	274	6,77
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	1	1	2	9,52
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	41	21	62	160	3,77
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	78	35	113	524	7,86
	H	trasporto e magazzinaggio	0	2	2	23	3,61
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	12	4	16	42	2,09
	J	servizi di informazione e comunicazione	0	3	3	15	3,02
	K	attività finanziarie e assicurative	2	0	2	2	0,67
	L	attività immobiliari	2	3	0	8	5,44
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	34	4	38	51	3,22
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	6	7	20	5,90
	P	istruzione	1	4	5	132	35,97
	Q	sanità e assistenza sociale	4	1	5	8	0,83
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	1	3	4	1,95
	S	altre attività	17	1	18	32	4,15

310 1303

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Caronia	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	2	2	4	4	1,16
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	23	4	27	85	2,10
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	23	6	29	71	1,67
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	60	6	66	90	1,35
	H	trasporto e magazzinaggio	5	0	5	6	0,94
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	13	3	16	33	1,64
	J	servizi di informazione e comunicazione	0	1	1	2	0,40
	K	attività finanziarie e assicurative	1	0	1	2	0,67
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	10	0	10	10	0,63
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	0	0	0	0,00
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	8	0	8	8	0,83
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0,00
	S	altre attività	8	0	8	8	1,04

175 319

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Castel di Lucio	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	0	0	0	0,00
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	8	2	10	23	0,57
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	1	1	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	1	1	5	1,67
	F	costruzioni	18	4	22	61	1,44
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	15	0	15	18	0,27
	H	trasporto e magazzinaggio	0	0	0	0	0,00
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4	0	0	7	0,35
	J	servizi di informazione e comunicazione	1	0	1	1	0,20
	K	attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0,00
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	13	0	0	13	0,82
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	0	0	0	0,00
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	0	0	0	0	0,00
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0,00
	S	altre attività	4	1	5	6	0,78

55 134

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Castell'Umberto	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	1	0	1	1	0,29
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	16	3	19	42	1,04
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	21	11	32	70	1,65
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio	43	16	53	90	1,35
	H	riparazione di autoveicoli e motocicli	7	1	8	21	3,29
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	10	5	15	28	1,39
	J	servizi di informazione e comunicazione	2	3	5	9	1,81
	K	attività finanziarie e assicurative	2	0	2	2	0,67
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	29	0	29	32	2,02
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	2	3	12	3,54
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	9	1	10	27	2,81
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	0	2	2	0,98
	S	altre attività	9	1	10	9	1,17
					189	345	

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Cesarò	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	0	0	0	0,00
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	10	1	11	17	0,42
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	25	5	30	63	1,49
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio	34	3	37	49	0,74
	H	riparazione di autoveicoli e motocicli	3	0	3	5	0,78
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	13	6	19	34	1,69
	J	servizi di informazione e comunicazione	1	0	1	1	0,20
	K	attività finanziarie e assicurative	2	0	2	2	0,67
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	13	0	13	14	0,88
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	0	0	0	0,00
	P	istruzione	0	1	1	14	3,81
	Q	sanità e assistenza sociale	5	1	6	8	0,83
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0,00
	S	altre attività	4	0	4	4	0,52
					127	211	

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Ficarra	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	0	0	0	0,00
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	9	6	15	53	1,31
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	11	3	14	29	0,68
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio	10	3	13	21	0,32
	H	riparazione di autoveicoli e motocicli	1	1	2	3	0,47
	I	trasporto e magazzinaggio	3	2	5	8	0,40
	J	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	0	1	1	9	1,81
	K	servizi di informazione e comunicazione	1	0	1	1	0,34
	L	attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0,00
	M	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	N	attività professionali, scientifiche e tecniche	10	0	10	10	0,63
	P	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2	2	4	12	3,54
	Q	istruzione	0	0	0	0	0,00
	R	sanità e assistenza sociale	0	0	0	0	0,00
	S	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	0	1	2	0,98
	S	altre attività	1	0	4	4	0,52

70 152

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Floresta	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	0	0	0	0,00
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	2	1	3	6	0,15
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	0	1	1	1	0,02
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio	8	2	10	16	0,24
	H	riparazione di autoveicoli e motocicli	2	2	4	15	2,35
	I	trasporto e magazzinaggio	5	3	8	17	0,85
	J	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	0	0	0	0	0,00
	K	servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	0	0,00
	L	attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0,00
	M	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	N	attività professionali, scientifiche e tecniche	1	0	1	1	0,06
	P	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	0	1	1	0,29
	Q	istruzione	0	0	0	0	0,00
	R	sanità e assistenza sociale	2	0	2	2	0,21
	S	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0,00
	S	altre attività	0	0	0	0	0,00

30 59

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Frazzanò	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	0	0	0	0,00
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	3	1	4	10	0,25
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	1	1	1	0,33
	F	costruzioni	8	0	8	10	0,24
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	6	0	6	6	0,09
	H	trasporto e magazzinaggio	0	0	0	0	0,00
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3	1	4	4	0,20
	J	servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	0	0,00
	K	attività finanziarie e assicurative	1	0	1	1	0,34
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	1	0	1	1	0,06
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	1	1	4	1,18
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	4	0	4	5	0,52
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0,00
	S	altre attività	1	0	1	2	0,26

31 44

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Galati Mamertino	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	2	0	2	2	0,58
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	11	1	12	14	0,35
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	17	2	19	57	1,34
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	37	3	40	55	0,83
	H	trasporto e magazzinaggio	0	1	1	13	2,04
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	11	3	14	59	2,94
	J	servizi di informazione e comunicazione	1	0	1	1	0,20
	K	attività finanziarie e assicurative	1	0	1	1	0,34
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	10	0	10	12	0,76
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	0	0	0	0,00
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	5	0	5	8	0,83
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	1	1	1	0,49
	S	altre attività	4	1	5	7	0,91

111 230

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Gioiosa Marea	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	2	2	7	2,02
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	28	17	45	135	3,33
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	50	36	86	243	5,73
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio	104	30	134	336	5,04
	H	riparazione di autoveicoli e motocicli	3	3	6	14	2,19
	I	trasporto e magazzinaggio	20	23	43	114	5,67
	J	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5	2	7	12	2,41
	K	servizi di informazione e comunicazione	7	1	8	9	3,03
	L	attività finanziarie e assicurative	2	8	10	14	9,52
	M	attività immobiliari	57	4	61	77	4,86
	N	attività professionali, scientifiche e tecniche	8	2	10	11	3,24
	P	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	0	1	2	0,54
	Q	istruzione	18	3	21	33	3,43
	R	sanità e assistenza sociale	3	9	12	32	15,61
	S	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	23	2	25	38	4,92
	S	altre attività					

471 1077

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Librizzi	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	1	0	1	1	0,29
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	6	2	8	26	0,64
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	13	1	14	24	0,57
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio	22	6	28	45	0,68
	H	riparazione di autoveicoli e motocicli	2	0	2	3	0,47
	I	trasporto e magazzinaggio	9	2	11	15	0,75
	J	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1	0	1	1	0,20
	K	servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	0	0,00
	L	attività finanziarie e assicurative	0	1	1	1	0,68
	M	attività immobiliari	9	1	10	10	0,63
	N	attività professionali, scientifiche e tecniche	1	0	1	1	0,29
	P	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	0	0	0	0,00
	Q	istruzione	5	0	5	5	0,52
	R	sanità e assistenza sociale	0	0	0	0	0,00
	S	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	0	2	2	0,26
	S	altre attività					

84 134

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Longi	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	1	0	1	1	0,29
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	10	4	14	54	1,33
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	9	3	11	22	0,52
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	19	2	21	23	0,35
	H	trasporto e magazzinaggio	3	1	4	10	1,57
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5	4	9	11	0,55
	J	servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	0	0,00
	K	attività finanziarie e assicurative	1	1	2	18	6,06
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	3	0	3	4	0,25
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	1	1	4	1,18
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	4	0	4	4	0,42
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	0	1	2	0,98
	S	altre attività	2	0	2	2	0,26

73 155

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Militello Rosmarino	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	1	1	0	0,00
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	5	1	6	6	0,15
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	0	1	3	1,00
	F	costruzioni	9	3	12	30	0,71
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	10	1	11	15	0,23
	H	trasporto e magazzinaggio	5	1	6	20	3,13
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5	1	6	8	0,40
	J	servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	0	0,00
	K	attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0,00
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	4	0	4	4	0,25
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	0	0	0	0,00
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	2	0	2	3	0,31
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0,00
	S	altre attività	3	0	3	3	0,39

52 92

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Miro	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	1	1	35	10,12
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	0	5	5	75	1,85
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	12	2	14	25	0,59
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	22	3	25	43	0,65
	H	trasporto e magazzinaggio	0	0	0	0	0,00
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3	3	6	16	0,30
	J	servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	0	0,00
	K	attività finanziarie e assicurative	1	0	1	1	0,34
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	5	0	5	5	0,32
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	0	0	0	0,00
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	1	0	1	3	0,31
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0,00
	S	altre attività	0	0	0	0	0,00

58 203

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Mistretta	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	0	0	0	0,00
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	19	7	26	79	1,95
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	23	17	40	85	2,00
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	52	22	74	200	3,00
	H	trasporto e magazzinaggio	2	4	6	46	7,21
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	12	7	19	50	2,49
	J	servizi di informazione e comunicazione	1	2	3	19	3,82
	K	attività finanziarie e assicurative	3	1	4	6	2,02
	L	attività immobiliari	1	0	1	2	1,36
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	43	0	43	54	3,41
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3	0	3	6	1,77
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	19	0	19	25	2,60
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3	0	3	5	2,44
	S	altre attività	6	2	8	17	2,20

249 594

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Montagnareale	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	0	0	0	0,00
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	6	3	9	15	0,37
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	1	1	4	1,33
	F	costruzioni	13	2	15	88	2,08
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	16	3	19	26	0,39
	H	trasporto e magazzinaggio	2	1	3	4	0,63
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2	1	3	5	0,25
	J	servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	0	0,00
	K	attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0,00
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	4	0	4	4	0,25
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	0	1	1	0,29
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	5	0	5	7	0,73
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0,00
	S	altre attività	3	0	3	4	0,52

63

158

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Montalbano	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	0	0	0	0,00
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	1	0	1	1	2,00
	C	attività manifatturiere	6	5	11	29	0,72
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	17	7	24	66	1,56
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	30	5	35	50	0,75
	H	trasporto e magazzinaggio	1	1	2	3	0,47
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	9	3	12	24	1,19
	J	servizi di informazione e comunicazione	1	0	1	1	0,20
	K	attività finanziarie e assicurative	2	0	2	2	0,67
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	20	0	20	27	1,70
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	1	1	22	6,49
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	8	1	9	9	0,94
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0,00
	S	altre attività	7	1	8	9	1,17

126

243

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Motta d'Affermo	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	1	1	2	0,58
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	3	0	3	4	0,10
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	3	0	3	6	0,14
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	12	3	15	20	0,30
	H	trasporto e magazzinaggio	1	0	1	1	0,16
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5	1	6	12	0,60
	J	servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	0	0,00
	K	attività finanziarie e assicurative	1	0	1	1	0,34
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	4	1	5	4	0,25
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	0	0	0	0,00
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	2	1	3	4	0,42
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0,00
	S	altre attività	0	0	0	0	0,00

38

54

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Naso	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	4	4	2	0,58
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	16	9	25	82	2,02
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	0	1	82	27,33
	F	costruzioni	41	10	51	276	6,51
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	66	23	89	187	2,81
	H	trasporto e magazzinaggio	4	2	6	34	5,33
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	12	3	15	48	2,39
	J	servizi di informazione e comunicazione	0	2	2	13	2,62
	K	attività finanziarie e assicurative	2	0	2	2	0,67
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	16	1	17	18	1,14
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3	0	3	9	2,65
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	6	1	7	11	1,14
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	0	2	2	0,98
	S	altre attività	7	3	10	22	2,85

234

788

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Patti	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	3	5	8	42	12,14
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	45	24	69	237	5,85
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	1	1	1	4,76
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	0	1	6	2,00
	F	costruzioni	88	75	163	316	7,45
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio	274	91	365	836	12,55
	H	riparazione di autoveicoli e motocicli	12	4	16	36	5,64
	I	trasporto e magazzinaggio	39	37	76	234	11,65
	J	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	11	13	24	38	7,65
	K	servizi di informazione e comunicazione	15	5	20	46	15,49
	L	attività finanziarie e assicurative	3	8	11	19	12,93
	M	attività immobiliari	165	16	181	249	15,72
	N	attività professionali, scientifiche e tecniche	13	10	23	53	15,63
	P	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3	4	7	25	6,81
	Q	istruzione	48	7	55	90	9,37
	R	sanità e assistenza sociale	7	3	10	12	5,85
	S	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	42	8	50	139	18,01
	S	altre attività					

1080 2379

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Pettineo	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	0	0	0	0,00
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	1	1	4	8,00
	C	attività manifatturiere	8	4	12	39	0,96
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	10	0	10	18	0,42
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio	26	2	28	36	0,54
	H	riparazione di autoveicoli e motocicli	1	0	1	1	0,16
	I	trasporto e magazzinaggio	6	1	7	10	0,50
	J	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	0	0	0	0	0,00
	K	servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	0	0,00
	L	attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0,00
	M	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	N	attività professionali, scientifiche e tecniche	3	0	3	3	0,19
	P	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	0	0	0	0,00
	Q	istruzione	0	0	0	0	0,00
	R	sanità e assistenza sociale	1	0	1	1	0,10
	S	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0,00
	S	altre attività	3	0	3	3	0,39

66 115

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Piraino	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	0	0	0	0,00
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	11	9	20	225	5,56
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	36	24	60	160	3,77
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio	65	21	86	247	3,71
	H	riparazione di autoveicoli e motocicli	1	0	1	2	0,31
	I	trasporto e magazzinaggio	15	9	24	84	4,18
	J	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1	3	4	116	23,34
	K	servizi di informazione e comunicazione	1	0	1	2	0,67
	L	attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0,00
	M	attività immobiliari	34	1	35	40	2,53
	N	attività professionali, scientifiche e tecniche	0	1	1	3	0,88
	P	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	1	1	27	7,36
	Q	istruzione	13	0	13	19	1,98
	R	sanità e assistenza sociale	1	1	2	4	1,95
	S	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	12	1	13	24	3,11
	S	altre attività					

261 953

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Raccuja	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	1	0	1	2	0,58
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	6	1	7	9	0,22
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	6	1	7	14	0,33
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio	18	3	21	25	0,38
	H	riparazione di autoveicoli e motocicli	0	5	5	23	3,61
	I	trasporto e magazzinaggio	5	2	7	15	0,75
	J	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	0	0	0	0	0,00
	K	servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	0	0,00
	L	attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0,00
	M	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	N	attività professionali, scientifiche e tecniche	8	0	8	9	0,57
	P	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	0	0	0	0,00
	Q	istruzione	0	0	0	0	0,00
	R	sanità e assistenza sociale	0	0	0	0	0,00
	S	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	1	3	4	1,95
	S	altre attività	1	0	1	1	0,13

60 102

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Reitano	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	2	0	2	13	3,76
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	6	2	8	13	0,32
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	6	3	9	16	0,38
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	6	8	14	48	0,72
	H	trasporto e magazzinaggio	3	0	3	4	0,63
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6	0	6	6	0,30
	J	servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	0	0,00
	K	attività finanziarie e assicurative	1	0	1	1	0,34
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	1	0	1	1	0,06
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	0	0	0	0,00
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	2	0	2	3	0,31
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0,00
	S	altre attività	1	0	1	1	0,13

47 106

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
San fratello	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	1	0	1	1	0,29
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	20	3	23	29	0,72
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	23	1	24	32	0,75
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	33	6	39	63	0,95
	H	trasporto e magazzinaggio	2	0	2	2	0,31
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	14	5	19	28	1,39
	J	servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	0	0,00
	K	attività finanziarie e assicurative	5	0	5	5	1,68
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	18	0	0	25	1,58
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	0	0	0	0,00
	P	istruzione	1	0	1	2	0,54
	Q	sanità e assistenza sociale	9	1	10	14	1,46
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	1	1	5	2,44
	S	altre attività	7	2	9	9	1,17

134 215

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
San Marco d'Alunzio	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	0	0	0	0,00
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	1	1	2	8	16,00
	C	attività manifatturiere	6	6	12	156	3,85
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	1	1	1	4,76
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	14	6	20	64	1,51
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	29	6	35	50	0,75
	H	trasporto e magazzinaggio	1	1	2	3	0,47
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	9	3	12	20	1,00
	J	servizi di informazione e comunicazione	0	1	1	0	0,00
	K	attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0,00
	L	attività immobiliari	0	1	1	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	7	0	7	9	0,57
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	0	0	0	0,00
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	6	2	8	10	1,04
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	0	1	1	0,49
	S	altre attività	4	0	4	5	0,65
			106			327	

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
San Piero Patti	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	1	0	1	1	0,29
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	20	5	25	60	1,48
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	24	9	33	74	1,75
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	48	11	59	126	1,89
	H	trasporto e magazzinaggio	2	3	5	20	3,13
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	12	2	14	33	1,64
	J	servizi di informazione e comunicazione	1	1	2	12	2,41
	K	attività finanziarie e assicurative	3	0	3	3	1,01
	L	attività immobiliari	0	2	2	3	2,04
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	15	2	17	20	1,26
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	0	1	5	1,47
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	8	1	9	12	1,25
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	0	1	1	0,49
	S	altre attività	11	2	13	30	3,89
			185			400	

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
San Salvatore di Fitalia	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	1	0	1	4	1,16
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	4	2	6	21	0,52
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	12	1	13	26	0,61
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	23	1	24	28	0,42
	H	trasporto e magazzinaggio	0	0	0	0	0,00
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	7	1	8	20	1,00
	J	servizi di informazione e comunicazione	1	0	0	1	0,20
	K	attività finanziarie e assicurative	2	0	0	2	0,67
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	4	0	4	4	0,25
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	0	0	0	0,00
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	1	1	2	2	0,21
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0,00
	S	altre attività	4	0	4	6	0,78
					62	114	

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
San Teodoro	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	0	0	0	0,00
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	3	1	4	4	0,10
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	12	2	14	24	0,57
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	2	0	22	30	0,45
	H	trasporto e magazzinaggio	2	1	3	9	1,41
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2	2	4	8	0,40
	J	servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	0	0,00
	K	attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0,00
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	3	0	3	3	0,19
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	0	1	1	0,29
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	5	0	5	5	0,52
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	0	1	1	0,49
	S	altre attività	1	0	1	1	0,13
					58	86	

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Sant'Agata di Militello	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	1	8	9	82	23,70
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	3	0	3	3	6,00
	C	attività manifatturiere	45	26	71	277	6,84
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	0	1	1	4,76
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2	2	4	30	10,00
	F	costruzioni	71	49	120	404	9,53
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	226	64	290	603	9,05
	H	trasporto e magazzinaggio	9	4	13	52	8,15
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	40	30	70	196	9,76
	J	servizi di informazione e comunicazione	6	6	12	24	4,83
	K	attività finanziarie e assicurative	16	8	24	76	25,59
	L	attività immobiliari	3	3	6	8	5,44
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	147	19	166	226	14,27
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	11	10	21	33	9,73
	P	istruzione	3	6	9	97	26,43
	Q	sanità e assistenza sociale	52	9	61	160	16,65
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	5	5	10	28	13,66
	S	altre attività	37	5	42	68	8,81

932

2368

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Sant'Angelo di Brolo	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	1	0	1	28	8,09
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	22	13	35	98	2,42
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	22	14	36	73	1,72
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	51	19	70	106	1,59
	H	trasporto e magazzinaggio	8	0	8	13	2,04
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	10	3	13	27	1,34
	J	servizi di informazione e comunicazione	0	1	1	10	2,01
	K	attività finanziarie e assicurative	2	0	2	2	0,67
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	22	1	23	31	1,96
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	2	3	2	0,59
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	11	2	13	19	1,98
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0,00
	S	altre attività	12	1	13	16	2,07

218

425

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Santo Stefano di Camastra	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	0	0	0	0,00
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	36	20	56	166	4,10
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	10	7	17	27	0,64
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	103	26	129	254	3,81
	H	trasporto e magazzinaggio	10	1	1	13	2,04
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	16	10	26	82	4,08
	J	servizi di informazione e comunicazione	3	1	4	9	1,81
	K	attività finanziarie e assicurative	6	1	7	10	3,37
	L	attività immobiliari	0	2	2	62	42,18
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	55	1	56	1	0,06
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	0	1	1	0,29
	P	istruzione	1	0	1	1	0,27
	Q	sanità e assistenza sociale	12	3	15	21	2,19
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	4	0	4	7	3,41
	S	altre attività	15	3	18	26	3,37
						337	680

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Sinagra	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	1	1	1	0,29
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	18	9	27	63	1,56
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	1	1	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	26	10	36	151	3,56
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	42	5	47	100	1,50
	H	trasporto e magazzinaggio	2	1	3	12	1,88
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	10	7	17	44	2,19
	J	servizi di informazione e comunicazione	1	0	1	1	0,20
	K	attività finanziarie e assicurative	3	1	4	5	1,68
	L	attività immobiliari	0	1	1	2	1,36
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	26	0	26	28	1,77
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	1	1	1	0,29
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	9	0	9	11	1,14
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0,00
	S	altre attività	9	0	9	12	1,55
						183	431

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Torrenova	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	3	3	4	1,16
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	2	2	31	62,00
	C	attività manifatturiere	15	20	35	423	10,44
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	3	3	111	37,00
	F	costruzioni	40	16	56	104	2,45
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	53	28	81	215	3,23
	H	trasporto e magazzinaggio	3	2	5	17	2,66
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6	3	9	29	1,44
	J	servizi di informazione e comunicazione	0	3	3	2	0,40
	K	attività finanziarie e assicurative	7	0	7	7	2,36
	L	attività immobiliari	1	2	3	2	1,36
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	36	7	43	80	5,05
	N	nolegg, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2	3	5	3	0,88
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	13	0	13	15	1,56
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	5	1	6	20	9,76
	S	altre attività	11	0	11	14	1,81
					285	1077	

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Tortorici	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	3	1	4	3	0,87
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	21	3	24	41	1,01
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	29	5	34	62	1,46
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	75	14	89	160	2,40
	H	trasporto e magazzinaggio	0	4	4	18	2,82
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	18	6	24	35	1,74
	J	servizi di informazione e comunicazione	1	0	1	1	0,20
	K	attività finanziarie e assicurative	4	0	4	5	1,68
	L	attività immobiliari	0	1	1	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	26	1	27	29	1,83
	N	nolegg, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	1	1	0	0,00
	P	istruzione	2	0	2	4	1,09
	Q	sanità e assistenza sociale	14	2	16	27	2,81
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0,00
	S	altre attività	9	1	10	16	2,07

241 401

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Tusa	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	1	1	12	3,47
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	10	7	17	33	0,81
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	30	5	35	62	1,46
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	40	6	46	62	0,93
	H	trasporto e magazzinaggio	2	2	4	18	2,82
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	20	5	25	50	2,49
	J	servizi di informazione e comunicazione	1	0	1	1	0,20
	K	attività finanziarie e assicurative	1	0	1	1	0,34
	L	attività immobiliari	0	3	3	2	1,36
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	22	0	22	25	1,58
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2	1	3	6	1,77
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	4	0	4	5	0,52
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	1	2	2	0,98
	S	altre attività	4	0	4	4	0,52

168 283

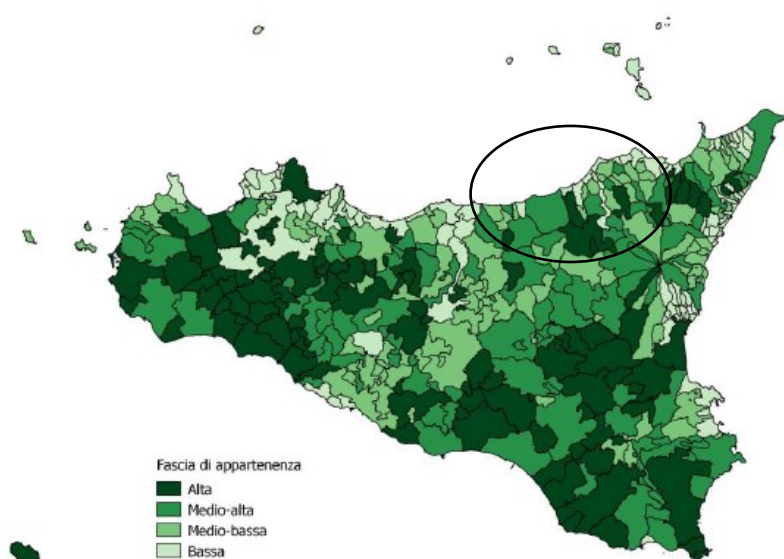
COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Ucria	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	1	1	0	0,00
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	5	1	6	6	0,15
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	12	6	18	82	1,93
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	10	4	14	22	0,33
	H	trasporto e magazzinaggio	1	1	2	5	0,78
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1	7	8	22	1,10
	J	servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	0	0,00
	K	attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0,00
	L	attività immobiliari	0	1	1	1	0,68
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	4	2	6	5	0,32
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	0	0	0	0,00
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	1	0	1	1	0,10
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0,00
	S	altre attività	2	0	2	3	0,39

59 147

Il comparto delle produzioni agro-alimentari

Il comparto agro-alimentare rappresenta senza dubbio uno degli elementi di maggior interesse del tessuto economico e produttivo siciliano, non solo per la sua diffusione: nel 2014, agricoltura e agro-industria hanno contribuito per circa l'8% alle esportazioni complessive realizzate dalla regione con un export di circa 766 milioni di euro, secondo soltanto a quello derivante dalla raffinazione di prodotti petroliferi. In Sicilia il settore si concentra essenzialmente nei “due angoli” del Nord-Ovest e del Sud-Est dell'Isola. Nel raggruppamento di comuni che parte da Marsala e si addensa sul confine delle province di Trapani e Agrigento si registrano, infatti, i maggiori volumi regionali del comparto vitivinicolo, mentre l'area dei comuni fra Ragusa e Vittoria, con propaggini nelle province limitrofe, costituisce un polo significativo della produzione orticola e in particolare dell'orticoltura in serra.

Comparto agroalimentare – intensità della presenza delle imprese nei comuni della Sicilia



Fonte: elaborazione su dati Infocamere - Telemaco

Come evidenziato dalla tabella, nel 2015 sono 44.644 le unità rilevate nel quartile (98 comuni) ad elevata presenza di imprese del comparto (fascia alta). Si tratta del 53,7% del totale regionale delle imprese della filiera che si addensa in territori con un numero medio di 456 attività agroalimentari per comune. A seguire, la fascia medio-alta è rappresentata da un'aggregazione di altri 98 comuni dove si localizzano 22.790 imprese costituenti il 27,4% dell'insieme agroindustriale della regione. La consistenza della filiera è, in questa fascia, mediamente, di 233 unità per comune. Nel terzo raggruppamento ricadono 10.043 imprese che ammontano al 12,1% del totale della filiera, mentre il quarto gruppo, con 5.645 imprese (6,8%), rappresenta le realtà con la minore densità di questo comparto (58 unità in media per comune).

Distribuzione del comparto agroalimentare per comune

	Numero di comuni	Numero di imprese	Quota sul totale di imprese della filiera regionale	Media di imprese della filiera per comune
Fascia alta	98	44.644	53,7	455,6
Fascia medio-alta	98	22.790	27,4	232,6
Fascia medio-bassa	97	10.043	12,1	103,5
Fascia bassa o nulla	97	5.645	6,8	58,2
Sicilia	390	83.122	100,0	213,1

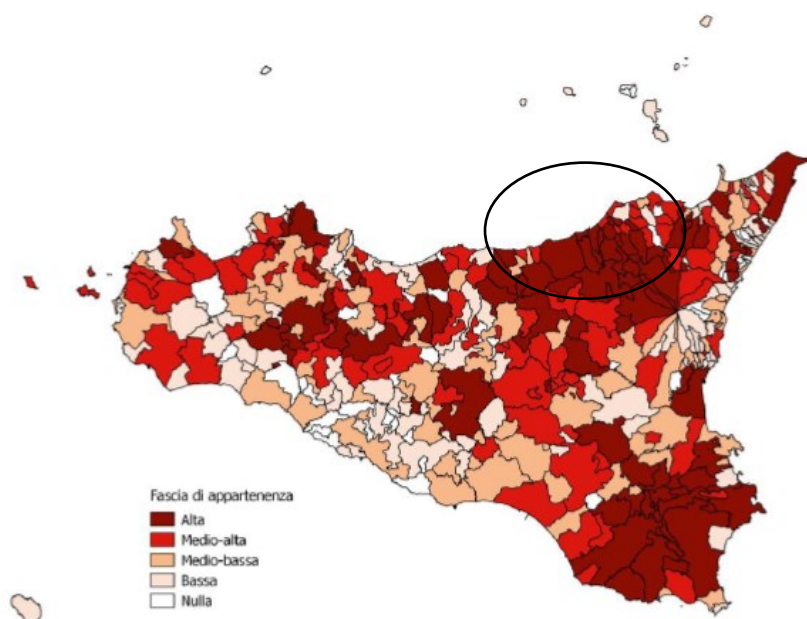
Fonte: elaborazione su dati Telemaco-Infocamere, 2015

Il comparto tessile e dell'abbigliamento

Le 3.910 imprese del comparto industriale del tessile e dell'abbigliamento sorgono, in prevalenza, lungo la costa settentrionale e orientale dell'isola. Oltre che nelle città di Palermo, Messina, Catania e Ragusa si rileva una significativa specializzazione produttiva nel polo Etneo (imprese di produzione di Jeans). Inoltre, esistono sul territorio anche imprese che operano nel "pronto moda" ovvero imprese che non hanno una specializzazione produttiva e che si adattano ad una domanda che riveste carattere di eccezionalità. Rappresentano quindi una sorta di polmone produttivo per imprese di prestigio che hanno esigenza di produrre un numero limitato di capi in tempi piuttosto ridotti e che, per questa occorrenza, non riescono ad ottenere risposta dalle imprese a cui affidano la produzione per la stagione. Nel Messinese l'industria del tessile e dell'abbigliamento si posiziona prevalentemente nell'area dei Nebrodi, intorno ai comuni di Tortorici e San Fratello.

Un aggregato di 2.439 unità di queste imprese si concentra negli 85 comuni della Fascia alta che coprono il 62,4% del totale del comparto regionale e registrano mediamente 29 unità ciascuno. Nella Fascia medio-alta, quella del secondo quartile di 85 comuni, si rileva un totale di 838 imprese (il 21,4% della filiera), per una media di 10 imprese in ciascuna realtà. Seguono le fasce inferiori che si dividono le restanti 630 imprese circa.

Comparto tessile e dell'abbigliamento - intensità della presenza delle imprese nei comuni della Sicilia



Fonte: elaborazione su dati Infocamere - Telemaco

Distribuzione del comparto tessile e dell'abbigliamento per comune

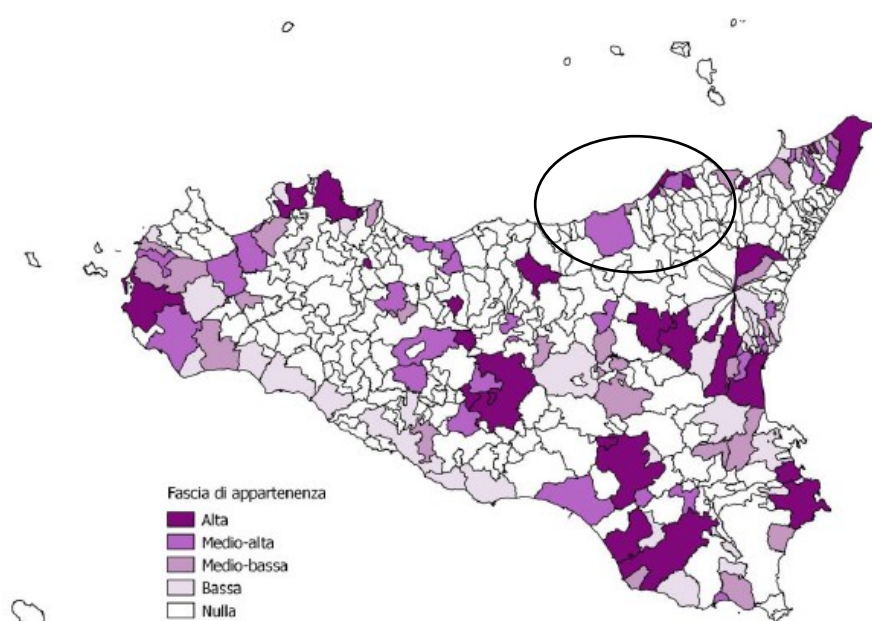
	Numero di comuni	Numero di imprese	Quota sul totale di imprese della filiera regionale	Media di imprese della filiera per comune
Fascia alta	85	2.439	62,4	28,7
Fascia medio-alta	85	838	21,4	9,9
Fascia medio-bassa	85	440	11,3	5,2
Fascia bassa	85	193	4,9	2,3
Sicilia	340	3.910	100,0	11,5

Fonte: elaborazione su dati Telemaco-Infocamere, 2015

Il comparto della fabbricazione di materie plastiche

Il comparto della produzione di gomma e di materie plastiche registra, in Sicilia, un totale di 501 imprese distribuite su 120 comuni. Le realtà produttive sono più numerose a Catania e a Palermo, con molte aziende attive per esempio nel packaging di prodotti agro-alimentari, ma anche ad Enna (Regalbuto e Centuripe), Caltanissetta e Ragusa si possono cogliere dei cluster d'impresе ad elevate potenzialità di sviluppo. Risulta, inoltre, abbastanza evidente la presenza di queste attività nei centri dove più intenso è il confezionamento di prodotti agricoli (es. Marsala e Vittoria). Nei 30 comuni della fascia alta, sono localizzate 295 imprese (il 58,9%) con una media di 9,8 imprese per comune. La fascia medio-alta conta 98 imprese (il 19,6% del totale) con la presenza media di 3,3 imprese per comune.

Comparto della fabbricazione di materie plastiche - intensità della presenza delle imprese nei comuni della Sicilia



Fonte: elaborazione su dati Infocamere - Telemaco

Distribuzione del comparto della fabbricazione di materie plastiche per comune

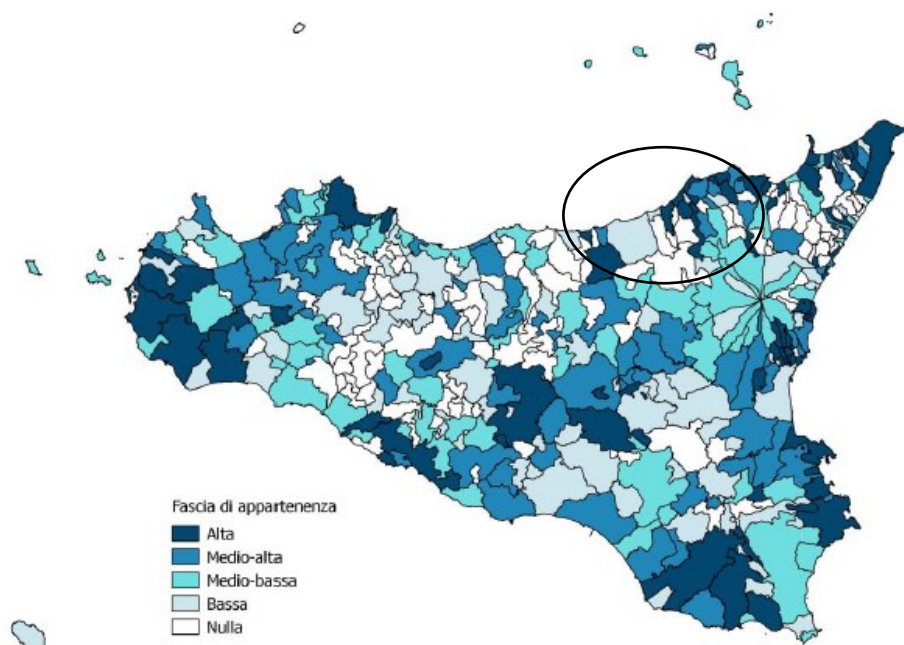
	Numero di comuni	Numero di imprese	Quota sul totale di imprese della filiera regionale	Media di imprese della filiera per comune
Fascia alta	30	295	58,9	9,8
Fascia medio-alta	30	98	19,6	3,3
Fascia medio-bassa	30	65	13,0	2,2
Fascia bassa	30	43	8,6	1,4
Sicilia	120	501	100,0	4,2

Fonte: elaborazione su dati Telemaco-Infocamere, 2015

Il comparto della fabbricazione di prodotti dell'elettronica e l'erogazione di servizi dell'ICT

In Sicilia si rilevano 3.450 aziende impegnate nella fabbricazione di computer e dispositivi elettronici, o che effettuano servizi hi-tech e ICT, quali produzione di software o materiale audiovisivo. Queste strutture, che danno luogo a consistenti quote di export (4,1% del totale regionale negli ultimi 3 anni), sono distribuite su 276 comuni, con la massima presenza nella provincia di Palermo (958 imprese). Un ambito di diffusione abbastanza evidente è pure il territorio della provincia di Trapani con 336 imprese, ma è soprattutto nella provincia di Catania (Etna Valley) che si rileva, oltre alla presenza di 521 unità, una componente regionale significativa, dal punto di vista qualitativo, del comparto in questione. A parte il capoluogo, vi è infatti un'incidenza particolarmente elevata di aziende ICT operanti anche nei limitrofi comuni di San Gregorio, Tremestieri, Sant'Agata li Battiati, Giarre etc.

Comparto della fabbricazione di prodotti dell'elettronica e l'erogazione di servizi dell'ICT - intensità della presenza delle imprese nei comuni della Sicilia



Fonte: elaborazione su dati Infocamere - Telemaco

Distribuzione del comparto della fabbricazione di prodotti dell'elettronica e l'erogazione di servizi dell'ICT per comune

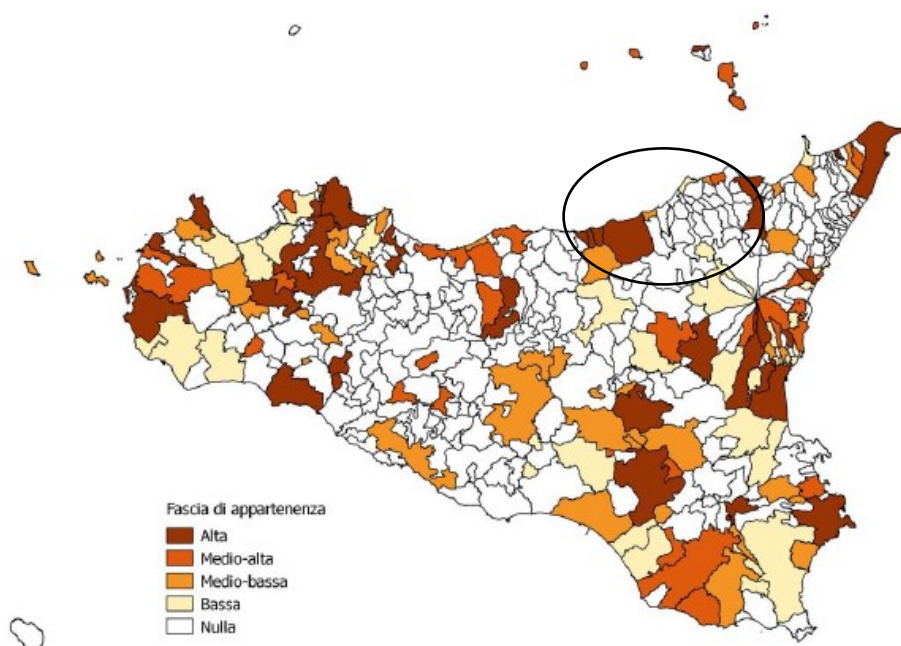
	Numero di comuni	Numero di imprese	Quota sul totale di imprese della filiera regionale	Media di imprese della filiera per comune
Fascia alta	69	2.330	67,5	33,8
Fascia medio-alta	69	634	18,4	9,2
Fascia medio-bassa	69	329	9,5	4,8
Fascia bassa	69	157	4,6	2,3
Sicilia	276	3.450	100,0	12,5

Fonte: elaborazione su dati Telemaco-Infocamere, 2015

Il comparto della ceramica artistica

Il comparto della ceramica è una di quelle che in Sicilia mostrano la maggiore concentrazione territoriale. Il 55,6% delle 514 imprese attive nel comparto si localizza, infatti, esclusivamente nell'ambito di 10 comuni, con densità massima a Caltagirone e Santo Stefano di Camastra. Anche se la dimensione prevalentemente artigiana delle imprese limita il peso occupazionale del comparto, il pregio delle lavorazioni e la forte caratterizzazione territoriale hanno indotto la Regione Siciliana a includere le “Ceramiche siciliane (ME)” e le “Ceramiche di Caltagirone (CT)” fra i 23 distretti produttivi riconosciuti con il citato Decreto Assessoriale 546/2007.

Comparto della ceramica artistica - intensità della presenza delle imprese nei comuni della Sicilia



Fonte: elaborazione su dati Infocamere – Telemaco

La quota preponderante delle imprese della filiera, pari a 350 e al 68,1% del totale si concentra nei 33 comuni della Fascia alta che registrano mediamente 10,6 unità ciascuno. Nella Fascia medio-alta, quella del secondo quartile di 32 comuni, si rileva un totale di 73 imprese (il 14,2% della filiera), per una media di 2,3 imprese in ciascuna realtà. Seguono i quartili inferiori con 53 (fascia medio bassa) e 38 imprese (bassa), che registrano rispettivamente 1,6 e 1,2 imprese per comune.

Distribuzione del comparto della ceramica artistica per comune

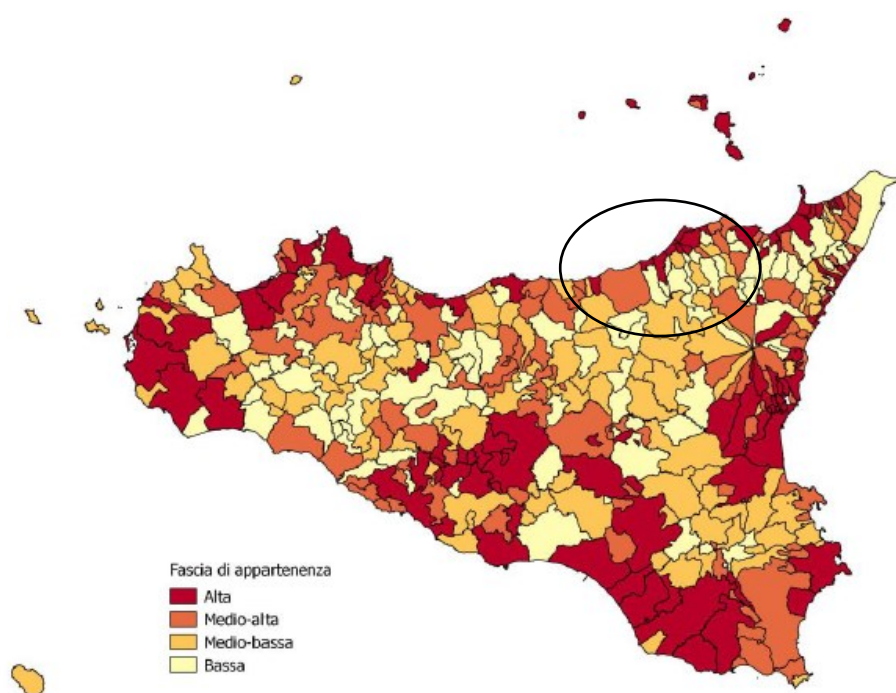
	Numero di comuni	Numero di imprese	Quota sul totale di imprese della filiera regionale	Media di imprese della filiera per comune
Fascia alta	33	350	68,1	10,6
Fascia medio-alta	32	73	14,2	2,3
Fascia medio-bassa	33	53	10,3	1,6
Fascia bassa	31	38	7,4	1,2
Sicilia	129	514	100,0	4,0

Fonte: elaborazione su dati Telemaco-Infocamere, 2015

Il comparto del commercio (ingrosso e dettaglio)

L'attività commerciale in Sicilia può contare su un numero molto rilevante di imprese: con 118.241 unità il comparto si caratterizza come il più numeroso del sistema produttivo regionale. Nella sola provincia di Catania si concentra il 26,4% delle attività, in un numero elevato di comuni a Nord del capoluogo etneo. Oltre a questo, che rappresenta il principale polo regionale (particolarmente nel commercio all'ingrosso), altre aggregazioni si hanno tra Ragusa e Vittoria, tra Caltanissetta e Canicatti e, nel Trapanese, comprendendo i comuni intorno a Marsala. Per quanto riguarda il commercio al dettaglio, oltre alle città capoluogo, i principali comuni sono quelli caratterizzati da una spiccata vocazione turistica, come Taormina, Cefalù, Santo Stefano di Camastra o quelli delle Isole Eolie.

Comparto del commercio - intensità della presenza delle imprese nei comuni della Sicilia



Fonte: elaborazione su dati Infocamere – Telemaco

Nel 2015 sono 80.878 le unità rilevate nel quartile (98 comuni) ad elevata presenza di imprese del comparto (fascia alta). Si tratta del 68,4% del totale regionale delle imprese del comparto che si addensa in territori con un numero medio di 825,3 attività commerciali per comune. A seguire, la fascia medio-alta è rappresentata da un'aggregazione di altri 98 comuni dove si localizzano 19.582 imprese costituenti il 16,6% dell'insieme regionale. La consistenza del comparto è, in questa fascia, mediamente, di quasi 200 unità per comune. Nel terzo raggruppamento ricadono 12.011 imprese che ammontano al 10,2% del totale del comparto, mentre il quarto gruppo, con 5.770 imprese (4,9%), rappresenta le realtà con la minore densità di questo comparto (59,5 unità in media per comune). La diffusione territoriale delle attività commerciali non esclude, come già rilevato per il comparto dell'agroindustria, nessuno dei 390 comuni della Sicilia, ma riflette più che la vocazione produttiva dei singoli ambiti comunali (es. coltivazioni, impianti di trasformazione, ecc.), la densità degli insediamenti abitativi e la logistica dei trasporti, per l'influenza che queste variabili hanno sulla mobilità delle merci.

Distribuzione del comparto del commercio per comune

	Numero di comuni	Numero di imprese	Quota sul totale di imprese della filiera regionale	Media di imprese della filiera per comune
Fascia alta	98	80.878	68,4	825,3
Fascia medio-alta	98	19.582	16,6	199,8
Fascia medio-bassa	97	12.011	10,2	123,8
Fascia bassa	97	5.770	4,9	59,5
Sicilia	390	118.241	100,0	303,2

Fonte: elaborazione su dati Telemaco-Infocamere, 2015

IL SETTORE TURISTICO: ANALISI

Flussi turistici in Sicilia

Anni 2015-2016

Province	Arrivi			Presenze		
	2015	2016	Var. %	2015	2016	Var. %
Agrigento	379.427	300.086	-20,9	1.292.586	977.123	-24,4
Caltanissetta	61.828	52.144	-15,7	243.341	149.719	-38,5
Catania	818.546	817.880	-0,1	1.977.854	1.824.829	-7,7
Enna	58.170	63.219	8,7	114.437	108.361	-5,3
Messina	959.939	896.307	-6,6	3.522.814	3.140.232	-10,9
Palermo	1.024.797	939.305	-8,3	2.936.627	2.626.657	-10,6
Ragusa	220.096	213.620	-2,9	849.462	1.228.527	44,6
Siracusa*	433.557	398.900	-8,0	1.404.683	1.249.843	-11,0
Trapani	572.499	640.072	11,8	2.168.904	2.157.456	-0,5
TOTALE	4.528.859	4.321.533	-4,6	14.510.708	13.462.747	-7,2

Fonte: Dipartimento Turismo, Sport e Spettacolo - Osservatorio Turistico - elaborazione su dati ISTAT

Sicilia

Offerta ricettiva - 2015	
N. esercizi	5.875 9*
Letti totali	193.634 12*
Var. letti totali 15/10	-1,6% 3,8%
Esercizi alberghieri su tot.	22,2%
Letti alberghieri su tot.	61,8%
Dimensione media alberghi ⁽²⁾	91,5 5*
Letti 4-5 stelle su tot. letti alb.	49,4% 36,7%
Domanda - 2015	
Presenze totali	↓ 14.510.708 9*
Var. presenze totali 15/10	7,5% 4,6%
Presenze alberghiere su tot.	82,2%
Indice di gravitazione turistica ⁽³⁾	38,3%
Spesa turisti stranieri (mln €)	↑ 1.627 7*
Grado di internazionalità ⁽³⁾	48,0% 49,0%
Principali mercati esteri di provenienza - 2015	
Classifica per quota presenze	
1. Francia	↓ 20,8%
2. Germania	↓ 15,6%
3. Regno Unito	↑ 9,3%
Economia e occupazione - 2014	
Valore aggiunto alloggio e ristorazione (mln €)	1.219 9*
Quota sul valore aggiunto nazionale	5,4%
Occupati alloggio e ristorazione	66.275 8*
Quota su totale occupati in Italia	8,9%

In azzurro il dato medio Italia; le frecce indicano la variazione del dato (in valore assoluto) sull'anno precedente.

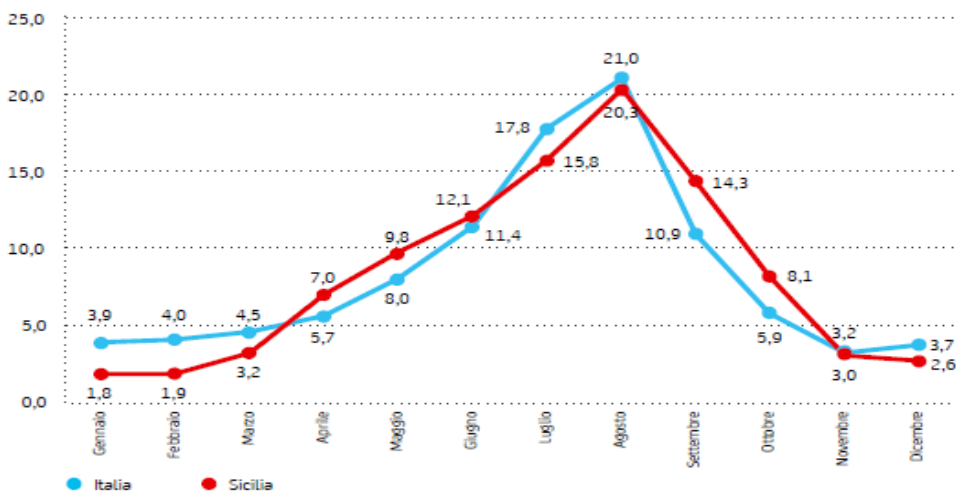
(1) Posti letto / esercizi.

(2) Restituisce la propensione degli italiani a viaggiare nella regione di residenza: presenze abitanti regione x in regione x / presenze abitanti regione x in Italia.

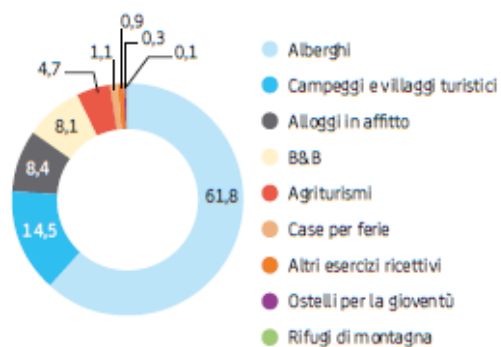
(3) Presenze straniere / presenze totali.

Fonte: Istat e Banca d'Italia.

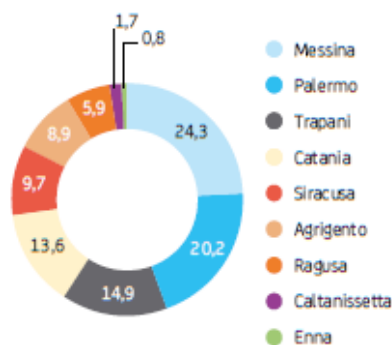
Distribuzione % mensile delle presenze totali nella regione - 2015
(confronto con distribuzione % mensile Italia)



Distribuzione % dei posti letto regionali per tipologia di struttura ricettiva - 2015



Distribuzione % delle presenze totali nelle province - 2015



Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per tipo di esercizio e residenza dei clienti

Provincia di Messina 2015-2016

Provenienza	Movimento	Esercizi alberghieri			Esercizi extralberghieri			Totale		
		2015	2016*	Var. %	2015	2016*	Var. %	2015	2016*	Var. %
Italiani	Arrivi	373.967	326.386	-12,7	77.129	68.582	-11,1	451.096	394.968	-12,4
	Presenze	1.124.590	928.141	-17,5	276.390	199.095	-28,0	1.400.980	1.127.236	-19,5
	Permanenza media	3,0	2,8	---	3,6	2,9	---	3,1	2,9	---
Stranieri	Arrivi	459.182	447.716	-2,5	49.661	53.612	8,0	508.843	501.328	-1,5
	Presenze	1.931.988	1.833.660	-5,1	189.846	179.317	-5,5	2.121.834	2.012.977	-5,1
	Permanenza media	4,2	4,1	---	3,8	3,3	---	4,2	4,0	---
Totale	Arrivi	833.149	774.102	-7,1	126.790	122.194	-3,6	959.939	896.296	-6,6
	Presenze	3.056.578	2.761.801	-9,6	466.236	378.412	-18,8	3.522.814	3.140.213	-10,9
	Permanenza media	3,7	3,6	---	3,7	3,1	---	3,7	3,5	---

Fonte: Dipartimento Turismo, Sport e Spettacolo - Osservatorio Turistico - elaborazione su dati ISTAT (anno 2015)

CONSISTENZA RICETTIVA

Provincia di Messina - anni 2014-2015

Categoria di esercizio	numero esercizi			posti letto		
	2014	2015	var. %	2014	2015	var. %
5 stelle e 5 stelle lusso	17	17	0,0	3.074	3.074	0,0
4 stelle	102	102	0,0	13.529	13.597	0,5
3 stelle	153	156	2,0	9.727	9.819	0,9
2 stelle	55	55	0,0	1.965	1.964	-0,1
1 stella	46	47	2,2	879	903	2,7
R.T.A.	48	50	4,2	2.718	2.799	3,0
Totale alberghiero	421	427	1,4	31.892	32.156	0,8
Camping e Villaggi turistici	29	29	0,0	9.797	9.797	0,0
Alloggi in affitto in forma imprenditoriale	225	242	7,6	3.639	3.842	5,6
Agriturismi e Turismo rurale	107	104	-2,8	1.640	1.607	-2,0
Bed & Breakfast	348	374	7,5	2.254	2.390	6,0
Altri esercizi	3	6	100,0	627	695	10,8
Totale extralberghiero	712	755	6,0	17.957	18.331	2,1
Totale Generale	1.133	1.182	4,3	49.849	50.487	1,3

Fonte: Dipartimento Turismo, Sport e Spettacolo - Osservatorio Turistico - Elaborazione su dati Istat

I FATTORI CARDINE DEL SETTORE TURISTICO

COMPETITIVITA'

Situazione Attuale

- Le imprese che gestiscono le strutture ricettive sono per il 91% micro imprese con meno di 10 dipendenti (dati Istat, Censimento 2011);
- nel settore ricettivo, in Sicilia ci sono circa 3 addetti per unità locale (dati Eurostat media);
- in Sicilia ci sono circa 6000 strutture ricettive, ma solo 60 sono hotel con più di 150 camere. Gli hotel di piccole dimensioni, in Sicilia, pesano per il 56% degli esercizi e il 20% delle camere (Istat, 2010);
- ad ottobre 2015 in Sicilia e sui Nebrodi non risulta attivato nessun contratto di rete nel settore turistico, mentre nel resto d'Italia sono 46 (Osservatorio Reti di Impresa, Novembre 2015);
- negli attuali Distretti Turistici – se si escludono casi limitati- la partecipazione delle imprese alle decisioni e nel capitale iniziale, è molto debole;
- gli investimenti (soprattutto stranieri) di investitori professionali e consolidati nel settore sono ancora limitati.

Vision

- Aumentare il peso delle piccole e medie imprese (> del 10%) nella struttura produttiva del settore degli alloggi;
- aumentare il peso dei medi e grandi hotel sia nel numero di esercizi, sia nelle camere;
- avere reti di imprese soprattutto nelle aree più turistiche.

Strategia

Creare le condizioni per attrarre investimenti

- **Alleggerire il peso della burocrazia**
 - Attivare un tavolo per rendere concrete anche nella prassi le misure sulla semplificazione amministrative avviate dal Governo centrale e dalla Regione Siciliana;
 - agevolare l'ottimizzazione della capacità produttiva nel settore alberghiero, aiutando le piccole strutture ricettive a convertirsi a usi più redditizi, favorendo l'accorpamento di strutture contigue.
- **Facilitare l'accesso al credito**
 - Supportare con incentivi finanziari la creazione di reti.

CONNETTIVITA' TURISTICA

Situazione Attuale

- La connettività degli aeroporti siciliani aumenta, ma è ancora inferiore da quella di destinazioni concorrenti come gli aeroporti delle Isole Canarie, delle Isole Baleari, Malta e, in Italia, di Napoli:
 - misurata in *step medi per raggiungere qualsiasi aeroporto europeo*, l'aeroporto di Palermo è 60° nel rank europeo (nel 2011 era al 91°); Catania, è 82° (da 95° posto del 2011). Significativi miglioramenti sono stati registrati nel 2013 anche nella connettività mondiale (*step medi necessari per raggiungere qualsiasi aeroporto mondiale*): l'aeroporto di Palermo è 186° (202° nel 2012); l'aeroporto di Catania, è 217° (266° nel 2012);
 - misurata in termini di *mercato potenziale (il PIL europeo raggiungibile dagli aeroporti)*, nel rank italiano, Palermo è al 6° posto dal 7° del 2012, mentre Catania è al 9° posto dal 14° da Palermo. Da Palermo si può raggiungere il 36,1% del PIL europeo, da Catania il 32,5%.

Vision

- Accrescere la connettività degli aeroporti di Catania, Palermo e Comiso, dai principali porti siciliani, dalle stazioni ferroviarie delle città capoluogo, ampliando la rete delle rotte e dei paesi stranieri serviti ed implementando un sistema di trasporti regionale e territoriale integrato.

Strategia

- **Nel lungo termine, favorire l'emergere di imprese medie e reti di piccole imprese:** facilitare l'accesso alla "grande distribuzione" turistica e quindi creare una massa critica indispensabile per avere maggiori collegamenti aerei, navali, ferroviari e su gomma.
- **Nel medio termine, politiche finalizzate a creare le condizioni per avere un sistema di trasporti integrato:**
 - Favorire il completamento del processo di privatizzazione delle società che gestiscono gli aeroporti;
 - Completare e finanziare il piano delle infrastrutture aeroportuali comprese quelle per il potenziamento dell'accessibilità agli aeroporti e dell'intermodalità.
- **Nel breve termine, politiche di marketing turistico focalizzate su azioni "trade" coordinate tra Regione, Enti Locali, GAL Nebrodi Plus, operatori turistici, gestori delle infrastrutture dei trasporti e gli operatori del comparto trasporti.**

QUALITA'

Situazione Attuale

- Nei settori dove sussistono le condizioni di concorrenza e competizione, come nell'ospitalità (alberghi e ristoranti), i Nebrodi sono migliorati negli ultimi anni. L'introduzione di sistemi informativi facilitati dalle nuove tecnologie (si fa riferimento alle recensioni) ha contribuito in modo decisivo;
- nei settori che si configurano come monopoli naturali e fortemente regolamentati quali la fruizione dei beni culturali, la fruizione delle aree naturali, il trasporto pubblico locale, i porti, gli aeroporti, e le informazioni turistiche, si registrano le maggiori lamentele. I motivi di insoddisfazione sono sia di natura infrastrutturale che di natura gestionale;
- indici di insoddisfazione si registrano anche verso la gestione di servizi pubblici essenziali quali la pulizia delle strade, la tutela del paesaggio e la qualità dell'edilizia.

Vision

- I beni culturali e naturali, caratterizzati da un elevato livello di fruizione turistica e, in ogni caso i luoghi riconosciuti dall'UNESCO, avranno standard di gestione e fruizione paragonabili a quelli in uso nelle migliori pratiche internazionali in siti simili. L'informazione sul benchmark tra Sicilia, Nebrodi e buone pratiche sarà divulgata in modo appropriato e aggiornata periodicamente;
- gli aeroporti di Catania e Palermo avranno standard di servizio internazionali;
- i porti turistici di Capo d'Orlando, Sant'Agata di Militello e Santo Stefano di Camastra apriranno il territorio dei Nebrodi a nuovi flussi turistici ed a nuove forme di fruizione del territorio;
- migliorare i servizi di trasporto pubblico locale che collegano le principali destinazioni turistiche e all'interno dei poli di turismo urbano (Palermo, Catania, Messina);
- le informazioni turistiche sul campo e on-line saranno dispensate in almeno quattro lingue straniere.

Strategia

Interventi di Governance

- Premiare, anche nell'erogazione di contributi e finanziamenti, i comuni che mantengono e/o riqualificano i luoghi pubblici (il setting) dove si svolge l'esperienza turistica, dai centri storici alle strade;
- individuare un sistema di governance per la gestione della fruizione dei beni culturali e naturali, che punti all'autonomia gestionale e che consenta di attrarre finanziatori privati;
- i servizi del trasporto pubblico locale si migliorano solo mettendo in concorrenza le imprese di servizio di trasporto attraverso bandi aperti e trasparenti;
- le informazioni turistiche non saranno più gestite dai Servizi Turistici Regionali, ma saranno liberamente organizzate dai territori.

Infrastrutture

- Accelerare la realizzazione degli investimenti infrastrutturali programmati sul territorio nebroideo e regionale;
- concentrare gli investimenti infrastrutturali necessari alla valorizzazione dei siti turistici nei luoghi più noti e in opere prioritarie e strettamente necessarie alla fruizione, favorendo una gestione collegiale dei fondi per le "infrastrutture turistiche".

Informazioni per i turisti

- Accantonare marchi e regole scarsamente riconosciute dal mercato e favorire sistemi informativi aperti e riconosciuti.

DIVERSIFICAZIONE

Situazione Attuale

- I Nebrodi hanno attivato un processo di diversificazione dei propri prodotti turistici, tuttavia, continuano ad essere scelti dai visitatori stranieri principalmente per la loro vocazione balneare. Nel 2013, il 40% dei viaggiatori stranieri che si sono recati sui Nebrodi hanno citato come principale motivazione della vacanza il mare e le bellezze naturali;
- le indagini promosse dall'Osservatorio Turistico dimostrano che c'è una domanda di diversificazione da cogliere;
- non esiste finanza pubblica sufficiente per sostenere investimenti per completare e riqualificare importanti infrastrutture per la fruizione turistica (dai porti turistici, al contesto dei siti culturali, passando per i sentieri naturalistici e finendo ai centri congressi); sui Nebrodi importanti infrastrutture turistiche stanno vedendo la luce: il porto turistico di Capo d'Orlando aperto alla fruizione dal mese di luglio 2017, i lavori di completamento del porto hub di Sant'Agata di M. Ilo partiranno a settembre 2017;
- gli attori territoriali stanno maturando l'esigenza di costruire una governance adeguata ad attrarre investimenti privati e per promuovere innovazione.

Vision

- Accrescere la diversificazione dei prodotti turistici: aumentare il numero dei turisti che vengono per motivi diversi o complementari al mare;
- i Nebrodi saranno appetibili anche per l'organizzazione di grandi convegni grazie alla realizzazione di nuove infrastrutture e all'ammodernamento delle esistenti;
- i Nebrodi hanno le potenzialità per attrarre "mecenati" da tutto il mondo, sulla scia di quanto già realizzato sul nostro territorio: La Fiumara d'Arte, concepita e realizzata dal mecenate Antonio Presti.

Strategia

Interventi di Governance

- Ripensare e costruire un sistema di governance per la gestione della fruizione dei beni culturali e naturali, che punti all'autonomia gestionale e che consenta di attrarre finanziatori privati;
- adeguare le normative regionali a quelle europee al fine di rendere più competitivo e trasparente il sistema delle concessioni demaniali;
- modernizzare le politiche di tutela del turista, rimuovendo le barriere alle entrate delle professioni turistiche.

Infrastrutture

- Convogliare gli investimenti infrastrutturali necessari alla valorizzazione dei siti turistici nei luoghi più noti e in opere prioritarie e strettamente necessarie alla fruizione, favorendo una gestione collegiale dei fondi per la realizzazione delle infrastrutture territoriali.

REPUTAZIONE

Situazione Attuale

- I Nebrodi sono una destinazione turistica che comincia ad essere riconosciuta a livello internazionale;
- dopo anni in cui la Sicilia era presente nel 50% dei cataloghi dei Tour Operator internazionali che trattano l'Italia, tra il 2009 e il 2013 lo è stato solo nel 30% (circa) [Fonte

del dato ISNART].

- i Nebrodi non sono conosciuti ed apprezzati per le azioni di marketing, ma grazie alla presenza di prodotti legati alla “territorialità” quali l’enogastronomia, il contesto ambientale e naturale, la ricchezza di biodiversità animale e vegetale, i personaggi della letteratura (Vincenzo Consolo, Lucio Piccolo, Giuseppe Tomasi di Lampedusa).
- le risorse investite in marketing territoriale sono state significative, ma spese in modo frammentato.

Vision

- la Sicilia è una destinazione turistica riconosciuta a livello internazionali, e su 100 turisti che la conoscono il 50% la mette in cima alla lista delle loro vacanze internazionali: i Nebrodi occupano una posizione baricentrica rispetto ai tre poli metropolitani della Sicilia; ospitano la più grande area protetta dell’isola; il promontorio nebroideo si affaccia sul mar Tirreno, in posizione frontale alle isole Eolie;
- i Nebrodi non saranno associati prioritariamente al mare.

Strategia

Interventi di Governance

- Andare oltre l’attuale scenario di frammentazione dei soggetti pubblici che si occupano di marketing turistico, chiarendo i compiti e le competenze: avviarsi verso la predisposizione di un soggetto, eventualmente aperto anche ai privati, che abbia risorse e competenze per incidere nella comunicazione, soprattutto social;
- incentivare il marketing turistico con finanziamenti pubblici certi e che premiano i risultati.

Interventi a medio termine

- Trasferire il focus dalle azioni di comunicazione rivolte al consumatore finale, alle azioni verso i “moltiplicatori”, cioè media, opinion leader, agenti di viaggio, tour operator, social media ed in genere soggetti che sono in grado di influenzare le decisioni di viaggio;
- sostenere prioritariamente prodotti, esperienze, circuiti e destinazioni che consentano di diversificare rispetto al prodotto sole/mare/relax: spostare il focus della promozione dalla destinazione (intesa come aree geografica), al prodotto/esperienza;
- favorire ed incentivare in modo premiale esperienze turistiche caratterizzanti (coerenti con i valori del territorio nebroideo) e “di grido”, cioè prodotti che per la loro creatività ed innovazione riescano a far parlare di se in modo più che proporzionale all’investimento in promozione effettuato.

CONSIDERAZIONI DI SINTESI

L’analisi del sistema turistico territoriale dei Nebrodi è stata condotta nella prospettiva delle politiche pubblico – private a favore del turismo analizzando se e quanto le attività economiche connesse alla domanda turistica, siano state capaci di contribuire allo sviluppo economico e occupazionale nel territorio regionale.

Le più importanti conclusioni cui giunge l’analisi, discusse più in dettaglio nei paragrafi successivi, sono due:

- *il sistema economico connesso al turismo, nonostante le potenzialità e l’incremento significativo dei flussi turistici stenta a creare ricchezza;*
- *le imprese turistiche e, nella fattispecie, quelle operanti nell’ospitalità, sono poco competitive perché caratterizzate da una bassa produttività del lavoro.*

I due fenomeni (scarsa capacità di creare valore aggiunto e bassa produttività) sono evidentemente collegati.

La scarsa capacità di creare valore aggiunto è dimostrata dal fatto che la quota complessiva della spesa effettuata dai turisti nel territorio e nella regione, destinata a remunerare capitale e lavoro tende a diminuire. Inoltre, all'aumento dei flussi turistici (anche consistente), non corrisponde un proporzionale aumento dei consumi turistici (spesa dei turisti). In altre parole, diminuisce la spesa media per giorno di permanenza dei turisti. La spiegazione di questo fenomeno risiede certamente nella maggiore competizione dei mercati nazionali e internazionali, ma non solo, occorre aggiungere due ragioni. La prima è che l'incremento dei flussi turistici è stato trainato da turisti che soggiornano prevalentemente in alloggi in affitto (soluzioni più economiche e che contribuiscono ad abbassare la contabilità della spesa turistica). La seconda è che, a fronte di una domanda di strutture alberghiere stagnante, corrisponde un aumento della disponibilità di posti letto in alberghi (soprattutto a 4 e 5 stelle) molto rilevante. In questa situazione, è probabile che gli albergatori abbiano dovuto abbassare i prezzi per garantire l'occupazione: nel 2015 (ultimi dati disponibili) negli hotel a 4 e 5 stelle si registrano circa i 2/3 delle presenze straniere in esercizi alberghieri.

L'abbassamento dei prezzi non è tuttavia compatibile con il modello produttivo del turismo territoriale e, più in generale, siciliano. I motivi che ostacolano la diminuzione dei prezzi sono riconducibili a:

- elevata stagionalità;
- sovradimensionamento degli investimenti nel settore turistico (costruzione di nuove strutture) e aumento della manodopera.

I due fenomeni determinano un sottoutilizzo delle strutture ricettive e del personale dedicato, non più colmabile con la leva dei prezzi alti in alta stagione.

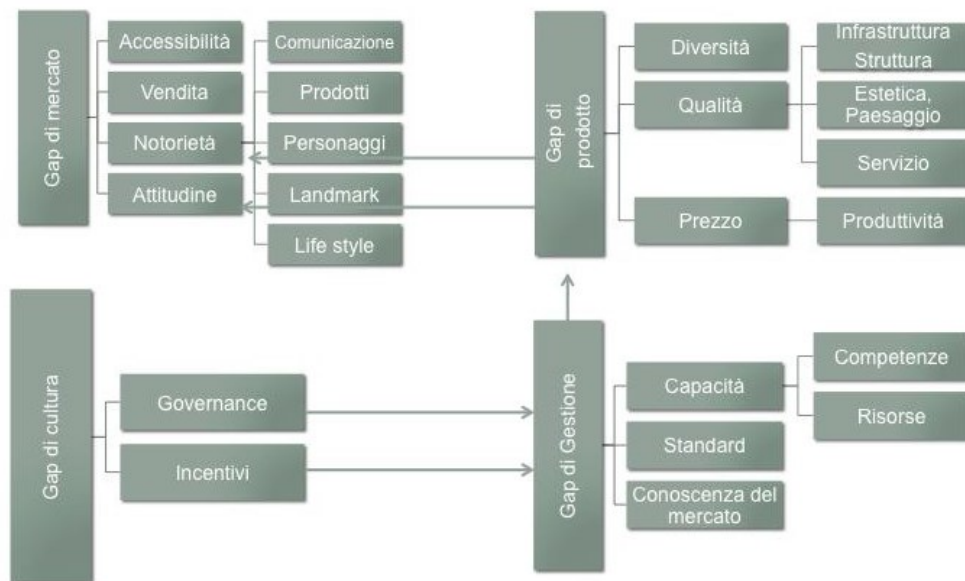
Il basso tasso di utilizzo dei posti letto, l'aumento degli addetti nonostante la scarsa capacità di creare ricchezza e i bassi tassi di produttività del lavoro sono indicatori che in buona parte spiegano le criticità di un modello di "sviluppo turistico" che va riesaminato attentamente.

Al prolungarsi della crisi economica e quindi ad una prevedibile ulteriore contrazione della domanda, vanno ad aggiungersi due ulteriori fattori: il primo riguarda la riforma degli incentivi alle imprese che dovrebbe portare ad una drastica riduzione dei sussidi alle strutture ricettive. Il secondo concerne la lotta all'evasione che potrebbe ridimensionare uno dei canali di favore di finanziamento delle imprese dell'ospitalità (secondo l'ISTAT nel 2008 il 50% del fatturato del settore turistico è stato evaso, dati diffusi nel novembre 2011).

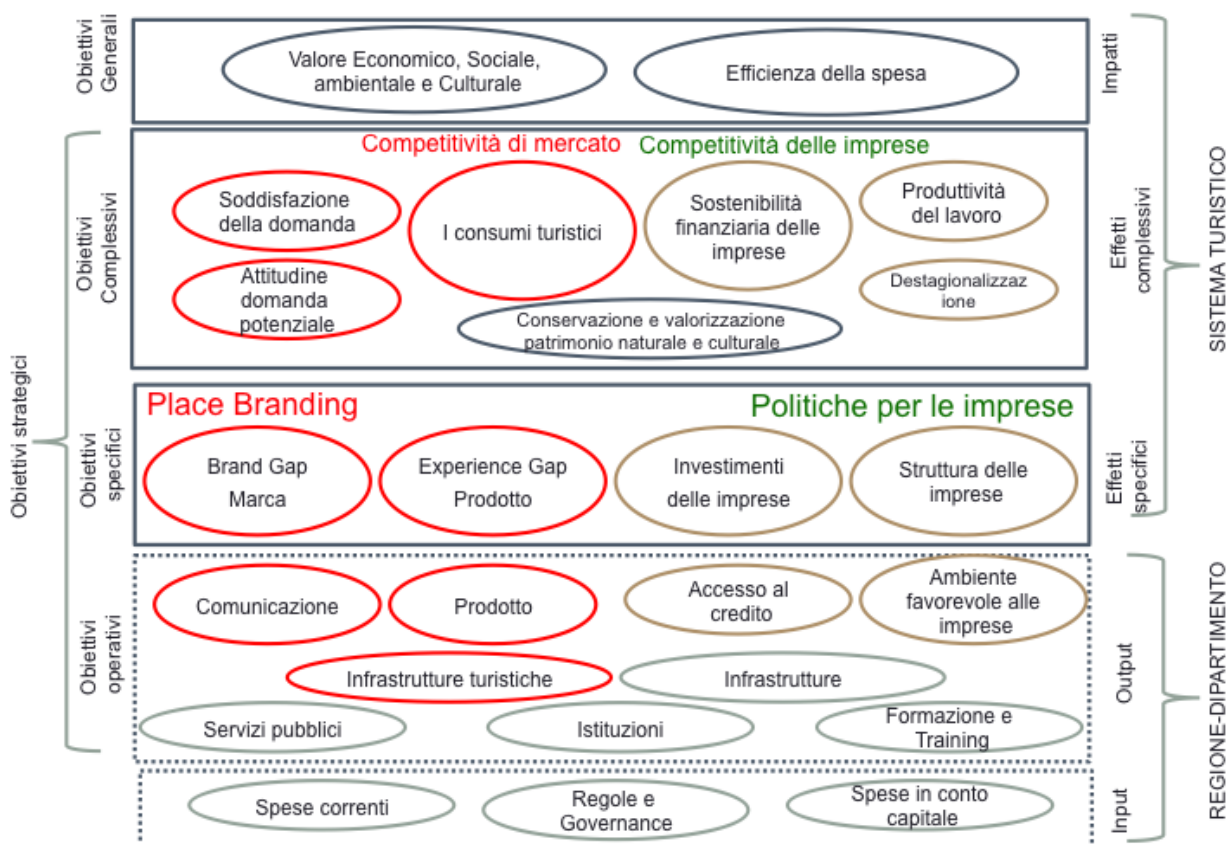
I FATTORI DI COMPETITIVITA' DELLA DESTINAZIONE TURISTICA "NEBRODI"



MODELLO DEGLI INTERVENTI A FAVORE DELLA COMPETITIVITÀ DEL MERCATO TURISTICO DEI “NEBRODI”



LA MAPPA STRATEGICA DEL COMPARTO TURISTICO



3.2 Analisi SWOT

Legenda

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	medio-bassa
3	medio-alta
4	Alta

Contesto demografico

SWOT (max 2000 caratteri spazi inclusi)		Rilevanza
Punti di forza	-Qualità ambientale e della vita	4
	-Diffusione associazionismo sociale, senso di appartenenza alle comunità locali e al territorio	3
	-Mobilitazione della popolazione femminile nel mercato del lavoro e nella società rurale	3
Punti di debolezza	-Frammentazione del territorio	3
	-Invecchiamento della popolazione in generale, nella conduzione delle aziende agricole e difficile ricambio generazionale	3
	-Mancanza di equità di genere nei livelli dirigenziali e decisionali, scarsa presenza femminile e giovanile in ruoli chiave	3
	- Scarsa rispondenza dell'offerta scolastica e formativa rispetto ai bisogni del territorio e delle imprese	4
Opportunità	-Rafforzamento delle politiche pubbliche attraverso la Strategia Nazionale per le Aree Interne e rapporti con territori limitrofi	4
	-Consolidamento rapporti con Istituzioni di ricerca come vettore della innovazione dell'economia agricola e dello sviluppo rurale	3
	-I giovani, anche quelli emigrati, e i cittadini stranieri residenti sul territorio rappresentano una preziosa risorsa per le imprese, sia in termini di innovazione sia di ricambio generazionale e di inclusione sociale	4
Minacce	-Spopolamento centri montani e collinari	4
	-Ridimensionamento nell'offerta dei servizi di cittadinanza conseguenti a politiche di razionalizzazione della spesa che possono determinare ulteriori fenomeni di spopolamento specie per le fasce di età giovani, più sensibili, con domande di servizi scolastici, sanitari, etc.,	4
	-Diminuzione della conoscenza del territorio, specie da parte dei giovani che comporta una difficoltà a coglierne il valore e a tramutarlo in occasione di impresa	3
	-Fragilità dei nuovi poveri e diffuse situazioni di disagio, specie giovanile e tra gli stranieri residenti	4

Lavoro e struttura economica generale e settoriale

SWOT (max 2000 caratteri spazi inclusi)		Rilevanza
Punti di forza	- Investimenti nel settore turistico che hanno condotto a una maggiore diversificazione e identificazione sia dei prodotti offerti sia dei target a cui si rivolgono	4

	-Migliorata integrazione tra prodotti tipici e strutture turistico ricettive	4
	-Produzione agro-alimentare limitata ma di pregio	4
	-Diffusa presenza di prodotti biologici o aderenti ad iniziative di qualità e della multifunzionalità delle aziende agricole	4
	-Attrattività del territorio	4
Punti di debolezza	-Scarsa capacità di coordinamento e networking tra imprese	3
	-Incapacità degli imprenditori (che invecchiano) di aggiornare gli indirizzi produttivi	4
	-Sconforto degli operatori di fronte ai vincoli normativi e alla dispersione di competenze	3
	-Elevati costi di produzione anche a causa della morfologia del territorio	4
	-Svantaggi strutturali delle imprese del comparto agricolo e forestale	4
	-Scarso livello di formazione imprenditoriale da parte degli operatori economici	4
Opportunità	-Crescita filiere di settore	4
	-Integrazione delle produzioni locali nell'offerta turistica	3
	-Aumento dei servizi aziendali di salvaguardia dell'ambiente rurale e del paesaggio	4
	-Creazione di networks	4
	-Apertura verso differenti mercati	3
	-Crescente rilievo della domanda di fruizione turistica ed escursionistica in ambiente rurale	4
	Orientamento della domanda alimentare a valori di qualità/genuinità e ad un rapporto più diretto con i produttori (tracciabilità della filiera, vendita diretta)	4
Minacce	-Perdita posti di lavoro	4
	-Diminuzione dei valori immobiliari	4
	-Criticità derivanti dalla prolungata fase recessiva dell'economia nazionale per la tenuta delle imprese e dell'occupazione. Prolungata esposizione finanziaria con le banche e difficoltà generale di accesso al credito specie per i giovani e le donne	4
	-Abbandono definitivo dell'attività agricola in ampie porzioni del territorio	4
	-Perdita di conoscenze e di memoria storica e semplificazione del paesaggio	4
	Rischio di cessazione delle attività economiche che hanno pesantemente risentito delle chiusure parziali o totali imposte dai vari D.P.C.M. per contrastare la diffusione della pandemia da COVID-19	4

Attrattività del territorio

SWOT (max 2000 caratteri spazi inclusi)		Rilevanza
Punti di forza	-Presenza di elementi identitari	4
	-Presenza di un consistente e diffuso patrimonio culturale, di tradizioni e valori storico artistici di pregio	4
	-Esistenza di eccellenze attrattive	4
	-Ambiente naturale integro con elevati valori naturalistici	4
	-Maggior condivisione rispetto al passato sulla visione del territorio e quindi sulla strategia da attuare	4

Punti di debolezza	-Scarsa consapevolezza del valore che l'identità locale può avere nei processi di sviluppo locale	3
	-Perdita senso di identità da parte delle giovani generazioni	4
	-Mancanza di servizi e infrastrutture che non favoriscono una fruizione sostenibile del territorio	4
	-Carenza nell'organizzazione di servizi	3
	-Fenomeni di spopolamento con conseguente abbandono dei terreni e carenza di manutenzione	3
	-Crisi dell'economia della montagna	3
Opportunità	-Disponibilità di strumenti finanziari a sostegno dello sviluppo locale	3
	-Avvio di forme di coordinamento permanenti fra i soggetti di sviluppo, finalizzate alla creazione di un sistema integrato nella programmazione territoriale	4
	-Potenzialità dell'economia locale	4
	-Potenziamento delle azioni di promozione e marketing territoriale	3
	-Turismo slow: crescente attenzione della domanda verso qualità ambientale, valorizzazione elementi tipici e vacanze attive	4
	-Apertura verso differenti mercati	4
Minacce	-Perdita dell'identità territoriale-culturale dei Nebrodi	4
	-Carenza di interventi di infrastrutturazione	4
	- Aumento progressivo dell'abbandono della popolazione dei centri collinari e rurali	4

Servizi e accessibilità

SWOT (max 2000 caratteri spazi inclusi)		Rilevanza
Punti di forza	-Posizione geografica di cerniera	4
	-Accessibilità dall'esterno garantita	4
	-Significativa presenza dell'associazionismo e del volontariato nei servizi sociali e nelle coop sociali	3
Punti di debolezza	-Scarsa diffusione delle tecnologie telematiche, problema che accomuna famiglie e imprese e si pone come ostacolo verso processi di snellimento delle procedure e progressiva sostituzione di servizi di sportello, e in genere crea isolamento e digital divide	4
	-Assenza di veri e propri centri di polarizzazione per l'offerta di servizi ai residenti	4
	-Forti problematiche di accessibilità e mobilità interna	4
	-Difficoltà dei sistemi di welfare a reggere l'urto delle nuove povertà e delle condizioni di emarginazione	4
Opportunità	-Innovazione sociale conseguente alla diffusione di nuove forme organizzative per l'implementazione e la diffusione dei servizi di base e lo sviluppo di attività economiche di piccola scala attraverso l'integrazione tra imprese e altri attori locali	4
	-Multifunzionalità dell'impresa agricola anche come occasione della offerta di servizi sociali alla micro scala in contesto rurale	3
	-Aggiornata configurazione della governance in grado di migliorare l'offerta dei servizi	4
Minacce	-Allargamento del divario esistente tra le aree montane e collinari con quelle costiere	4
	-Perdita di competitività in seguito ad una scarsa accessibilità immateriale del territorio	4
	-Ridimensionamento nell'offerta dei servizi di cittadinanza	4

	conseguenti a politiche di razionalizzazione della spesa standardizzate che possono determinare ulteriori fenomeni di spopolamento	
	-Incapacità di garantire la continuità di imprese commerciali e di servizio alla popolazione nei centri minori	3

Fattori ambientali

SWOT		Rilevanza
Punti di forza	-Elevato valore del patrimonio paesaggistico-ambientale, reso evidente dalla presenza di bellezze naturalistiche, architettura rurale, borghi	4
	- Presenza di biodiversità vegetale ed animale tale da rappresentare una risorsa strategica per lo sviluppo dell'area	4
	-Manifestazioni geomorfologiche rilevanti che ne caratterizzano l'ambiente, la copertura vegetale gli habitat, la storia e la cultura	3
	-Presenza di aree protette nel territorio nebroideo	4
	-Propensione del settore agricolo a dirigersi verso un sistema di produzione di qualità (biologico) attento all'ambiente	4
	-Scarsa pressione antropica nelle zone collinari e montane con fenomeni di artificializzazione del suolo limitati (assenza di sprawl urbano, consumo di suolo, etc)	3
Punti di debolezza	-Difficoltà nella gestione dei suoli in seguito ad un abbandono delle attività agricole dei territori montani.	4
	-Lenta espansione delle superfici forestali connotate da specie invasive a rapido accrescimento	4
	-Presenza di impattanti assi infrastrutturali di mobilità con relativo carico di inquinanti e alterazione dell'assetto ambientale	3
	-Livello di connessione, manutenzione e percorribilità della rete sentieristica	4
Opportunità	-Incentivazione alla diffusione di pratiche agricole biologiche e di strutture agricole multifunzionali capaci di preservare gestire e curare l'ambiente	3
	-Crescita della domanda di turismo sostenibile attento all'ambiente ed in grado di valorizzarlo	4
	-Sviluppo di attività ed azioni specifiche in grado di valorizzare nel loro insieme le risorse ambientali, geologiche e geomorfologiche del territorio	4
	-Potenzialità dell'economia locale	3
	-Disponibilità di strumenti finanziari a sostegno dello sviluppo locale	3
Minacce	-Abbandono del territorio rurale	4
	- Urbanizzazione costiera incontrollata	4
	- Dispersione dei rifiuti	4
	- Perdita dell'identità territoriale-culturale dei Nebrodi	4
	-Aumento progressivo di fenomeni di spopolamento della popolazione dei centri montani, collinari e rurali	4

3.3 Definizione dei fabbisogni

Fabbisogni prioritari – Ambito Operativo della SSLTP del GAL Nebrodi Plus	Fabbisogni PSR Sicilia 2014/2020
F.1 Supportare processi innovativi appropriati per favorire la produttività delle principali filiere produttive con priorità per quelle con margini di crescita o che valorizzano risorse endogene del territorio, sviluppando produzioni a minore pressione sull'ambiente	FB.3. Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo e forestale
F.2 Sostenere la creazione di nuove imprese sostenendo in particolare l'imprenditoria giovanile e femminile e la nascita di <i>start-up</i> innovative	FB.4. Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne
F.3 Promuovere, rafforzare e integrare filiere competitive e sostenibili di prodotti alimentari tipici e di qualità nonché dei prodotti dell'artigianato tipico e tradizionale	FB.8. Incentivare la creazione di filiere e il collegamento diretto delle imprese agricole con la trasformazione e con i mercati.
F.4 Sostenere la creazione e il rafforzamento di reti di impresa, anche come strumento di integrazione trasversale alle filiere	FB.7. Favorire l'integrazione tra i produttori e aumentare il livello di concentrazione dell'offerta
F.5 Favorire processi di valorizzazione commerciale dei prodotti agro-alimentari, in chiave di filiera, di territorio, di brand	FB.6. Migliorare la tracciabilità del prodotto favorendo l'identificazione con il territorio e sostenendo le produzioni di qualità.
F.6 Incoraggiare l'innovazione imprenditoriale e sociale, stimolando il ricambio generazionale nelle imprese	FB.3. Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo e forestale
F.7 Sostenere lo sviluppo di nuove occasioni di lavoro, in particolare giovanile e femminile	FB.4. Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne
F.8 Incoraggiare la multifunzionalità e la diversificazione delle attività agricole e agroalimentari	FB.4. Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne
F.9 Promuovere la cultura dell'accoglienza e della ospitalità rurale	FB.4. Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne
F.10 Sostenere gli agricoltori per il mantenimento della biodiversità	FB.12. Salvaguardare e valorizzare la biodiversità e il germoplasma di interesse agrario e forestale
F.11 Favorire l'accesso al credito promovendo linee di azione e strumenti finanziari innovativi	FB.21. Attivare strumenti di finanza a supporto degli investimenti realizzati nell'ambito del programma
F.12 Attivare processi per la gestione sostenibile delle aree rurali: manutenzione e ripristino di ecosistemi forestali e agricoli, habitat naturali e semi-naturali anche con il coinvolgimento dei gestori delle proprietà e degli usi collettivi del patrimonio agrosilvopastorale	FB.13. Conservare e migliorare la qualità del suolo e difendere il territorio dal dissesto idrogeologico e dell'erosione superficiale
F.13 Valorizzare il patrimonio e promuovere le filiere forestali e del bosco anche in funzione dell'utilizzo delle produzioni legnose ai fini energetici garantendo così condizioni di manutenzione territoriale	FB.12. Salvaguardare e valorizzare la biodiversità e il germoplasma di interesse agrario e forestale

F.14 Sviluppare sistemi ad elevata efficienza energetica nelle filiere produttive e nei consumi civili	FB.16 Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili
F.15 Innovare e migliorare e integrare la promozione e la commercializzazione del prodotto turistico per offrire al mercato internazionale una destinazione rurale di eccellenza	FB.4. Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne
F.16 Diversificare l'offerta turistica in chiave di destagionalizzazione	FB. 19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale
F.17. Accrescere la qualità dell'offerta ricettiva e incrementare l'utilizzo dell'offerta	FB.4. Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne
F.18 Incentivare opportunità e circuiti di fruizione dei beni e degli eventi culturali del territorio come componente essenziale della fruizione rurale	FB.20. Rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC
F.19 Conservare la qualità della vita nei piccoli centri abitati attraverso la difesa e l'innovazione del tessuto delle attività economiche e dei servizi alle persone, promuovendo forme di collaborazione tra le imprese e gli altri attori locali	FB. 19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale
F.20 Assicurare la presenza di servizi di cittadinanza di maggiore rango nei poli urbani della montagna favorendo processi di innovazione organizzativa	--- SNAI
F.21 Incoraggiare e sostenere la presenza e la diffusione di esperienze di agricoltura sociale con funzioni di inclusione, presidio e manutenzione territoriale, integrazione dell'offerta di servizi	FB. 19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale
F.22 Promuovere la parità di genere	
F.23 Implementare l'infrastrutturazione telematica e digitale (banda larga ed ultra-larga) promuovendo la diffusione dei servizi ICT e delle connessioni dell'ultimo miglio, compresa l'alfabetizzazione telematica	FB.20. Rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC PO FESR SICILIA 2014/2020
F.24 Migliorare le condizioni di accessibilità: manutenzione straordinaria delle infrastrutture realizzazione di sistemi innovativi di mobilità	--- SNAI / PO FESR SICILIA 2014/2020
F.25 Recuperare e qualificare la rete delle infrastrutture pubbliche a supporto dell'offerta turistica, anche con la promozione di soggetti sovra locali per la loro gestione e manutenzione	FB. 19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale

F.26 Rifunzionalizzare la <i>governance</i> “economica” del sistema locale, coordinare e incrementare il <i>marketing</i> territoriale in forma integrata (agricoltura, turismo, natura, paesaggio, cultura, arte)	--- ORGANIZZAZIONE ISTITUZIONALE
--	-------------------------------------

3.4 Sintesi delle analisi e dei fabbisogni

Commento sull'Analisi SWOT

La sintesi valutativa delle indagini svolte e dei risultati del quadro conoscitivo dell'area è rappresentata dall'analisi SWOT. La tavola della SWOT consente inoltre di graduare gli elementi caratterizzanti la strategia di sviluppo secondo la loro “influenza” potenziale sul processo di trasformazione dell'area e la loro “importanza”.

L'approccio metodologico utilizzato, nella predisposizione dell'analisi SWOT e della relativa tabella, contiene aspetti di innovazione che conducono ad una collocazione apparentemente non convenzionale di alcuni tra gli elementi dello schema riassuntivo. È bene dunque chiarire l'impostazione generale che ha determinato il risultato finale dell'analisi.

Rimanendo acclarato che i punti di forza e di debolezza evidenziano le caratteristiche “endogene” del territorio, mentre le opportunità e le minacce ne sottolineano gli aspetti di competitività derivanti da elementi “esogeni”, nel caso specifico si è considerato che l'oggetto della futura strategia di sviluppo locale è costituito dal territorio dei Nebrodi, rispetto al quale, il Gal Nebrodi Plus è uno degli attori principali di governo, di sviluppo e di cambiamento: partendo dall'assunto che la strategia risponde all'esigenza del Gal di intervenire come attore di sviluppo per l'intera area progetto in vista della determinazione di effetti positivi sull'intero territorio, si è scelto di considerare “minacce” tutte le forme di presenza (potenziale o effettiva) sul territorio che costituiscono di fatto elemento di ostacolo alla capacità del Gal di implementare e gestire il processo di sviluppo che si vorrà determinare nell'atto di programmazione 2014/2020. Naturalmente gli aspetti di “minaccia”, interpretati secondo il modello sopra esposto, hanno un diretto collegamento con i punti di “debolezza” del territorio, che danno ai primi “sostanza” ed evidenza; verso questi ultimi occorrerà determinare le azioni dirette di limitazione e contrasto.

L'analisi SWOT proiettata ed interpretata in chiave dello sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali, fa denotare delle criticità di fondo che hanno pressappoco un'unica genesi, ossia la mancanza di ricambio generazionale all'interno del tessuto imprenditoriale dell'ambito di riferimento. Da qui vengono fuori altri punti deboli con conseguenti emergenze e fabbisogni come la eccessiva frammentazione di imprese che non riescono a comunicare tra loro e, di conseguenza, ad integrare la filiera, uno scarso livello manageriale e preparazione, l'impossibilità di accesso al mercato dei capitali come ai servizi innovativi per l'accrescimento della multifunzionalità. La mentalità e l'impostazione di base dovrebbero, invece, accettare la sfida dell'innovazione vista, particolarmente, come esigenza di puntare decisamente sull'identità comune del prodotto “Nebrodi” e sui processi associati di qualificazione e certificazione delle produzioni di pregio. L'associarsi ed il promuoversi contestualmente appaiono due principi fondamentali legati allo sviluppo del sistema agroindustriale e forestale legato intrinsecamente ad un'unica identità territoriale vista come base di successo per le iniziative future.

Dai dati analizzati emerge una sostanziale conferma degli aspetti regionali evidenziati nel PSR Sicilia 2014/2020: i punti di forza, evidenziano la potenzialità di questo territorio in termini di produzioni tipiche di qualità, altamente riconoscibili e uniche. Quindi le prospettive agro-forestali dei Nebrodi, secondo lo scenario prefigurato, non possono non concentrare gli sforzi sulla

tipicizzazione della produzione, innescando un processo di identificazione dei prodotti altamente connesso al territorio.

La debolezza riprende anch'essa le criticità riscontrate in sede regionale. La carenza di servizi rappresenta un gap notevole, che riduce la "capacità imprenditoriale" non consentendole di crescere. Ma anche il quadro infrastrutturale non risulta adeguato, inesistente la rete logistica e di trasporto. Dai dati appresi dalle associazioni di categoria, la difficoltà di accesso al credito, di burocratizzazione del sistema fiscale e creditizio, risultano tra le maggiori criticità che sconta il sistema territoriale dei Nebrodi. Il quadro delle opportunità è risultato chiaro, soprattutto nella "percezione", poi suffragata dai dati, di poter contare su un potenziale mercato "biologico" di qualità, in cui le modifiche degli stili di vita occidentali, l'incapacità dei paesi poveri di intraprendere lavorazioni più lente e complesse, rappresentano una opportunità, oggi storica, di poter ancora di più caratterizzare le produzioni e aumentare i ricavi.

Quindi connettere la certificazione di qualità, la diffusione di sistemi di qualità, tracciabilità in una cornice di sostenibilità ambientale reale. Il tutto sostenendo le Imprese attraverso l'erogazione di servizi adeguati, anche attraverso il partenariato pubblico/privato, nella costituzione di reti e di una filiera "corta", organizzata, capace di dare quelle risposte immediate di respiro economico ma anche in grado di assumere a ruolo di traino e marketing dell'azione intrapresa. La nascita di nuove imprese giovanili e femminili, rappresenta un elemento imprescindibile per il rilancio del tessuto economico locale dei Nebrodi: l'inclusione sociale, la parità di genere la spinta verso l'innovazione sono i capisaldi fondamentali che potranno permettere al territorio l'inversione di trend economico sociali negativi che si sono registrati negli ultimi anni.

Il quadro dell'analisi SWOT, letto in chiave di turismo sostenibile, appare abbastanza chiaro: da una parte il contesto costiero appare sempre più collegato ai centri di sviluppo più prossimi grazie al completamento dell'asse autostradale ed al potenziamento della portualità, anche se presenta ancora deficit di comunicazione legati, in particolar modo, alla defunzionalizzazione dell'asse ferroviaria; dall'altra i centri collinari e montani a caratterizzazione esclusivamente rurale appaiono tagliati fuori dalla mancanza di arterie di collegamento materiali ed immateriali con la costa ed i grossi centri. Di conseguenza se da una parte si sviluppano forme di turismo e ricettività "mordi e fuggi", quasi esclusivamente legate alla fruizione delle spiagge, dall'altra non si tengono in considerazione forme ricettive legate all'offerta culturale ed ambientale; quindi se da una parte si assiste ad una contrazione demografica dall'altra invece si registra un incremento. I fabbisogni che emergono sono legati alla necessità di bilanciare l'offerta riequilibrando il sistema socio-economico del territorio, innanzitutto attraverso il miglioramento dei collegamenti e l'offerta integrata mari-monti. Anche in questo settore come negli altri due emerge l'esigenza di una riqualificazione ricettiva basata sul turismo sostenibile, in questo caso visto come superamento della disparità tra mare e monte-collina, mentre negli altri due casi rispettivamente come opportunità per rinnovare la filiera ed il processo di promozione dell'identità tipica della produzione dei Nebrodi e come valorizzazione del territorio di riferimento.

Il punto percepito come una delle maggiori forze dell'Area riguarda il valore e la quantità di risorse di pregio. Le risorse presenti sul territorio sono di diversa natura e sparse su tutto il territorio. L'area, infatti, si caratterizza per il diversificato e notevole pregio naturalistico, ambientale, paesaggistico e archeologico e per la diversità dei paesaggi che bene si integrano; infatti, se da un lato predomina il paesaggio montano e collinare, dall'altro lungo tutta la costa prevale il paesaggio costiero in cui è possibile ammirare anche l'arcipelago delle isole Eolie. Entrambe le aree si caratterizzano per la bellezza dei loro paesaggi in maniera diametralmente opposta ed infatti nell'intera area si può godere ed osservare di paesaggi montani, collinari e costieri che costituiscono di fatto una inestimabile ricchezza. I Comuni montani, oltre a conservare, intatti, i loro centri storici

ricchi di risorse, si caratterizzano per i loro paesaggi ambientali che ospitano specie faunistiche di grande rilievo.

Di contro, i Comuni costieri completano la ricchezza del luogo con i loro paesaggi costieri e con le loro spiagge.

Inoltre, nei Comuni montani e collinari, che rappresentano anche i primi centri abitati dell'area, si conservano beni storici non ancora pienamente utilizzati ai fini di uno sviluppo turistico, come le numerose chiese e strutture ecclesiastiche che custodiscono diversi paramenti sacri di inestimabile valore. Questo punto di forza rientra tipicamente nelle cosiddette risorse immobili non sufficientemente valorizzato, soprattutto in termini turistici. Affinché tale risorsa possa essere mobilitata a fini di sviluppo è auspicabile la progettazione di un turismo integrato e sostenibile.

Questa indicazione strategica, molto sentita dagli attori, deve fare i conti con dei punti di debolezza che attualmente sono tra le cause dell'ancora mancato sviluppo: la mancanza di servizi, destinati alle strutture ricettive, che andrebbero a costituire una vera e propria filiera, sia più in generale dedicati all'accoglienza del turista. Questa criticità rischia sempre più di inficiare le potenzialità turistiche dell'area, proprio in virtù del mutamento in corso circa i flussi turistici sempre più attenti alla qualità e ai servizi loro offerti.

Altro elemento percepito come forza per il territorio dei Nebrodi è la presenza di un forte know-how nei settori dell'agricoltura, della pesca e dell'artigianato. Il territorio presenta una ricca varietà di prodotti agricoli e una biodiversità vegetale tale da rappresentare una risorsa strategica per lo sviluppo dell'area ed in tal senso è possibile definire l'agricoltura dell'area con il termine ambientale. Questo punto di forza finora si è scontrato e si scontra con la difficoltà di operare in rete dei diversi imprenditori.

Il tessuto imprenditoriale, infatti è costituito da piccolissime aziende con scarso spirito imprenditoriale; l'imprenditore, infatti, risulta essere carente di professionalità manageriale e capacità gestionale dovuta anche alla totale assenza di formazione continua.

La carenza di figure professionali è una delle cause principali del mancato mantenimento e valorizzazione delle produzioni locali presenti. Altra debolezza strutturale dei comparti, costituiti da piccole realtà non specializzate, è la mancanza di un coordinamento nel marketing territoriale e commerciale che garantirebbe una base di offerta; ciò non consente all'imprenditore di poter stilare contratti di lungo periodo che richiedono quantità elevate di produzione che rispettino standard predefiniti in quanto preoccupati ad oggi di non poter adempiere gli impegni eventualmente assunti. Questa specifica organizzazione dell'economia limita, dunque, la crescita di qualsiasi impresa in quanto non ha la possibilità di essere garantita da un sistema locale opportunamente organizzato e capace di offrire servizi. Infine, si riscontra una carenza di professionalità adeguate al mantenimento e valorizzazione delle risorse presenti.

L'area progetto dei Nebrodi deve essere capace di organizzarsi al suo interno al fine di costituire un vero e proprio Sistema Territoriale. In tal senso deve riuscire a mettere a sistema le sue risorse e valorizzare la cornice di ruralità che la rende unica nel contesto mediterraneo. Questa visione strategica è tra l'altro in linea con la principale forza che gli stessi abitanti hanno maturato nel tempo, ovvero quella di appartenere ad un'area parco con grandi potenzialità turistiche che costituisce un'unica realtà comprendente le zone montane e quelle costiere. L'Area ha maturato, dunque, una forte consapevolezza delle potenzialità legate al recupero dell'identità dei luoghi, della tradizione, della cultura del paesaggio.

Di contro sul territorio si assiste alla nascita di una nuova consapevolezza: creare ed implementare un'adeguata struttura di governance locale che metta a sistema le diverse risorse presenti nell'area; il Gal Nebrodi Plus persegue la finalità di sviluppare e consolidare un sistema di governance multilivello capace di esprimere un'adeguata politica territoriale opportunamente programmata e strategicamente condivisa con gli enti sovraordinati e con le comunità locali.

Il processo di analisi svolto per i tre ambiti tematici denota una totale assonanza in termini di valutazioni e soluzioni: quanto emerso dallo studio ed approfondimento dell'ambito tematico del turismo sostenibile, è perfettamente replicabile e sostenibile in termini di traslazione agli altri due ambiti tematici.

Gli elementi basilari della valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio sono da ricondurre, sostanzialmente, alle risorse culturali e naturali; il territorio nebroideo rappresenta una fonte di biodiversità quasi unica nel suo genere che può e deve essere una risorsa ma che può diventare un punto debole se gestita in maniera non adeguata.

Le risorse presenti sul territorio sono di diversa natura e sparse su tutto il territorio. L'area, infatti, si caratterizza per il diversificato e notevole pregio naturalistico, ambientale, paesaggistico, culturale e archeologico e per la diversità dei paesaggi che bene si integrano.

I Comuni montani, oltre a conservare, intatti, i loro centri storici ricchi di risorse, si caratterizzano per i loro paesaggi ambientali che ospitano specie faunistiche di grande rilievo. Di contro, i Comuni costieri completano la ricchezza del luogo con i loro paesaggi costieri e con le loro spiagge. Inoltre, nei Comuni montani e collinari, che rappresentano anche i primi centri abitati dell'area, si conservano beni storici non ancora pienamente utilizzati ai fini di uno sviluppo turistico, come le numerose chiese e strutture ecclesiastiche che custodiscono diversi paramenti sacri di inestimabile valore. Questo punto di forza rientra tipicamente nelle cosiddette "risorse immobili" non sufficientemente valorizzato, soprattutto in termini turistici.

L'urbanizzazione costiera incontrollata e la dispersione di rifiuti potrebbero compromettere, alla lunga, gli sforzi finalizzati alla valorizzazione dell'ambiente, collegata alla promozione del tipico "nebroideo" nel quale si identificano i luoghi di provenienza con i sapori e gli odori. L'appartenenza alla rete ecologica potrebbe facilitare questo percorso. Da qui nasce il connubio tra cultura, natura e sostenibilità.

Analisi delle correlazioni e degli elementi fondanti dei fabbisogni individuati

Tutela delle Risorse

Cambiamento della visione da Area Marginale ad Area Strategica.

"Identificare il soggetto affidatario della tutela e ripensare il modello di interazione delle Comunità locali": concetto di tutela – insieme a quello di conservazione – non inteso in senso vincolistico, piuttosto declinato nel significato di "cura delle risorse territoriali"; la tutela del territorio rappresenta il concetto di base di sicurezza, la condizione iniziale – insieme ai servizi di base – per contrastare i fenomeni di abbandono e di declino demografico e rilanciare la funzione insediativa.

- **Manutenzione** del Capitale Naturale, ossia delle risorse naturali presenti sul territorio e dei processi che le generano: processi sia naturali che dovuti all'azione dell'uomo e, spesso, alla combinazione di entrambi; bisogna porre in evidenza la stretta interconnessione tra la tutela del Capitale Naturale e il mantenimento della cultura materiale, dei saperi, delle conoscenze locali, della "memoria", ossia, il Capitale Sociale. Altro fattore da attenzionare è rappresentato dal Capitale Antropico, generato valori di tipo insediativo ed infrastrutturale.
- **Prevenzione:** dissesto idrogeologico, incendi, perdita di Biodiversità. Il mancato intervento genera costi di tipo ambientale, sociale ed economico di gran lunga superiori rispetto alla prevenzione; i costi generati incidono non soltanto sulle comunità locali ma anche sulle aree posizionate a valle, facendo così emergere lo stretto legame tra la tutela delle aree interne e lo sviluppo delle aree non interne.
- **Adattamento:** governare il processo di adattamento ed il processo di mitigazione rispetto al mutamento globale; il cambiamento climatico fa emergere la necessità di tutelare le risorse locali conservando le funzioni che derivano dal capitale naturale.

- **Servizi:** la tutela deve essere intesa in senso pieno, considerando quindi non solo il Capitale Naturale, ma anche i processi e le funzioni ad esso collegati, e quindi i servizi ecosistemici resi. È necessario valutare gli investimenti di tutela sul capitale in termini di servizi resi.

Tutela ed Economia

Pianificare in modo innovativo il rapporto tra la gestione del territorio e delle sue risorse e la produzione di beni e servizi: attraverso le nostre produzioni, le vecchie e le nuove filiere, ma soprattutto attraverso un nuovo modello organizzativo del sistema economia.

Trasformare la tutela del territorio, la preconditione, in processi produttivi – beni e servizi – che ricadano in modo significativo sull'economia locale. La questione da affrontare è la definizione di un nuovo modello organizzativo ed economico che possa supportare il processo di trasformazione del Capitale Territoriale (Naturale e Sociale) in un input per filiere produttive con valore aggiunto soprattutto locale.

- **Rilocalizzazione:** tutelare attivamente ed efficientemente in chiave di efficientamento di processi della gestione locale e accesso alle risorse. I fenomeni di abbandono delle aree rurali (oltre agli aspetti demografici, sociali, insediativi) si manifestano anche in una mancanza di gestione locale delle risorse, che lascia spazio alla gestione esogena (si veda il caso dell'accesso alla terra, l'utilizzo delle risorse idriche, la gestione dei vincoli, ecc.). Rilocalizzare la gestione vuol dire la possibilità per la popolazione locale di scegliere le destinazioni d'uso per le proprie risorse (produrre energia piuttosto che cibo), immaginare lo sviluppo di imprese e di economie, immettere nei processi produttivi oltre alle risorse anche il capitale sociale e la cultura materiale.
- **Efficienza:** governare localmente le risorse implica un costo minore (conoscenza del territorio, dei saperi locali, del capitale culturale) e la massimizzazione dei benefici (multifunzionalità delle imprese, filiere locali, occupazione, benefici sociali, sistema di rete, ecc.).
- **Integrazione:** la co- produzione di servizi innovativi da parte degli attori pubblici e dei privati utilizzatori incoraggia una migliore mobilitazione delle risorse disponibili localmente e la concertazione di processi più coerenti con le vocazioni di cambiamento in essere e con le esigenze di diverse tipologie di attori locali. La nuova visione del processo di integrazione rinegozia il rapporto tra aree differenti: le aree di consumo, aree urbane, e le aree di produzione. *Integrare vuol dire connettere aree differenti attraverso obiettivi comuni.*
- **Innovazione:** sviluppare un nuovo sistema di rete, nuove filiere, dal turismo alla valorizzazione dei beni culturali, dall'alimentazione al cibo, ai servizi ambientali; modernizzare le filiere esistenti attraverso una nuova organizzazione e la creazione di nuove rotte alla ricerca di nuovi mercati.

Sviluppare una Moderna Pianificazione

Realizzare una efficace integrazione dei processi sociali, economici ed ambientali, riducendo la polarizzazione fra sistemi produttivi e sistemi naturali; collaborazioni multi- livello; rifondare il rapporto fra società urbana e società rurale.

Una nuova governance che dovrà occuparsi della gestione delle risorse locali: integrare produzione e tutela, economia e ambiente, sistemi naturali e antropici.

- **Nuove Procedure:** servizi legati alla tutela, salvaguardia e valorizzazione del territorio.
- **Nuovi Modelli Di Gestione:** diventa improrogabile la progettazione di forme di co- governance pubblico- privata, per assicurare la complementarietà tra risorse e comportamenti pubblici e privati nel raggiungimento della produzione contestuale di beni

pubblici (salute, ambiente, conoscenza) e privati (creazione di valore, accesso al cibo, scelte di consumo).

- **Smart:** la conoscenza del territorio e la valutazione dei servizi offerti, ragionando attraverso una logica di Integrazione, tra aree interne e urbane, possono essere declinate attraverso lo strumento delle SMART COMMUNITIES; filiere produttive, turismo, greening, misure agroambientali, ecc. possono essere gestiti in una logica contrattuale (quote, compensazione, ecc.) tra aree e soggetti istituzionali differenti.
- **Pianificazione:** necessita rendere più efficiente la pianificazione territoriale; dobbiamo integrare i diversi livelli di pianificazione ed amministrativi; nuovi modelli e strumenti di pianificazione territoriale.

3.5 ulteriori elementi di contesto rilevanti

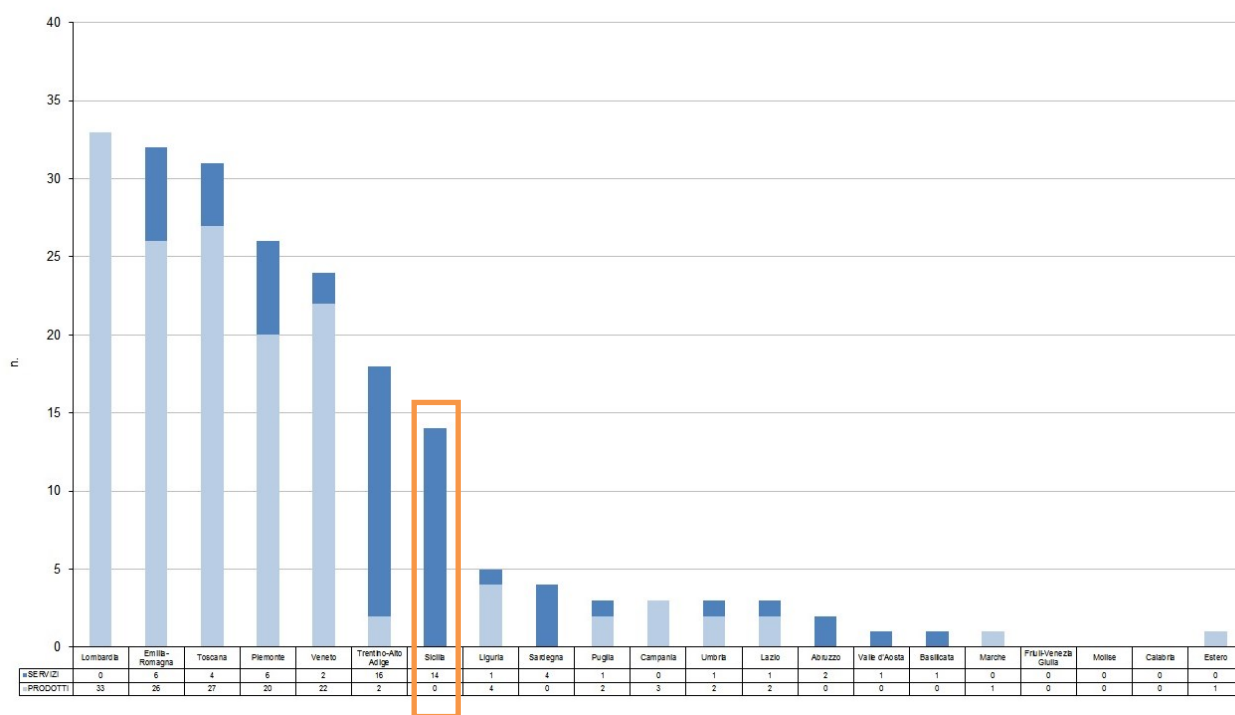
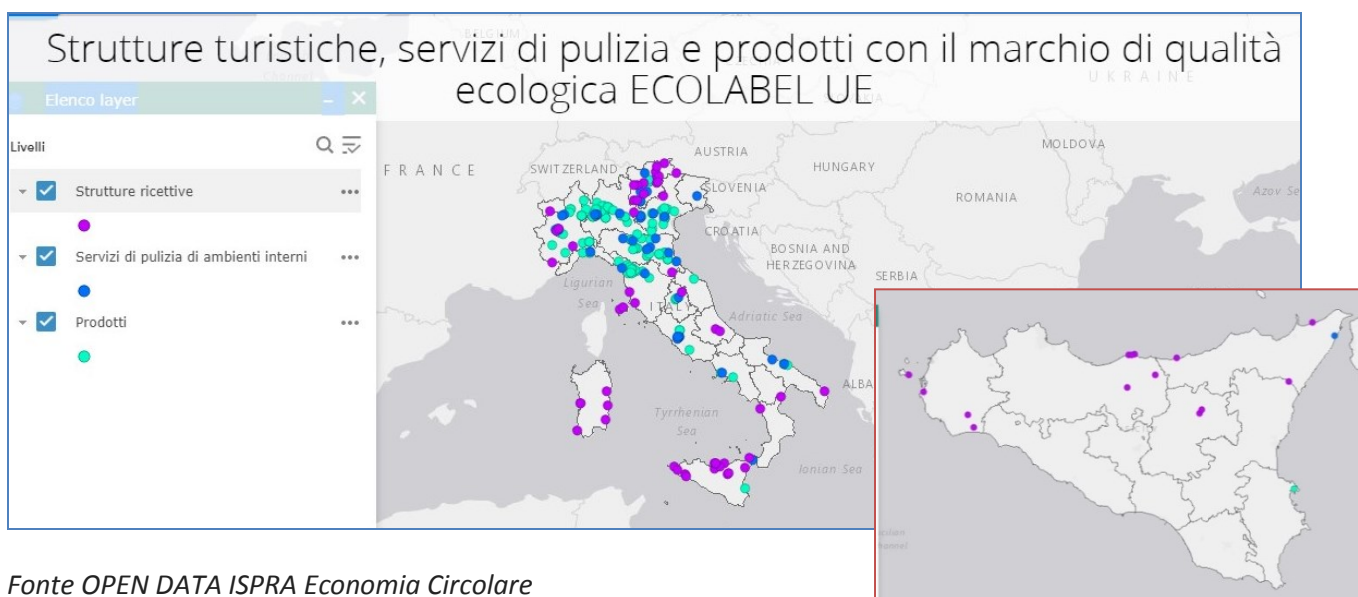
Si integra l'analisi della SSLTP con alcuni elementi di contesto rilevanti a diversi livelli ambientali (locale/regionale/nazionale) riferiti agli impatti sul settore turistico delle politiche ambientali e di certificazione.

E' noto che il turismo, terzo comparto a maggiore potenziale di crescita economica dell'UE e potente motore di sviluppo locale ed occupazionale, ritenuto fino agli anni '50- '60 una *smokeless industry*, ha generato nel tempo impatti negativi che hanno fatto emergere la necessità di riuscire a governarne i flussi e le attività in un'ottica di sviluppo sostenibile. Si è reso, quindi, necessario ripensare il turismo in chiave ecologica, consapevoli che si può pensare alla programmazione turistica come una delle aree di intervento ai fini della realizzazione di uno sviluppo duraturo e sostenibile.

Un turismo che rispetti l'ambiente, le risorse culturali dei luoghi e che punti ad "educare" il turista al rispetto e alla comprensione dei valori e delle tradizioni degli abitanti dei luoghi visitati e alla cura dell'ambiente locale, diventa così strumento di occupazione e di crescita economica sostenibile e competitiva basata su principi di equità, coesione sociale, tutela dell'ambiente e della cultura, ma richiede una partecipazione consapevole ed informata di tutti gli *stakeholder*, una forte *leadership* politica ed un'ampia partecipazione pubblica promotrice di un largo consenso.

In Sicilia il turismo vale circa il 22% degli 80 miliardi di PIL regionale, dieci punti in più della media nazionale, tuttavia le statistiche che fanno riferimento all'anno 2019 (dal momento che il 2020 non fa testo) ci vedono appena al decimo posto in Italia per presenze turistiche con appena il 3,5% del mercato italiano. **Per duplicare l'incidenza del turismo molti studi recenti di settore hanno individuato tra le linee d'intervento prioritarie il miglioramento dei servizi offerti e dei relativi standard qualitativi, certificabili a livello nazionale ed internazionale da Enti ed organizzazioni riconosciute, quali ad esempio la certificazione volontaria EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) ed il marchio Ecolabel UE, la certificazione ISO 14001, le "Bandiere blu" attribuite dalla Foundation for Environmental Education e la creazione di marchi di qualità di prodotti e servizi, anche a livello locale. A ciò si associa la valorizzazione delle caratteristiche ambientali, paesaggistiche, storiche, culturali, gastronomiche locali e la stagionalizzazione dell'offerta turistica.**

L'analisi dei dati ISPRA evidenzia come l'Italia sia fra i primi posti a livello europeo per numero di servizi ricettivi e campeggi a marchio Ecolabel e un positivo trend per quanto riguarda la Sicilia che si posiziona tra le prime in Italia insieme al Trentino Alto Adige, Piemonte, Toscana e Sardegna. Una delle 14 strutture certificate ricade nei Nebrodi (Santo Stefano di Camastra). Una tendenza che lascia ben sperare se adeguatamente sostenuta e promossa con azioni sinergiche tra istituzioni e tessuto economico.



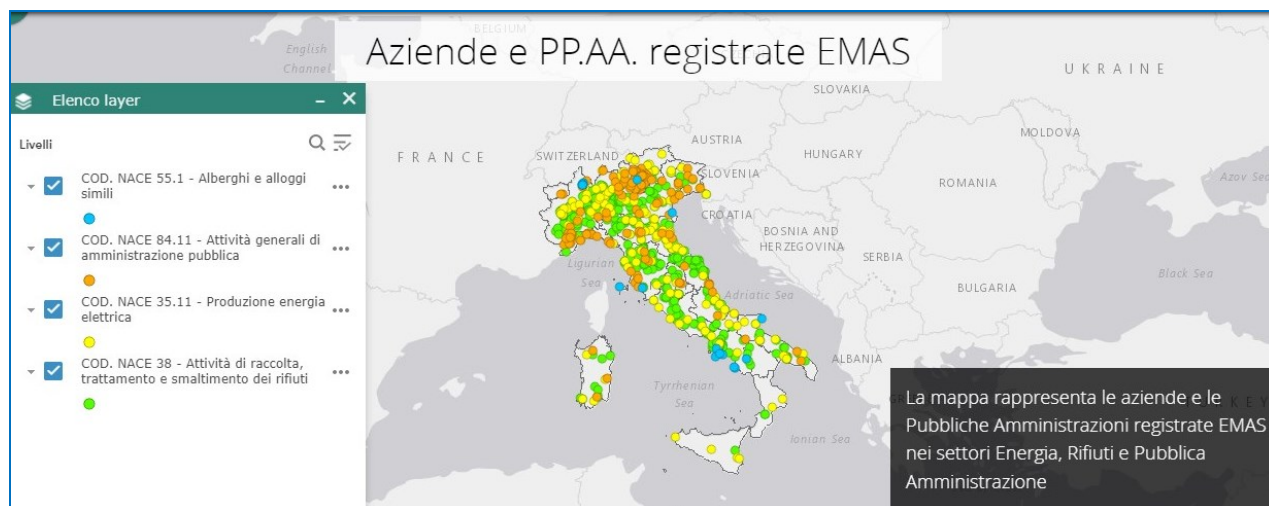
Fonte ISPRA – Distribuzione regionale delle licenze Ecolabel UE al 31 dicembre 2019

Anche per quanto attiene il settore delle registrazioni EMAS per le Pubbliche Amministrazioni si rileva un trend nazionale assolutamente in crescita soprattutto se si considera il decennio 2005-2015.



Fonte ISPRA
dati al dicembre 2015

Il dato di dettaglio EMAS tuttavia rileva uno scenario abbastanza negativo per quanto attiene la Sicilia che non presenta alcuna attività certificata sia per quanto riguarda le PP.AA. sia per il settore Alberghi e alloggi. E' presente invece qualche caso virtuoso riferito al settore energia elettrica e raccolta/trattamento rifiuti.



Fonte OPEN DATA ISPRA Economia Circolare

Si ritiene che tale scenario evidenzi il fabbisogno di un input propositivo nei confronti della pubblica amministrazione e nello stesso tempo di uno scenario più strutturato nel quale far crescere e attecchire la già presente tendenza positiva da parte del settore ricettivo ad intraprendere percorsi di certificazione. Allo stesso tempo si può cercare di incidere positivamente anche negli altri settori, che comunque evidenziano un ritardo rispetto alle altre regioni d'Italia.

In particolare nel territorio nebroideo innescare questo meccanismo virtuoso può significare creare una visione strategica di lungo periodo per realizzare il potenziale di crescita economica e sviluppo sostenibile e trovare risposte concrete per contrastare i fenomeni di spopolamento e abbandono da parte delle fasce più giovani di popolazione.

Un altro settore di particolare interesse e attualità è oggi costituito dal campo delle **energie rinnovabili** connesse non solo al grande tema del contrasto ai cambiamenti climatici ma anche all'emergenza delle nuove forme di povertà (povertà energetica) che si impongono oggi all'attenzione dell'agenda politica.

Ricordiamo che promuovere l'efficienza energetica in tutti i settori è tra gli obiettivi prioritari del PNIEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima)

Obiettivi PNIEC Italia

- Accelerare percorso di **decarbonizzazione**
- Favorire l'evoluzione del sistema energetico basato sulle rinnovabili
- Adottare misure che migliorino la capacità delle rinnovabili di contribuire alla sicurezza e favorire regole di mercato che contribuiscano all'integrazione delle rinnovabili
- **Promuovere l'efficienza energetica in tutti i settori**
- Adottare misure e accorgimenti che riducano i potenziali impatti negativi della trasformazione energetica

Quadro 2030 per il clima e l'energia

Il quadro 2030 per il clima e l'energia comprende obiettivi e obiettivi politici a livello dell'UE per il periodo dal 2021 al 2030.

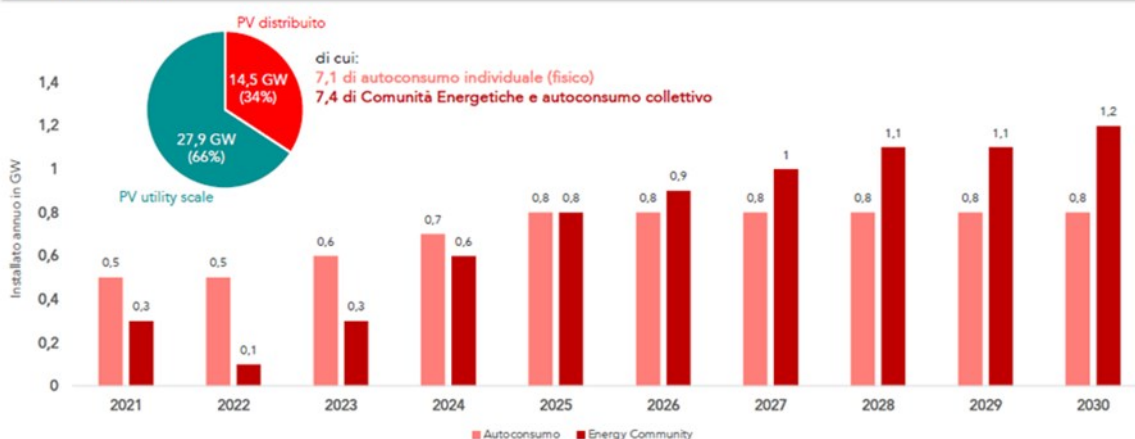
Obiettivi chiave per il 2030:

- Riduzione di almeno del 40% delle emissioni di gas a effetto serra (rispetto ai livelli del 1990)
- Una quota almeno del 32% di energia rinnovabile
- Un miglioramento almeno del 32,5% dell'efficienza energetica.

Una delle misure messe in campo dal governo per il raggiungimento degli obiettivi è la **Comunità Energetica Rinnovabile (CER)**

Gli Obiettivi del Governo

- I numeri del MiTE contengono anche un inedito dettaglio sulle misure con cui ciascuna fonte rinnovabile si svilupperà nei prossimi anni
- Il dettaglio si rivela particolarmente interessante per quel che riguarda il fotovoltaico, in cui viene indicata la quota di progetti utility scale (distinta tra modello regolato e merchant) e quella di generazione distribuita (distinta per autoconsumo individuale / fisico e autoconsumo virtuale / collettivo / Energy Community)



Questo grafico mostra come entro il 2030 si prevede un obiettivo di produzione più che triplicato e che quasi i due terzi delle energie rinnovabili derivino da comunità energetiche e autoconsumo collettivo. Questi obiettivi derivano dal fatto che il **valore delle Comunità Energetiche deriva ma molteplici fattori non solo ambientali, ma anche economico e sociale.**

Ecco un prospetto di sintesi:



Ambientale

- Produzione Rinnovabile
- Zero Emissioni CO2
- Zero Inquinanti (nox, sox ecc.)
- Efficienza Energetica
- Progressiva elettrificazione dei consumi



Economico

- Remunerazione per gli autoconsumi virtuali condivisi
- Remunerazione dell'investimento sull'impianto
- Riduzione della bollette energetiche
- Reddito energetico



Sociale

- Aggregazione sociale
- Distribuzione dell'energia verso fasce della popolazione meno abbienti (**contrasto alla povertà energetica**)
- Condivisione del risparmio
- Cultura della sostenibilità urbana

LE CER sono una realtà consolidata in altre realtà europee, mentre in Italia lo stato dell'arte è ancora molto indietro soprattutto per le regioni del SUD e per la Sicilia.



Con la legge n. 8/2020 si è avviata la sperimentazione, essa ha definito i **soggetti che possono svolgere un ruolo significativo** per la nascita e sono innanzitutto gli **enti pubblici**. Spetta soprattutto alla parte pubblica farsi promotrice dell'iniziativa e promuovere il coinvolgimento dei propri cittadini e delle realtà locali nelle politiche di transizione.

Tuttavia occorre una spinta energica perché ciò avvenga, tenuto conto anche del fatto che occorre un dialogo spesso intercomunale nei territori delle aree più interne e rurali, caratterizzati da piccoli centri a

bassa densità abitativa. Secondo i più recenti aggiornamenti normativi, infatti, l'unità dimensionale entro cui possono ricadere le CER è la cabina di trasformazione primaria che in un territorio come quello del Gal Nebrodi Plus asserva diversi comuni limitrofi (5 cabine in tutto per i 42 comuni del Gal Nebrodi Plus).

Questa spinta energetica può essere impressa dai GAL che sempre più hanno consolidato il ruolo di attuatori di politiche di sviluppo del territorio essendo di fatto un soggetto intermedio fra la regione e gli attori locali, siano essi pubblici (enti locali) che privati (tessuto imprenditoriale e cittadinanza attiva)

Il momento che viviamo oggi è particolarmente ricco di criticità ma anche di opportunità di ripresa; si pensi alle ingenti risorse economiche mobilitate, di cui tuttavia non si ha una vera certezza che siamo in grado di sfruttare.

In questo quadro il GAL vuole cogliere in favore del territorio ogni opportunità e risorsa che si renda disponibile sia per effetto del Regolamento di Transizione, che ha esteso il PSR Sicilia al 2022, sia per i fondi derivanti dal PNRR, e **assumere un ruolo chiave di cerniera tra le istituzioni e il territorio in tale processo.**

In altre parole porsi come *pivot* dello sviluppo, operando attraverso il coinvolgimento degli altri attori, svolgendo attività di promozione del territorio e definendo un progetto strategico territoriale nel quale far confluire le azioni programmatiche dei singoli comuni anche attivando azioni di supporto tecnico e progettuale alla redazione dei Piani di Sviluppo e definizione degli strumenti di pianificazione strategica.

Dall'analisi effettuata emerge chiaramente il fabbisogno di integrare la SSLTP "Sistema Nebrodi 2014-2020" con **un nuovo obiettivo strategico trasversale legato alla tematica ambientale**, declinata sotto vari aspetti, che tuttavia è complementare a quello relativo al "rafforzamento e alla diversificazione dell'economia locale dei Nebrodi" e che si può sintetizzare nella necessità di **accompagnare il territorio in un percorso di sostenibilità e certificazione ambientale, la cui idea forza è aggiungere valore al territorio e mettere a sistema l'enorme patrimonio di beni materiali e immateriali.**

4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEI SUOI OBIETTIVI

4.1 Descrizione generale della strategia

La SSLTP del Gal Nebrodi Plus “Sistema Nebrodi 2014/2020”, è stata sviluppata implementando il processo di riforma del ciclo programmatico 2014-2020 che fissa delle novità rispetto al 2007-2013, sia negli obiettivi delle politiche, sia nell’architettura stessa della programmazione: la totalità delle politiche europee fissano un insieme comune di **11 obiettivi tematici** che discendono direttamente dalle grandi priorità strategiche di Europa 2020 per la competitività europea; il che equivale ad uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo. Questo nuovo approccio logico “attraversa” la programmazione e la gestione delle risorse della Politica Agricola Comune, che, necessariamente, persegue lo scopo di integrarsi con le altre politiche Europee. La SSLTP si sviluppa orientandosi a questo nuovo modello, attuato, soprattutto, dalle politiche di sviluppo rurale, che sono incluse in un quadro di programmazione unico per tutti i Fondi Europei (Fesr, Fse, Feasr e Feamp).

L’inserimento e l’interazione del CLLD all’interno del FEASR intende raggiungere quale obiettivo generale: **“la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nel settore dell’agricoltura, dell’alimentare e delle foreste, e complessivamente nei territori rurali”**.

Il processo di costruzione della strategia dello sviluppo rurale, nel ciclo programmatico 2014/2020, è articolato in **sei priorità fondamentali** e, all’interno di ciascuna di esse, in **specifiche 18 «aree focus»** che riproducono tematiche omogenee di azione: le «aree focus» fotografano nel dettaglio le 6 grandi priorità e sono direttamente connesse agli 11 Obiettivi Tematici del Quadro Strategico Comune.

Gli Ambiti Tematici prescelti sono:

- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri);
- Turismo sostenibile;
- Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio.

A partire dagli undici Obiettivi Tematici è possibile individuare una certa prevalenza all’interno degli Ambiti Tematici prescelti per la costruzione della Strategia degli OT sotto riportati:

- **OT1** “Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione”,
- **OT2** “Migliorare l’accesso alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, nonché l’impiego e la qualità delle medesime”,
- **OT3** “Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, comprese le imprese del settore agricolo e della pesca e dell’acquacoltura”,
- **OT6** “Tutelare l’ambiente e promuovere l’uso efficiente delle risorse”,
- **OT9** “Promuovere l’inclusione sociale e combattere la povertà”,

con particolare riferimento agli **investimenti nella crescita, diversificazione ed inclusione delle economie locali, accompagnate da processi di sviluppo locale, proteggendo e sviluppando il patrimonio culturale e i paesaggi**.

La SSLTP “Sistema Nebrodi 2014/2020 risponde prioritariamente ai seguenti fabbisogni integranti dalla strategia regionale del programma, individuati e generati dal confronto con gli attori locali e con i Gal:

F01 Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell’innovazione anche attraverso la cooperazione;

F04 Incentivare la creazione, l’avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne;

F06 Migliorare la tracciabilità del prodotto favorendo l'identificazione con il territorio e sostenendo le produzioni di qualità

F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.

Il campo prioritario di applicazione della SSLTP del Gal Nebrodi Plus sarà la Priorità 6 “Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle aree rurali”; nonostante la SSLTPL è interamente programmata con la focus area 6b “stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”, potrà essere usata per raggiungere risultati che contribuiranno alle altre focus aree indicate nel PSR Sicilia 2014/2020, e attivare le misure previste dalla legislazione dello sviluppo rurale.

La proposta strategica del Gal Nebrodi Plus individua quale *Obiettivo Principale*: “**il rafforzamento e la diversificazione dell'economia locale dei Nebrodi**”.

L'**Obiettivo Principale** della SSLTP è correlato a n. 3 indicatori Target di obiettivo (T):

T2: numero totale di operazioni di cooperazione (n. 2 operazioni di cooperazione stimate); l'indicatore Target di obiettivo T2 è collegato all'ambito tematico 2 “Turismo Sostenibile”, specificatamente all'azione 2.6 per la specifica attività di supporto progettuale in rete per il territorio e 2.7 del presente addendum che creerà una rete di piccole infrastrutture intelligenti e sostenibili a gestione coordinata, (FEASR)”;

T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (la proiezione % della popolazione si stima essere del 65%);

T23: posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati (n. 48 unità a cui si aggiungeranno le unità di lavoro generate dall'indotto dei progetti finanziati)

Verrà predisposto un sistema di Tavole di Osservazione degli indicatori Target di risultato dell'obiettivo principale della SSLTP: conterranno indicatori riconducibili ai 3 obiettivi T con lo scopo di fornire elementi per un monitoraggio quali/quantitativo puntuale. Si riporterà per ogni indicatore, con riferimento all'ultimo anno disponibile, il valore medio generale territoriale, quello per singolo Ambito tematico e per Azione. Per facilitare l'interpretazione, verrà indicata la direzione (riduzione o incremento); per ciascun indicatore verrà riportata la definizione sintetica e la fonte, nonché l'indicazione nella tavola. Il metodo di rilevazione risponde in pieno al processo di monitoraggio che verrà implementato dal Gal anche tramite l'utilizzo dell'applicazione Web-based. Il sistema web-based di comunicazione interna verrà sviluppato ed aggiornato costantemente e servirà a tenere informati tutti i soggetti coinvolti all'attuazione del PAL dei progressi fatti; l'accesso al sistema verrà garantito agli uffici regionali preposti al coordinamento LEADER. Tale sistema opererà sulla base di una responsabilità condivisa e grazie all'apporto del personale dell'Ufficio di Piano e dell'amministrazione regionale.

Un sistema di comunicazione efficiente, come sottolineato sopra, potrà facilmente rappresentare la base di una struttura di reporting interno ed esterno.

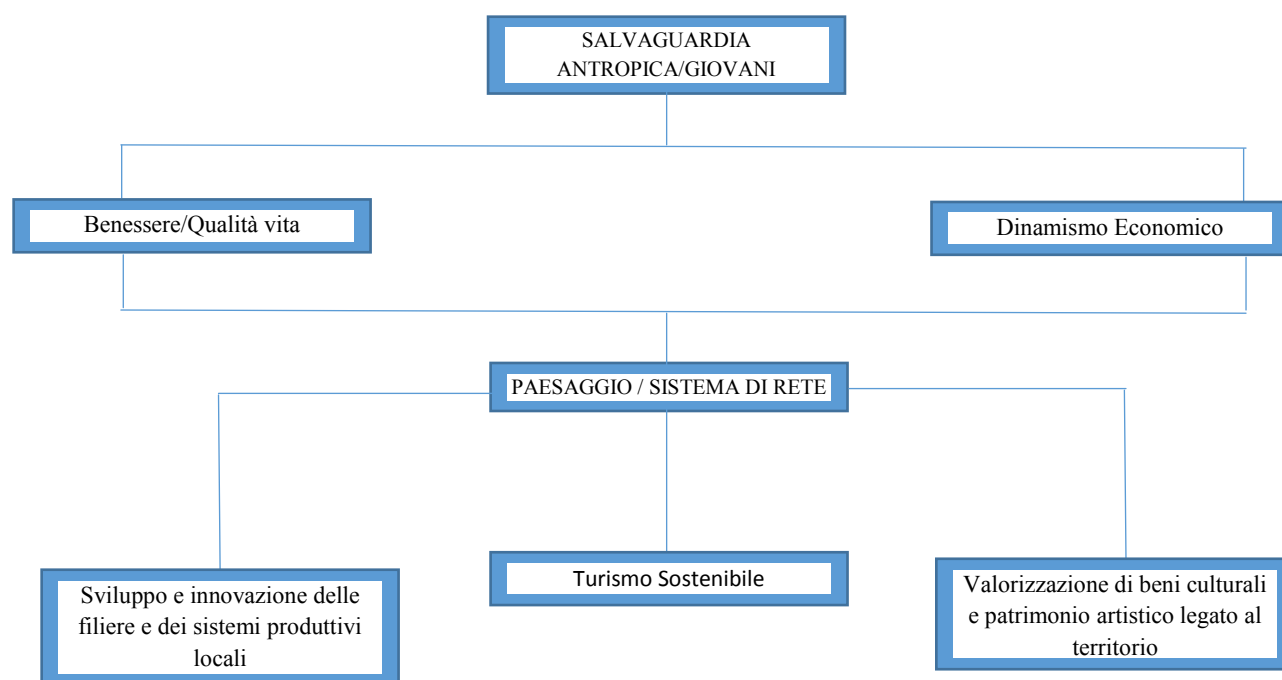
La stesura di rapporti e relazioni interne potrà essere pensato come uno strumento per monitorare da vicino l'avanzamento dei lavori e in particolare delle spese; tale sistema potrà essere utilizzato per facilitare e velocizzare le procedure di rendicontazione ufficiale e semplificare la comunicazione con l'amministrazione regionale: il sistema web-base e la modulistica base dei rapporti e delle relazioni verranno sviluppati di concerto con gli uffici del servizio LEADER per potere rendere maggiormente funzionali tali strumenti e per attivare la costruzione di processi efficaci ed efficienti di lavorazione e trasmissione dei dati.

(Cfr paragrafo 7.3).

L'elemento di novità per la proposta strategica del Gal Nebrodi Plus “SISTEMA NEBRODI 2014/2022” è rappresentato dall'integrazione: le comunità locali sono chiamate a raccogliere la sfida di lavorare su settori e ambiti diversi, ma complementari, consegnando al territorio ed agli stakeholders la consapevolezza che solo attraverso una visione comune e lo sviluppo ed implementazione di progetti interconnessi e di qualità si potrà creare un impatto positivo capace di generare processi di crescita e sviluppo.

La strategia di sviluppo locale ruota attorno ai concetti di Paesaggio e di Sistema Territoriale a Rete, agendo in maniera integrata sui 3 ambiti tematici prescelti.

Lo sviluppo integrato degli ambiti permetterà di dare risposte sinergiche ai principali problemi del territorio nebroideo che sono lo spopolamento e l'invecchiamento della popolazione ed il contemporaneo allontanamento dei giovani. Agendo sul paesaggio, attivando processi di costruzione delle Reti territoriali, valorizzando i patrimoni esistenti, incentivando forme di turismo sostenibile e l'innovazione delle filiere locali, si inciderà positivamente sulla qualità della vita dei residenti favorendo un certo dinamismo economico: all'interno di questo “rinnovato” sistema territoriale i giovani (studenti, imprenditori, artigiani, agricoltori) potranno trovare le opportunità sociali e lavorative che consentiranno loro di rimanere e “vivere” i Nebrodi .



La strategia del Gal Nebrodi Plus si muove verso una grande ed unica direttrice che diviene il caposaldo e che si indentifica nella costruzione di un sistema di sviluppo integrato, unico vero elemento tangibile che sarà in grado di dare visibilità al territorio e di generare sviluppo. Un sistema nel quale la qualità e la sostenibilità divengono strutture portanti, elementi in grado di rispondere alle nuove esigenze di crescita del territorio.

I tre ambiti tematici innescano, su scala territoriale, una moltitudine di concetti nuovi e fortemente innovativi che si riflettono negli obiettivi della strategia i quali concorrono alla definizione della *vision* del territorio:

- **SISTEMI DI RETE**, la creazione e lo sviluppo di sinergie e relazioni tramite la valorizzazione innovativa di forme di cooperazione tra imprese, tra attori e tra settori del

territorio in grado di generare economie di scala: il network quale elemento per accrescere la competitività;

- **CARATTERIZZAZIONE**, l'implementazione e supporto allo sviluppo della multifunzionalità delle aziende in grado di aumentarne il valore, la capacità di rispondere alle nuove esigenze dei comparti economici del territorio e la promozione dei nuovi requisiti di sostenibilità delle produzioni agricole e non. La multifunzionalità mirerà ad integrare l'offerta delle strutture già esistenti con nuovi servizi legati all'ambiente e alla sostenibilità.
- **INNOVAZIONE**, la specializzazione dei servizi di incoming e la qualificazione delle produzioni agricole, agroalimentari ed artigianali locali: produzione di servizi all'avanguardia per il territorio in grado di rispondere alle nuove esigenze di mercato.

La proposta strategica si fonda sulla salvaguardia antropica e giovanile; si intende implementare attraverso la creazione di occupazione in ambito locale e la valorizzazione di risorse attraverso l'incentivazione di attività produttive, di beni e servizi, sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico-sociale. L'abbandono, lo spopolamento, la senilizzazione del territorio comportano conseguenze sociali ed economiche, problematiche che potranno trovare una soluzione solo attraverso la costruzione ed il rafforzamento di un sistema territoriale.

La valorizzazione paesaggistica è assunta come focus principale, perché il paesaggio, comprendendo l'insieme delle componenti materiali ed immateriali del territorio costituenti l'identità delle comunità locali sotto il profilo storico-culturale e geografico-naturale, è attivatore di riconoscimento e motiva alla permanenza, facendo comprendere che il territorio è una risorsa.

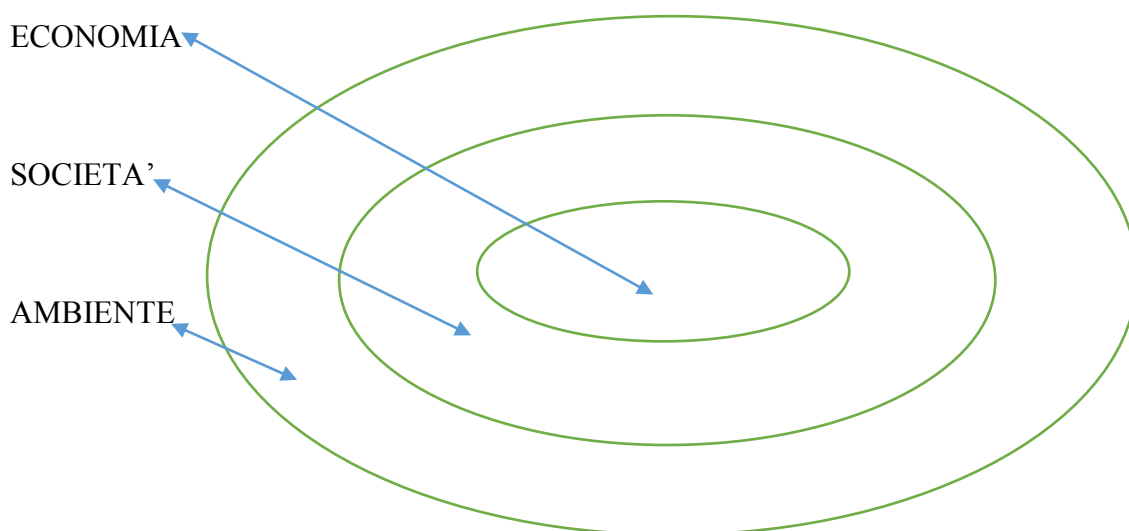
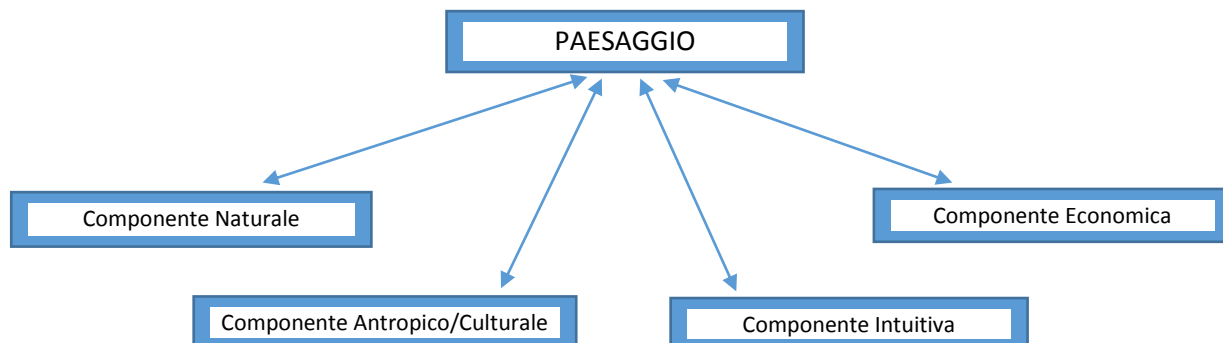
Rafforzare la competitività del sistema economico nebroideo (agricolo, forestale, turistico) focalizzando l'attenzione sulle caratteristiche territoriali che li contraddistinguono, rappresenta il principale strumento da utilizzare per affrontare le sfide del mercato globale.

La competitività rappresenta uno dei fattori principali posti alla base della SSLTP del Gal Nebrodi Plus; essa verrà declinata a più livelli che coincideranno con le priorità del territorio: ricambio generazionale, aumento della professionalità degli imprenditori, innovazione, sostegno alle filiere ed alla commercializzazione.

L'approccio strategico si prefigge lo scopo di rafforzare il ruolo delle filiere economiche territoriali quale strumento di gestione finalizzato alla difesa e conservazione dell'ambiente, delle risorse naturali, del territorio e, quale strumento per arginare l'abbandono, lo spopolamento del territorio con tutte le conseguenze sociali ed economiche che esso comporta.

Competitività e sostenibilità sono considerati elementi della strategia strettamente connessi che privilegeranno operazione innovative.

Le imprese, i componenti delle filiere, le aziende di trasformazione e, in genere, gli operatori presenti nelle aree rurali sono chiamati a collaborare e cooperare, anche mediante la costituzione di nuove associazioni, organizzazioni di produttori, reti di impresa nonché a confrontarsi con le aziende leader maggiormente innovative e performanti (le best practices), al fine di introdurre in azienda nuove pratiche e metodi gestionali, adeguare i processi produttivi, migliorare la propria organizzazione interna, creare le condizioni per una forte collaborazione multisettoriale finalizzata, anche, a migliorare la logistica: un approccio integrato di sistema a rete concentrato sulle filiere che a livello territoriale potrà generare una proficua cooperazione tra le imprese ad esempio nell'utilizzo di servizi e strutture comuni.



Le azioni preliminari di confronto e contatto con stakeholder del territorio, che congiuntamente all'analisi degli elementi interni ed esterni e delle dinamiche dell'area progetto, l'analisi Swot, hanno portato a definire alcune aree strategiche su cui lavorare in termini di definizione della visione territoriale e indicazione della strategia:

- **Dinamismo economico**
- **Salvaguardia antropica**
- **Valorizzazione del patrimonio naturalistico e culturale**

E' rispetto a queste aree che si declinerà come l'assunzione dei 3 ambiti tematici possa stimolare azioni e progettualità canalizzate, capaci di creare non solo risultati ma anche e soprattutto impatti di largo respiro.

Sulla base di questa identificazione di azioni e sulla loro valutazione in termini di impatto, saranno indirizzate le risorse del PAL.

La Vision dello sviluppo territoriale del GAL Nebrodi Plus: il paradigma della Rete Territoriale

E' progressivamente maturata da qualche anno la consapevolezza della difficoltà, se non dell'impossibilità, di conciliare le caratteristiche di insediamenti umani di dimensioni elevate con la costruzione di ambienti urbani in grado di corrispondere ai principali e vari requisiti della sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Gli accentuati processi di metropolizzazione e di diffusione urbana, verificatisi negli ultimi decenni, quali aspetti visibili delle dinamiche di suburbanizzazione, hanno progressivamente condotto al duplice fenomeno di una sempre maggiore congestione dei principali core urbani e alla parallela "invasione" di una "colata urbana" nei territori di piana caratterizzati ancora da una immagine prevalentemente agricola. Non a caso si è parlato, a tale riguardo, di "campagna urbanizzata", fenomeno i cui connotati si sono manifestati in particolare nel contesto siciliano e dei Nebrodi ove i processi di diffusione hanno potuto "appoggiarsi" ad una ricca armatura di centri medio-piccoli che hanno storicamente strutturato il territorio.

Tali processi, connessi ad una precisa forma di riformulazione dei rapporti di produzione in ambito economico ed alla connessa riorganizzazione logistica di produzione e servizi fondata sulla evoluzione tecnologica ed infrastrutturale, hanno prodotto come conseguenza forme insediative caratterizzate da un elevato consumo di suolo, alterazione delle principali dinamiche e fattori ambientali, sovraccarico di territori e centri minori, pregiudizio della stessa immagine dei sistemi insediativi, reti infrastrutturali prive di funzionalità e gerarchia: in definitiva una rottura di equilibri secolari cui non ha fatto riscontro la proposizione di uno o più modelli insediativi di carattere alternativo.

In parallelo e parzialmente anche in conseguenza ai fenomeni appena descritti, è maturato inizialmente, soprattutto nell'ambito della geografia economica, il tentativo di rappresentare ed interpretare sia i fenomeni di concentrazione urbana che quelli di diffusione e di periurbanizzazione come le due facce di una stessa medaglia rappresentata sostanzialmente dalla rottura dei modelli gerarchico-gravitazionali delle geografie quantitative, ove gli elementi esplicativi della forma insediativa a livello territoriale erano costituiti da fattori come distanza reciproca e dimensione dei diversi centri.

I crescenti processi di globalizzazione economica tendono a depauperare i diversi ambiti territoriali locali omogeneizzando stili di vita, modelli culturali, e determinando - dall'esterno - processi di sviluppo che alterano profondamente la matrice dei diversi ambienti locali - esito di processi di lunga durata - e che, sottoutilizzando o portando a stress risorse socio culturali e materiali locali, producono a livello locale perdita di coesione ed integrazione sociale insieme con forme di degrado territoriale. L'ipotesi di fondo di questo contributo riguarda invece la potenzialità teorica e pratica del modello reticolare di contrastare queste tendenze, mettendo in atto processi di sviluppo locale endogeno fondati sulle diverse specificità dei vari contesti territoriali e sul mantenimento della coerenza interna di quei sistemi, e realizzati attraverso l'instaurarsi di relazioni di scambio cooperativo e sinergico fra le "città": tali modelli insediativi non gerarchici fondati sulla stretta relazione fra dimensione sociale, economica ed ambientale dello sviluppo locale, possano rappresentare uno specifico contributo progettuale allo sviluppo locale autosostenibile; al modello reticolare possono essere attribuite teoricamente alcune caratteristiche in grado di depotenziare i modelli di sviluppo globale "dall'alto" ricentrando lo sviluppo su regole commisurate a risorse, potenzialità ed identità locali.

Fra le caratteristiche del sistema reticolare che il GAL Nebrodi Plus intende implementare sui Nebrodi creando una forte sinergia tra il i PO regionali e gli altri soggetti territoriali, pubblico – privati, deputati alla gestione dei fondi, si evidenziano in particolare:

- “la rete” come elemento di rottura rispetto al modello gerarchico, il quale tende ad evidenziare i ruoli urbani a seconda della rilevanza dimensionale dei centri o, in ogni caso, ad attribuire caratteristiche “direzionali” prevalentemente ai centri inseriti al centro delle reti di scambio economico-finanziario. Inteso in questi termini il modello reticolare porta a riattribuire valore e ruoli innovativi anche a centri di dimensioni medio-piccole che connessi a rete possono raggiungere significative performances urbane, talvolta a livelli di eccellenza;
- la possibilità della “messa in valore” di risorse e dotazioni territoriali locali sia di carattere materiale che sociale ed economico: ove l’armatura insediativa è costituita da centri di caratterizzazione storica fra i quali sistemi di relazioni profonde si sono intessute durante i secoli, possono prodursi fenomeni di “messa in rete” originati non dalla delocalizzazione di funzioni ed attività dai centri maggiori, ma piuttosto dalla iniziativa che “dal basso” i diversi centri intraprendono. I Nebrodi, in tale accezione, rappresentano una piattaforma naturale;
- la centralità degli aspetti e delle dotazioni qualitative dei diversi centri urbani in relazione alla loro maggiore o minore capacità di interagire nell’ambito delle reti territoriali: la rete diviene non tanto rapporto tra funzioni, fra soggetti collettivi, tra imprese, quanto piuttosto rapporto fra luoghi dotati ciascuno di uno specifico patrimonio di risorse attive o attivabili. Tale accezione del sistema reticolare dei Nebrodi, fondata sul ruolo strategico delle dotazioni di “lunga durata” di un dato contesto insediativo e sulle possibilità di valorizzazione di queste che una data società può esperire per il proprio sviluppo materiale e culturale, ci introduce al concetto di identità territoriale nei processi di sviluppo che evidenzia un modo diverso e complesso di affrontare il tema dello sviluppo locale fondato non tanto sulla selezione esogena delle risorse da utilizzare, ma sulla coerenza dello sviluppo rispetto ad una visione più ampia e profonda del patrimonio locale;
- un modo di guardare alla società in una prospettiva bottom up legata alla coesione sociale, al “capitale sociale”, interna del sistema locale piuttosto che a processi selettivi sul piano sociale determinati dalle logiche di mercato esterne. Il modello reticolare dei Nebrodi, in altri termini, valorizzando i contesti locali in misura della loro dotazione materiale ma anche sociale e culturale, riporta ad un livello locale le modalità di organizzazione della società, consentendo di riconnettere su di una medesima base territoriale attori sociali che altrimenti, se sottoposti unicamente alle interazioni con l’esterno, rischiano di venire a costituire un quadro sociale scomposto e frammentato.

Ripartendo da queste caratteristiche intrinseche alla rete territoriale dei Nebrodi, la stessa può produrre e ricostruire società locale attraverso forme relazionali di negoziazione, solidarietà, coalizione economica che impegnano uno spettro di attori estremamente ampio e variegato, ben più ricco degli usuali campi di attori “forti” o istituzionali.

Uno degli aspetti determinanti che ha portato in GAL Nebriddi Plus a guardare con un certo interesse alla interazione reticolare fra centri urbani o fra diversi ambiti territoriali è costituito dalla opportunità che una relazione di questo tipo fornisce in termini di ottenimento di “effetto urbano” indipendentemente dalla scala dimensionale dell’insediamento o dalla vicinanza ad un centro metropolitano; questo avviene grazie alla possibilità che la rete offre di trasformare le note “economie di scala” in “economie di scopo” attraverso sinergie e complementarità tra i vari centri. Le forme di interazione di tipo reticolare consentono dunque di svincolare il concetto di prossimità da quello di agglomerazione, favorendo la diffusione di prestazioni abitative, economiche e sociali senza comportare forti processi di polarizzazione metropolitana.

Ovviamente questo non significa che il fenomeno metropolitano non abbia più ragione, o cessi, di esistere, semplicemente, attraverso il sistema reticolare, il GAL intravede la possibilità di forme di sviluppo locale fondate sulla relazione fra città di dimensione contenuta, in particolare ove il rapporto fra città, ambiente, società e territorio è ancora riconducibile a principi di sviluppo di tipo autosostenibile, così come avviene ed avveniva sui Nebrodi: si è sottolineata, da più parti in questi ultimi anni, la natura “insostenibile” soprattutto dal punto di vista ambientale e sociale, delle forme insediative urbane caratterizzate da fenomeni di metropolizzazione con elevata congestione di funzioni e servizi “superiori” nei core e diffusione di residenze, strutture produttive e servizi più “banali” nelle aree periurbane. Questo modello insediativo produce in ultima istanza anche insostenibilità economica nel momento in cui le diseconomie prodotte dalla congestione superano le “economie esterne” teoricamente ottenibili dalla concentrazione e condivisione nell’ambito territoriale dei vari servizi ed attività fra loro complementari.

Incentrare al contrario la dinamica dello sviluppo insediativo rispetto ai centri di media dimensione significa dunque recuperare il rapporto reciprocamente costruttivo - in termini morfologici ed identitari - fra le città ed il loro territorio, orientando lo sviluppo nello specifico alla dimensione della sostenibilità locale, alla autosostenibilità.

Ambito Tematico 1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)

Obiettivi specifici

1.1 Entro il 2023 sostenere la diversificazione della struttura produttiva esistente sovvenzionando un numero di azioni/operazioni pari a n. 27, specificatamente, sovvenzionare un numero pari a n. 15 aziende esistenti sul territorio con un incremento pari a n. 24 unità lavorative; la creazione di un numero pari a n. 12 nuove imprese con incremento dell'occupazione qualificata, in particolare giovanile e femminile e ricambio generazionale, quantificabile in un numero pari a n. 23 unità, anche attraverso processi di innovazione tecnologica ed aggregativi in reti di impresa.

Risultati attesi

- Entro il 2023 destinare € 3.157.953,90 di investimenti totali per l'obiettivo specifico (ad esaurimento graduatorie)
- Entro il 2023 sovvenzionare un numero di azioni/operazioni pari a n. 27 (ad esaurimento graduatorie)
- Entro 2023 sovvenzionare un numero di imprese pari a n. 27
- Entro 2023 creare un numero di posti di lavoro nell'ambito dei progetti finanziati pari a n. 47

1.2 Entro il 2023 contribuire allo sviluppo socioeconomico locale tramite il supporto all'introduzione di innovazioni di prodotto, servizio, processo, metodo, nonché sociali, attraverso la realizzazione di n.3 Living Lab funzionali a sostenere la creazione di servizi (per il pubblico, per le imprese, per il sociale, per la cultura, ecc.), la nascita stimata di un numero pari a n. 15 di nuove imprese con incremento dell'occupazione giovanile quantificabile in un numero pari a n. 15.

Risultati attesi

- Entro il 2023 destinare € 1.500.000,00 di spesa pubblica totale per l'obiettivo specifico
- Entro il 2023 sovvenzionare un numero di azioni/operazioni pari a n.3
- Entro il 2023 creare un numero di posti di lavoro nell'ambito dei progetti finanziati pari a n. 15
- Entro il 2023 la percentuale della popolazione che beneficerà di migliori servizi/infrastrutture sarà del 55%
- Entro il 2023 la percentuale della popolazione rurale che beneficerà di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (tecnologie dell'informazione e della comunicazione - TIC) sarà del 55%

1.3 Collegato ad azione FESR sterilizzata

1.4 Entro il 2024 sostenere la nascita e il rafforzamento delle Comunità Energetiche Rinnovabili del territorio dei Nebrodi attraverso il sovvenzionamento di n. 11 impianti per la produzione di energie rinnovabili connessi alle CER.

Risultati attesi

- Entro il 2024 destinare € 576.358,78 di investimenti totali per l'obiettivo specifico
- Entro il 2024 sovvenzionare un numero di azioni/operazioni connesse alla nascita/rafforzamento di CER pari a n. 11
- Entro il 2024 creare un numero di posti di lavoro nell'ambito dei progetti finanziati pari a n. 8

Ambito Tematico 2. Turismo sostenibile

Obiettivi specifici

2.1 Entro il 2023 migliorare e qualificare l'offerta e dei servizi turistici (sia pubblici che privati) per supportare una valorizzazione integrata delle risorse endogene coinvolte nei circuiti turistici sovvenzionando un numero pari a n. 7 interventi e permettendo ad una percentuale di popolazione del 55% di beneficiare di migliori servizi ed infrastrutture.

Risultati attesi

- Entro il 2023 destinare € 916.491,07 di spesa pubblica totale per l'obiettivo specifico (ad esaurimento graduatorie)
- Entro il 2023 sovvenzionare un numero di azioni/operazioni pari a n. 7 (ad esaurimento graduatorie)
- Entro il 2023 la percentuale della popolazione che beneficerà di migliori servizi/infrastrutture sarà del 55%

2.2 Collegato ad azione eliminata (2.2 FEASR)

2.3 Collegato ad azione FESR sterilizzata

2.4 Collegato ad azione FESR sterilizzata

2.5 Entro il 2021 garantire un Sostegno al capitale circolante delle PMI al fine di rispondere in modo efficace alla crisi sanitaria pandemica, nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari, e rilanciare quindi la propensione agli investimenti (misura attivata in ambito CLLD).

Risultati attesi

- Entro il 2021 destinare € 979.650,00 di investimenti totali per l'obiettivo specifico
- Entro il 2021 sovvenzionare un numero di azioni/operazioni pari a n. 189
- Entro il 2021 sovvenzionare un numero di imprese > n. 189

2.6 Entro il 2024 supportare le amministrazioni comunali del territorio del GAL per la stesura e l'aggiornamento di Piani di sviluppo dei Comuni

Risultati attesi

- Entro il 2024 destinare € 433.585,33 di investimenti totali per l'obiettivo specifico
- Entro il 2024 sovvenzionare un numero di azioni/operazioni pari a n. 1 a regia che coinvolge i 42 comuni del GAL
- Entro il 2024 la percentuale della popolazione che beneficerà di migliori servizi/infrastrutture sarà del 65%

2.7 Entro il 2024 supportare investimenti pubblici per incentivare l'uso più efficiente delle risorse sovvenzionando un numero pari a n. 16 interventi per la realizzazione di piccole infrastrutture intelligenti e sostenibili (pensiline fotovoltaiche) a servizio della mobilità sostenibile e permettendo ad una percentuale di popolazione del 65% di beneficiare di migliori servizi ed infrastrutture; entro il 2024 implementare un sistema di servizi centralizzati/software di gestione per il controllo e la gestione a distanza delle infrastrutture realizzate

Risultati attesi

- Entro il 2024 destinare € 1.000.000,00 di investimenti totali per l'obiettivo specifico
- Entro il 2024 sovvenzionare un numero di azioni/operazioni pari a n. 16

- Entro il 2024 la percentuale della popolazione che beneficerà di migliori servizi/infrastrutture sarà del 65%

Ambito Tematico 3. Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio

Obiettivi specifici

3.1 Entro il 2023 sostenere la valorizzazione economica, sia in chiave turistica che mercantile, del patrimonio culturale ed artistico sostenendo interventi di riqualificazione sovvenzionando un numero pari a n. 8 interventi, permettendo ad una percentuale di popolazione del 55% di beneficiare di migliori servizi ed infrastrutture.

Risultati attesi

- Entro il 2023 destinare € 788.610,41 di spesa pubblica totale per l'obiettivo specifico
- Entro il 2023 sovvenzionare un numero di azioni/operazioni pari a n. 8
- Entro il 2023 la percentuale della popolazione che beneficerà di migliori servizi/infrastrutture sarà del 55%

3.2 Entro il 2023 contribuire al recupero e la tutela del patrimonio culturale ed artistico attraverso il supporto all'introduzione di innovazioni di prodotto, servizio, processo tramite l'utilizzo dell'innovazione tecnologica per la creazione di servizi (per il pubblico, per le imprese, per il sociale, per la cultura, ecc.) sovvenzionando un numero pari a n. 1 intervento, permettendo ad una percentuale di popolazione del 55% di beneficiare di migliori servizi ed infrastrutture, nonché, nuovi o migliorati (tecnologie dell'informazione e della comunicazione - TIC)

Risultati attesi

- Entro il 2023 destinare € 1.000.000,00 di spesa pubblica totale per l'obiettivo specifico
- Entro il 2023 sovvenzionare un numero di azioni/operazioni pari a n. 1
- Entro il 2023 la percentuale della popolazione che beneficerà di migliori servizi/infrastrutture sarà del 55%
- Entro il 2023 la percentuale della popolazione rurale che beneficerà di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (tecnologie dell'informazione e della comunicazione - TIC) sarà del 55%

3.3 Collegato ad azione FESR sterilizzata

Il Gal intende attivare azioni finalizzate alla cooperazione di cui al Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 44, par. 1, lettere a) e b) e ai sensi della sottomisura 19.3 "Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale" del PSR Sicilia 2014/2020: il Gal, nell'ambito della SSLTP, prevede di realizzare almeno 1 significativo progetto di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale; la proposta progettuale prevede la creazione di una rete di agenti di sviluppo locale in ambito rurale al fine di realizzare delle attività di interscambio di buone prassi relativamente alle strategie di mercato di comarketing, filiere verticali, orizzontali e trasversali nei settori agricolo, artigianale e turistico. Il progetto si articolerà in tre fasi: la prima, riguarderà l'analisi ambientale dei territori coinvolti, al fine di consentire uno scambio concreto di esperienze che attiva la seconda fase; la terza, prevederà la condivisione di una azione strategica comune che porterà alla realizzazione di una piattaforma di rete da condividere ed implementare tra gli operatori coinvolti. Questa scelta riflette la convinzione che la cooperazione sia il tipo di attività in grado di valorizzare al meglio il bagaglio di esperienze e competenze maturato dal Gal nel periodo di programmazione precedente. L'importanza dei progetti di cooperazione risiede nel fatto che questa forma di intervento consente di realizzare azioni più complete ed efficaci, perché non calibrate solo sul territorio locale, ma estese ad un contesto sempre omogeneo, ma più ampio. Inoltre la trasferibilità

delle strategie adottate potrà essere utile per rafforzare la coesione complessiva tra il territorio del Gal ed altre aree in un'ottica di integrazione armonica tra contesti più ampi.

Si Allega:

Allegato 7 - *Modello esemplificativo per la costruzione della SSLTP (par. 4.1*

4.2 Descrizione degli ambiti tematici

Il coinvolgimento della popolazione e delle Istituzioni locali, ha permesso di definire le traiettorie di sviluppo strategico più coerenti con le risorse materiali e immateriali territoriali; da tale processo **sono stati individuati tre ambiti tematici di intervento** funzionali a supportare un percorso di crescita territoriale equilibrato, integrato e sostenibile, che presenta le caratteristiche di essere territorialmente radicato e socialmente controllato. **I tre ambiti tematici proposti dal GAL si pongono come obiettivi prioritari e trasversali la salvaguardia antropica; l'aumento dell'occupazione e delle occasioni di reddito alla popolazione; l'inclusione sociale; la qualificazione dei servizi di base, in un contesto di tutela, salvaguardia e valorizzazione delle risorse naturali.** L'analisi congiunta delle evidenze numeriche relative al contesto territoriale e l'integrazione con le proposte pervenute dal processo partecipativo di preparazione della strategia, ha condotto il Gal ad individuare i seguenti tre ambiti tematico di intervento: 1) **sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali**; 2) **turismo sostenibile**; 3) **valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio**.

La SSLTP del Gal Nebrodi Plus individua quale *Obiettivo Principale*: “**il rafforzamento e la diversificazione dell'economia locale dei Nebrodi**”.

L'**Obiettivo Principale** della SSLTP è correlato a n. 3 indicatori Target di obiettivo (T):

- **T2:** numero totale di operazioni di cooperazione (n. 2 operazioni di cooperazione stimate); l'indicatore Target di obiettivo T2 è collegato all'ambito tematico 2 “Turismo Sostenibile”, specificatamente all'azione 2.2 “Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo (FEASR)”;
- **T22:** percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (la proiezione % della popolazione si stima essere del 55%);
- **T23:** posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati (n. 50 unità a cui si aggiungeranno le unità di lavoro generate dall'indotto dei progetti finanziati)

Gli ambiti tematici proposti saranno sviluppati in maniera articolata e complementare; il territorio ha l'occasione di interagire con ulteriori obiettivi tematici quali l'inclusione, il prevenire dell'estendersi di sacche di povertà, il mantenere la qualità della vita, la diversificazione dell'offerta turistica ed ovviamente la tutela, la salvaguardia dell'ambiente, del capitale naturale, di quello antropico e di quello sociale.

La SSLTP delimita la perimetrazione strategica ed operativa all'interno della quale il GAL intende investire per valorizzare i territori rurali e favorire sinergie tra le risorse endogene che compongono l'area progetto: la strategia individua nella nascita e sviluppo delle imprese, nella promozione del turismo sostenibile e nella creazione di un sistema articolato di relazioni tra gli operatori di diversi settori economici rappresentativi dell'economia locale, le modalità principali per rafforzare i vantaggi competitivi del territorio in una prospettiva di sviluppo duraturo dell'occupazione. Un ulteriore elemento a supporto di tali processi viene poi identificato nell'opportunità di perseguire interventi in grado di favorire azioni di valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico territoriale, nella convinzione che tale fattore possa contribuire a creare un “ambiente” favorevole a supportare i processi di sviluppo delle imprese.

AMBITO TEMATICO 1: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

L'ambito tematico dello sviluppo e dell'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali viene interpretato, oltre che nello sviluppo delle componenti settoriali (es. investimenti aziendali), sul versante del miglioramento della capacità delle imprese di operare in forma integrata e sinergica mediante la creazione di rapporti di cooperazione verticali ed orizzontali con il più generale obiettivo di perseguire un modello di valorizzazione dei Nebrodi che sia basato sia sulla capacità di competere dei sistemi produttivi, che sulla forza di attrarre delle risorse immateriali disponibili (ambiente, paesaggio, tradizione, arte, cultura).

La scelta di questo ambito tematico è scaturita dalla convinzione che il potenziamento del tessuto imprenditoriale locale (agricoltura e trasformazione alimentare, piccolo artigianato, servizi turistici ed ambientali,...) sia un elemento imprescindibile per la vitalità del territorio rurale in generale ed in particolare per il rafforzamento dei livelli occupazionali nei comuni dell'area nebroidea e, quindi, una garanzia della tenuta sociale, oltre che economica ed ambientale del territorio, soprattutto nel medio-lungo periodo. Allo stesso tempo si è ritenuto che, l'intensità delle ricadute economiche e sociali sarà tanto maggiore quanto più le imprese di settori diversi (agricoltura, alimentare, turismo, artigianato, ristorazione, commercio, ecc.) saranno in grado non solo di sviluppare legami di filiera (reti verticali) ma, soprattutto, di trovare un momento di comunione d'interessi nell'adesione a progetti collettivi (anche con la partecipazione di istituzioni pubbliche e dei relativi patrimoni immobiliari), in una logica di valorizzazione congiunta delle rispettive produzioni più caratteristiche (reti orizzontali intersettoriali).

Lo sviluppo di approcci di rete e di cooperazione tra operatori dovrà essere innanzitutto basato su un miglior posizionamento settoriale degli operatori economici che solo così potranno promuovere efficacemente azioni di integrazione.

L'analisi di contesto ha messo in luce come il territorio del Gal sia caratterizzato da una presenza significativa di aziende agricole che, nonostante tale peso di primo piano negli ultimi anni hanno registrato un'evoluzione negativa. Queste dinamiche sono state determinate dalla pressione competitiva che negli ultimi anni sta sempre di più caratterizzando il settore primario, che nonostante ciò resta una delle principali attività esercitabili in aree rurali.

In particolare, l'insufficiente valorizzazione economica delle produzioni è la principale causa di abbandono delle attività agricole e della relativa perdita del presidio territoriale, con conseguenze negative anche sotto il profilo dell'impatto ambientale.

Inoltre, sempre nella logica di contribuire allo sviluppo delle imprese e dei sistemi produttivi locali, specie nelle aree più marginali del territorio Gal, un contributo importante potrà derivare anche dagli interventi che possono contribuire a sostenere la nascita di imprese extra agricole nelle zone rurali, al fine di sostenere la diversificazione dell'economia locale e la creazione di posti di lavoro. Questa previsione mira a far sì che specie nelle aree in cui lo spopolamento, l'invecchiamento della popolazione e la crescita del tasso di disoccupazione sono stati più intensi si possa lavorare per arginare fenomeni di degrado socioeconomico ed ambientale e far sì che i territori più marginali possano contare sul mantenimento di un tessuto sociale attivo.

Un fattore indispensabile nella promozione dello sviluppo dei sistemi produttivi locali e delle filiere, che può essere ritenuto un elemento trasversale, riguarda il sostegno ai processi di innovazione.

Contributo dell'Ambito Tematico agli indicatori target di obiettivo della SSLTP

T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture; contributo dell'Azione all'indicatore target di risultato: la proiezione % della popolazione si stima essere del 65%;

T23: posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati; contributo dell'Azione all'indicatore target di obiettivo: n. 47 unità a cui si aggiungeranno le unità di lavoro generate dall'indotto dei progetti finanziati. *Il dato inerente l'indicatore Target di obiettivo T23 verrà rielaborato a seguito del processo di rimodulazione del PAL.*

Obiettivo specifico

1.1. Entro il 2023 sostenere la diversificazione della struttura produttiva esistente sovvenzionando un numero di azioni operazioni pari a n. 27, specificatamente, sovvenzionare un numero pari a n. 27 aziende fra nuove ed esistenti sul territorio con incremento dell'occupazione qualificata, in particolare giovanile e femminile e ricambio generazionale, quantificabile in un numero pari a n. 47 unità, anche attraverso processi di innovazione tecnologica ed aggregativi in reti di impresa.

Risultati attesi

- Investimenti totali per l'obiettivo specifico; unità di misura €; valore atteso: € 3.157.953,90
- Azioni/operazioni sovvenzionate; unità di misura n.; valore atteso: n. 27
- Imprese sovvenzionate nell'ambito di progetti finanziati; unità di misura n.; valore atteso: n. 27
- Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati; unità di misura n.; valore atteso: n. 47

Contributo alle FA PSR

- FA PSR 2014/2020: 2a / 6a

Azioni Gal

1.1 Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole (**FEASR**)

1.2 Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio artigianale turistico servizi innovazione tecnologica (**FEASR**)

Obiettivo specifico

1.2 Entro il 2023 contribuire allo sviluppo socioeconomico locale tramite il supporto all'introduzione di innovazioni di prodotto, servizio, processo, metodo, nonché sociali, attraverso la realizzazione di n. 3 Living Lab funzionali a sostenere la creazione di servizi (per il pubblico, per le imprese, per il sociale, per la cultura, ecc.), la nascita stimata di un numero pari a n. 15 di nuove imprese con incremento dell'occupazione giovanile quantificabile in un numero pari a n. 15 unità.

Risultati attesi

- Spesa pubblica totale per l'obiettivo specifico; unità di misura €; valore atteso: € 1.500.000,00
- Azioni/operazioni sovvenzionate; unità di misura n.; valore atteso: n 3
- Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati; unità di misura n.; valore atteso: n. 15
- Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati; unità di misura %; valore atteso: 55%

- Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (tecnologie dell'informazione e della comunicazione - TIC); unità di misura %; valore atteso: 55%

Contributo agli OT PO FESR

- OT 1 / OT 3 / OT 9

Azione Gal

- 1.3** Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs (**FESR**)

Obiettivo specifico 1.3 collegato ad Azione FESR sterilizzata (1.4)

Obiettivo specifico

- 1.4** Entro il 2024 sostenere la nascita e il rafforzamento delle Comunità Energetiche Rinnovabili del territorio dei Nebrodi attraverso il sovvenzionamento di n. 11 impianti per la produzione di energie rinnovabili connessi alle CER

Risultati attesi

- Entro il 2024 destinare € 576.358,78 di investimenti totali per l'obiettivo specifico
- Entro il 2024 sovvenzionare un numero di azioni/operazioni connesse alla nascita/rafforzamento di CER pari a n. 11
- Entro il 2024 creare un numero di posti di lavoro nell'ambito dei progetti finanziati pari a n. 3

Contributo alle FA PSR

- FA PSR 2014/2020: 2a, 5b, 5c, 6b

Azione Gal

- 1.5** - Investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico) connessi alla nascita/rafforzamento di CER

AMBITO TEMATICO 2: Turismo sostenibile

Il secondo ambito tematico individuato dal Gal per la definizione della propria SSLTP risulta **strettamente correlato al precedente** e riguarda **il turismo sostenibile**. Il territorio interessato dagli interventi del Gal è costituito da aree di costa, collinari, montane e da tanti borghi, risorse ambientali, storiche, paesaggistiche e produttive (agroalimentari) di particolare interesse per lo sviluppo del turismo sostenibile. La scelta del turismo sostenibile come ambito tematico di intervento è stata basata sulla consapevolezza che fra le opportunità chiave per lo sviluppo delle aree rurali risulta assumere una grande importanza, oltre a quella agricola, alimentare e artigianale, l'attività turistica, tramite la quale il territorio rurale collinare e montano può sperimentare e valorizzare forme di integrazione multisettoriale dei percorsi di sviluppo e rappresentare una valida alternativa (o integrazione) alle strutture alberghiere tradizionali, che tendono a caratterizzare in misura maggiore le aree di costa.

In una logica di complementarità tra Ambiti Tematici, la scelta riflette la convinzione del Gal che lo sviluppo complessivo del territorio, pur rimanendo imperniato sul sostegno alle filiere produttive

che hanno il loro fulcro nelle attività agricole, alimentari ed artigianali esistenti, trovi, in molti casi, una altrettanto efficace valorizzazione nel turismo locale e nei servizi ad esso connessi (ristorazione, animazione, marketing territoriale e comunicazione, ecc.), un ulteriore elemento di caratterizzazione; infatti, basando parte della propria strategia di sviluppo sulla promozione del turismo sostenibile il Gal può mettere a sistema e valorizzare in forma congiunta, oltre ai valori produttivi agroalimentari e artigianali, il variegato patrimonio territoriale, architettonico, ambientale, culturale, paesaggistico, storico e religioso solo per citare le dimensioni più note. Per far ciò è necessario che il turismo possa basarsi su un tessuto diffuso di operatori (sia turistici che di coloro offrono attività di servizio specifiche) in grado di contribuire alla scoperta dei diversi valori che compongono l'area dei Nebrodi e quindi agire in un contesto comune anche se afferenti a settori diversi (multiattore e multisettoriale).

Le linee di sviluppo classiche del settore turistico vanno inquadrare all'interno di un processo di integrazione fra le imprese agricole ed agroalimentari, le imprese dei servizi turistici, commerciali, di ristorazione ed artigianali e della sana alimentazione, con l'obiettivo di mettere il territorio nebroideo sullo stesso piano degli altri poli di attrazione turistica regionali e nazionali, prevedendo delle opportunità di turismo che colleghino la riviera con il territorio collinare e montano. Sarebbe necessario poter connettere le varie risorse locali, al fine di basare il marketing territoriale su nodi (ambientali, enogastronomici, culturali, religiosi, storici, architettonici, ecc.) di un'unica rete che abbia al suo interno la dimensione ambientale, ecologica, culturale, enogastronomica, ecc.. Questa impostazione dovrebbe avere come condizione di base la definizione di reti tematiche orientate in un primo momento alla messa a sistema di risorse omogenee (es. reti ambientali, ecologiche, agrituristiche, enogastronomiche, storiche, ecc.) e successivamente alla creazione di reti più ampie a livello locale che tendano a connettere ed integrare le varie risorse locali (es. le reti ambientali ed ecologiche con quelle enogastronomiche). Tale percorso sarebbe una innovazione di metodo e operativa nell'ambito del territorio e potrebbe condurre a risultati positivi in grado di valorizzare esperienze pilota precedenti e dare nuovo slancio alle attività di valorizzazione turistica a livello locale. In quest'ultimo caso aspetti innovativi potrebbero essere creati ad esempio attraverso lo sviluppo di forme turistiche particolari rivolte a specifiche fasce di popolazione (bambini, scuole, anziani, portatori di handicap) che possano basare la loro peculiarità sulle risorse più caratteristiche del territorio Gal o attraverso la messa in rete di patrimoni locali ancora non pienamente individuati e valorizzati. La valorizzazione turistica dell'area secondo un'immagine unitaria potrebbe generare effetti positivi anche sulle filiere produttive, in particolare per quelle legate ai prodotti agroalimentari più tipici, che potrebbero beneficiare della valorizzazione dei luoghi di produzione.

A corredo di tali interventi anche la qualità delle partnership tra pubblico e privato potrebbe risentire di effetti positivi, in quanto "costretti" a confrontarsi su un terreno comune vocato alla valorizzazione complessiva delle risorse endogene. Un ulteriore elemento in questa direzione potrebbe poi riguardare il riconoscimento specifico di reti di ospitalità caratterizzate da valori comuni nella gestione delle proprie attività, tramite ad esempio la definizione di impegni collettivi nei confronti della società (es. impatto ambientale ridotto, recupero di saperi e tradizioni locali,...)

L'opportunità di basare parte della propria SSL sul turismo sostenibile è stata presa facendo leva sia sulle evidenze di carattere desk derivate dall'analisi del contesto territoriale che dall'esame delle proposte pervenute al Gal in preparazione della SSLTP.

Alla luce di tali elementi i principali fabbisogni emersi attengono l'ampliamento dell'accoglienza turistica, lo sviluppo di servizi turistici in grado di consentire una migliore valorizzazione dell'area (es. punti sosta attrezzati, nuovi sentieri ciclabili, pannelli informativi in contesti specifici, offerte in grado di destagionalizzare gli arrivi, ecc.) e la creazione di una rete collettiva di comunicazione e valorizzazione delle risorse territoriali che faccia leva anche sulla possibilità di implementare servizi di educazione alimentare e in favore della sostenibilità tout-court.

Contributo dell'Ambito Tematico agli indicatori target di obiettivo della SSLTP

T2: numero totale di operazioni di cooperazione; contributo n. 2 operazioni di cooperazione stimate; l'indicatore Target di obiettivo T2 è collegato all'ambito tematico 2 "Turismo Sostenibile", specificatamente alle azioni 2.6 per la specifica attività di supporto progettuale in rete per il territorio e 2.7 del presente addendum che creerà una rete di piccole infrastrutture intelligenti e sostenibili a gestione coordinata, (FEASR)";

T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture; contributo dell'Azione all'indicatore target di risultato: la proiezione % della popolazione si stima essere del 65%;

Obiettivo specifico

2.1 Entro il 2023 migliorare e qualificare l'offerta e dei servizi turistici (sia pubblici che privati) per supportare una valorizzazione integrata delle risorse endogene coinvolte nei circuiti turistici sovvenzionando un numero pari a n. 7 interventi e permettendo ad una percentuale di popolazione del 55% di beneficiare di migliori servizi ed infrastrutture.

Risultati attesi

- Spesa pubblica totale per l'obiettivo specifico; unità di misura €; valore atteso: € 916.491,07
- Azioni/operazioni sovvenzionate; unità di misura n.; valore atteso: n. 7
- Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati; unità di misura %; valore atteso: 65%

Contributo alle FA PSR

- FA PSR 2014/2020: 6b

Azione Gal

2.1 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala (**FEASR**)

Obiettivo specifico

2.2 Collegato ad azione eliminata (2.2 FEASR)

Obiettivo specifico

2.3 Collegato ad azione eliminata (2.3 FESR)

Obiettivo specifico

2.4 Collegato ad azione eliminata (2.4 FESR)

Obiettivo specifico

2.5 Entro il 2021 garantire un Sostegno al capitale circolante delle PMI al fine di rispondere in modo efficace alla crisi sanitaria pandemica, nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari, e rilanciare quindi la propensione agli investimenti (misura attivata in ambito CLLD).

Risultati attesi

- Entro il 2021 destinare € 979.650,00 di investimenti totali per l'obiettivo specifico
- Entro il 2021 sovvenzionare un numero di azioni/operazioni pari a n. 189
- Entro il 2021 sovvenzionare un numero di imprese > n. 189

Contributo alle OT PO FESR

- OT 3

Azione Gal

2.5 Sostegno al capitale circolante delle PMI colpite dalla pandemia (CLLD) (FESR)

Obiettivo specifico

2.6 Entro il 2024 supportare le amministrazioni comunali del territorio del GAL per la stesura e l'aggiornamento di Piani di sviluppo dei Comuni

Risultati attesi

- Entro il 2024 destinare € 433.585,33 di investimenti totali per l'obiettivo specifico
- Entro il 2024 sovvenzionare un numero di azioni/operazioni pari a n. 1 a regia che coinvolge i 42 comuni del GAL
- Entro il 2024 la percentuale della popolazione che beneficerà di migliori servizi/infrastrutture sarà del 65%

Contributo alle FA PSR

- FA PSR 2014/2020: 6b

Azione Gal

2.6 Creazione servizi di supporto tecnico ai comuni delle aree rurali del GAL Nebrodi Plus per la stesura dei piani di sviluppo (FEASR)

Obiettivo specifico

2.7 Entro il 2024 supportare investimenti pubblici per incentivare l'uso più efficiente delle risorse sovvenzionando un numero pari a n. 16 interventi per la realizzazione di piccole infrastrutture intelligenti e sostenibili (pensiline fotovoltaiche) a servizio della mobilità sostenibile e permettendo ad una percentuale di popolazione del 65% di beneficiare di migliori servizi ed infrastrutture; entro il 2024 implementare un sistema di servizi centralizzati/software di gestione per il controllo e la gestione a distanza delle infrastrutture realizzate

Risultati attesi

- Entro il 2024 destinare € 1.000.000,00 di investimenti totali per l'obiettivo specifico
- Entro il 2024 sovvenzionare un numero di azioni/operazioni pari a n. 16
- Entro il 2024 la percentuale della popolazione che beneficerà di migliori servizi/infrastrutture sarà del 65%

Contributo alle FA PSR

– FA PSR 2014/2020: 6b, 5c

Azione Gal

2.7 Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di infrastrutture su piccola scala: investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico (FEASR)

AMBITO TEMATICO 3: Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio

L'azione pubblico-privata su **cultura, beni culturali e creatività**, patrimonio naturale e risorse turistiche costituisce per il Gal una componente prioritaria delle proprie politiche per lo sviluppo socioeconomico, la coesione territoriale e l'inclusione sociale. L'aspettativa è di rafforzare il cambiamento verso un territorio più attrattivo, capace di tutelare la propria bellezza e renderla più fruibile e conosciuta, incardinare su di essa nuove opportunità di sviluppo e di inclusione.

Il patrimonio culturale (storico, artistico, monumentale, architettonico, ecc.) e naturale viene considerato quale vera e propria risorsa del territorio, capace di fornire un vantaggio specifico, a livello collettivo, non solo per il miglioramento della qualità di vita delle comunità locali, bensì quale fattore di crescita economica sostenibile e sviluppo territoriale: l'esigenza di miglioramento riguarda essenzialmente l'innovazione dei modelli di fruizione e la loro piena integrazione in una logica di valorizzazione e tutela del patrimonio territoriale, nonché l'attivazione ed il rafforzamento delle filiere economiche ad essi collegate.

La strategia di valorizzazione del patrimonio territoriale sarà orientata prioritariamente alla attuazione di interventi integrati in aree di attrazione culturale e naturale per la tutela e valorizzazione del patrimonio di cui tali aree sono dotate. La strategia sarà finalizzata a potenziare l'attrattività del territorio nebroideo attraverso il miglioramento delle condizioni di conservazione e fruizione delle risorse culturali e naturali e la loro integrazione.

Contributo dell'Ambito Tematico agli indicatori target di obiettivo della SSLTP

T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture; contributo dell'Azione all'indicatore target di risultato: la proiezione % della popolazione si stima essere del 55%;

Obiettivo specifico

3.1 Entro il 2023 sostenere la valorizzazione economica, sia in chiave turistica che mercantile, del patrimonio culturale ed artistico sostenendo interventi di riqualificazione sovvenzionando un numero pari a n. 8 interventi, permettendo ad una percentuale di popolazione del 55% di beneficiare di migliori servizi ed infrastrutture.

Risultati attesi

- Spesa pubblica totale per l'obiettivo specifico; unità di misura €; valore atteso: € 788.610,41
- Azioni/operazioni sovvenzionate; unità di misura n.; valore atteso: n. 8
- Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati; unità di misura %; valore atteso: 55%

Contributo alle FA PSR

- FA PSR 2014/2020: 6b

Azione Gal

3.1 Sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale (FEASR)

Obiettivo specifico

3.2 Entro il 2023 contribuire al recupero e la tutela del patrimonio culturale ed artistico attraverso il supporto all'introduzione di innovazioni di prodotto, servizio, processo tramite l'utilizzo dell'innovazione tecnologica per la creazione di servizi (per il pubblico, per le imprese, per il sociale, per la cultura, ecc.) sovvenzionando un numero pari a n. 1 intervento, permettendo ad una percentuale di popolazione del 55% di beneficiare di migliori servizi ed infrastrutture, nonché, nuovi o migliorati (tecnologie dell'informazione e della comunicazione - TIC)

Risultati attesi

- Spesa pubblica totale per l'obiettivo specifico; unità di misura €; valore atteso: € 1.000.000,00
- Azioni/operazioni sovvenzionate; unità di misura n.; valore atteso: n. 1
- Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati; unità di misura %; valore atteso: 55%
- Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (tecnologie dell'informazione e della comunicazione - TIC); unità di misura %; valore atteso: 55%

Contributo alle OT PO FESR

- OT 2 / OT 6 / OT 9

Azione Gal

3.2 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività: E-Culture. (FESR)

Obiettivo specifico

3.3 Collegato ad azione eliminata (3.3 FESR)

Idea forza e obiettivi strategici dell'Addendum alla SSLTP "Sistema Nebrodi 2014-2022"

In linea con il richiamato quadro strategico europeo e nazionale, il GAL Nebrodi Plus ha già delineato delle iniziative trasversali che riscontrano gli obiettivi del Green Deal europeo e gli orientamenti della Commissione e del Parlamento, conscio di poter assumere in tale direzione un ruolo centrale per il territorio e che questa può costituire una straordinaria occasione di sviluppo entro un percorso di transizione ecologica.

Occorre adesso definire un quadro coerente di azioni che riconnetta il lavoro già fatto per lo sviluppo del territorio (nel corso della presente e precedente programmazione) e lo integri efficacemente per

incrementare ed impiegare in modo incisivo ogni risorsa che si renderà disponibile ed evitare che tale importante occasione venga sprecata senza riuscire a creare un'azione di sistema che possa innescare un meccanismo virtuoso di sviluppo per il territorio in chiave sostenibile.

Obiettivo strategico generale del presente Addendum è accompagnare il territorio verso un processo a lungo termine di sostenibilità e certificazione ambientale e l'assunzione di azioni e impegni concreti (in primis da parte delle istituzioni) nella direzione della transizione ecologica verso un nuovo modello di sviluppo per le aree rurali, consci che ciò aggiunge valore al territorio e può innescare positive ricadute anche in termini di valorizzazione turistica.

In tale direzione di sostenibilità ambientale il GAL, a latere dell'attuazione della SSLTP che lo vede impegnato quale organismo intermedio della Regione Siciliana, ha già avviato delle ulteriori azioni concrete nel territorio. In particolare il riconoscimento quale Scuola EMAS Ecolabel Sicilia, che costituisce di fatto oggi l'unica Scuola di Alta formazione-Master di Primo Livello del settore presente in Sicilia (dopo un'assenza di tale offerta a livello regionale da oltre un quindicennio).

Appare chiaro che l'attivazione della Scuola presso il GAL costituisce già l'avvio di un cambiamento nella direzione auspicata da tutte le politiche europee di transizione in tema di *green deal* e che, attraverso le azioni di formazione e informazione insite nel processo formativo, produrrà già una prima ricaduta concreta nel territorio nebroideo avviando un processo di sensibilizzazione alla tematica sia nei confronti della P.A., sia nei confronti delle imprese e categorie professionali.

In tale quadro, si farà leva sul ruolo centrale che il GAL riveste nel territorio quale soggetto promotore di politiche condivise e si utilizzerà la scuola come punto di forza per il coinvolgimento delle amministrazioni locali e del settore privato nel processo formativo e trasformativo. Si punta anche a rafforzare l'approccio partecipativo a livello territoriale per portare avanti processi condivisi di sviluppo sostenibile che coinvolgano anche le imprese e la cittadinanza, quali ad esempio il sorgere di **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)**.

Il piano intende incidere dunque anche sul rafforzamento della capacità istituzionale degli attori locali incrociando trasversalmente l'area tematica della **Community Led Local Development** e della **governance del territorio**.

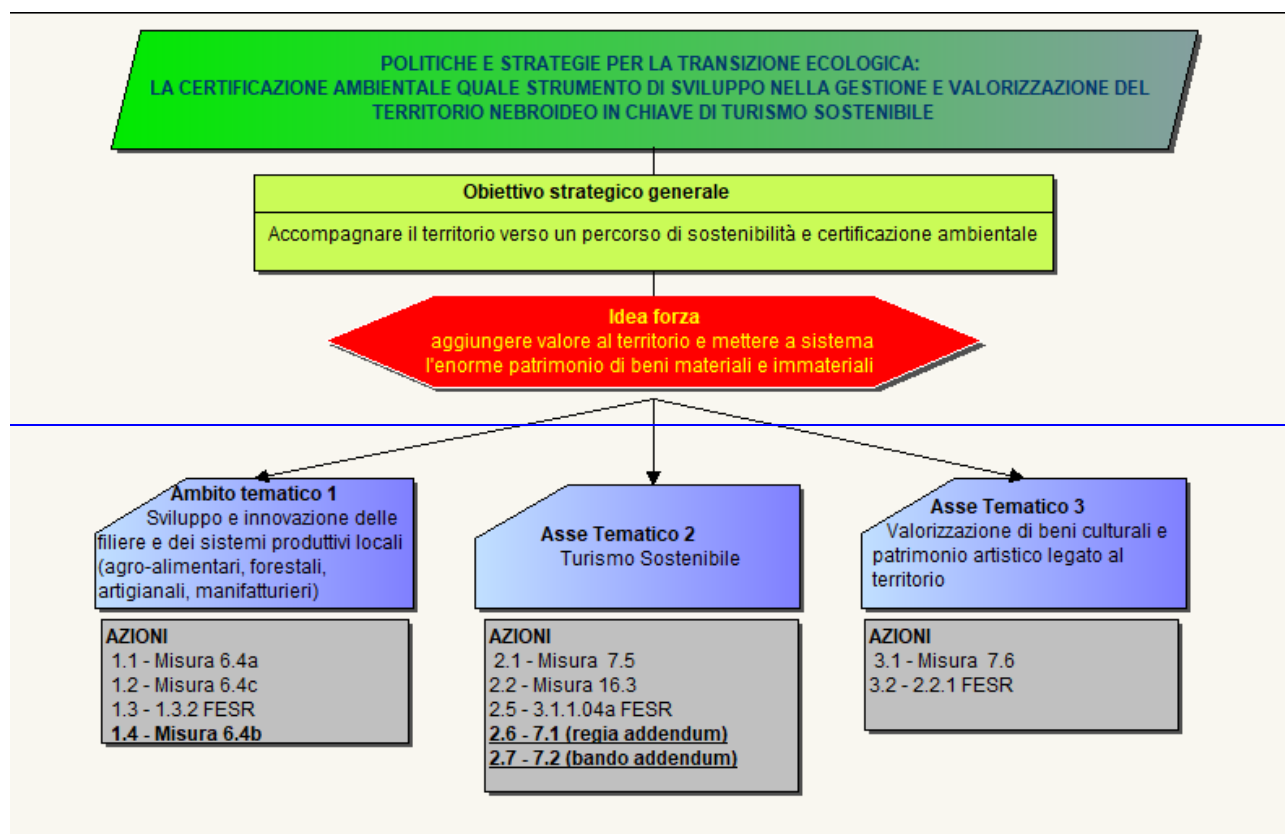
Risulta evidente che il tema della gestione più efficiente delle risorse, delle politiche di mobilità sostenibile e della certificazione ambientale sarà trasversale nelle azioni a regia e bando che saranno attuate secondo un approccio olistico che punta ad attivare un processo virtuoso nel territorio che potrà portare ad una certificazione credibile di area vasta, convergendo verso una **valorizzazione del territorio e delle risorse naturali e culturali presenti, per farne crescere l'attrattività e la possibilità di promozione turistica in chiave sostenibile**.

Il territorio, infatti, nel suo insieme variegato di elementi e componenti rappresenta un enorme giacimento di beni naturalistici, ambientali, artistici, archeologici, storico-culturali, etno-antropologici, che si accompagna ad un ambiente salubre e pulito e ad un contesto sociale accogliente; ciò costituisce un fertile substrato su cui far sviluppare un'attrattività turistica all'insegna della sostenibilità, ma richiede un impegno condiviso tanto dalla parte pubblica quanto da quella privata per il mantenimento e l'integrazione in un sistema di co-regolamentazione e semplificazione nella gestione e nella tutela.

Le azioni proposte sono in linea con la **Priorità 5 del FEASR - Economia efficiente sotto il profilo delle risorse e resiliente al cambiamento climatico** e convergono negli obiettivi della **Priorità 6 - FA 6B - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali**, che sta alla base delle SSLTP.

La sfida del progetto sarà dunque accompagnare il territorio in un percorso di transizione ecologica e innescare un meccanismo che *step by step* miri nel lungo termine ad una certificazione ambientale di tipo **territoriale**; ciò significa in definitiva aggiungere valore al territorio e mettere a sistema l'enorme patrimonio di beni materiali e immateriali presenti, attraverso l'integrazione degli stessi come sintesi di una valorizzazione sostenibile.

Tale sfida sarà affrontata attraverso obiettivi a breve, medio e lungo termine che si declineranno sui tre assi strategici degli ambiti tematici su cui è incardinata la Strategia.



**POLITICHE E STRATEGIE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA:
LA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE QUALE STRUMENTO DI SVILUPPO NELLA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL
TERRITORIO NEBROIDEO IN CHIAVE DI TURISMO SOSTENIBILE**

Obiettivo strategico generale
Accompagnare il territorio verso un percorso di sostenibilità e certificazione ambientale

Idea forza
aggiungere valore al territorio e mettere a sistema
l'enorme patrimonio di beni materiali e immateriali

Ambito tematico 1
Sviluppo e innovazione delle
filieri e dei sistemi produttivi locali
(agro-alimentari, forestali,
artigianali, manifatturieri)

AZIONI
1.1 - Misura 6.4a
1.2 - Misura 6.4c
1.3 - 1.3.2 FESR

Asse Tematico 2
Turismo Sostenibile

AZIONI
2.1 - Misura 7.5
2.2 - Misura 16.3
2.5 - 3.1.1.04a FESR
2.6 - 7.1 (regia addendum)
2.7 - 7.2 (bando addendum)

Asse Tematico 3
Valorizzazione di beni culturali e
patrimonio artistico legato al
territorio

AZIONI
3.1 - Misura 7.6
3.2 - 2.2.1 FESR

**POLITICHE E STRATEGIE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA:
LA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE QUALE STRUMENTO DI SVILUPPO NELLA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL
TERRITORIO NEBROIDEO IN CHIAVE DI TURISMO SOSTENIBILE**

Obiettivo strategico generale
Accompagnare il territorio verso un percorso di sostenibilità e certificazione ambientale

Idea forza
aggiungere valore al territorio e mettere a sistema
l'enorme patrimonio di beni materiali e immateriali

Ambito tematico 1
Sviluppo e innovazione delle
filieri e dei sistemi produttivi locali
(agro-alimentari, forestali,
artigianali, manifatturieri)

AZIONI
1.1 - Misura 6.4a
1.2 - Misura 6.4c
1.3 - 1.3.2 FESR
1.5 - Misura 6.4b

Asse Tematico 2
Turismo Sostenibile

AZIONI
2.1 - Misura 7.5
2.2 - Misura 16.3
2.5 - 3.1.1.04a FESR
2.6 - 7.1 (regia addendum)
2.7 - 7.2 (bando addendum)

Asse Tematico 3
Valorizzazione di beni culturali e
patrimonio artistico legato al
territorio

AZIONI
3.1 - Misura 7.6
3.2 - 2.2.1 FESR

Da quanto sopra e dall'analisi di contesto effettuata emerge chiaramente che puntare alla valorizzazione e all'ampliamento dell'offerta turistica in chiave sostenibile di un'area come quella dei Nebrodi (poco conosciuta ma ricca di beni archeologici, artistici e paesaggistici di valore riconosciuto, che rientra in buona

parte in un parco regionale naturale) è un'operazione in linea con il trend dei flussi turistici e può puntare strategicamente sul forte connubio fra la presenza del mare, di un parco regionale, di un ingente patrimonio culturale materiale e immateriale, nonché su elevati standard di qualità e salubrità del cibo e di vita. Va, tuttavia, sostenuta con adeguate azioni puntuali e trasversali che migliorano l'infrastrutturazione del territorio in un quadro pianificatorio che non può essere lasciato al caso o ad iniziative singole ma che va coordinato attraverso appositi piani di sviluppo dei comuni che si coordinano tra loro e con la *vision* delineata dalla presente strategia.

Si ritiene che elemento fondamentale di una strategia vincente possa essere oggi la sostenibilità certificata in modo credibile, tanto più che proprio nel settore del turismo si assiste sempre più ad un fiorire di marchi e riconoscimenti che non sono suffragati da un contesto credibile quale è, invece, quello garantito da norme di carattere europeo, quali ISO 14001, EMAS, Ecolabel, etc.

Naturalmente si tratta di un processo lungo e difficoltoso e per questo percorribile anche per tappe intermedie, nella convinzione che vincere questa sfida significa non solo migliorare l'impronta ecologica di un territorio ma anche trovare un'opportunità di crescita sostenibile e inclusiva, migliorare la governance e creare una visione strategica di lungo periodo per realizzare il potenziale di crescita economica e sviluppo sostenibile necessario per contrastare i cambiamenti demografici che evidenziano spopolamento e abbandono del territorio e delle campagne.

Sarà compito del GAL coinvolgere in modo attivo le istituzioni locali che potranno da un lato beneficiare di apposite formule dedicate per implementare un Sistema di Gestione Ambientale, dall'altro attingere ad apposite risorse attivate dalle azioni a bando e a regia che creeranno le condizioni per una maggiore infrastrutturazione del territorio. Sarà inoltre assicurata l'interconnessione con le azioni afferenti il CLLD, in particolare i living lab e la digitalizzazione, nonché con le iniziative afferenti il Documento sintetico di proposta elaborato in relazione all'APQ Rete Cultura il cui tema centrale è il **"Genius loci Nebrodi – Parco culturale"** per far crescere il fattore identitario del territorio, individuabile nella sua storia e memoria, nel suo sapere...in altri termini nel suo "genio"

In sintesi, mettendo a sistema quanto già avviato, il GAL, quale soggetto promotore delle iniziative proposte, si candida ad assumere ancor più un ruolo centrale nel territorio per far dialogare le istituzioni, il mondo della ricerca, la società civile e ogni portatore di interesse per attivare *policies* che declinano le linee evolutive della cosiddetta green economy favorendo il passaggio da un'economia di tipo "verticale" ad una di tipo "circolare" con la consapevolezza che tale azione rappresenta un'opportunità per aumentare la competitività del tessuto economico e la possibilità di promuovere azioni di corretta gestione del patrimonio e promozione turistica in chiave sostenibile.

Si Allega:

Allegato 7 - *Modello esemplificativo per la costruzione del quadro logico degli interventi per Ambito Tematico (par. 4.2).*

5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

L'attività di animazione e coinvolgimento della comunità locale del territorio dei Nebrodi ha costituito uno degli elementi fondamentali per la predisposizione della proposta di strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo (SSLTP).

Il processo di costruzione della proposta strategica del Gal Nebrodi Plus a valere sul nuovo ciclo programmatico, il "SISTEMA NEBRODI 2014/2020", ha poggato le basi da una maturata esperienza di applicazione del metodo partecipato sviluppata dal Gal nei precedenti cicli di programmazione, il 2000/2006 ed il 2007/2013: è stata implementata una profonda analisi volta a verificare l'efficacia metodologica con l'obiettivo di coinvolgere nuovi componenti della società con particolare riferimento ai soggetti che operano nel mondo del sociale, della ricerca, della formazione e dell'istruzione.

In coerenza con le indicazioni europee, nazionali e regionali, il percorso può essere schematizzato in una serie di passaggi consequenziali volti a sviluppare e potenziare tre componenti basilari:

- Strategia;
- Partenariato;
- Ambito territoriale.

In totale sintonia con la guida al Community-Led Local Development predisposta dalla Commissione Europea, il processo di costruzione della SSLTP 2014/2020 del Gal Nebrodi Plus è stato articolato nei seguenti passaggi:

- 1) **AVVIO - recepimento dei bisogni dei portatori di interesse locale: la *Strategia*.**
- 2) **Costruire fiducia ed alleanze con i soggetti che possono contribuire a realizzare i cambiamenti: il *Partenariato*.**
- 3) **Definire i confini dell'area di progetto: l'*Area*.**
- 4) **Preparare una strategia locale per cambiamenti basati sul coinvolgimento e sui bisogni della comunità: la *Strategia*.**
- 5) **Definire l'organizzazione e i compiti del partenariato e chiarire chi fa cosa: il *Partenariato*.**
- 6) **Ritoccare i perimetri del territorio di progetto: l'*Area*.**
- 7) **Preparare il Piano di Sviluppo Locale Partecipato: la *Strategia*.**
- 8) **Stabilire un sistema di revisione periodica, valutazione e adattamento della strategia: la *Strategia*.**

Il processo di consultazione del partenariato attivato dal Gal Nebrodi Plus è stato favorito da interventi coordinati e complementari di comunicazione, informazione e animazione nel territorio; le attività di informazione e consultazione del partenariato e di concertazione con la comunità locale del territorio sono state avviate dal Gal nel mese di aprile 2016; sono state realizzate le seguenti azioni:

- una prima fase di consultazione attraverso la pubblicazione on-line sul portale istituzionale del Gal Nebrodi Plus (www.galnebrodiplus.eu) di una apposita sezione tematica dedicata alla costruzione della proposta strategica e del PAL 2014/2020: il Gal ha pubblicato un documento denominato "scheda raccolta proposte"; un link dedicato alla documentazione informativa inerente il PSR Sicilia 2014/2020; il calendario degli incontri pubblici realizzati in una seconda fase; è stato attivato un sistema di newsletter per informare il partenariato sulle iniziative e gli incontri organizzati sul territorio dal Gal. I destinatari dell'iniziativa sono stati: cittadini, imprese, associazioni di categoria e rappresentanti del mondo imprenditoriale, enti ed associazioni private della società civile, enti pubblici dell'ambito territoriale designato, mondo dell'informazione, tutti sono stati invitati a contribuire

all'individuazione dei fabbisogni, delle priorità quindi delle risorse delle idee progettuali per lo sviluppo del territorio.

- Una seconda fase di animazione e percorso partecipato attraverso l'organizzazione di puntuali incontri informativi, di animazione territoriale e di Open Forum sul territorio.

Per favorire una condivisione di informazioni organica e mirata, al fine di garantire una più ampia e variegata partecipazione, il Gal ha predisposto un Piano di Comunicazione all'interno del quale sono stati previsti i seguenti interventi:

Pubblicazione di articoli, comunicati stampa, etc. su testate locali e portali web dell'informazione; Predisposizione e diffusione materiali informativi; Piattaforma web: portale istituzionale, sezione dedicata, pagine dedicate Social Network, newsletter, sviluppo e distribuzione di una APP dedicata; Comunicazioni individuali mirate al coinvolgimento di potenziali stakeholder; Sportello informativo.

La Piattaforma Web

- Portale web Istituzionale: www.galnebrodiplus.eu/ sezione dedicata
- APP dedicata
- Newsletter
- Profilo social - Facebook: gal nebrodi plus
- Canale video: youtube.com/galnebrodiplus

La struttura tecnica del Gal ha predisposto un ciclo di incontri di animazione territoriale, open forum, riunioni ed elaborato il relativo calendario.

L'obiettivo fondamentale della fase di informazione e consultazione è stato quello di identificare le differenti combinazioni di politiche pubbliche e private e le possibili azioni da realizzare da parte di singoli individui e dalla società in generale per la costruzione della strategia "SISTEMA NEBRODI 2014/2020".

Gli obiettivi specifici individuati per la fase di informazione e consultazione:

- Diffondere la conoscenza e promuovere le politiche di sviluppo locale;
- Apprendere e scambiare informazioni e conoscenze;
- Dare visibilità ai servizi esistenti sul territorio;
- Facilitare l'accesso ai consistenti flussi informativi locali, regionali, nazionali e comunitari;
- Valorizzare l'identità dell'area e le sue emergenze;
- Stimolare gli operatori pubblici e privati a lavorare in maniera sinergica.

I risultati attesi:

- La partecipazione attiva di tutti gli attori, pubblici e privati alla individuazione di possibili scenari futuri favorevoli allo sviluppo territoriale;
- L'integrazione con tutte le attività pubbliche e private legate all'erogazione di servizi già sviluppate e messe a punto sul territorio;
- L'accesso efficace ed efficiente ai consistenti flussi informativi locali, regionali, nazionali e comunitari;
- L'attiva partecipazione alla predisposizione della SSLTP "SISTEMA NEBRODI 2014/2020".

Metodologia

I lavori degli incontri di informazione e consultazione, inseriti nel calendario, sono stati articolati in una mezza giornata; i partecipanti sono stati identificati, registrati e suddivisi in quattro gruppi di interesse diversi, al fine di elaborare una visione condivisa sullo Sviluppo Locale del territorio.

I 4 gruppi di interesse:

I° Gruppo: amministratori pubblici.

II° Gruppo: Il gruppo degli esperti.

III° Gruppo: Il gruppo dei residenti.

IV° Gruppo: Il gruppo del settore imprenditoriale.

I partecipanti hanno scambiato il loro punto di vista e le loro esperienze ed hanno discusso delle loro proiezioni future, degli ostacoli e le iniziative sulla via verso lo sviluppo.

La metodologia proposta si è basata su due attività principali:

- Sviluppare Visioni
- Proporre Idee

Nello Sviluppare Visioni i partecipanti dei quattro gruppi di interesse hanno definito una propria visione strategica futura, lo scenario di sviluppo che riguarderà alcuni ambiti tematici. Indipendentemente dal tema in discussione, i partecipanti hanno definito il più possibile le caratteristiche future di questa visione, a partire dalle quali verranno elaborate le concrete azioni metodologiche di realizzazione. Dalle quattro differenti visioni sono stati individuati gli aspetti comuni trasversali al fine di definire una Visione comune di sviluppo, che ha concluso la prima parte dei lavori. Nella seconda parte si è passati alla Proposta di idee, ovvero alla formulazione di proposte operative sulle azioni necessarie da intraprendere per realizzare la visione comune definita in precedenza.

CALENDARIO PROCESSO DI CONSULTAZIONE

Incontri Animazione Territoriale (AT), Open Forum (OF) per la consultazione del partenariato pubblico-privato e della comunità locali per la costruzione della SSLTP del GAL NEBRODI PLUS – “SISTEMA NEBRODI 2014/2020”

Eventi svolti

23/4/2016

Il Gal Nebrodi Plus incontra le Pro Loco del Territorio (AT)

Palazzo Fortunato, ore 10.00

S. Agata di M. Ilo

06/5/2016

Comune di Montagnareale (AT)

Aula Consiliare, ore 18,00

07/5/2016

Nebrodi in Cammino - l'Ecomuseo del Paesaggio (OF)

Palazzo Fortunato, ore 10.00

S. Agata di M. Ilo

11/5/2016

Comune di Cesarò (AT)

Aula Consiliare, ore 19.00

14/5/2016

La rete del Gusto e dell'accoglienza- il connubio mare monti (OF)
Villa Piccolo di Calanovella, ore 10.00
Capo d'Orlando

19/5/2016

Comune di Mistretta (AT)
Palazzo M. Tosca, ore 18.00

20/5/2016

Comune di Librizzi (AT)
Aula Consiliare, ore 18.00

28/5/2016

Agricoltura, Ambiente e Turismo Sostenibile (OF)
Aula Consiliare, ore 10.00
Comune di Longi

17/6/2016

La rete intelligente della nocciola (OF)
Sede UNSIC ore 18.00
Comune di Ucria

19/6/2016

Comune di Montagnareale
Sede territoriale Gal Nebrodi Plus / Aula consiliare ore 18.00 (AT)

22/6/2016

Smart community: mobilità istruzione e salute (OF)
Palazzo Fortunato, ore 18.00
S. Agata di M. Ilo

24/6/2016

Comune di Alcara Li Fusi (AT)
Aula Consiliare, ore 10.00

La base associativa del Gal, pubblica e privata, il gruppo dei partners e, in generale, la comunità locale dei Nebrodi, hanno definito, utilizzando l'apposita scheda, la propria visione strategica futura e codificato le iniziative funzionali allo sviluppo dell'area nebroida.

Nello Sviluppo della Vision territoriale gli attori locali hanno definito lo scenario di sviluppo che ha determinato la scelta dei tre ambiti tematici; definiti gli ambiti tematici, gli attori locali hanno definito le caratteristiche di questa Vision, a partire dalle quali è stata elaborata la SSLTP; partendo dai diversi approcci di definizione della Vision territoriale, sono stati individuati gli aspetti comuni trasversali; successivamente si è attivato il processo di formulazione della Proposta di idee, ovvero alla formulazione delle proposte operative sulle azioni necessarie da intraprendere per realizzare la visione comune definita.

6. ESPERIENZE DEL PRECEDENTE PERIODO DI PROGRAMMAZIONE

Il GAL Nebrodi Plus, nel periodo di programmazione 2007/2013 ha avviato diverse attività attingendo ai fondi della Mis. 313 B) gestendo le stesse con la modalità “a regia”. Tra queste particolare rilevanza va data al P.O. denominato “Solstizi: Itinerari del sole dei Nebrodi” con il quale il GAL ha voluto dare unitarietà alle diverse attività culturali legate alla tradizione della ruralità che si svolgono nel territorio nebroideo. L’idea innovativa alla base del progetto è stata quella di concepire il P.O. “SOLSTIZI CIRCUITO DEGLI ITINERARI DEL SOLE DEI NEBRODI” come una iniziativa di carattere unitario di tutti i Nebrodi proponendosi all’esterno come una meta turistica unitaria, al di là dei mille campanili del territorio. Il progetto si rivolgeva all’intero comprensorio in tutti i suoi aspetti. “SOLSTIZI” è stata la denominazione che ha voluto marcare la natura più profonda di una iniziativa finalizzata alla riscoperta degli antichi legami con la ruralità di tutto questo territorio, dalla connotazione così forte da essere ancora intatta, sotto molti aspetti, come nei tempi arcaici.

Una manifestazione di cultura e natura, innanzitutto, ma anche di scoperta attiva del territorio, che è stata ideata secondo i canoni di un preciso progetto in equilibrio tra rivalorizzazione culturale e stimolo all’attività promozionale di ampio respiro dell’immagine dell’area, per promuovere lo sviluppo e il brand di questa importante area locale, che rappresenta quasi “un’isola nell’isola” per la Sicilia, un’isola fatta di natura e di cultura, un’isola dove si riesce ancora a ritrovare l’anima più vera della Sicilia. Il programma complessivo della manifestazione si è articolato in una serie di “fasi” che si sono susseguite dal maggio 2014 al luglio 2015. E’ stato creato un “brand” univocamente riconosciuto in tutto il territorio che è stato veicolato nei circuiti turistici specialistici (trekking, turismo naturalistico, turismo culturale, ecc.) attraverso azioni di marketing mirate ai diversi target che ci si prefiggeva di attrarre nel territorio nebroideo. Il riscontro, in termini di attrattività di flussi turistici, è stato positivo, come testimoniato dalle numerose presenze alle attività di trekking e di animazione proposte durante l’intero periodo di svolgimento del progetto. Per la prossima programmazione il GAL ha in programma la riproposizione del progetto con l’intento di farlo diventare un vero e proprio “brand” universalmente riconosciuto ed apprezzato.

Il territorio del GAL Nebrodi Plus, perfettamente in linea con il resto degli scenari siciliani, presenta un quadro socioeconomico da cui emerge la perdita di attività tradizionali soprattutto legate all’artigianato, la perdita di processi autoctoni nel campo agricolo e silvo-pastorale, l’inconsistenza della capacità commerciale e quindi della relativa rete, l’inesistenza di filiere corte soprattutto per sostenere i prodotti tipici di nicchia, la non correlazione tra potenzialità territoriale e attività poste in essere, alle quali si aggiunge un deficit infrastrutturale legato alla mobilità interna e ai collegamenti esterni, alla mancanza di qualità nel governo delle trasformazioni urbane, e quindi all’incapacità di difendere i sistemi rurali ed il patrimonio architettonico. Il deficit più preoccupante, che potrebbe ledere la vera grande potenzialità di questo territorio, è la perdita **dell’identità culturale**, che rappresenta la più vasta e preziosa risorsa dei **Nebrodi**.

Viceversa, si può cogliere una ritrovata consapevolezza e unitarietà d’intenti che accomuna tutti i soggetti partenariali, pubblici e privati, in grado, attraverso l’incessante operatività e azione di animazione territoriale promossa negli anni dal GAL Nebrodi Plus, ma anche da altri organismi come il Consorzio Tindari Nebrodi, Costa Saracena, Halaesa, etc., di cogliere nell’aspetto culturale e nella visione del paesaggio, inteso come luogo pulsante e interattivo, la prospettiva di crescita in grado di ridurre il declino socio economico e di abbandono delle aree rurali: il cuore del brand territoriale dei Nebrodi.

L’esempio palese, per la parte più consistente del territorio dei Nebrodi è il Piano Strategico (P.S.), per il raggruppamento Pattese invece l’Agenda 21 locale (*letteralmente: cose da fare nel XXI secolo, è un ampio e articolato "programma di azione" scaturito dalla Conferenza ONU su ambiente e sviluppo di Rio de Janeiro nel 1992, che costituisce una sorta di manuale per lo*

sviluppo sostenibile del pianeta "da qui al XXI secolo"; è un processo partecipativo e democratico che, nella sua definizione ed attuazione, ha coinvolto tutti i settori; è altresì un processo di definizione degli obiettivi ambientali e di costruzione delle condizioni per metterli in pratica: consenso, interesse, sinergie, risorse umane e finanziarie) in cui i partenariati avvallano una strategia connessa alla realtà rurale e paesaggistica. In particolare nel P.S. dei Nebrodi, si punta al conseguimento della **certificazione di qualità del territorio**, affinché lo stesso possa divenire il brand vincente per un ambito che deve ritrovare intorno al tema ambientale la caratterizzazione dell'offerta.

L'analisi del contesto territoriale evidenzia che la competitività del territorio dei Nebrodi è legata a tre tematiche: **turismo, ruralità e cultura**; l'integrazione di queste tematiche costituisce la visione futura dei Nebrodi, perseguita attraverso **"il rafforzamento del sistema culturale-identitario legato ai territori di riferimento e la costruzione di una rete sociale basata sulla centralità dell'uomo, su principi di solidarietà e rispetto della natura. La costruzione di questo scenario strategico, caratterizzato da armonia e bellezza, identità e storia, sarà perseguita attraverso una sperimentazione nel settore turistico quale migliore potenziale per creare processi e integrazioni di reti che interessino tutte le componenti sociali ed economiche profondamente relazionate con la ruralità.** La presente analisi di contesto, rappresenta una sintesi scaturita da una rilettura dei dati già elaborati in occasione della recente programmazione territoriale che ha interessato l'ambito di riferimento del N.A.T. (*Nucleo di Aggregazione Territoriale*) Nebrodi. La messa a punto di un'analisi di contesto territoriale per un comprensorio costituito da tante municipalità ha rappresentato notevoli difficoltà operative e scientifiche. Nei vari momenti di concertazione e partecipazione si sono succedute interpretazioni oltre che quantitative soprattutto percettive e, naturalmente, sociali, economiche, culturali e identitarie.

Il brand Nebrodi si sostanzia in:

- realizzare un intreccio organico tra tutte le attività, le produzioni ed i servizi che unitariamente esprimono il territorio da cui si originano. Nella strategia del GAL Nebrodi Plus è l'intero territorio che deve assumere visibilità e non una singola produzione o un singolo comparto economico. Per questo motivo tutte le azioni che si intraprenderanno sono caratterizzate da un forte carattere di integrazione;
- trasformare le risorse endogene (che sono spesso una potenzialità) in occasioni di lavoro, di reddito, di consolidamento dell'assetto sociale;
- capire le esigenze del possibile mercato di riferimento del prodotto territoriale e delle sue componenti;
- far crescere nel tessuto sociale (le imprese e la popolazione residente) la consapevolezza dei valori, delle capacità imprenditoriali che l'area del GAL possiede.

Il brand territoriale incarna la sintesi delle caratteristiche intrinseche del territorio che sono sinteticamente riconducibili ai seguenti punti:

- una pluralità di prodotti e di risorse che singolarmente non rivestono una rilevanza strategica;
- generare una relazione, che si vorrebbe efficace, tra prodotti e territorio: un insieme di opportunità e di imprese che si personalizza attraverso una reciproca valorizzazione ed una diretta identificazione con il territorio da cui si originano ed in cui operano;
- offrire al sistema di piccole e medie imprese dell'agricoltura, dell'artigianato, del turismo e dei servizi, l'opportunità di sperimentare forme efficaci di relazione con il mercato mettendo in risalto la qualità dei prodotti tipici e tradizionali presenti sul territorio. In tal modo si può superare uno dei punti di debolezza più evidenti: l'inadeguatezza di iniziative isolate e, molto spesso, l'incapacità o l'impossibilità da parte dell'imprenditore singolo di proporre in modo incisivo al mercato, i prodotti e i servizi all'utenza potenziale;

- nel processo di integrazione tra prodotti tipici e territorio deriva, inoltre, una positiva attenzione verso opzioni di sviluppo ambientali e sociali sostenibili. I lineamenti ambientali, notevoli nel comprensorio del GAL Nebrodi Plus, diventano uno strumento per valorizzare il sistema economico (sostenibilità ambientale).

7. PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL)

7.1 Descrizione delle azioni del GAL

Descrizione delle azioni del GAL

AMBITO TEMATICO 1.

Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)

AZIONE GAL: 1.1 Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole (FEASR)
Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020 M6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese / Sottomisura 6.4 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole / M06.4.a) Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole
Motivazione All'interno della SSLTP, l'Azione mira a rispondere a diverse "esigenze territoriali" emerse nell'ambito dell'analisi di contesto ed in particolare ai ritardi in termini di opportunità occupazionali e di disponibilità di reddito delle famiglie; l'Azione 1.1 sostiene l'avviamento, lo sviluppo della multifunzionalità delle aziende agricole e la diversificazione delle attività economiche nelle aree rurali al fine di accrescere la competitività del tessuto produttivo agricolo, migliorando le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola, e favorire lo sviluppo del tessuto economico delle zone rurali. Dall'analisi SWOT emerge la necessità di intervenire per favorire il ricambio generazionale. Nel settore Agricolo l'andamento demografico della popolazione mostra una progressiva riduzione delle fasce di età più giovane che costituiscono la componente più dinamica del tessuto sociale e lavorativo. La diversificazione delle attività agricole verso attività extra-agricole può contribuire all'incremento della redditività e quindi della dimensione economica delle imprese agricole. Occorre fronteggiare l'alto livello di disoccupazione giovanile: è necessario sostenere la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, per favorire la crescita socio-economica dei territori, contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro, in particolare nelle zone rurali, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario.
Obiettivi operativi Entro il 2023 sostenere e valorizzare in termini economici la potenziale multifunzionalità delle imprese agricole sovvenzionando un numero pari a n. 11 di azioni/operazioni, con un investimento totale per l'azione di € 1.288.297,29 .
Tipo di azione Ordinaria.
Descrizione L'Azione incentiva l'avviamento, il rafforzamento e l'ampliamento di attività extra-agricole. Il sostegno agli investimenti per la diversificazione delle attività agricole verso attività extra-agricole sarà rivolto solo agli agricoltori e ai coadiuvanti familiari. L'Azione contribuisce ad aumentare la competitività e redditività globale e l'orientamento al mercato delle aziende agricole attraverso la diversificazione delle attività e lo sviluppo della multifunzionalità. L'Azione incentiva le attività legate all'agricoltura sociale (servizi sociali, socio-sanitari, servizi

educativi), contribuisce al rafforzamento del sistema economico relativo ai servizi all'interno delle aree rurali, agendo contemporaneamente a favore della diversificazione del sistema produttivo rurale ed alla migliore gestione dei servizi pubblici locali: l'Azione sostiene lo sviluppo sul territorio dell'agricoltura sociale.

L'Azione sostiene anche il miglioramento e l'innovazione dei servizi al turismo rurale, al fine di cogliere le opportunità di sviluppo offerte dal mercato in termini di trend crescenti di specifiche tematiche del turismo rurale (turismo eco-sostenibile, enogastronomico, enologico, ambientale, didattico, culturale, sportivo, esperienziale, benessere e cura del corpo con prodotti naturali ottenuti in azienda) e di migliorare la capacità di risposta alle esigenze del "nuovo turista".

Con l'obiettivo di sfruttare le opportunità offerte dagli investimenti Infrastrutturali nella banda larga e ultra-larga il sostegno è concentrato verso quelle attività (sia nella produzione di beni che di servizi) che sviluppino o utilizzino soluzioni ITC, ossia adottano tecnologie digitali come elemento abilitante di nuovi processi produttivi di beni e/o servizi.

L'Azione favorisce lo sviluppo della multifunzionalità aziendale quale fattore che consente di aumentare la competitività e la redditività globali delle aziende agricole ed il migliore posizionamento sul mercato delle stesse, ampliandone la gamma di servizi/prodotti offerti; allo stesso tempo, considerando l'importanza strategica dell'agricoltura sociale sui territori rurali, contribuisce ad aumentare la diversificazione economica delle aree rurali ed aumentare le occasioni di lavoro in tali aree; contribuire, in funzione della sua potenzialità di sviluppare e diffondere, principalmente attraverso i servizi didattici/educativi, all'affermarsi di una cultura rispettosa dell'ambiente, della biodiversità e dei territori. E' inoltre in grado di agire positivamente sull'innovazione delle aree rurali, in quanto in grado di stimolare e sostenere lo sviluppo di formule innovative di cooperazione tra il settore agricolo e le pubbliche amministrazioni, per la fornitura di servizi sociali, socio-sanitari ed educativi.

Attraverso un sistema reticolare, il GAL intravede la possibilità di forme di sviluppo locale fondate sulla relazione fra sistemi economici - urbani di dimensione contenuta, in particolare ove il rapporto fra città, ambiente, società e territorio è ancora riconducibile a principi di sviluppo di tipo autosostenibile, così come avviene ed avveniva sui Nebrodi: si è sottolineata, da più parti in questi ultimi anni, la natura "insostenibile" soprattutto dal punto di vista ambientale e sociale, delle forme insediative urbane caratterizzate da fenomeni di metropolizzazione con elevata congestione di funzioni e servizi "superiori" nei core e diffusione di residenze, strutture produttive e servizi più "banali" nelle aree periurbane. Questo modello insediativo produce in ultima istanza anche insostenibilità economica nel momento in cui le diseconomie prodotte dalla congestione superano le "economie esterne" teoricamente ottenibili dalla concentrazione e condivisione nell'ambito territoriale dei vari servizi ed attività fra loro complementari.

Incentrare al contrario la dinamica dello sviluppo insediativo rispetto ai centri di media dimensione significa dunque recuperare il rapporto reciprocamente costruttivo - in termini morfologici ed identitari - fra le città ed il loro territorio, orientando lo sviluppo nello specifico alla dimensione della sostenibilità locale, alla autosostenibilità.

Gli investimenti sostenuti non devono comportare creazione di attività il cui output è un prodotto di cui all'Allegato I.

Rientrano tra le attività oggetto di sostegno, la creazione e lo sviluppo di:

- attività di agriturismo: pur essendo prevista la realizzazione di alloggi rurali si intende promuovere maggiormente la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per l'agriturismo e per il turismo: guide, servizi informativi, investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione, servizi di trasporto turistico, realizzazione di negozi e botteghe di prodotti artigianali o tipici;
- attività nel campo delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC) anche mediante attivazione di servizi di *e-commerce* o l'utilizzo di nuovi strumenti digitali;

- attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'allegato I; - attività per servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve, fattorie didattiche.
Beneficiari Agricoltori o coadiuvanti familiari: può essere considerata "coadiuvante familiare" qualsiasi persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.
Area Conformemente all'AP, il sostegno nell'ambito dell'Azione è concentrato nelle zone rurali D, aree protette e ad alto valore naturale, aree interne.
Costi ammissibili Sono ammissibili le seguenti spese: – Ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, e delle relative aree di pertinenza; – Acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobili da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto; – Acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole; – Realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione; – L'installazione e ripristino di impianti termici e telefonici dei fabbricati, nonché la realizzazione di servizi e dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare; – Realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità; – Opere e attrezzature connesse alle attività da realizzare: supporti audio-visivi e multimediali, cartelloni, mini laboratori da campo, kit didattici, arredi, allestimento di locali e spazi per la degustazione e assaggio di prodotti realizzati in azienda, punti commerciali aziendali destinati alla vendita di prodotti prevalentemente realizzati dall'impresa, giardini didattici; – Impianti di raccolta, cippatura, pelletizzazione e stoccaggio di biomasse agro-forestali; centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets; – Impianti ausiliari finalizzati alla realizzazione delle tipologie previste ai punti precedenti e impianti di cogenerazione per la produzione combinata di elettricità e calore da fotovoltaico e minieolico con percentuale minima utilizzata di cogenerazione termica non inferiore al 40% (cfr. art. 13 Reg. UE 807/2014); – Spese generali e di progettazione collegate alle spese di cui ai punti precedenti nel limite massimo del 12% dell'importo dell'investimento. Sono esclusi gli investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti compresi nell'Allegato I del trattato. Le opere da realizzare devono essere destinate alle attività extra-agricole. Sono esclusi gli impianti per la produzione di energie rinnovabili che prevedono il consumo di suolo. Non si potranno finanziare impianti per la produzione di biodiesel.

Ai sensi del Reg. UE n. 807/2014 art. 13 lettera c) gli investimenti finanziati in infrastrutture per l'energia rinnovabile che consumano o producono energia saranno realizzati nel rispetto dei criteri minimi per l'efficienza energetica a livello nazionale.
Importi e aliquote di sostegno Contributo in conto capitale. Il sostegno previsto per l'azione è concesso con gli aiuti "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%. Nel caso di applicazione del regime de minimis l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi (Rispetto a quelli previsti dal PSR) NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi (Rispetto a quelli previsti dal PSR) NO
Modalità attuative Bando
Complementarità con altre azioni del PAL Gli ambiti tematici proposti e le relative azioni saranno sviluppati in maniera articolata e complementare; la finalità sta nel perseguire obiettivi tematici quali l'inclusione, lotta alla povertà, la qualità della vita, la diversificazione dell'offerta turistica ed ovviamente la tutela, la salvaguardia dell'ambiente, del capitale naturale, di quello antropico e di quello sociale. Facendo ricorso ad azioni di sistema e trasversali, potranno definirsi interventi a sostegno dei servizi alla persona e alla gestione del territorio, partendo comunque dal sostegno all'occupazione come fondamento delle attività e dei servizi. Gli interventi in grado di favorire azioni di valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico territoriale nascono dalla convinzione che tale fattore possa contribuire a creare un "ambiente" favorevole a supportare i processi di sviluppo delle imprese; l'elemento trasversale a tali azioni, funzionale a stimolare lo sviluppo locale, è rappresentato dall'insieme di interventi a supporto dell'introduzione e del miglioramento dei servizi di base (economici, sociali e culturali) in ambito locale per la popolazione rurale. Basandosi sulla strutturazione della SSLTP, l'Azione è complementare e si integra con altre Azioni, nello specifico l'Azione 1.1 è direttamente collegata alle Azioni: 1.2, 1.3, 2.1, , 2.5, 3.1, 3.2.
Altre informazioni specifiche Il potenziamento del tessuto imprenditoriale (agricoltura, trasformazione alimentare, artigianato, servizi turistici, culturali ed ambientali) è l'elemento imprescindibile per la vitalità del territorio rurale in generale ed in particolare per il rafforzamento dei livelli occupazionali (del benessere) nei comuni dell'area GAL e, quindi, la garanzia della tenuta sociale, economica ed ambientale del territorio. L'intensità delle ricadute economiche e sociali sarà tanto maggiore quanto più le imprese di settori diversi saranno in grado non solo di sviluppare legami di filiera (reti verticali) ma di trovare un momento di sintesi nell'adesione a progetti collettivi (anche con la partecipazione di istituzioni pubbliche), in una logica di valorizzazione delle rispettive produzioni più caratteristiche (reti orizzontali intersettoriali). Lo sviluppo di approcci di rete e di cooperazione tra operatori sarà basato su un miglior posizionamento settoriale degli operatori economici che solo così potranno promuovere efficacemente azioni di integrazione. L'Azione prevede l'eventuale creazione di reti territoriali, la sottoscrizione di convenzioni e protocolli d'intesa operativi.
Spesa pubblica totale: € 955.035,18

Investimento totale: € 1.288.297,29
Contributo alle FA del PSR L'Azione contribuisce: - Direttamente alla FA 6a "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione"; l'Azione 1.1 sostiene il rafforzamento di nuova imprenditorialità attraverso il sostegno a programmi di investimento di natura innovativa nei settori extra agricoli, prefiggendosi di contribuire alla creazione di nuova occupazione qualificata e la disseminazione di soluzioni economico-produttive innovative all'interno delle aree rurali. - Indirettamente alla FA 2a "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato"; l'Azione sostiene gli investimenti per la diversificazione delle attività e delle fonti di reddito nelle aziende agricole e di multifunzionalità, migliorando le prestazioni economiche dei fattori produttivi, ivi incluso il lavoro, e favorisce modalità di valorizzazione commerciale delle produzioni aziendali, attraverso il consumo diretto in azienda e di servizi didattico/ambientali/ricreativi;
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR L'Azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi trasversali del PSR; attraverso l'inserimento dei giovani nel tessuto economico regionale che contribuirà all'obiettivo trasversale dell'innovazione: la presenza di nuove leve in aree rurali contribuisce all'ammodernamento del settore agricolo ed alla introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive vista la maggiore propensione degli stessi ad innovare. Innovazione intesa quale volano per sviluppare un nuovo sistema di rete, nuove filiere, dal turismo, all'alimentazione al cibo, ai servizi ambientali; modernizzare le filiere esistenti attraverso una nuova organizzazione e la creazione di nuove rotte alla ricerca di nuovi mercati. Allo stesso modo, l'Azione contribuisce all'obiettivo trasversale Ambiente: lo sviluppo delle proposte progettuali comporterà la nascita e la crescita di servizi; la tutela deve essere intesa in senso pieno, considerando quindi non solo il Capitale Naturale, ma anche i processi e le funzioni ad esso collegati, e quindi i servizi ecosistemici resi. Allo stesso modo, l'Azione contribuisce alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso il sostegno a favore della produzione di energia da fonti rinnovabili.
Indicatori di output – Investimenti totali; unità di misura €; valore atteso: € 1.288.297,29 – Numero di azioni/operazioni sovvenzionate; unità di misura n.; valore atteso: n. 11
Indicatori di risultato – Numero imprese che hanno fruito di un sostegno; unità di misura n.; valore atteso: n. 11 – Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati; unità di misura n.; valore atteso: n. 9
Contributo agli indicatori target di obiettivo della SSLTP La proposta strategica del Gal Nebrodi Plus, in coerenza con gli obiettivi tematici indicati dalla Commissione Europea, individua quale Obiettivo Principale: "il rafforzamento e la diversificazione dell'economia locale dei Nebrodi". L'Obiettivo Principale della SSLTP è correlato a n. 1 indicatore Target di obiettivo (T): T23: T23: posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati; contributo dell'Azione all'indicatore target di obiettivo: n. 9 unità a cui si aggiungeranno le unità di lavoro generate dall'indotto dei

progetti finanziati.
Tempi di attuazione Il Gal Nebrodi Plus intende implementare processi virtuosi, efficaci ed efficienti, di tipo gestionale, amministrativo, tecnico, economico contabile, di valutazione e monitoraggio, in modo da potere mettere in atto una qualificazione della spesa in termini qualitativi e quantitativi, attivando le precondizioni necessarie per attivare la spesa e certificarla entro il termine del 2023; il corretto funzionamento dei processi potrà garantire una riduzione del termine fissato all'anno 2023.
Collegamenti alle normative D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura, purchè conforme alla normativa comunitaria; Legge n. 96/06 e l.r. 25/94 e s.m.i. (Normativa nazionale agriturismo e normativa regionale agriturismo); Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (Aiuti in regime De Minimis); Reg. UE n. 651/2014.

AZIONE GAL: 1.2 Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio artigianale turistico servizi innovazione tecnologica (FEASR)
Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020 M6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese / Sottomisura 6.4 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole / M06.4.c) Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio artigianale turistico servizi innovazione tecnologica
Motivazione L'Azione 1.2 sostiene l'avviamento e lo sviluppo di imprese extra-agricole al fine di accrescere la competitività del tessuto produttivo agricolo, migliorando le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda, e favorire lo sviluppo del tessuto economico delle zone rurali. Obiettivo dell'azione è quello di sostenere l'economia delle zone rurali, creando e sviluppando attività economiche e servizi alle imprese ed alla popolazione. Il tessuto economico delle aree rurali dei Nebrodi si caratterizza prevalentemente per presenza di imprese di piccolissime dimensioni che possono rappresentare l'elemento fondamentale per ottenere quello sviluppo integrato del territorio. L'Azione sostiene le iniziative rivolte all'avvio, allo sviluppo ed al rafforzamento di microimprese in settori extra agricoli quali quello agroalimentare, dell'artigianato, del commercio e dei servizi, fortemente collegati alla produzione primaria e al territorio; tali iniziative favoriranno la creazione di nuovi posti di lavoro, il consolidamento dell'occupazione (favorendo anche l'ingresso di donne e giovani nel mercato del lavoro) e il mantenimento della popolazione rurale attiva.
Obiettivi operativi Entro il 2023 incentivare la nascita e lo sviluppo di imprese in ambiti extra-agricoli, sovvenzionando un numero pari a n. 16 di azioni/operazioni, con un investimento totale per l'azione di € 1.975.276,50 .
Tipo di azione Ordinaria.

Descrizione

L'Azione incentiva interventi per il sostegno agli investimenti per l'avvio, lo sviluppo, il rafforzamento e l'ampliamento di attività extra-agricole nelle zone rurali, favorendo sia la creazione di nuovi posti di lavoro che la erogazione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali nei territori rurali.

Le aree rurali dei Nebrodi hanno subito, nel corso degli ultimi anni, un progressivo spopolamento e riduzione della forza lavoro attiva, sia legata al progressivo invecchiamento della popolazione che all'aumento della disoccupazione. In tale situazione anche la qualità della vita è compromessa perché vengono a mancare alcuni servizi essenziali e anche le attività artigianali subiscono una contrazione.

Attraverso un sistema reticolare, il GAL intravede la possibilità di forme di sviluppo locale fondate sulla relazione fra sistemi economici - urbani di dimensione contenuta, in particolare ove il rapporto fra città, ambiente, società e territorio è ancora riconducibile a principi di sviluppo di tipo autosostenibile, così come avviene ed avveniva sui Nebrodi: si è sottolineata, da più parti in questi ultimi anni, la natura "insostenibile" soprattutto dal punto di vista ambientale e sociale, delle forme insediative urbane caratterizzate da fenomeni di metropolizzazione con elevata congestione di funzioni e servizi "superiori" nei core e diffusione di residenze, strutture produttive e servizi più "banali" nelle aree periurbane. Questo modello insediativo produce in ultima istanza anche insostenibilità economica nel momento in cui le diseconomie prodotte dalla congestione superano le "economie esterne" teoricamente ottenibili dalla concentrazione e condivisione nell'ambito territoriale dei vari servizi ed attività fra loro complementari.

Incentrare al contrario la dinamica dello sviluppo insediativo rispetto ai centri di media dimensione significa dunque recuperare il rapporto reciprocamente costruttivo - in termini morfologici ed identitari - fra le città ed il loro territorio, orientando lo sviluppo nello specifico alla dimensione della sostenibilità locale, alla autosostenibilità.

L'Azione garantisce un sostegno all'avviamento di attività non agricole in tali aree e concorre al raggiungimento di obiettivi quali il favorire la diversificazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione. Più specificatamente e in riferimento sia ai risultati emersi nella SWOT, l'aiuto sarà orientato alle piccole e medie imprese che mettono in campo attività nei seguenti settori:

- Le attività di B&B;
- La realizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'Allegato I del Trattato e di punti vendita;
- Gli interventi per creazione e lo sviluppo di attività commerciali;
- I servizi turistici, servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve.

In particolare l'operazione assume un ruolo centrale nell'ambito degli interventi volti a contrastare lo spopolamento dei territori rurali.

Sulla scorta delle esperienze del periodo 2007-2013 occorre sostenere le attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità, il rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi innovativi. Gli investimenti potranno quindi essere rivolti anche ad attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di produzioni agricole in prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato. Per ciò che riguarda i servizi, si intende promuovere la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per il turismo, quali guide, servizi informativi, investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione. Una particolare attenzione sarà rivolta ai servizi alla

persona e alle iniziative portatrici di innovazioni.
Beneficiari - Microimprese e piccole imprese - Persone fisiche - Agricoltori e coadiuvanti familiari
Area Conformemente all'AP, il sostegno nell'ambito dell'Azione è concentrato nelle zone rurali D, aree protette e ad alto valore naturale, aree interne.
Costi ammissibili Sono ammissibili le seguenti spese: – Ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento dell'attività; – Acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobili da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto; – Acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole; – Realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione; – Realizzazione di servizi e l'acquisto di dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare; – Realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità. – Spese generali e di progettazione collegate alle spese di cui ai punti precedenti. Non è ammissibile l'acquisto di attrezzature di seconda mano nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all'art. 13 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione.
Importi e aliquote di sostegno Contributo in conto capitale. Il sostegno previsto per l'azione è concesso con gli aiuti "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%. Nel caso di applicazione del regime de minimis l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive (Rispetto a quelli previsti dal PSR) NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi (Rispetto a quelli previsti dal PSR) NO
Modalità attuative Bando
Complementarità con altre azioni del PAL Gli ambiti tematici proposti e le relative azioni saranno sviluppati in maniera articolata e complementare; la finalità sta nel perseguire obiettivi tematici quali l'inclusione, lotta alla povertà, la qualità della vita, la diversificazione dell'offerta turistica ed ovviamente la tutela, la salvaguardia dell'ambiente, del capitale naturale, di quello antropico e di quello sociale. Facendo ricorso ad azioni di sistema e trasversali, potranno definirsi interventi a sostegno dei servizi alla persona e alla gestione del territorio, partendo comunque dal sostegno all'occupazione come fondamento delle attività e dei servizi. Gli interventi in grado di favorire azioni di valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio

artistico territoriale nascono dalla convinzione che tale fattore possa contribuire a creare un “ambiente” favorevole a supportare i processi di sviluppo delle imprese; l’elemento trasversale a tali azioni, funzionale a stimolare lo sviluppo locale, è rappresentato dall’insieme di interventi a supporto dell’introduzione e del miglioramento dei servizi di base (economici, sociali e culturali) in ambito locale per la popolazione rurale. Basandosi sulla strutturazione della SSLTP, l’Azione è complementare e si integra con altre Azioni. Nello specifico l’Azione 1.2 è direttamente collegata alle Azioni: 1.1, 1.3, 2.1, , 2.5, 3.1, 3.2.
Altre informazioni specifiche Il potenziamento del tessuto imprenditoriale (agricoltura, trasformazione alimentare, artigianato, servizi turistici, culturali ed ambientali) è l’elemento imprescindibile per la vitalità del territorio rurale in generale ed in particolare per il rafforzamento dei livelli occupazionali (del benessere) nei comuni dell’area GAL e, quindi, la garanzia della tenuta sociale, economica ed ambientale del territorio. L’intensità delle ricadute economiche e sociali sarà tanto maggiore quanto più le imprese di settori diversi saranno in grado non solo di sviluppare legami di filiera (reti verticali) ma di trovare un momento di sintesi nell’adesione a progetti collettivi (anche con la partecipazione di istituzioni pubbliche), in una logica di valorizzazione delle rispettive produzioni più caratteristiche (reti orizzontali intersettoriali). Lo sviluppo di approcci di rete e di cooperazione tra operatori sarà basato su un miglior posizionamento settoriale degli operatori economici che solo così potranno promuovere efficacemente azioni di integrazione. L’Azione prevede l’eventuale creazione di reti territoriali, la sottoscrizione di convenzioni e protocolli d’intesa operativi.
Spesa pubblica totale: € 1.464.215,72 , di cui € 700.000,00 dedicati ad iniziative progettuali ricadenti all’interno della perimetrazione dei territori comunali facenti parte dell’aggregazione “Area Interna Nebrodi”
Investimento totale: € 1.975.276,50 .
Contributo alle FA del PSR L’Azione 1.2 contribuisce direttamente alla FA 6a “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l’occupazione”; l’Azione sostiene il rafforzamento di nuova imprenditorialità attraverso il sostegno a programmi di investimento di natura innovativa nei settori extra agricoli, prefiggendosi di contribuire alla creazione di nuova occupazione qualificata e la disseminazione di soluzioni economico-produttive innovative all’interno delle aree rurali.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR L’Azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi trasversali del PSR; attraverso l’inserimento dei giovani nel tessuto economico regionale che contribuirà all’obiettivo trasversale dell’innovazione: la presenza di nuove leve in aree rurali contribuisce all’ammodernamento del settore agricolo ed alla introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive vista la maggiore propensione degli stessi ad innovare. Innovazione intesa quale volano per sviluppare un nuovo sistema di rete, nuove filiere, dal turismo, all’alimentazione al cibo, ai servizi ambientali; modernizzare le filiere esistenti attraverso una nuova organizzazione e la creazione di nuove rotte alla ricerca di nuovi mercati. Allo stesso modo, l’Azione contribuisce all’obiettivo trasversale Ambiente: lo sviluppo delle proposte progettuali comporterà la nascita e la crescita di Servizi; la tutela deve essere intesa in senso pieno, considerando quindi non solo il Capitale Naturale, ma anche i processi e le funzioni ad esso collegati, e quindi i servizi ecosistemici resi. Allo stesso modo, l’Azione contribuisce alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso l’utilizzo ed il sostegno di tecnologie eco

compatibili e l'utilizzo di prodotti tecnologici per l'efficientamento energetico degli immobili.
Indicatori di output - Investimenti totali; unità di misura €; valore atteso: € 1.975.276,50 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate; unità di misura n.; valore atteso: n. 16
Indicatori di risultato - Numero imprese che hanno fruito di un sostegno; unità di misura n.; valore atteso: n. 16 - Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati; unità di misura n.; valore atteso: n. 38
Contributo agli indicatori target di obiettivo della SSLTP La proposta strategica del Gal Nebrodi Plus, in coerenza con gli obiettivi tematici indicati dalla Commissione Europea, individua quale Obiettivo Principale : "il rafforzamento e la diversificazione dell'economia locale dei Nebrodi". L'Obiettivo Principale della SSLTP è correlato a n. 1 indicatore Target di obiettivo (T): T23: T23 : posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati; contributo dell'Azione all'indicatore target di obiettivo: n. 38 unità a cui si aggiungeranno le unità di lavoro generate dall'indotto dei progetti finanziati.
Tempi di attuazione Il Gal Nebrodi Plus intende implementare processi virtuosi, efficaci ed efficienti, di tipo gestionale, amministrativo, tecnico, economico contabile, di valutazione e monitoraggio, in modo da potere mettere in atto una qualificazione della spesa in termini qualitativi e quantitativi, attivando le precondizioni necessarie per attivare la spesa e certificarla entro il termine del 2023; il corretto funzionamento dei processi potrà garantire una riduzione del termine fissato all'anno 2023.
Collegamenti alle normative - Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura - Art. 2135 del c.c. per la definizione di imprenditore agricolo - Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013

AZIONE GAL: 1.3 Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs (FESR)
Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020 ASSE PRIORITARIO 1. Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione / Azione 1.3.2 – Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs.
Motivazione La SSLTP intende promuovere investimenti sulla capacità di perseguire modelli di specializzazione intelligente (<i>Smart specialization</i>) in grado di elevare la competitività del territorio e di creare nuovi e durevoli posti di lavoro, ricorrendo ad un concetto più ampio e pervasivo di innovazione in tutti i settori della vita economica, sociale e produttiva, e rafforzando allo stesso tempo la capacità di intervenire e di valorizzare tutte le risorse, materiali ed immateriali, del territorio.

Particolare importanza assumeranno gli interventi finalizzati ad attuare la strategia di <i>smart specialization</i> sia nel campo del sostegno agli investimenti industriali, sia in relazione al miglioramento del sistema territoriale della ricerca e dell'innovazione ed al rafforzamento del modello di innovazione aperta a livello produttivo, sociale, ambientale ed urbano (secondo il modello delle <i>smart city</i>). Vi è la consapevolezza che per riuscire ad attuare una politica 'intelligente' a sufficienza per generare impatto economico e sociale, che coniughi innovazione, sostenibilità e inclusione, bisognerà fare leva sulle risorse imprenditoriali, naturali, culturali che rendono unico il territorio, nonché le conoscenze, competenze, "serbatoi di innovazione" attuali o potenziali su cui scommettere per lo sviluppo - immaginando come le TIC, e più in generale le nuove tecnologie, possano sfruttarne appieno le potenzialità.
Obiettivi operativi Entro il 2023 promuovere nuovi mercati per l'innovazione, contribuendo allo sviluppo socioeconomico locale tramite il supporto all'introduzione di innovazioni di prodotto, servizio, processo, metodo, nonché sociali, attraverso la realizzazione di n. 3 Living Lab funzionali a sostenere la creazione di servizi (per il pubblico, per le imprese, per il sociale, per la cultura, ecc.), con una spesa pubblica totale per l'azione di € 1.500.000,00.
Tipo di azione <i>Trasversale.</i>
Descrizione Nella visione strategica regionale ed in quella territoriale, un rilievo specifico viene attribuito alla messa in atto di azioni sperimentali e pilota mirate a dare forza ai percorsi di crescita spontanea di innovazione sociale avviati negli ultimi anni in Sicilia, anche in risposta ad una domanda sociale che non trova allo stato attuale soluzioni adeguate: <i>"Sostenere la diffusione di soluzioni e servizi innovativi in risposta ai bisogni sociali, economici ed ambientali insoddisfatti e finalizzati a migliorare la qualità della vita dei siciliani"</i>. In attuazione di tale disegno il PO FESR Sicilia 2014/2020 contribuirà al sostegno di iniziative imprenditoriali con ricadute sociali, volte ad individuare attraverso la sperimentazione di percorsi di innovazione partecipati e spinti dal basso, nuove soluzioni a bisogni particolarmente rilevanti nell'ottica di assicurare una elevata qualità della vita in ambito urbano e rurale. Il processo di animazione e di coinvolgimento del partenariato pubblico – privato ha fatto emergere la presenza di un significativo tessuto di giovani innovatori locali, anche organizzati in piccole comunità più o meno strutturate, che prefigurano da un lato la possibilità di rafforzare le dinamiche di natalità imprenditoriale spontanee in atto e, dall'altro, l'esigenza di attivare un intervento che possa consentire di indirizzarle e coordinarle a livello strategico in vista del conseguimento di risultati durevoli e sostenibili. In quest'ottica il finanziamento per la costituzione di living labs e fab labs, mutuando il modello di esperienze nazionali di successo già realizzate, sarà finalizzato a creare e sostenere ambienti e iniziative, ovvero sia spazi fisici che idee progettuali favorevoli all'innovazione che possano consentire alla platea dei giovani innovatori (neo o potenziali imprenditori) di sviluppare e dare concretezza a nuove idee e soluzioni innovative, che possano anche condurre all'introduzione di nuovi servizi correlati alla soddisfazione di bisogni sociali localizzati. "Living Labs" è un nuovo approccio alle attività di ricerca e innovazione dove l'utente partecipa attivamente al processo di sviluppo e sperimentazione di nuove soluzioni, destinate alla popolazione del territorio. Attraverso lo scambio di idee e di conoscenze e l'aggregazione fra ricercatori, imprese e gruppi organizzati di cittadini, si definiranno le specifiche di nuovi prodotti e servizi, si realizzano e valuteranno i primi prototipi e si sperimentano soluzioni tecnologiche innovative. I Living Lab stimoleranno l'innovazione, saranno occasione di sviluppo economico, sociale e culturale e trasferiranno la ricerca dai laboratori verso la vita reale, dove i cittadini diventeranno "co-sviluppatori".

Gli attori principali saranno: Il sistema territoriale della pubblica amministrazione (Smart Cities & Communities); Il sistema territoriale della conoscenza (Knowledge Communities); Il sistema territoriale dello sviluppo economico e produttivo (Business Communities).
Beneficiari Enti e associazioni no profit, distretti, incubatori, PST, Istituti scolastici. Comuni beneficiari: Acquedolci, Brolo, Capizzi, Capo d'Orlando, Capri Leone, Cesarò, Ficarra, Floresta, Gioiosa Marea, Librizzi, Montagnareale, Montalbano Elicona, Patti, Piraino, Raccuja, San Piero Patti, San Teodoro, Sant'Angelo di Brolo, Sinagra, Torrenova, Ucria.
Area Il sostegno nell'ambito dell'Azione è concentrato nelle zone rurali D, aree protette e ad alto valore naturale; per gli interventi infrastrutturali, per l'acquisizione di beni e servizi, il PO FESR non finanzia interventi ai Comuni che ricorrono all'utilizzo dello strumento ITI Aree Interne.
Costi ammissibili – Ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento locali di eventuale erogazione dei servizi; – Spese per lo sviluppo di servizi TIC – Spese per l'acquisizione dei servizi TIC; – Acquisto di beni strumentali e attrezzature a condizione che gli stessi siano stati consegnati e installati presso la sede per la quale è stato richiesto il contributo, ovvero in altre aree, purché indispensabili e funzionali alla realizzazione e alle finalità del progetto; – Spese per acquisto e/o leasing di impianti e macchinari, attrezzature tecnologiche, strumentazione informatica pertinenti alla realizzazione del progetto; – Opere e attrezzature connesse alle attività da realizzare: supporti audio-visivi e multimediali, cartelloni, mini laboratori da campo, kit didattici, arredi, allestimento di locali e spazi; – Realizzazione portali internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione; – Spese generali e di progettazione collegate alle spese di cui ai punti precedenti.
Importi e aliquote di sostegno Contributo in conto capitale; 100% della spesa ammessa.
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi (Rispetto a quelli previsti dal PO) NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi (Rispetto a quelli previsti dal PO) NO
Modalità attuative Presentazione del progetto da parte del beneficiario al CdR per la valutazione di qualità progettuale e la verifica del raggiungimento della soglia di qualità progettuale.
Complementarità con altre azioni del PAL Gli ambiti tematici proposti e le relative azioni saranno sviluppati in maniera articolata e complementare; la finalità sta nel perseguire obiettivi tematici quali l'inclusione, lotta alla povertà, la qualità della vita, la diversificazione dell'offerta turistica ed ovviamente la tutela, la salvaguardia dell'ambiente, del capitale naturale, di quello antropico e di quello sociale. Facendo ricorso ad azioni di sistema e trasversali, potranno definirsi interventi a sostegno dei servizi alla persona e alla gestione del territorio, partendo comunque dal sostegno all'occupazione

come fondamento delle attività e dei servizi. Gli interventi in grado di favorire azioni di valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico territoriale nascono dalla convinzione che tale fattore possa contribuire a creare un “ambiente” favorevole a supportare i processi di sviluppo delle imprese; l’elemento trasversale a tali azioni, funzionale a stimolare lo sviluppo locale, è rappresentato dall’insieme di interventi a supporto dell’introduzione e del miglioramento dei servizi di base (economici, sociali e culturali) in ambito locale per la popolazione rurale. Basandosi sulla strutturazione della SSLTP, la trasversalità dell’Azione la rende complementare ed integrativa con altre le altre 7 (SETTE) Azioni del PAL.
Altre informazioni specifiche Il potenziamento del tessuto imprenditoriale (agricoltura, trasformazione alimentare, artigianato, servizi turistici, culturali ed ambientali) è l’elemento imprescindibile per la vitalità del territorio rurale in generale ed in particolare per il rafforzamento dei livelli occupazionali (del benessere) nei comuni dell’area GAL e, quindi, la garanzia della tenuta sociale, economica ed ambientale del territorio. L’intensità delle ricadute economiche e sociali sarà tanto maggiore quanto più le imprese di settori diversi saranno in grado non solo di sviluppare legami di filiera (reti verticali) ma di trovare un momento di sintesi nell’adesione a progetti collettivi (anche con la partecipazione di istituzioni pubbliche), in una logica di valorizzazione delle rispettive produzioni più caratteristiche (reti orizzontali intersettoriali). Lo sviluppo di approcci di rete e di cooperazione tra operatori sarà basato su un miglior posizionamento settoriale degli operatori economici che solo così potranno promuovere efficacemente azioni di integrazione. L’implementazione dell’Azione attiverà il processo di creazione di n. 3 reti territoriali, la sottoscrizione di convenzioni e protocolli d’intesa operativi.
Spesa pubblica totale: € 1.500.000,00
Investimento totale: € 1.500.000,00
Indicatori di output – Spesa pubblica totale; unità di misura €; valore atteso: € 1.500.000,00 – Numero di azioni/operazioni sovvenzionate; unità di misura n.; valore atteso: n. 3
Indicatori di risultato – Posti di lavoro creati nell’ambito dei progetti finanziati; unità di misura n.; valore atteso: n. 15 – Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati; unità di misura %; valore atteso: 55% – Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (tecnologie dell’informazione e della comunicazione - TIC); unità di misura %; valore atteso: 55%
Contributo agli indicatori target di obiettivo della SSLTP La proposta strategica del Gal Nebrodi Plus, in coerenza con gli obiettivi tematici indicati dalla Commissione Europea, individua quale Obiettivo Principale: “il rafforzamento e la diversificazione dell’economia locale dei Nebrodi”. L’Obiettivo Principale della SSLTP è correlato a n. 2 indicatori Target di obiettivo (T): T22; T23: T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture; contributo dell’Azione all’indicatore target di risultato: la proiezione % della popolazione si stima essere 55%; T23: posti di lavoro creati nell’ambito di progetti finanziati; contributo dell’Azione all’indicatore

target di obiettivo: n. 15 unità a cui si aggiungeranno le unità di lavoro generate dall'indotto dei progetti finanziati.

Tempi di attuazione

Il Gal Nebrodi Plus intende implementare processi virtuosi, efficaci ed efficienti, di tipo gestionale, amministrativo, tecnico, economico contabile, di valutazione e monitoraggio, in modo da potere mettere in atto una qualificazione della spesa in termini qualitativi e quantitativi, attivando le precondizioni necessarie per attivare la spesa e certificarla entro il termine del 2023; il corretto funzionamento dei processi potrà garantire una riduzione del termine fissato all'anno 2023.

Collegamenti alle normative

/////

AZIONE GAL: 1.4 Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale (**FESR**)

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

ASSE PRIORITARIO 3. Promuovere La Competitività delle Piccole e Medie Imprese, il Settore Agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura / **Azione 3.1.1.** Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale.

AZIONE STERILIZZATA

AZIONE GAL: 1.5 Investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico) connessi alla nascita/rafforzamento di CER (**FEASR**)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2022

M6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese / Sottomisura 6.4 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole / M06.4.b) Investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Motivazione

L'Operazione 6.4.b - "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili" incentiva interventi per il sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole destinate alla produzione, trasporto e vendita di energia proveniente da fonti rinnovabili. Sostiene interventi in regime "de minimis" per la realizzazione di impianti per la produzione di energia solare; impianti per la produzione di energia elettrica derivanti da energia idrica (microidrico); impianti per la produzione di energia eolica; impianti per la produzione, trasporto e vendita di energia e/o calore riguardanti centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a biomasse legnose; impianti per la produzione di biogas; piccole reti per la distribuzione dell'energia a servizio delle centrali o dei microimpianti, a condizione che tale rete sia di proprietà del beneficiario.

La specifica azione 1.5 del GAL correlata all'Operazione 6.4.b), in considerazione delle esigue risorse disponibili e delle specifiche esigenze di strategia, restringe il campo a piccoli impianti di produzione (max 20 KW) da fotovoltaico, con l'obiettivo che facciano parte di Comunità Energetiche Rinnovabili.

<u>Ciò risponde alla necessità di attivare ogni possibile azione nei confronti sia di soggetti privati che pubblici per rendere concreto e funzionale all'obiettivo il percorso sinora intrapreso per la costituzione della "RETE delle Comunità Energetiche rinnovabili e solidali dei Nebrodi", un patto che il GAL ha fatto con il territorio e che è già realtà con l'avvio della sottoscrizione del relativo Protocollo di intesa da parte di molte amministrazioni del Territorio.</u> <u>Lo scopo delle Comunità Energetiche Rinnovabili è quello di produrre energie da fonti rinnovabili per soddisfare il fabbisogno energetico dell'area in cui la comunità opera, distribuendo i benefici tra i partecipanti. Tale opportunità permetterà a comuni, imprese e famiglie di abbassare il costo dell'energia, producendo vantaggi economici e vantaggi ambientali e sociali allo stesso tempo, rendendo così più sostenibile il sistema di produzione e consumo dell'energia.</u> <u>Conscio di tale enorme opportunità e potenzialità che costituiscono le CER, il GAL si è già fatto promotore di diverse iniziative correlate, che riscontrano, nella loro complessità, l'obiettivo chiave dell'Agenda 2030 del raggiungimento di almeno il 32% di energia da fonti rinnovabili, nonché l'obiettivi del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) che prevede, entro il 2030, una produzione di energie rinnovabili più che triplicata e che quasi i due terzi delle stesse derivino da comunità energetiche e autoconsumo collettivo.</u> <u>Nello specifico il GAL ha già svolto parte attiva con azioni di animazione nel territorio e supporto tecnico ai Comuni per la partecipazione all'Avviso Pubblico a valere sul "Programma di sostegno agli investimenti dei Comuni della Sicilia per la costituzione di Comunità di Energie Rinnovabili e Solidali" di cui al DDG n.707 del 10/06/2022 emanato dal Dipartimento Energia della Regione Siciliana, per il sostegno agli investimenti dei Comuni per la costituzione di Comunità di Energie Rinnovabili e Solidali (CER).</u> <u>Nell'ambito di tale avviso con D.D.G n° 1260 del 30/09/2022 sono state già approvate e ammesse tutte le istanze presentate dai comuni del GAL (40 su 42 comuni che fanno parte della strategia).</u> <u>Congiuntamente a tale Avviso, che ha gettato le basi per la concreta realizzazione delle CER nel territorio, sta portando avanti un proficuo lavoro di rete e di sensibilizzazione delle comunità locali attraverso il <i>Manifesto sulla Povertà Energetica "Nebrodi in rete per un'economia compatibile e sostenibile"</i>, presentato a Ficarra il 25/07/2022, nonché la sottoscrizione del citato Protocollo di intesa della Rete delle Comunità energetiche rinnovabili. Inoltre, un progetto di cooperazione internazionale a valere sulla SM 19.3, vede il GAL Nebrodi Plus promotore della sperimentazione di una piattaforma per l'incrocio della domanda/offerta legata alle CER, che consentirà anche di rilevare e analizzare un'ingente mole di dati relativi ai consumi e alle abitudini della popolazione locale.</u> <u>L'Azione dunque trae motivazione nella <i>vision</i> stessa che è alla base della strategia del GAL e nell'esigenza di sostenere il concreto avvio delle CER in itinere e/o di nuove.</u>	<u>Obiettivi operativi</u> <u>Entro il 2024 sostenere la nascita e il rafforzamento delle Comunità Energetiche Rinnovabili del territorio dei Nebrodi attraverso il sovvenzionamento di n. 11 impianti per la produzione di energie rinnovabili connessi alle CER con un investimento totale per l'azione pari a € 576.358,78.</u> <u>Tipo di azione</u> <u>Ordinaria.</u> <u>Descrizione</u> <u>L'Azione 1.5 incentiva Investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico) connessi alla nascita/rafforzamento di CER.</u>
--	---

<u>L'operazione si applica nel territorio del GAL Nebrodi Plus, interamente ricadente in aree rurali D.</u> <u>Per rispondere a tale esigenza, in conformità con gli obiettivi del PAL e dell'azione, il bando territorializzato attivato dal GAL a valere sull'Operazione 6.4.b) introdurrà appositi criteri di selezione aggiuntivi correlati all'inserimento dell'impianto in CER costituita o costituenda.</u> <u>L'azione si concretizza in interventi per la realizzazione di impianti per la produzione, trasporto e vendita di energia da fonti rinnovabili con specifico riferimento al fotovoltaico. Gli impianti avranno una dimensione massima di 20 Kw.</u> <u>Saranno ammesse le spese correlate inerenti opere edili e impiantistiche strettamente necessarie alla realizzazione degli impianti, entro la percentuale prestabilita. Non saranno ammessi impianti a terra: l'installazione degli impianti che utilizzano l'energia solare deve essere effettuata esclusivamente al di sopra di edifici.</u> <u>Quota parte dell'energia prodotta dagli impianti realizzati deve essere destinata al mercato ed in particolare conferita in Comunità Energetica. Il bando di attuazione definirà gli aspetti di dettaglio.</u> <u>Al fine di rendere più agevole, rapida e coerente la progettazione degli interventi, trattandosi di piccoli impianti la cui base è standardizzabile, saranno definiti in sede di bando linee guida e costi standard di riferimento che permetteranno di uniformare il più possibile gli interventi.</u>
<u>Beneficiari</u> <u>Imprenditori agricoli singoli o associati e coadiuvanti familiari</u> <u>Persone fisiche</u> <u>Microimprese e piccole imprese</u>
<u>Area</u> <u>Conformemente all'AP, il sostegno nell'ambito dell'Azione è concentrato nelle zone rurali D, aree protette e ad alto valore naturale, aree interne.</u>
<u>Costi ammissibili</u> <u>Sono ammissibili i seguenti interventi:</u> - <u>Acquisto di nuovi impianti, macchinari, attrezzature e forniture per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico), aventi potenza massima di 20 KW (non si potranno realizzare impianti fotovoltaici a terra che prevedono il consumo di suolo).</u> - <u>Interventi su beni immobili strettamente necessari per la realizzazione degli impianti, opere murarie, edili e di scavo per la realizzazione delle reti di distribuzione. Questa voce non può superare il 20% dell'importo di progetto.</u> - <u>Spese generali collegate alle spese di cui ai punti precedenti nel limite massimo del 12% dell'importo dell'investimento.</u>
<u>Importi e aliquote di sostegno</u> <u>Contributo in conto capitale. Il sostegno previsto per l'azione è concesso con gli aiuti "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%. Nel caso di applicazione del regime de minimis l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.</u>
<u>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive</u> <u>(Rispetto a quelli previsti dal PSR) NO</u>
<u>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</u> <u>(Rispetto a quelli previsti dal PSR) SI</u>
<u>Modalità attuative</u> <u>Bando</u>

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è fortemente coerente e complementare con l'**obiettivo strategico generale** della SSLTP "Sistema Nebrodi 2014/2022" così come modificata con l'Addendum alla SSLTP Variante 3.0 (approvata con DDG 3376 del 10/08/2022), che integra e riconnette le azioni e la *vision* del PAL vigente: accompagnare il territorio verso processi virtuosi e assunzione di impegni concreti nella direzione della sostenibilità ambientale e della transizione ecologica verso un nuovo modello di sviluppo (**tutela dell'ambiente e transizione verso un'economia circolare**).

Gli ambiti tematici e le relative azioni integrative proposte sono articolati in maniera complementare; la finalità sta nel perseguire obiettivi tematici quali l'inclusione, la lotta alla povertà energetica, la qualità della vita ed ovviamente la tutela, la salvaguardia dell'ambiente, del capitale naturale, di quello antropico e di quello sociale.

L'Azione 1.5 è attivata in correlazione all'azione **2.7** del GAL/7.2 del PSR, che punta a dotare il territorio di piccole infrastrutture fotovoltaiche intelligenti, che abbiano l'obiettivo di sostenere la nascita di Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio e promuovere una mobilità più sostenibile, attraverso processi aggregativi virtuosi pubblico-privati come le CER.

L'azione si inserisce in un quadro di interventi sinergici che vede il GAL impegnato da un lato a far fronte alla sfida ambientale che si impone in relazione al Green Deal e agli obiettivi dell'Agenda 2030 e dall'altro a sostenere un impegno per migliorare la qualità di vita della popolazione residente, contrastando nel concreto l'impatto negativo dell'enorme aumento dei costi dell'energia elettrica (contrasto alla povertà energetica).

L'azione sarà condotta indirettamente in sinergia anche con l'azione **2.6** del PAL/7.1 del PSR attraverso la quale, nel sostegno ai Comuni per la redazione dei piani di sviluppo, si porrà particolare attenzione alla infrastrutturazione nel campo della mobilità sostenibile e delle energie rinnovabili.

Basandosi sulla strutturazione della SSLTP, l'Azione è complementare e si integra anche con le altre Azioni. Nello specifico l'Azione **1.5** è direttamente collegata anche alle Azioni: **1.1 e 1.2**.

Altre informazioni specifiche

Il potenziamento del tessuto imprenditoriale (agricoltura, trasformazione alimentare, artigianato, servizi turistici, culturali ed ambientali) è l'elemento imprescindibile per la vitalità del territorio rurale in generale ed in particolare per il rafforzamento dei livelli occupazionali (del benessere) nei comuni dell'area GAL e, quindi, la garanzia della tenuta sociale, economica ed ambientale del territorio. L'intensità delle ricadute economiche e sociali sarà tanto maggiore quanto più le imprese di settori diversi saranno in grado non solo di sviluppare legami di filiera (reti verticali) ma di trovare un momento di sintesi nell'adesione a progetti collettivi (anche con la partecipazione di istituzioni pubbliche), in una logica di valorizzazione delle rispettive produzioni più caratteristiche (reti orizzontali intersettoriali). Lo sviluppo di approcci di rete e di cooperazione tra operatori sarà basato su un miglior posizionamento settoriale degli operatori economici che solo così potranno promuovere efficacemente azioni di integrazione. L'approccio di rete in questa azione si riscontra anche con riferimento specifico alle ampie finalità della strategia che pongono al centro il tema della sostenibilità ambientale e la costituzione di un sistema a rete di CER in grado di far attecchire nel territorio un nuovo modello di sviluppo, in linea con le priorità di carattere ambientale e di contrasto ai cambiamenti climatici ed al contempo un modello sociale più inclusivo in grado di fronteggiare le nuove povertà (povertà energetica).

Spesa pubblica totale: € 432.269,09

Investimento totale: € 576.358,78

<u>Contributo alle FA del PSR</u> <u>L'Azione contribuisce:</u> - <u>Alla FA 2a “Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato”; l'Azione sostiene gli investimenti per la diversificazione delle attività e delle fonti di reddito nelle aziende agricole e di multifunzionalità, migliorando le prestazioni economiche dei fattori produttivi, ivi incluso il lavoro, e favorisce modalità di valorizzazione commerciale delle produzioni aziendali, attraverso il consumo diretto in azienda e di servizi didattico/ambientali/ricreativi; Alla FA 5b “Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare”;</u> - <u>Alla FA 5c “Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia” in quanto finanzia impianti per la produzione di energia innovabile da fonti fotovoltaiche;</u> - <u>alla FA 6a “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione”; l'Azione 1.5 sostiene il rafforzamento di nuova imprenditorialità attraverso il sostegno a programmi di investimento di natura innovativa nei settori extra agricoli, prefiggendosi di contribuire alla creazione di nuova occupazione qualificata e la disseminazione di soluzioni economico-produttive innovative all'interno delle aree rurali.</u> <u>Di conseguenza, indirettamente:</u> - <u>alla FA 6B “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”.</u>
<u>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</u> <u>L'Azione contribuisce al raggiungimento dei tre obiettivi strategici di lungo periodo del PSR Sicilia 2014/2022: competitività del settore agricolo, gestione sostenibile delle risorse naturali e sviluppo equilibrato dei territori rurali. Riguarda, in particolare, diverse priorità e focus area.</u> <u>Intercetta la seconda priorità “potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, promuovere tecniche innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste”, incoraggiando l'ammodernamento delle aziende agricole e il miglioramento delle prestazioni economiche per sopperire alle ingenti difficoltà create dalla crisi energetica in atto.</u> <u>Corrisponde alle necessità espresse dal fabbisogno F16 “Incentivare la produzione e l'utilizzo di energie da fonti rinnovabili” e si riferisce alla quinta priorità “incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale”, in particolare con riguardo alle Fa 5 b) e 5 c) e al raggiungimento degli obiettivi trasversali del cambiamento climatico e dell'ambiente..</u> <u>Intercetta inoltre la sesta priorità “adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nella zone rurali” contribuendo alle focus area 6 a) “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione” e 6 b) “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”.</u>
<u>Indicatori di output</u> - <u>Investimenti totali; unità di misura €; valore atteso: € 576.358,78</u> - <u>Numero di azioni/operazioni sovvenzionate; unità di misura n.; valore atteso: n. 11</u>
<u>Indicatori di risultato</u> - <u>Numero imprese che hanno fruito di un sostegno; unità di misura n.; valore atteso: n. 11</u> - <u>Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati; unità di misura n.; valore atteso:</u>

n. 3

Contributo agli indicatori target di obiettivo della SSLTP

La proposta strategica del Gal Nebrodi Plus, in coerenza con gli obiettivi tematici indicati dalla Commissione Europea, individua quale **Obiettivo Principale**: “il rafforzamento e la diversificazione dell’economia locale dei Nebrodi”.

L’Obiettivo Principale della SSLTP è correlato a n. 1 indicatore Target di obiettivo (T): T23:

T23: posti di lavoro creati nell’ambito di progetti finanziati; contributo dell’Azione all’indicatore target di obiettivo: n. 3 unità a cui si aggiungeranno le unità di lavoro generate dall’indotto dei progetti finanziati.

Tempi di attuazione

Il Gal Nebrodi Plus intende implementare processi virtuosi in particolare la predisposizione di una progettazione a monte di riferimento per la realizzazione dell’impianto fotovoltaico da 20KW, al fine di migliorare ed accelerare il processo gestionale, amministrativo, tecnico, economico contabile, di valutazione e monitoraggio. Ciò permetterà di accorciare i tempi di realizzazione della misura assicurando i risultati quali-quantitativi attesi e attivare le precondizioni necessarie per la realizzazione dell’azione entro il termine del 2024.

Approvazione variante: 2 mesi

Predisposizione bando, VCM, gestionale e autorizzazioni: 45 giorni

Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 2 mesi

Ricezione cartaceo, nomina commissione e insediamento: 1 mese

Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 1 mese

Approvazione e controlli aggiuntivi: 20 gg

Pubblicazione graduatoria provvisoria: 15 gg

Esame eventuali osservazioni: 30 gg

Pubblicazione graduatoria definitiva: 10 gg

Cantierabilità: 90 giorni dalla graduatoria definitiva

Istruttoria definitiva progetti ed emissione decreti: 30 gg

Attuazione dell’azione: 6 mesi

Rendicontazione azione: 2 mesi

Verifica da parte del GAL: 1 mese.

TOTALE TEMPI DI ATTUAZIONE: 23 mesi.

Collegamenti alle normative

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale

Decreto Legislativo 3 marzo 2011 , n. 28 - Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE

Direttiva 2009/125/CE. del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia

Decreto 10 novembre 2017 di approvazione della Strategia Energetica Nazionale, emanato dal Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Sulle Comunità Energetiche Rinnovabili:

Articolo 42-bis del Decreto Milleproroghe 162/2019, convertito con la Legge n. 8/2020 del 28 febbraio 2020

[Provvedimenti attuativi: delibera 318/2020/R/eel dell'ARERA e DM 16 settembre 2020 del MiSE D.Lgs. 199/2021, che dà attuazione alla Direttiva Europea RED II sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili](#)

AMBITO TEMATICO 2.

Turismo sostenibile

AZIONE GAL: 2.1 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala (**FEASR**)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali / **Sottomisura 7.5** - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala / **M07.5.a)** Sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali

Motivazione

L'analisi territoriale evidenzia un tasso di occupazione notevolmente inferiore alla media italiana; dai dati sul tasso di occupazione giovanile risulta occupato meno di un giovane su otto. In termini di variazione della popolazione residente, tra il 2001 e il 2011, la fascia di età compresa tra i 15 e 29 anni ha registrato un dato negativo su tutto il territorio regionale (- 11,7%) e, l'andamento demografico, mostra una progressiva riduzione della componente più dinamica del tessuto sociale e lavorativo rappresentata dalla fascia di popolazione più giovane. L'analisi di contesto conferma inoltre, la presenza di un ritardo infrastrutturale rispetto alle medie nazionali e del Mezzogiorno che assume proporzioni assai elevate con riferimento alle infrastrutture materiali e immateriali a servizio delle imprese e della popolazione. Nei contesti rurali, tale debolezza infrastrutturale influenza pesantemente le condizioni economiche e la qualità della vita delle popolazioni e frena le potenzialità di sviluppo delle imprese. In tali aree, l'accesso a Internet e ai social network riveste un ruolo essenziale per migliorare la qualità della vita dei territori rurali.

Obiettivi operativi

Entro il 2023 sviluppare l'offerta del territorio aumentando il livello di fruizione delle aree rurali, attraverso la sovvenzione di n. 7 azioni/operazioni con una spesa pubblica totale per l'Azione di € 916.491,07

Tipo di azione

Ordinaria.

Descrizione

L'Azione intende proporre interventi che mirano a sostenere una diversificazione delle attività economiche delle aziende agricole verso il settore del turismo creando nuove sinergie tra tale settore e quelli dell'agricoltura e dell'artigianato. Ma si intende anche promuovere un'azione di *marketing* territoriale in senso ampio che permetta di valorizzare le tradizioni locali ed i prodotti tipici nel quadro di un migliore sfruttamento economico dei territori rurali delle macroaree C e D. Tale poliedricità condurrà a realizzare ora centri di informazione e accoglienza turistica ora centri ricreativi e culturali; ora itinerari e sentieri all'interno di aree naturali o all'interno dei borghi storici da valorizzare dal punto di vista turistico ora interventi su edifici e fabbricati da riconvertire a servizio di turisti.

Beneficiari

Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato, ONG ed enti di diritto privato senza scopo di lucro aventi come finalità statutaria lo sviluppo turistico e ricreativo.
Area Conformemente all'AP, il sostegno nell'ambito dell'Azione è concentrato nelle zone rurali D, aree protette e ad alto valore naturale, aree interne.
Costi ammissibili Sono ammissibili i costi sostenuti per: – Investimenti in opere urbanistiche ed edilizie del territorio, relative alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di infrastrutture su piccola scala; – Creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi; – Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi, segnaletica e attrezzature strettamente necessari e funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software; – Spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso a contributo. In ogni caso per le spese generali si fa riferimento anche a: spese per la realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione <i>on line</i> , connesse direttamente agli interventi di cui ai punti di sopra.
Importi e aliquote di sostegno Contributo in conto capitale; 100% della spesa ammessa.
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi (Rispetto a quelli previsti dal PSR) NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi (Rispetto a quelli previsti dal PSR) NO
Modalità attuative Bando.
Complementarità con altre azioni del PAL Gli ambiti tematici proposti e le relative azioni saranno sviluppati in maniera articolata e complementare; la finalità sta nel perseguire obiettivi tematici quali l'inclusione, lotta alla povertà, la qualità della vita, la diversificazione dell'offerta turistica ed ovviamente la tutela, la salvaguardia dell'ambiente, del capitale naturale, di quello antropico e di quello sociale. Facendo ricorso ad azioni di sistema e trasversali, potranno definirsi interventi a sostegno dei servizi alla persona e alla gestione del territorio, partendo comunque dal sostegno all'occupazione come fondamento delle attività e dei servizi. Gli interventi in grado di favorire azioni di valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico territoriale nascono dalla convinzione che tale fattore possa contribuire a creare un "ambiente" favorevole a supportare i processi di sviluppo delle imprese; l'elemento trasversale a tali azioni, funzionale a stimolare lo sviluppo locale, è rappresentato dall'insieme di interventi a supporto dell'introduzione e del miglioramento dei servizi di base (economici, sociali e culturali) in ambito locale per la popolazione rurale. Basandosi sulla strutturazione della SSLTP, l'Azione è complementare e si integra con altre Azioni. Nello specifico l'Azione 2.1 è direttamente collegata alle Azioni: , 2.5, 3.1, 3.2, 1.3.
Altre informazioni specifiche Il potenziamento del tessuto economico locale (agricoltura, trasformazione alimentare,

artigianato, servizi turistici, culturali ed ambientali) è l'elemento imprescindibile per la vitalità del territorio rurale in generale ed in particolare per il rafforzamento dei livelli occupazionali (del benessere) nei comuni dell'area GAL e, quindi, la garanzia della tenuta sociale, economica ed ambientale del territorio. L'intensità delle ricadute economiche e sociali sarà tanto maggiore quanto più gli operatori di settori diversi saranno in grado non solo di sviluppare legami di filiera (reti verticali) ma di trovare un momento di sintesi nell'adesione a progetti collettivi (anche con la partecipazione di istituzioni pubbliche), in una logica di valorizzazione delle rispettive produzioni più caratteristiche (reti orizzontali intersettoriali). Lo sviluppo di approcci di rete e di cooperazione tra operatori sarà basato su un miglior posizionamento settoriale degli operatori economici che solo così potranno promuovere efficacemente azioni di integrazione. L'implementazione dell'Azione attiverà il processo di creazione di n. 1 rete territoriale, la sottoscrizione di convenzioni e protocolli d'intesa operativi.
Spesa pubblica totale: € 916.491,07
Investimento totale: € 916.491,07
Contributo alle FA del PSR L'Azione 2.1 contribuisce al soddisfacimento della FA 6b "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali"; il Gal è nelle condizioni di garantire la regia per le azioni di rete fra differenti attori locali e, quindi, lavorare efficacemente per la valorizzazione dei sistemi turistici territoriali e per la riqualificazione del patrimonio culturale e naturale. Questa scelta inoltre può meglio valorizzare le positive esperienze che si stanno realizzando in Regione grazie alla presenza di una rete ampia e diversificata di soggetti del Terzo Settore i quali svolgono attività di inclusione sociale. Innescare tali dinamiche genererà tra l'altro ricadute positive sugli investimenti che, parallelamente a quelli realizzati con approccio Leader, i Comuni e gli enti no profit potranno direttamente realizzare per il miglioramento di infrastrutture su piccola scala incluse le energie rinnovabili (Mis. 7.2), per la fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche (Mis 7.5); per la riqualificazione del patrimonio culturale e naturale (Mis. 7.6).
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR L'Azione 2.1 ha un effetto rispetto all'obiettivo trasversale innovazione in quanto agendo a favore del superamento del <i>digital divide</i> territoriale ed un migliore accesso alle tecnologie ITC, incoraggia l'adozione delle nuove tecnologie di informazione sia nell'ambito dell'allestimento ed erogazione dei servizi pubblici di base, sia nell'ambito dell'utilizzo delle reti da parte del sistema economico locale, sostenendo soluzioni innovative; innovazione intesa quale volano per sviluppare un nuovo sistema di rete, nuove filiere, dal turismo, all'alimentazione al cibo, ai servizi ambientali; modernizzare le filiere esistenti attraverso una nuova organizzazione e la creazione di nuove rotte alla ricerca di nuovi mercati. Allo stesso modo, l'Azione contribuisce all'obiettivo trasversale Ambiente: lo sviluppo delle proposte progettuali comporterà la nascita e la crescita di servizi; la tutela deve essere intesa in senso pieno, considerando quindi non solo il Capitale Naturale, ma anche i processi e le funzioni ad esso collegati, e quindi i servizi ecosistemici resi. È necessario valutare gli investimenti di tutela sul capitale in termini di servizi resi.
Indicatori di output - Spesa pubblica totale; unità di misura €; valore atteso: € 916.491,07 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate; unità di misura n.; valore atteso: n. 7
Indicatori di risultato - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati;

unità di misura %; valore atteso: 65%
Contributo agli indicatori target di obiettivo della SSLTP La proposta strategica del Gal Nebrodi Plus, in coerenza con gli obiettivi tematici indicati dalla Commissione Europea, individua quale Obiettivo Principale: “il rafforzamento e la diversificazione dell’economia locale dei Nebrodi”. L’Obiettivo Principale della SSLTP è correlato a n. 1 indicatore Target di obiettivo (T): T22: T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture; contributo dell’Azione all’indicatore target di risultato: la proiezione % della popolazione si stima essere 55%;
Tempi di attuazione Il Gal Nebrodi Plus intende implementare processi virtuosi, efficaci ed efficienti, di tipo gestionale, amministrativo, tecnico, economico contabile, di valutazione e monitoraggio, in modo da potere mettere in atto una qualificazione della spesa in termini qualitativi e quantitativi, attivando le precondizioni necessarie per attivare la spesa e certificarla entro il termine del 2023; il corretto funzionamento dei processi potrà garantire una riduzione del termine fissato all’anno 2023.
Collegamenti alle normative L.r.n.10/05. “Norme per lo sviluppo turistico della Sicilia e norme finanziarie urgenti”.

AZIONE GAL: 2.2 Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo (FEASR)
Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020 M 16 - Cooperazione / Sottomisura 16.3 - Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo / M16.3 Condivisione di mezzi e turismo rurale
AZIONE STERILIZZATA

AZIONE GAL: 2.3 Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche (FESR)
Titolo dell’Asse e dell’Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020 ASSE PRIORITARIO 3. Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie Imprese, il Settore Agricolo e il Settore della Pesca e dell’Acquacoltura / Azione 3.3.3 Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche (anche sperimentando modelli innovativi, quali, dynamic packaging, marketing networking, tourism information system, customer relationship management
AZIONE STERILIZZATA

AZIONE GAL: 2.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell’offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa (FESR)
Titolo dell’Asse e dell’Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020 ASSE PRIORITARIO 3. Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie Imprese, il Settore

Agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura / **Azione 3.3.4** Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa

AZIONE STERILIZZATA

AZIONE GAL: n. 2.5 - Sostegno al capitale circolante delle PMI colpite dalla pandemia (CLLD)

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

ASSE PRIORITARIO: 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura

Azione: 3.1.1.04a - Sostegno al capitale circolante delle imprese

Motivazione

L'emergenza sanitaria da "Covid-19" ha determinato un sicuro impatto negativo e generalizzato sul sistema economico imprenditoriale italiano, ed ha colpito duramente la quasi totalità dei settori produttivi, in particolar modo quelli del turismo e della cultura.

Anche il tessuto produttivo dell'area del GAL Nebrodi Plus non è stato risparmiato dalla crisi economica determinata dalla pandemia, con un decremento significativo della liquidità di tutte le microimprese operanti sul territorio, specialmente per quelle operanti nei settori del turismo e della cultura, le più danneggiate anche dalle disposizioni normative nazionali e regionali in tema di contenimento dell'emergenza.

Con la presente misura, in armonia con il quadro di sostegno alle imprese danneggiate dal Covid 19 già in atto ad opera delle istituzioni regionali, nazionali ed europee, si intende intervenire per favorire la tenuta del tessuto produttivo di area GAL mediante azioni di sostegno alla liquidità, per contrastare la riduzione del capitale circolante durante il periodo emergenziale.

Obiettivi operativi

Entro il 2021 sostenere la liquidità delle microimprese dei settori del turismo e della cultura operanti in territorio GAL (Comuni elegibili).

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

L'Azione è finalizzata a sostenere il capitale circolante delle PMI al fine di rispondere in modo efficace alla crisi sanitaria pandemica, nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari, e rilanciare quindi la propensione agli investimenti. L'azione si sostanzia in una procedura a sportello per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto sino ad esaurimento della dotazione finanziaria, distribuita tra tutte le istanze utilmente presentate entro i termini temporali di ricezione. L'aiuto concesso trova riferimento normativo nelle Comunicazioni della Commissione Europea C (2020) 1863 del 20/03/2020, C (2020) 2215 del 04/04/2020, C (2020) 3156 del 08/05/2020, C (2020) 218/03 del 02/07/2020, rispettivamente "Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19", "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19", "Seconda modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19", "Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19".

Beneficiari

Microimprese come classificate ai sensi dell'allegato I, art. 2, del Reg. (UE) n. 651/2014, in forma singola o associata:

– aventi sede operativa nel territorio di area GAL: Aree rurali D non comprese nell'elenco dei

comuni dell'area interna SNAI (come di seguito specificato); – regolarmente costituite e iscritte come attive nelle pertinenti sezioni del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente; – operanti, con attività primaria alla data del 31/12/2019, in uno dei codici ATECO stabiliti dal Dipartimento Regionale Attività Produttive, nell'ambito della definizione della base giuridica dell'Azione.
Area Aree rurali D del GAL Nebrodi Plus - Comuni di: Acquedolci, Brolo, Capizzi, Capo d'Orlando, Capri Leone, Cesarò, Ficarra, Floresta, Gioiosa Marea, Librizzi, Montagnareale, Montalbano Elicona, Patti, Piraino, Raccuja, San Piero Patti, San Teodoro, Sant'Angelo di Brolo, Sinagra, Torrenova, Ucria. Il sostegno nell'ambito dell'Azione è concentrato nelle zone rurali D; per gli interventi infrastrutturali, per l'acquisizione di beni e servizi, il PO FESR non finanzia interventi ai Comuni che ricorrono all'utilizzo dello strumento ITI Aree Interne.
Costi ammissibili Sostegno al capitale circolante delle microimprese.
Importi e aliquote di sostegno Il contributo è concesso, ai sensi del “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19” e del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, che è stato oggetto di decisione comunitaria (aiuto SA 57021 approvato con decisione C(2020) 3482 final del 12/05/2020), nella misura massima di € 5.000,00 (cinquemila/00) per ciascuna impresa richiedente. Il contributo concesso effettivo sarà calcolato sulla base del seguente rapporto: dotazione finanziaria diviso numero di istanze utilmente presentate entro i termini di presentazione delle istanze. Il contributo è a fondo perduto nella misura del 100%. Il contributo di cui al comma 1, ai sensi del paragrafo 3.1 della COM(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 (G.U. del 20 marzo 2020) “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19” e ss.mm.ii. (in ultimo la Comunicazione C(2020)7127 final), è cumulabile con gli aiuti previsti dai regolamenti "de minimis" o dai regolamenti di esenzione per categoria a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti.
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive Si applicano le condizioni di ammissibilità previste all'art. 5, punto 1, dell'“Avviso pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto a favore delle microimprese artigiane, commerciali, industriali e di servizi” approvato con D.D.G. n. 1702/t.s. del 16/09/2020 del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive, ad eccezione del punto relativo alla localizzazione territoriale, ovvero: – essere classificate microimprese, conformemente a quanto previsto dall'Allegato 1 – Articolo 2, comma 3, del REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014, ossia imprese che occupano meno di 10 addetti calcolati in termini di numero di ULA (unità lavorative/anno) e che realizzano un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di Euro; – avere sede legale e/o operativa nel territorio di area GAL (come sopra specificato) e risultare attive alla data del 31/12/2019 ed al momento di presentazione della domanda; – non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Regolamento CE 651/2014 alla data del 31 Dicembre 2019, ad eccezione di quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione 2020 C218/03 “Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”; – trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o

liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
– essere in regola con la normativa antimafia, in particolare attestare la insussistenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art.67 del D.Lgs. 06/09/2011 n.159 (Codice antimafia);
– i relativi soci, amministratori e direttori tecnici non siano stati condannati con sentenze passate in giudicato, o con decreti penali di condanna irrevocabili, o con sentenze ex art.444 c.p.p. per uno dei reati elencanti nelle lett. a), b), b-bis), c), d), e) f) e g), dell'art. 80, co. 1, D.Lgs. 50/2016;
– non essere stata destinataria, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Sicilia, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro.
Le imprese, all'atto di presentazione dell'istanza, devono essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali di legge (DURC regolare).
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi
NO
Trattasi di procedura a sportello che non prevede adozione di criteri di selezione.
Modalità attuative
Procedura a sportello, con istruttoria delle istanze ed erogazione dei contributi curati dal CdR Dipartimento delle Attività Produttive.
Complementarità con altre azioni del PAL
In considerazione della natura specifica della presente azione, inserita nella SSLTP al fine di favorire la tenuta del tessuto produttivo dell'area GAL danneggiato dal periodo emergenziale determinato dal Covid 19, si ritiene che l'azione risulti complementare con l'intero PAL nell'ottica di dare sostegno alla ripresa economica del territorio del GAL.
Altre informazioni specifiche
I termini e le modalità di richiesta del contributo sono indicati dal Dipartimento delle Attività Produttive.
Spesa pubblica totale: € 979.650,00
Investimento totale: € 979.650,00; non è previsto investimento privato
Indicatori di output
Voce: Investimento produttivo
Unità di misura: numero
Valore atteso: 196 imprese che ricevono un sostegno (dotazione finanziaria/importo massimo concedibile)
Indicatori di risultato
Investimenti privati sul PIL: non previsti
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP
% Numero di imprese che ricevono una sovvenzione (base = imprese 6.4c ambito 1 + imprese 3.1.1.04.a) = $189/216 = 90,7\%$
(Si stima il finanziamento di 196 imprese su un target regionale della priorità 3C pari a 6.800, come descritto nel PO FESR).

Tempi di attuazione Entro il 2021
Collegamenti alle normative PSR Sicilia 2014/2020 - Comunicazioni della Commissione Europea C (2020) 1863 del 20/03/2020, C (2020) 2215 del 04/04/2020, C (2020) 3156 del 08/05/2020, C (2020) 218/03 del 02/07/2020 – Decisione della Commissione Europea CE C(2020) 3482 del 21/05/2020 “State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020PN) – Italy – Covid 19); Deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 6 agosto 2020: “Legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, art. 5, comma 2 – Riprogrammazione PO FESR Sicilia 2014/2020 per effetto della pandemia da COVID-19”. Deliberazione della Giunta regionale n. 367 del 03 Settembre 2020 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Modifica del Documento di Programmazione Attuativa 2019-2021 e del Documento 'Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione' a seguito della riprogrammazione per effetto della pandemia da COVID-19 ex legge regionale 12 maggio 2020. Deliberazione della Giunta regionale n. 393 del 10 Settembre 2020 di approvazione delle basi giuridiche relative all’azione 3.1.1.04a.

AZIONE GAL: 2.6 Creazione servizi di supporto tecnico ai comuni delle aree rurali del GAL Nebrodi Plus per la stesura dei piani di sviluppo-(FEASR)
Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020 M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali / Sottomisura 7.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico – Operazione 7.1.1 - Sostegno alla stesura ed all’aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni nelle zone rurali
Motivazione La misura ha l’obiettivo di sostenere la stesura dei Piani di Sviluppo di aree comunali situate in zone rurali C e D in ritardo di sviluppo per consentire l’individuazione delle misure economiche e di sviluppo rurale adeguate a colmare i divari economici delle stesse rispetto alle aree metropolitane, promuovendo iniziative e investimenti coerenti con la strategia di sviluppo locale. I piani potranno inoltre contenere delle specifiche focalizzazioni riguardanti aree territoriali di particolare importanza ai fini dello sviluppo delle azioni del piano, che, partendo da un'analisi di contesto di definiti ambiti territoriali, giungono a specificare le azioni più opportune per raggiungere validi obiettivi di sviluppo socio-economico e naturalistico degli stessi. L’analisi territoriale ha evidenziato un ritardo infrastrutturale rispetto alle medie nazionali e del Mezzogiorno che assume proporzioni assai elevate con riferimento alle infrastrutture materiali e immateriali (banda larga e reti telematiche, energia, aree intermodali e logistiche, reti ferroviarie e stradali) a servizio delle imprese e della popolazione. Nei contesti rurali, tale debolezza infrastrutturale influenza pesantemente le condizioni economiche e la qualità della vita delle popolazioni e frena le potenzialità di sviluppo delle imprese. In tali aree, l'accesso alle aziende e agli agglomerati extraurbani rappresenta un elemento di forte criticità, a causa della mancata manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria intercomunale e della viabilità rurale, conseguente alla soppressione delle Province regionali. Ciò, oltre a limitare fortemente i diritti di cittadinanza delle popolazioni rurali, impedisce il raggiungimento dei livelli minimi di sicurezza anche nelle delicate fasi di gestione delle emergenze. In ordine poi al rapporto con l’ingente patrimonio naturalistico e ambientale di cui il territorio è dotato, l’analisi ha evidenziato la necessità di un cambiamento di paradigma della visione: da Area Marginale ad Area Strategica. Occorrerà ripensare il modello di interazione delle istituzioni con le comunità locali, integrando il concetto di tutela inteso come mera conservazione

vincolistica a quello di cura e corretto uso delle risorse territoriali. Le risorse infatti costituiscono l'essenza del valore del territorio da far crescere e non depauperare, anche al fine di contrastare i fenomeni di abbandono e di declino demografico e rilanciare la funzione insediativa. Sarà necessaria dunque una pianificazione integrata e innovativa che tenga in conto il rapporto tra la gestione del territorio e delle sue risorse e la produzione di beni e servizi in un'ottica di sostenibilità, per indurre significative ricadute sull'economia locale. In particolare la pianificazione dovrà essere l'elemento che coniuga la tutela dell'ambiente e l'uso sostenibile delle risorse con la creazione di opportunità per il territorio e la transizione ecologica verso un nuovo modello di sviluppo. In linea con le politiche ambientali dell'U.E. e con le risultanze dell'analisi effettuata, la strategia proposta dal GAL intende affrontare nel suo complesso la tematica ambientale mediante un approccio integrato che prenda in considerazione tutte le componenti eco sistemiche affrontandone anche le ricadute sul turismo, uno dei settori strategici da cui i nostri territori posso ripartire, da valorizzare in un'ottica di sostenibilità. In tale ottica di approccio olistico, il GAL, conscio della responsabilità che le istituzioni hanno in un momento delicato ma anche estremamente ricco di opportunità di carattere economico, come quello presente, propone la presente azione a regia candidandosi a fare da cerniera tra le istituzioni e il territorio nella costruzione di politiche e strategie in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile del territorio attraverso il sostegno tecnico all'elaborazione dei piani di sviluppo e all'accesso alle linee di finanziamento che sosterranno la ripresa dei territori dalla crisi economica e sociale oltre che sanitaria generata dalla pandemia. L'azione risponde al fabbisogno del PSR FB19 "Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale" cui corrisponde il fabbisogno individuato dalla SSLTP F.19 "Conservare la qualità della vita nei piccoli centri abitati attraverso la difesa e l'innovazione del tessuto delle attività economiche e dei servizi alle persone, promuovendo forme di collaborazione tra le imprese e gli altri attori locali".
Obiettivi operativi 1) Entro il 2024 supportare le amministrazioni comunali del territorio del GAL per: - la stesura e l'aggiornamento di Piani di sviluppo dei Comuni, nell'ambito della FA 6.B "stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali"; - L'individuazione delle linee di intervento che riscontrino i fabbisogni locali e le strategie a livello locale/intercomunale e territoriale - La definizione di progetti di investimento da realizzare nell'ambito delle diverse azioni FEASR e/o con altri fondi a cofinanziamento nazionale/comunitario 2) Rafforzamento delle strutture amministrative degli enti locali e accelerazione e snellimento delle procedure
Tipo di azione Trasversale.
Descrizione L'Azione intende proporre un supporto tecnico ai comuni per la redazione di specifici piani di sviluppo e delle azioni sopra descritte, che potranno contenere delle focalizzazioni riguardanti aree territoriali di particolare importanza ai fini dello sviluppo delle azioni del piano. Partendo da un'analisi di contesto di definiti ambiti territoriali, i piani di sviluppo potranno specificare e individuare le azioni più opportune per raggiungere validi obiettivi di sviluppo socio-economico e naturalistico e sostenere l'accesso a specifiche misure economiche e di sviluppo rurale adeguate a colmare i divari economici delle aree rurali rispetto alle aree metropolitane. L'azione sarà implementata dal GAL attivando un pool di esperti in varie discipline (se ne prevede un numero massimo di 20 per un periodo di 12 mesi, le cui competenze specifiche e mansioni saranno meglio dettagliate nel progetto operativo) che opereranno sotto un coordinamento unitario da parte del GAL e in linea con la strategia di sviluppo del territorio dallo stesso attuata, tenendo conto delle esigenze locali di comuni e/o reti di comuni. La sottomisura sarà attuata secondo la tipologia della linea di intervento dell'operazione 7.1.1 del

PSR Sicilia - Sostegno alla stesura ed all'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni nelle zone rurali e mirerà essenzialmente a implementare progettualità coerenti con la presente strategia e in particolare finalizzate alla messa a sistema delle varie azioni e al raggiungimento degli obiettivi trasversali di sostenibilità ambientale, lotta ai cambiamenti climatici, migliore utilizzo delle risorse e fonti di energia rinnovabili, contrasto alla povertà energetica, implementazione di un sistema per la mobilità sostenibile sottesi all'azione 2.7/sottomisura 7.2.

Gli ambiti di attenzione progettuale e di sviluppo saranno prioritariamente i seguenti:

- Infrastrutture su piccola scala incrementando il livello dei servizi per la popolazione rurale che spesso si trova a vivere delle condizioni di disagio determinate dall'assenza di *facilities* basilari a livello socio-economico. Obiettivo degli interventi è quello di favorire lo sviluppo dei servizi essenziali finalizzati al miglioramento della qualità della vita e delle attività dei territori per le imprese e le popolazioni, attraverso il ripristino delle strade comunali o di ponti, il ripristino del sistema fognario o di alimentazione idrica, il miglioramento di opere di accumulo e distribuzione dell'acqua per uso civile, agricolo e potabile da destinare a utenze ubicate in aree rurali, la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, la realizzazione di infrastrutture per la mobilità sostenibile e dotate di servizi *smart* ad alto livello tecnologico per abbattere il divario economico e di accessibilità dei territori marginali rispetto alle aree a maggiore densità di popolazione e servizi;
- Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali e del loro patrimonio storico e naturale, attraverso investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala;
- Tutela e riqualificazione del patrimonio naturale, attraverso investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di Ambiente.
- Investimenti finalizzati alla rilocalizzazione di attività e alla riconversione di fabbricati o altri impianti situati all'interno o nelle vicinanze di centri rurali, al fine di migliorare la qualità della vita o i parametri ambientali del territorio interessato.

L'intervento dell'operazione 7.1.1 è rivolto alle zone rurali C e D e si inserisce nell'ambito della FA 6.B e nel quadro delle misure definite dall'AdG per soddisfare il fabbisogno 19 "Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale". In tale ottica, un ruolo di particolare interesse assumono gli studi d'area e i piani di sviluppo in quanto una corretta programmazione delle azioni discende proprio dalla qualità dei piani di sviluppo che vengono definiti.

Beneficiari

Beneficiario diretto: GAL Nebrodi Plus (partenariato pubblico-privato)

Beneficiari target per la tipologia di intervento:

7.1.1: Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato.

Area

Area rurali C e D

Costi ammissibili

La misura finanzia la stesura e/o aggiornamento di piani di sviluppo di aree comunali situati nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (Aree D), oppure nelle aree rurali intermedie (Aree C e aree C 1).

I Comuni del GAL rientrano tutti in Area D pertanto eleggibili.

Sono in particolare ammessi i seguenti tipi di costo:

- spese necessarie alla redazione di piani di sviluppo dei Comuni e dei villaggi o documenti equivalenti (ad esempio, rilievi, elaborazioni, informatizzazione, produzione di elaborati e cartografie);
- costi diretti per investimenti materiali e/o immateriali strettamente legati alla stesura e/o aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi o di documenti equivalenti quali, in via indicativa:
 - costi per l'acquisto o la realizzazione di elaborati e cartografie necessari per la redazione del piano e per la individuazione di progetti ritenuti prioritari;
 - servizi esterni direttamente collegati e limitati alla realizzazione delle specifiche attività previste (esempio indagini e sopralluoghi finalizzati alla definizione/implementazione e

predisposizione del piano e dell'ipotesi progettuale)
Importi e aliquote di sostegno Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. Il livello contributivo è pari al 100% del costo ammissibile.
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi (Rispetto a quelli previsti dal PSR) NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi (Rispetto a quelli previsti dal PSR) NO
Modalità attuative A regia GAL.
Complementarità con altre azioni del PAL L'azione è fortemente coerente e complementare con l' obiettivo strategico generale del presente addendum che integra e riconnette le azioni e la <i>vision</i> del PAL vigente: accompagnare il territorio verso processi virtuosi e assunzione di impegni concreti nella direzione della sostenibilità ambientale e della transizione ecologica verso un nuovo modello di sviluppo (tutela dell'ambiente e transizione verso un'economia circolare). Attraverso la specifica azione a supporto dei comuni nella stesura di piani di sviluppo coerenti e coordinati con tale obiettivo strategico, si punterà a definire un quadro olistico di azioni che punta a portare avanti un unico processo di sviluppo sostenibile dell'area, facendo leva sul ruolo centrale che il GAL riveste nel territorio quale soggetto promotore di politiche condivise. Inoltre la definizione dei piani di sviluppo contribuirà a programmare e mettere a sistema gli interventi previsti con le Azioni del PAL afferenti le la medesima misura 7, ed in particolare: 7.2 - Infrastrutture su piccola scala (energie rinnovabili, mobilità sostenibile e comunità energetiche rinnovabili) 7.5 - Sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali 7.6 - Sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio naturale Innalzare il livello di infrastrutturazione del territorio creerà una preconditione necessaria per la buona riuscita delle iniziative private che troveranno un sistema territoriale più avanzato e strutturato per lo sviluppo e il rafforzamento sia delle filiere produttive che del settore turistico. L'azione dunque è complementare anche alle azioni della M06, in particolare: 6.4a – Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole 6.4c - Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica
Altre informazioni specifiche L'azione ha una valenza trasversale per l'attuazione degli obiettivi del PAL e necessita di un coordinamento tra i comuni per evitare il prevalere di logiche puntuali e individualistiche, per tale ragione si è individuata la modalità attuativa a regia che potrà attuarsi mediante sottoscrizione di appositi protocolli d'intesa e convenzioni con i comuni nonché attivare reti territoriali.
Spesa pubblica totale: € 433.585,33 per il progetto unico a regia GAL
Investimento totale: € 433.585,33
Contributo alle FA del PSR L'azione 2.6 del PAL contribuisce al soddisfacimento della fabbisogno F19 "Migliorare le infrastrutture e

i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale” e fornisce un contributo specifico alla focus area Focus Area 6B – “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”, con l’obiettivo di: - sostenere la stesura dei Piani di Sviluppo di aree comunali situate in zone rurali in ritardo di sviluppo per consentire di colmare i divari economici delle stesse rispetto alle aree urbane; - stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali sotto l’aspetto sociale, culturale, ricreativo e turistico; - migliorare la qualità della vita nelle zone rurali attraverso la realizzazione di infrastrutture su piccola scala al servizio della popolazione e delle imprese, comprese le infrastrutture per la produzione e l’utilizzo di energia da fonti rinnovabili; - valorizzare il patrimonio culturale, paesaggistico e naturale delle aree rurali. Innalzare il livello di infrastrutturazione del territorio oltre a migliorare la qualità della vita della popolazione residente contribuirà a generare anche ricadute positive sugli investimenti privati soprattutto nel settore dei servizi per il turismo. Imprese consolidate e di nuova costituzione infatti troveranno condizioni più favorevoli per uno sviluppo armonico della propria business idea grazie alle migliori condizioni di contesto e agli investimenti che saranno realizzati dai Comuni grazie alla specifica azione di sostegno e a quelli sostenuti dall’approccio Leader (per il miglioramento di infrastrutture su piccola scala incluse le energie rinnovabili (Mis. 7.2), per la fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche (Mis 7.5); per la riqualificazione del patrimonio culturale e naturale (Mis. 7.6)).
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR L’Azione contribuisce all’obiettivo trasversale Ambiente: attraverso i piani di sviluppo per i Comuni, elaborati in linea con la strategia di sviluppo e valorizzazione del territorio in chiave sostenibile promossa dal GAL, sarà possibile implementare progetti volti a dotare il territorio di un più alto livello di infrastrutture pensate in linea con i principi della salvaguardia ambientale, della transizione ecologica, della mobilità sostenibile, di un’economia circolare e dell’uso sostenibile delle risorse al fine di arginare anche i cambiamenti climatici.
Indicatori di output - Spesa pubblica totale; unità di misura €; valore atteso: € 433.585,33 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate; unità di misura n.; valore atteso: n. 1 a regia che coinvolge i 42 comuni del GAL
Indicatori di risultato Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati; unità di misura %; valore atteso: 65%
Contributo agli indicatori target di obiettivo della SSLTP La proposta strategica del Gal Nebrodi Plus, in coerenza con gli obiettivi tematici indicati dalla Commissione Europea, individua quale Obiettivo Principale: “il rafforzamento e la diversificazione dell’economia locale dei Nebrodi”. L’Obiettivo Principale della SSLTP è correlato a n. 1 indicatore Target di obiettivo (T): T22: T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture; contributo dell’Azione all’indicatore target di risultato: la proiezione % della popolazione si stima essere 65%;
Tempi di attuazione Redazione progetto operativo e presentazione domanda di sostegno: 2 mesi Ricevibilità/ammissibilità/istruttoria/decreto da parte dell’Amministrazione: 4 mesi dalla data di scadenza del bando

Procedure ad evidenza pubblica per la individuazione dei soggetti: 3 mesi Avvio e attuazione dell'azione: 12 mesi Rendicontazione azione: 2 mesi Verifica da parte dell'amministrazione regionale: 1 mese TOTALE TEMPI DI ATTUAZIONE: 24 mesi dall'emissione del bando per i progetti a regia GAL
Collegamenti alle normative • Norme, leggi, piani e disposizioni nazionali e regionali in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica ed edilizia. • Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013. • Art. 20 del Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17/12/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23 dicembre 2020 • Reg. delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11/03/2014. • Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013. • Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020. • Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19 • Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022. Per quanto riguarda la complementarietà con gli altri strumenti finanziari si fa riferimento al relativo capitolo del PSR.

AZIONE GAL: 2.7 Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di infrastrutture su piccola scala: investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico (FEASR)
Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020 M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali / Sottomisura 7.2 Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico
Motivazione La sottomisura 7.2 del PSR Sicilia, ha l'obiettivo di migliorare l'infrastrutturazione delle aree rurali. Consente di incrementare il livello di servizi per la popolazione rurale che spesso si trova a vivere delle condizioni di disagio determinate dall'assenza di <i>facilities</i> basilari a livello socio-economico e consente anche di incentivare l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e realizzare impianti fotovoltaici. In particolare prevede un ampio spettro di interventi che potrebbero migliorare la qualità della vita nelle aree rurali C e D. Nell'ambito di tale quadro di riferimento l'Azione 2.7 del GAL punta a promuovere un intervento

che vede al centro i cittadini residenti nel territorio del GAL NEBRODI PLUS nella convinzione che un profondo processo di rigenerazione e innovazione prima di tutto deve partire dal perseguimento del benessere dei cittadini, da cui prende vita la possibilità di rivitalizzazione delle aree rurali attraverso il contrasto ai fenomeni di marginalità e di spopolamento. Solo su queste basi si può rafforzare nei cittadini residenti il senso di appartenenza, l'identità culturale e promuovere la spinta verso un cambiamento basato su un reale e concreto sfruttamento sostenibile delle importanti ed uniche risorse naturali e culturali presenti nel territorio.

L'iniziativa si basa su un forte concetto di rivitalizzazione dei territori dei comuni del GAL NEBRODI PLUS tentando di ricostruire la complessa e stratificata relazione che caratterizza il paesaggio culturale e quello naturale con i processi di progresso ed innovazione.

Il GAL, in particolare, intende sostenere con la presente azione la realizzazione di un sistema di pensiline di attesa intelligenti, dotate di piccoli impianti fotovoltaici collegati ad iniziative di costituzione o implementazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER).

La strategia di progetto prevede diverse fasi di intervento integrate tra loro, organizzate in modo da poter attivare, nel tempo, da un lato un reale e concreto processo di miglioramento di tutti gli indicatori che fanno riferimento al miglioramento della qualità della vita dei residenti e dall'altro a favorire un interesse da parte dei potenziali nuovi visitatori.

Tali intendimenti possono essere raggiunti solamente partendo da interventi che finalmente vedono al centro del processo di rigenerazione e di rinnovamento non le cose ma le persone.

L'azione progettuale, partita dall'analisi dei bisogni dei residenti e dal coinvolgimento concreto nella fase di stesura dell'idea di tutte le forze presenti, affronta la sfida di trovare strumenti, soluzioni ed iniziative per migliorare le capacità di sinergia tra settore pubblico e privato nell'utilizzare in modo sostenibile il patrimonio naturale, culturale e sociale presente, in modo da attivare un solido processo di crescita che cerchi di sfruttare al massimo le importanti risorse presenti, facendo della sfida ambientale un'opportunità per un nuovo modello di sviluppo.

L'iniziativa di dotare il territorio di piccole infrastrutture fotovoltaiche che abbiano anche l'obiettivo di promuovere una mobilità più sostenibile, associate a modalità aggregative virtuose come le CER, costituisce infatti una buona prassi che produce effetti positivi di carattere ambientale, economico e sociale (contrasto alla povertà energetica).

Il progetto dunque intende dare una risposta al tema, oggi di grande attualità, delle energie rinnovabili, che si impone all'attenzione dell'agenda politica non solo in relazione al contrasto ai cambiamenti climatici ma anche per trovare forme di contenimento dei costi dell'energia e soluzioni alternative all'utilizzo del gas come fonte di energia tenuto conto anche degli imprevisti e preoccupanti scenari di guerra di cui oggi siamo partecipi.

Tali aspetti sono pienamente coerenti con il soddisfacimento del F19 "Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale" e del F16 "Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili", e si inquadra in ambiti di azione che afferiscono a problematiche ambientali: pertanto, tale intervento intercetta anche la FA 5.C.

Vale la pena sottolineare che la realizzazione delle infrastrutture sopra richiamate determinerebbe un miglioramento complessivo del livello di servizi nelle aree rurali D del territorio impattando positivamente non solo sulle popolazioni residenti, ma anche a beneficio del sistema delle imprese che ivi operano.

In ogni caso saranno supportati solo interventi facenti parte di un piano complessivo di infrastrutturazione in linea con la strategia del PSR e con l'iniziativa specifica promossa

dall'Azione del Piano di Azione Locale del GAL.
Obiettivi operativi Entro il 2024 supportare investimenti pubblici per un uso più efficiente delle risorse sovvenzionando un numero pari a 16 interventi per la realizzazione di piccole infrastrutture intelligenti e sostenibili (pensiline fotovoltaiche) a servizio della mobilità sostenibile, permettendo ad una percentuale di popolazione del 65% di beneficiare di migliori servizi ed infrastrutture ; Entro il 2024 implementare un sistema di servizi centralizzati/software di gestione per il controllo e la gestione a distanza delle infrastrutture realizzate
Tipo di azione Ordinaria.
Descrizione La misura proposta dal GAL è finalizzata a realizzare nel territorio una rete di piccole infrastrutture intelligenti e sostenibili (pensiline fotovoltaiche) a servizio della popolazione e della fruizione turistica, che abbiano l'obiettivo di promuovere l'uso e la produzione di energie rinnovabili, la transizione verso una mobilità più sostenibile nonché la costituzione di partenariati pubblico-privati (CER) che incidano positivamente sulle politiche ambientali con ricadute sulla popolazione residente e sulle imprese del territorio nel contrastare il rischio di povertà energetica oltre che di abbandono delle aree rurali. Le strutture sono pensate a concezione unitaria e riconoscibile (immagine coordinata) e carattere multifunzionale e intelligente per offrire servizi aggiuntivi, in modo innovativo, in spazi pubblici e luoghi di attesa quali fermate di mezzi pubblici. Si prevede, infatti, che le pensiline siano dotate di un sistema di generazione di energia green tramite pannelli fotovoltaici integrati per autoconsumo ed immissione in rete CER del surplus di produzione e possano prevedere una gamma di dispositivi e sensori per i più moderni servizi <i>smart city</i>, quali il noleggio di bici a pedalata assistita, monitor/touch screen per informazioni e comunicazioni, ricariche per dispositivi mobili personali e piccoli veicoli elettrici, sistemi di illuminazione intelligente, videosorveglianza, ma anche eventuali servizi che innalzano lo standard di sicurezza (termoscanner, sanificatore, defibrillatori, etc). Sarà posta attenzione alla possibilità di fruizione dei servizi anche da parte di soggetti diversamente abili. Il GAL punta ad ottimizzare il risultato attraverso una gestione coordinata del servizio mediante piattaforma digitale attraverso la quale poter gestire in rete tutti i devices collegati alla piattaforma attraverso specifici moduli software (p.es. noleggio e-bike, servizi di ricarica, gestione itinerari e punti di interesse, produzione impianti, etc.). In tale direzione si intende attivare, nell'ambito dell'Azione, due linee di intervento: una di carattere infrastrutturale finalizzata alla fornitura delle pensiline fotovoltaiche complete di bici a pedalata assistita e stazione di bike sharing. Tale linea sarà attivata mediante bando pubblico per un importo pari ad € 800.000 l'altra finalizzata alla gestione coordinata e sviluppo di specifici software per la gestione degli impianti e dei servizi di noleggio e-bike, ricarica, itinerari, punti di interesse, nonché il front-end dei servizi. Tale azione sarà attivata a regia GAL e finalizzata a consentire la messa a sistema delle infrastrutture finanziate con il bando affinché diventino parte di un sistema a rete coordinato e riconoscibile. Tale linea di intervento avrà un importo pari ad € 200.000 Il valore aggiunto dell'iniziativa Leader consiste nel creare un'infrastruttura a rete nel territorio che ne migliori la fruibilità complessiva in una logica di mobilità sostenibile ma anche nel puntare a far crescere una visione d'insieme, promuovere politiche d'innovazione, sviluppare

tecnologie utili che generino cambiamenti, consapevolezza di questi per creare nuovi codici e soprattutto formazione di una classe dirigente, pronta a cogliere tutte le potenzialità del sistema.
Beneficiari Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privati, GAL
Area Comuni GAL Nebrodi Plus, area rurale D
Costi ammissibili L'operazione finanzia i seguenti tipi di costo: • realizzazione di piccole infrastrutture dotate di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico); • realizzazione di servizi aggiuntivi per produrre e utilizzare energia da fonti rinnovabili nei comuni rurali; • investimenti per la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale; • investimenti in progetti innovativi di erogazione dei servizi relativi alla mobilità sostenibile. Per tutte le tipologie di investimento sono inoltre ammissibili i seguenti costi: • acquisto o noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature nuovi, al massimo fino al loro valore di mercato; • costi generali collegati alle spese precedenti (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per la consulenza sulla sostenibilità ambientale ed economica, compresi studi di fattibilità); • acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti di autori e marchi commerciali. Più nel dettaglio l'Azione GAL prevede i seguenti investimenti: - Fornitura e installazione di pensiline fotovoltaiche i cui dettagli saranno definiti nel bando di attuazione), complete di opere edili ed allacciamenti elettrici; - Fornitura e installazione di stazioni di bike sharing, comprensive di totem, servizi connessi, dispositivi di controllo e montaggio specializzato; - Fornitura di e-bike complete di dispositivi di controllo e tracciamento - Fornitura di moduli di ricarica e altri servizi complementari per la struttura - Moduli software per la gestione degli impianti e dei servizi
Importi e aliquote di sostegno Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. Il livello contributivo è pari al 100% della spesa ammessa a contributo. Gli interventi sono realizzati da operatori che svolgono attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro. Pertanto, il sostegno non costituisce aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1 del Trattato
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi (Rispetto a quelli previsti dal PSR) NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi (Rispetto a quelli previsti dal PSR) SI

Modalità attuative Due linee di intervento: 1. a bando per la fornitura delle infrastrutture fotovoltaiche e di mobilità sostenibile 2. a regia GAL per la fornitura di servizi centralizzati/software di gestione
Complementarità con altre azioni del PAL L'azione è fortemente coerente e complementare con l'obiettivo strategico generale del presente addendum che integra e riconnette le azioni e la <i>vision</i> del PAL vigente: accompagnare il territorio verso processi virtuosi e assunzione di impegni concreti nella direzione della sostenibilità ambientale e della transizione ecologica verso un nuovo modello di sviluppo (tutela dell'ambiente e transizione verso un'economia circolare). Gli ambiti tematici proposti e le relative azioni sono articolati in maniera complementare; la finalità sta nel perseguire obiettivi tematici quali l'inclusione, la lotta alla povertà energetica, la qualità della vita ed ovviamente la tutela, la salvaguardia dell'ambiente, del capitale naturale, di quello antropico e di quello sociale. Facendo ricorso ad azioni di sistema e trasversali si otterrà anche una valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico territoriale, e ciò può contribuire a creare un "ambiente" favorevole a supportare i processi di sviluppo delle imprese; l'elemento trasversale a tali azioni, funzionale a stimolare lo sviluppo locale, è rappresentato dall'insieme di interventi a supporto dell'introduzione e del miglioramento dei servizi di base (economici, sociali e culturali) in ambito locale per la popolazione rurale. L'Azione 2.7 del GAL/7.2 del PSR riveste un'importanza particolare nell'obiettivo strategico 2014-2022 del PAL perché si inserisce in un quadro di azioni che vede il GAL impegnato da un lato a far fronte alla sfida ambientale che si impone in relazione al Green Deal e agli obiettivi dell'Agenda 2030 e dall'altro a sostenere un impegno per migliorare la qualità di vita della popolazione residente, contrastando nel concreto l'impatto negativo dell'enorme aumento dei costi dell'energia elettrica. L'azione sarà condotta in sinergia con l'azione 2.6 del PAL/7.1 del PSR attraverso la quale, nel sostegno ai Comuni per la redazione dei piani di sviluppo, si porrà particolare attenzione alla infrastrutturazione nel campo della mobilità sostenibile e delle energie rinnovabili. Basandosi sulla strutturazione della SSLTP, l'Azione è complementare e si integra anche con le altre Azioni. Nello specifico l'Azione 2.7 è direttamente collegata anche alle Azioni: 1.1, 1.2, 2.1, 3.1, 3.2.
Altre informazioni specifiche Gli investimenti sono sovvenzionabili solo nell'ambito della strategia di sviluppo locale e dell'iniziativa proposta dal GAL, mirata ad un progetto globale.
Spesa pubblica totale: € 1.000.000,00
Investimento totale: € 1.000.000,00
Contributo alle FA del PSR L'Azione 2.7 contribuisce al soddisfacimento della FA 6b "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" oltre che della FA 5C - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili. L'azione genererà tra l'altro ricadute positive sugli investimenti che, parallelamente a quelli realizzati con approccio Leader, i Comuni e gli enti no profit potranno direttamente realizzare per il miglioramento di infrastrutture su piccola scala incluse le energie rinnovabili (Mis. 7.2), per la

fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche (Mis 7.5); per la riqualificazione del patrimonio culturale e naturale (Mis. 7.6).
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR L'Azione contribuisce all'obiettivo trasversale Ambiente e alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici: sarà possibile implementare progetti volti a dotare il territorio di un più alto livello di infrastrutture pensate in linea con i principi della salvaguardia ambientale, della transizione ecologica, di un'economia circolare e dell'uso sostenibile delle risorse al fine di arginare anche i cambiamenti climatici.
Indicatori di output - Spesa pubblica totale; unità di misura €; valore atteso: € 1.000.000,00 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate; unità di misura n.; valore atteso: n. 16 (comprensiva di n. 80 e-bike)
Indicatori di risultato Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati; unità di misura %; valore atteso: 65%
Contributo agli indicatori target di obiettivo della SSLTP La proposta strategica del Gal Nebrodi Plus, in coerenza con gli obiettivi tematici indicati dalla Commissione Europea, individua quale Obiettivo Principale: “il rafforzamento e la diversificazione dell'economia locale dei Nebrodi”. L'Obiettivo Principale della SSLTP è correlato a n. 1 indicatore Target di obiettivo (T): T22: T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture; contributo dell'Azione all'indicatore target di risultato: la proiezione % della popolazione si stima essere 65%;
Tempi di attuazione Predisposizione bando, VCM, gestionale e autorizzazioni: 4 mesi Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 2 mesi Ricezione cartaceo, nomina commissione e insediamento: 1 mese Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 3 mesi Approvazione e controlli aggiuntivi: 20 gg Pubblicazione graduatoria provvisoria: 15 gg Esame eventuali osservazioni: 30 gg Pubblicazione graduatoria definitiva: 10 gg Cantierabilità: 90 giorni dalla graduatoria definitiva Istruttoria definitiva progetti ed emissione decreti: 45 gg Attuazione dell'azione: 10 mesi Rendicontazione azione: 2 mesi Verifica da parte del GAL: 1 mese. TOTALE TEMPI DI ATTUAZIONE: 30 mesi.
Collegamenti alle normative • Norme, leggi, piani e disposizioni nazionali e regionali in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica ed edilizia. • Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013. • Art. 20 del Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17/12/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23 dicembre 2020 • Reg. delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11/03/2014. • Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013.

• Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020. • Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19 • Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022. • Piano Energetico Ambientale della Regione Sicilia (Delibera della Giunta regionale di approvazione del 3/2/2009) e relativi piani attuativi. • D. Lgs. n. 163/2006 – Codice dei contratti pubblici. • D. Lgs. n. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio • D. Lgs. n. 152/2006 – Norme in materia ambientali D.Lgs. n. 102/2014 - Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica • Norme CEI EN61730-1 e CEI EN61730-2 • DM 37/2008 e Circolare M.I. Prot. n. P515/4101 sott. 72/E6 del 24/04/2008 e s.m.i. Per quanto riguarda la complementarietà con gli altri strumenti finanziari si fa riferimento al relativo capitolo del PSR.

AMBITO TEMATICO 3.

Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio

AZIONE GAL: 3.1 Sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale (FEASR)
Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020 M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali / Sottomisura 7.6 - Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente / M07.6.a) Sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio naturale.
Motivazione L'analisi territoriale evidenzia un tasso di occupazione notevolmente inferiore alla media italiana;

dai dati sul tasso di occupazione giovanile risulta occupato meno di un giovane su otto. In termini di variazione della popolazione residente, tra il 2001 e il 2011, la fascia di età compresa tra i 15 e 29 anni ha registrato un dato negativo su tutto il territorio regionale (- 11,7%) e, l'andamento demografico, mostra una progressiva riduzione della componente più dinamica del tessuto sociale e lavorativo rappresentata dalla fascia di popolazione più giovane. L'analisi di contesto conferma inoltre, la presenza di un ritardo infrastrutturale rispetto alle medie nazionali e del Mezzogiorno che assume proporzioni assai elevate con riferimento alle infrastrutture materiali e immateriali a servizio delle imprese e della popolazione. Nei contesti rurali, tale debolezza infrastrutturale influenza pesantemente le condizioni economiche e la qualità della vita delle popolazioni e frena le potenzialità di sviluppo delle imprese. In tali aree, l'accesso a Internet e ai social network riveste un ruolo essenziale per migliorare la qualità della vita dei territori rurali.
Obiettivi operativi Entro il 2023, accrescere l'attrattività del territorio e valorizzare le risorse endogene attraverso la sovvenzione di n. 8 azioni/operazioni con una spesa pubblica totale per l'Azione di € 788.610,41.
Tipo di azione Ordinaria.
Descrizione L'Azione mira a creare una sinergia di sostegno multisettoriale delle aree rurali promuovendo tanto gli <i>assets</i> culturali quanto quelli naturalistici, gli <i>assets</i> turistici quanto quelli artigianali per ricondurre i diversi punti di forza delle specifiche aree locali all'interno di una strategia di sviluppo complessa ed articolata che produca positivi effetti economici sotto il profilo occupazionale, di incremento del numero di imprese e di innalzamento del livello di qualità della vita dei villaggi rurali. Si osservi, poi, come la riqualificazione di edifici pubblici abbandonati o del patrimonio edilizio in genere rappresenti una opportunità di sviluppo non solo per rilanciare il turismo ma anche per sostenere nuove opportunità economiche di diversificazione reddituale per le popolazioni locali ed, indirettamente, per contrastare l'abbandono dei villaggi rurali.
Beneficiari Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato, ONG, organizzazioni operanti nei settori ambientali, paesaggistico e turistico.
Area Conformemente all'AP, il sostegno nell'ambito dell'Azione è concentrato nelle zone rurali D, aree protette e ad alto valore naturale, aree interne.
Costi ammissibili Sono ammissibili i costi sostenuti per: – Spese di monitoraggio, indagini, censimenti e ricerche, studi solo se strettamente connesse agli investimenti dell'Azione; – Investimenti relativi al ripristino, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi; – Spese per la realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione <i>on line</i>, relative al progetto di investimento finanziato; – Elaborazione di cartografie, atlanti, produzione e aggiornamento di banche-dati regionali relative al paesaggio rurale; – Spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso a contributo.
Importi e aliquote di sostegno Contributo in conto capitale; 100% della spesa ammessa.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi (Rispetto a quelli previsti dal PSR) NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi (Rispetto a quelli previsti dal PSR) NO
Modalità attuative Bando.
Complementarità con altre azioni del PAL Gli ambiti tematici proposti e le relative azioni saranno sviluppati in maniera articolata e complementare; la finalità sta nel perseguire obiettivi tematici quali l'inclusione, lotta alla povertà, la qualità della vita, la diversificazione dell'offerta turistica ed ovviamente la tutela, la salvaguardia dell'ambiente, del capitale naturale, di quello antropico e di quello sociale. Facendo ricorso ad azioni di sistema e trasversali, potranno definirsi interventi a sostegno dei servizi alla persona e alla gestione del territorio, partendo comunque dal sostegno all'occupazione come fondamento delle attività e dei servizi. Gli interventi in grado di favorire azioni di valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico territoriale nascono dalla convinzione che tale fattore possa contribuire a creare un "ambiente" favorevole a supportare i processi di sviluppo delle imprese; l'elemento trasversale a tali azioni, funzionale a stimolare lo sviluppo locale, è rappresentato dall'insieme di interventi a supporto dell'introduzione e del miglioramento dei servizi di base (economici, sociali e culturali) in ambito locale per la popolazione rurale. Basandosi sulla strutturazione della SSLTP, l'Azione è complementare e si integra con altre Azioni. Nello specifico l'Azione 3.1 è direttamente collegata alle Azioni: 2.1, 2.5, 3.2.
Altre informazioni specifiche Il potenziamento del tessuto economico locale (agricoltura, trasformazione alimentare, artigianato, servizi turistici, culturali ed ambientali) è l'elemento imprescindibile per la vitalità del territorio rurale in generale ed in particolare per il rafforzamento dei livelli occupazionali (del benessere) nei comuni dell'area GAL e, quindi, la garanzia della tenuta sociale, economica ed ambientale del territorio. L'intensità delle ricadute economiche e sociali sarà tanto maggiore quanto più gli operatori di settori diversi saranno in grado non solo di sviluppare legami di filiera (reti verticali) ma di trovare un momento di sintesi nell'adesione a progetti collettivi (anche con la partecipazione di istituzioni pubbliche), in una logica di valorizzazione delle rispettive produzioni più caratteristiche (reti orizzontali intersettoriali). Lo sviluppo di approcci di rete e di cooperazione tra operatori sarà basato su un miglior posizionamento settoriale degli operatori economici che solo così potranno promuovere efficacemente azioni di integrazione. L'implementazione dell'Azione attiverà il processo di creazione di n. 1 rete territoriale, la sottoscrizione di convenzioni e protocolli d'intesa operativi.
Spesa pubblica totale: € 788.610,41
Investimento totale: € 788.610,41
Contributo alle FA del PSR L'Azione 3.1 contribuisce alla FA 6b "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali"; l'Azione contribuisce alla costruzione ed attuazione di strategie di sviluppo locale per favorire la cooperazione all'interno dei territori rurali beneficiari dell'approccio CLLD: il Gal è nelle condizioni di garantire la regia per le azioni di rete fra differenti attori locali e, quindi, lavorare efficacemente per l'implementazione dei servizi essenziali di tipo socio-sanitario, per la valorizzazione dei sistemi turistici territoriali e per la riqualificazione del patrimonio culturale e naturale. Questa scelta inoltre può meglio valorizzare le positive esperienze che si stanno

realizzando in Regione grazie alla presenza di un rete ampia e diversificata di soggetti del Terzo Settore i quali svolgono attività di inclusione sociale. Innescare tali dinamiche genererà tra l'altro ricadute positive sugli investimenti che, parallelamente a quelli realizzati con approccio Leader, i Comuni e gli enti no profit potranno direttamente realizzare per il miglioramento di infrastrutture su piccola scala incluse le energie rinnovabili (Mis. 7.2), per la fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche (Mis 7.5); per la riqualificazione del patrimonio culturale e naturale (Mis. 7.6).
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR L'Azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi trasversali del PSR; attraverso l'inserimento dei giovani nel tessuto economico regionale che contribuirà all'obiettivo trasversale dell'innovazione: la presenza di nuove leve in aree rurali contribuisce all'ammodernamento dei settori economici ed alla introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive vista la maggiore propensione degli stessi ad innovare rispetto. Innovazione intesa quale volano per sviluppare un nuovo sistema di rete, nuove filiere, dal turismo, all'alimentazione al cibo, ai servizi ambientali; modernizzare le filiere esistenti attraverso una nuova organizzazione e la creazione di nuove rotte alla ricerca di nuovi mercati. Allo stesso modo, l'Azione contribuisce all'obiettivo trasversale Ambiente: lo sviluppo delle proposte progettuali comporterà la nascita e la crescita di servizi; la tutela deve essere intesa in senso pieno, considerando quindi non solo il Capitale Naturale, ma anche i processi e le funzioni ad esso collegati, e quindi i servizi ecosistemici resi. È necessario valutare gli investimenti di tutela sul capitale in termini di servizi resi.
Indicatori di output - Spesa pubblica totale; unità di misura €; valore atteso: € 788.610,41 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate; unità di misura n.; valore atteso: n. 8
Indicatori di risultato - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati; unità di misura %; valore atteso: 55%
Contributo agli indicatori target di obiettivo della SSLTP La proposta strategica del Gal Nebrodi Plus, in coerenza con gli obiettivi tematici indicati dalla Commissione Europea, individua quale Obiettivo Principale: “il rafforzamento e la diversificazione dell'economia locale dei Nebrodi”. L'Obiettivo Principale della SSLTP è correlato a n. 1 indicatore Target di obiettivo (T): T22: T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture; contributo dell'Azione all'indicatore target di risultato: la proiezione % della popolazione si stima essere 55%;
Tempi di attuazione Il Gal Nebrodi Plus intende implementare processi virtuosi, efficaci ed efficienti, di tipo gestionale, amministrativo, tecnico, economico contabile, di valutazione e monitoraggio, in modo da potere mettere in atto una qualificazione della spesa in termini qualitativi e quantitativi, attivando le precondizioni necessarie per attivare la spesa e certificarla entro il termine del 2023; il corretto funzionamento dei processi potrà garantire una riduzione del termine fissato all'anno 2023.
Collegamenti alle normative Norme, leggi, piani e disposizioni nazionali e regionali in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica ed edilizia.

AZIONE GAL: 3.2 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività: E-Culture. (FESR)
Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020 ASSE PRIORITARIO 2. Agenda Digitale / Azione 2.2.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese.
Motivazione Partendo dalla consapevolezza delle criticità sociali e ambientali, emerse dall'analisi di contesto del sistema dell'innovazione territoriale, l'aspetto Smart della SSLTP propone un nuovo approccio per l'individuazione di un modello di sviluppo economico e per realizzare un potenziamento progressivo e collettivo di capacità di dialogo e ascolto attraverso un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il processo è sostenuto dall'Agenda Digitale con la consapevolezza del valore dell'integrazione tra infrastrutture abilitanti, servizi innovativi, specializzazioni e comunità intelligenti entro un quadro di diffusione delle TIC, presenti uniformemente sul territorio ed equamente distribuite, in grado di consentire lo sviluppo di nuovi modelli imprenditoriali e un accesso diffuso ai servizi pubblici, nuova e fondamentale manifestazione del diritto di cittadinanza. Lo sviluppo della SSLTP nella specializzazione intelligente prevede una politica di pianificazione e sostegno delle smart community che punti attraverso connessioni e competizione a prefigurare la creazione di un ecosistema capace di utilizzare al meglio l'TIC per lo sviluppo di servizi integrati nell'ambito di sistema complesso e al tempo stesso adattivo.
Obiettivi operativi Entro il 2023, sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, diffondere i servizi digitali e rafforzare le applicazioni delle TIC per l'E-Culture attraverso la sovvenzione di n. 1 azioni/operazioni con una spesa pubblica totale per l'Azione di € 1.000.000,00
Tipo di azione Ordinaria.
Descrizione L'Azione prevede la realizzazione di Interventi finalizzati alla digitalizzazione per l'innovazione dei processi interni della Pubblica Amministrazione, e alla implementazione e diffusione di servizi interoperabili nel quadro del Sistema pubblico di connettività, che includano anche soluzioni integrate per le <i>smart cities and communities</i> (in raccordo con il PON Città Metropolitane). La Regione Sicilia e la strategia di sviluppo locale "SISTEMA NEBRODI 2014/2022" sosterranno, in sinergia con la seguente azione (per l'utilizzo di soluzioni cloud), la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi delle PP.AA. in prevalenza nell'ambito dell'E-Culture con il PON Governance. I Settori di intervento sono quelli relativi ai Piani paesistici, alla tutela Monumentale ed al patrimonio librario e documentale. Pertanto, in modo integrato con l'azione 6.7.1 per la valorizzazione dei beni culturali, e in raccordo con il PON Cultura, gli interventi riguarderanno: – Sviluppo e implementazione di biblioteche ed emeroteche digitali. La digitalizzazione delle risorse documentali rare e di pregio conservati presso le Biblioteche e Archivi territoriali favorirà la conservazione/tutela e consultazione on line attraverso l'inserimento nelle maggiori banche dati digitali già operanti a livello nazionale ed internazionale: "Biblioteca digitale italiana (BDI), "Internet Culturale" del MiBACT e "Europeana (Unione europea)";

– Sviluppo e implementazione, per il pubblico accesso alle informazioni, degli archivi cartografici digitali di beni paesaggistici, archeologici, architettonici isolati, centri e nuclei storici e delle relative schede informative; – Sistemizzazione e normalizzazione degli archivi cartografici esistenti relativi al patrimonio culturale; – Sviluppo del sistema digitale già in uso presso l'amministrazione della notifica dei Piani Paesistici agli EE.LL. attraverso l'incremento della de materializzazione delle procedure relative alle osservazioni e/o controdeduzioni ai piani da parte dei cittadini e amministrazioni; – Sviluppo di un sistema informatico capace di sistematizzare tutta la documentazione inerente ai vincoli relativi alla proprietà privata (art.13 del Codice dei BC). Tenuto conto che la Regione aderisce già, fornendo il proprio contributo documentale, alla banca dati nazionale "Beni tutelati.it", relativa ai vincoli sui beni pubblici, lo sviluppo del suddetto sistema consentirebbe di rendere molto più trasparente e agevole alla cittadinanza interessata ed ai professionisti coinvolti la conoscenza dei vincoli già esistenti.
Beneficiari Pubbliche Amministrazioni. Comuni beneficiari: Acquedolci, Brolo, Capizzi, Capo d'Orlando, Capri Leone, Cesarò, Ficarra, Floresta, Gioiosa Marea, Librizzi, Montagnareale, Montalbano Elicona, Patti, Piraino, Raccuja, San Piero Patti, San Teodoro, Sant'Angelo di Brolo, Sinagra, Torrenova, Ucria.
Area Il sostegno nell'ambito dell'Azione è concentrato nelle zone rurali D, aree protette e ad alto valore naturale; per gli interventi infrastrutturali, per l'acquisizione di beni e servizi, il PO FESR non finanzia interventi ai Comuni che ricorrono all'utilizzo dello strumento ITI Aree Interne.
Costi ammissibili – Spese per lo sviluppo di servizi TIC – Spese per l'acquisizione dei servizi TIC; – Acquisto di beni strumentali e attrezzature a condizione che gli stessi siano stati consegnati e installati presso la sede per la quale è stato richiesto il contributo, ovvero in altre aree, purché indispensabili e funzionali alla realizzazione e alle finalità del progetto; – Spese per acquisto e/o leasing di impianti e macchinari, attrezzature tecnologiche, strumentazione informatica pertinenti alla realizzazione del progetto; – Opere e attrezzature connesse alle attività da realizzare: supporti audio-visivi e multimediali, cartelloni, mini-laboratori da campo, kit didattici, arredi, allestimento di locali e spazi; – Realizzazione portali internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione; – Spese generali e di progettazione collegate alle spese di cui ai punti precedenti.
Importi e aliquote di sostegno Contributo in conto capitale; 100% della spesa ammessa.
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi (Rispetto a quelli previsti dal PO) NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi (Rispetto a quelli previsti dal PO) NO
Modalità attuative Presentazione del progetto da parte del beneficiario al CdR per la valutazione di qualità progettuale e la verifica del raggiungimento della soglia di qualità progettuale.
Complementarità con altre azioni del PAL

Gli ambiti tematici proposti e le relative azioni saranno sviluppati in maniera articolata e complementare; la finalità sta nel perseguire obiettivi tematici quali l'inclusione, lotta alla povertà, la qualità della vita, la diversificazione dell'offerta turistica ed ovviamente la tutela, la salvaguardia dell'ambiente, del capitale naturale, di quello antropico e di quello sociale. Facendo ricorso ad azioni di sistema e trasversali, potranno definirsi interventi a sostegno dei servizi alla persona e alla gestione del territorio, partendo comunque dal sostegno all'occupazione come fondamento delle attività e dei servizi. Gli interventi in grado di favorire azioni di valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico territoriale nascono dalla convinzione che tale fattore possa contribuire a creare un "ambiente" favorevole a supportare i processi di sviluppo delle imprese; l'elemento trasversale a tali azioni, funzionale a stimolare lo sviluppo locale, è rappresentato dall'insieme di interventi a supporto dell'introduzione e del miglioramento dei servizi di base (economici, sociali e culturali) in ambito locale per la popolazione rurale. Basandosi sulla strutturazione della SSLTP, l'Azione è complementare e si integra con altre Azioni Nello specifico l'Azione 3.2 è direttamente collegata alle Azioni: 3.1, 2.1, 2.2, 2.5.
Altre informazioni specifiche Il potenziamento del tessuto imprenditoriale (agricoltura, trasformazione alimentare, artigianato, servizi turistici, culturali ed ambientali) è l'elemento imprescindibile per la vitalità del territorio rurale in generale ed in particolare per il rafforzamento dei livelli occupazionali (del benessere) nei comuni dell'area GAL e, quindi, la garanzia della tenuta sociale, economica ed ambientale del territorio. L'intensità delle ricadute economiche e sociali sarà tanto maggiore quanto più le imprese di settori diversi saranno in grado non solo di sviluppare legami di filiera (reti verticali) ma di trovare un momento di sintesi nell'adesione a progetti collettivi (anche con la partecipazione di istituzioni pubbliche), in una logica di valorizzazione delle rispettive produzioni più caratteristiche (reti orizzontali intersettoriali). Lo sviluppo di approcci di rete e di cooperazione tra operatori sarà basato su un miglior posizionamento settoriale degli operatori economici che solo così potranno promuovere efficacemente azioni di integrazione. L'implementazione dell'Azione attiverà il processo di creazione di n. 1 rete territoriale, la sottoscrizione di convenzioni e protocolli d'intesa operativi.
Spesa pubblica totale: € 1.000.000,00
Investimento totale: € 1.000.000,00
Indicatori di output – Spesa pubblica totale; unità di misura €; valore atteso: € 1.000.000,00; – Numero di azioni/operazioni sovvenzionate; unità di misura n.; valore atteso: n. 8;
Indicatori di risultato - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati; unità di misura %; valore atteso: 55% - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (tecnologie dell'informazione e della comunicazione - TIC); unità di misura %; valore atteso: 55%
Contributo agli indicatori target di obiettivo della SSLTP La proposta strategica del Gal Nebrodi Plus, in coerenza con gli obiettivi tematici indicati dalla Commissione Europea, individua quale Obiettivo Principale: "il rafforzamento e la diversificazione dell'economia locale dei Nebrodi". L'Obiettivo Principale della SSLTP è correlato a n. 1 indicatore Target di obiettivo (T): T22: T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture; contributo

dell'Azione all'indicatore target di risultato: la proiezione % della popolazione si stima essere 55%.
Tempi di attuazione Il Gal Nebrodi Plus intende implementare processi virtuosi, efficaci ed efficienti, di tipo gestionale, amministrativo, tecnico, economico contabile, di valutazione e monitoraggio, in modo da potere mettere in atto una qualificazione della spesa in termini qualitativi e quantitativi, attivando le precondizioni necessarie per attivare la spesa e certificarla entro il termine del 2023; il corretto funzionamento dei processi potrà garantire una riduzione del termine fissato all'anno 2023.
Collegamenti alle normative PON Città Metropolitane; PON Governance; PON Cultura.

AZIONE GAL: 3.3 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici. (FESR)
Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020 ASSE PRIORITARIO 3. Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie Imprese, il Settore Agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura / Azione 3.3.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici.
AZIONE STERILIZZATA

7.2 Cronoprogramma delle azioni del GAL

	2021	2022		2023		2024		2025	
	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.
Ambito tematico 1									
Azione 1.1									
Azione 1.2									
Azione 1.3									
Azione 1.4	--	--	--	--	--				
Azione 1.5									
Ambito tematico 2									
Azione 2.1									

Azione 2.2									
Azione 2.3	--	--	--	--	--				
Azione 2.4	--	--	--	--	--				
Azione 2.5									
Azione 2.6									
Azione 2.7									
Ambito tematico 3									
Azione 3.1									
Azione 3.2									
Azione 3.3	--	--	--	--	--				

7.3 Modalità di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia

Implementazione del PAL

Il PAL 2014/2020 verrà implementato dal Gal Nebrodi Plus in ossequio alla normativa Europea, Nazionale e Regionale di riferimento e sulla base del regolamento di funzionamento del Gal che sarà oggetto di rimodulazione per poterlo adeguare alle novità normative e procedurali intervenute.

Gestione

L'Ufficio di Piano (par. 1.4) del Gal Nebrodi Plus si occuperà della gestione del PAL 2014/2020, in raccordo con l'Organo Decisionale dell'Associazione, ed in ossequio alla normativa Europea, Nazionale e Regionale di riferimento e sulla base del regolamento di funzionamento del Gal che sarà oggetto di rimodulazione per poterlo adeguare alle novità normative e procedurali intervenute.

Monitoraggio

Il PAL può essere rappresentato quale “una serie di attività volte a produrre obiettivi chiaramente definiti in un periodo di tempo stabilito relativamente a un determinato budget”. Il PAL contiene obiettivi definiti in scala gerarchica (input, attività, risultati, finalità e obiettivo generale), un insieme di presupposti specifici e un sistema di verifica e valutazione dei risultati ottenuti, cioè un sistema di monitoraggio. Il sistema di monitoraggio per la valutazione contribuirà a facilitare il processo di gestione, legittimerà e rafforzerà la credibilità del Piano, motiverà i partecipanti, e sarà in grado di trasferire e riprodurre i benefici ottenuti.

Data la quantità e complessità degli elementi coinvolti, sarà necessario stabilire strumenti appropriati atti a garantire le condizioni necessarie affinché il processo di monitoraggio si applichi alle azioni da intraprendere, ai risultati attesi e al rispetto del budget (controllo dei costi).

Strumenti di documentazione, risultati e output

Si procederà alla classificazione e registrazione dei contenuti, la rilevanza e l'ubicazione di tutta la documentazione e la corrispondenza relativa ai soggetti coinvolti mediante un unico sistema di gestione della documentazione comune.

Nelle procedure di reporting, al fine di assicurare il controllo di qualità, si procederà con la massima trasparenza nell'evidenziare e comunicare i contributi forniti da ognuno nel raggiungimento di risultati tangibili. Si procederà alla realizzazione di un apposito programma info-telematico per compiere le attività

di monitoraggio, allo stesso modo verrà creata un'area riservata, sul portale istituzionale del Gal, ove verranno caricati tutti gli strumenti del PAL che diventeranno accessibili agli utenti che potranno registrarsi.

Il sistema web-based di comunicazione interna verrà sviluppato ed aggiornato costantemente e servirà a tenere informati tutti i soggetti coinvolti all'attuazione del PAL dei progressi fatti; l'accesso al sistema verrà garantito agli uffici regionali preposti al coordinamento LEADER. Tale sistema opererà sulla base di una responsabilità condivisa e grazie all'apporto del personale dell'Ufficio di Piano e dell'amministrazione regionale.

Un sistema di comunicazione efficiente, come sottolineato sopra, potrà facilmente rappresentare la base di una struttura di reporting interno ed esterno.

La stesura di rapporti e relazioni interne potrà essere pensato come uno strumento per monitorare da vicino l'avanzamento dei lavori e in particolare delle spese; tale sistema potrà essere utilizzato per facilitare e velocizzare le procedure di rendicontazione ufficiale e semplificare la comunicazione con l'amministrazione regionale: il sistema web-base e la modulistica base dei rapporti e delle relazioni verranno sviluppati di concerto con gli uffici del servizio LEADER per potere rendere maggiormente funzionali tali strumenti e per attivare la costruzione di processi efficaci ed efficienti di lavorazione e trasmissione dei dati.

In fase di attuazione verranno definiti gli indicatori unit-based (a base unitaria) da utilizzare nella valutazione del PAL, verranno introdotti dei target da raggiungere e verranno definiti meccanismi e momenti specifici di raccolta dati al fine di poter misurare i progressi. Verranno individuati e definiti specifici indicatori:

- Indicatori di output: misureranno ciò che le attività producono;
- Indicatori di risultato: misureranno gli effetti immediati sui beneficiari scelti;
- Indicatori di impatto: misureranno i contributi a lungo termine rispetto all'obiettivo generale.

Tra queste tre categorie di indicatori verranno create connessioni logiche. Caratteristica fondamentale degli indicatori sarà la capacità di descrivere e verificare gli obiettivi del PAL in termini operativamente misurabili, quali quantità, qualità e tempo necessario.

Al fine di misurare e valutare ogni elemento della performance reale del Piano (risultati, efficienza finanziaria ecc.), saranno definiti indicatori specifici e rilevanti che potranno essere realmente applicabili e misurabili in relazione alle esigenze e ai tempi di attuazione del Piano.

Tutto il personale, secondo il proprio ruolo e mansione, attuerà il processo di monitoraggio; il Coordinatore di Piano si occuperà della gestione dei processi e della raccolta e sintesi dei dati raccolti: la loro elaborazione permetterà di verificare il corretto andamento del complesso delle operazioni del PAL in termini quali/quantitativi e consentirà la possibilità di porre in essere azioni correttive e migliorative; allo stesso tempo, garantirà un costante miglioramento delle operazioni di attuazione del PAL.

Valutazione

Il Piano di valutazione del GAL Nebrodi Plus avrà lo scopo di fornire le basi necessarie per garantire l'attuazione di tutti gli elementi costitutivi del sistema di monitoraggio e valutazione. In particolare, il Piano di valutazione rappresenterà un elemento integrante del sistema di monitoraggio e valutazione per il PAL e descriverà come si svolgeranno e saranno riportate le attività di valutazione durante il periodo di programmazione.

I principali obiettivi del Piano di valutazione saranno quelli di:

- garantire che le attività di valutazione intraprese siano sufficienti e adeguate per fornire le informazioni necessarie per la conduzione del PAL: le azioni dovranno essere in grado di fornire elementi di supporto per orientare le scelte del Consiglio Direttivo e del Servizio LEADER nel caso si rendessero necessarie modifiche nell'attuazione del PAL, dovute ad esempio a eventuali cambiamenti nel contesto economico-sociale territoriale, problemi nei processi gestionali delle misure, ecc.;
- garantire che le attività di valutazione intraprese saranno sufficienti ed adeguate per fornire le informazioni necessarie alla stesura delle relazioni annuali;
- garantire la disponibilità dei dati necessari per la valutazione del PAL, attraverso la predisposizione per tutta la durata della programmazione di un sistema di monitoraggio e di valutazione del PAL che consentirà la raccolta e l'elaborazione delle informazioni a livello di

singola operazione e beneficiario;

- garantire un sistema di governance della valutazione adeguato, che comprenderà elementi finalizzati alla condivisione delle decisioni in materia di attività valutative e approfondimenti tematici, alla cooperazione e scambio di informazioni tra l'Ufficio di Piano e gli uffici regionali, al controllo delle attività di valutazione da parte delle Autorità competenti, alla diffusione dei risultati della valutazione.
- Il governo della valutazione si configurerà come un'attività di organizzazione delle strutture interne all'Ufficio di Piano ed esterne dell'amministrazione regionale necessarie allo svolgimento dell'attività valutativa.

La valutazione del PAL del GAL Nebrodi Plus sarà impostata su base pluriennale con un approccio tematico e con un quadro di valutazione unitario.

Il GAL Nebrodi Plus riconosce l'utilità della valutazione ai fini di:

- migliorare e correggere l'azione pubblico-privata nell'impostazione strategica delle politiche e degli interventi;
- migliorare e correggere l'azione pubblico-privata negli strumenti di intervento e nelle modalità attuative;
- rafforzare l'impegno dell'azione pubblico-privata nel raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- aumentare la consapevolezza degli attori e restituire informazioni ai destinatari circa l'azione;
- alimentare il dibattito pubblico e la discussione partenariale.

All'interno del Piano di Valutazione saranno inseriti quali obiettivi di miglioramento della valutazione:

- contribuire al miglioramento dei sistemi informativi e di monitoraggio, includendovi le informazioni propedeutiche alle valutazioni, in stretto raccordo con gli uffici dell'amministrazione regionale;
- rafforzare la sinergia tra la valutazione e la gestione del PAL per favorire un uso più sistematico degli esiti valutativi al fine di migliorare le performance e rafforzare l'integrazione tra fondi;
- introdurre e gestire valutazioni di impatto di nuovi interventi in corso;
- migliorare la gestione degli adempimenti relativi alla pubblicità e trasparenza delle valutazioni.

Affinché la funzione di valutazione possa ottemperare alle sue molteplici funzioni, il Gal Nebrodi Plus, intende far sì che essa venga condotta il più possibile attraverso domande valutative costruite con un approccio partecipativo, orientato a soddisfare i fabbisogni conoscitivi dei soggetti a vario titolo coinvolti nella programmazione e nell'attuazione del PAL: l'attività di valutazione verrà utilizzata come strumento di gestione e di verifica, per orientare, laddove ritenute necessarie, possibili modifiche a livello di strategia (a supporto dell'elaborazione strategica) e/o a livello dei processi di implementazione e di organizzazione delle strutture deputate all'attuazione del PAL (a supporto della gestione operativa).

In considerazione delle indicazioni metodologiche sopra presentate, sarà possibile predisporre una mappa ragionata delle tipologie di prodotti valutativi che saranno essere realizzati nel periodo 2014-2020:

- rapporti di valutazione trasversali, caratterizzati da domande valutative inerenti l'ambito programmatico dell'Accordo di Partenariato dal GAL Nebrodi Plus e, più in generale, della politica di sviluppo territoriale, che si potenzieranno in rapporti tematici o trasversali, caratterizzati da domande valutative individuate su base tematica o comprensoriale;
- rapporti di valutazione della programmazione operativa del PAL, caratterizzati da domande valutative inerenti l'ambito programmatico delle singole azioni del PAL, che potranno riguardare il conseguimento degli obiettivi generali e specifici (valutazione della realizzazione della strategia e del PAL).

Informazione e Comunicazione

Le attività di comunicazione istituzionale e di informazione saranno progettate, sviluppate e coordinate dal Responsabile della Comunicazione di concerto con il personale della struttura dell'Ufficio di Piano e secondo le linee di indirizzo deliberate dal C. D. del Gal: le azioni di comunicazione, informazione e di animazione territoriale avranno nel partenariato pubblico – privato e nella popolazione locale i beneficiari finali.

Il Piano di Comunicazione che seguirà in parallelo le attività di animazione si doterà di strumenti sia fisici materiali che informatici. Le informazioni e le possibilità di approfondire la conoscenza delle opportunità

saranno trasmesse sia dai membri della struttura del Gal, sia su supporto cartaceo e attraverso i canali web. Gli strumenti proposti sono:

- Un logo e un'immagine coordinata
- Un portale web
- Una App dedicata
- Una newsletter periodica
- Una brochure bilingue di presentazione del Gal
- Vela e banner per la presenza del Gal a Fiere ed eventi
- Cartelline e bigliettiini da visita
- Profili social network: Facebook, Twitter, Youtube
- Spot radio su emittenti radiofoniche locali
- Conferenze stampa e comunicati stampa
- Seminari, Open Forum

Networking

Il Gal intende incoraggiare ed implementare il lavoro di rete: costruire gli interventi di connessione di risorse umane e dalle strategie territoriali, tese a produrre concatenazione di relazioni significative, dai processi di crescita che si attivano all'interno delle risorse, finalizzati nel loro complesso al miglioramento del livello di benessere delle persone e della collettività.

Il networking sarà l'elemento centrale dello sviluppo dei processi gestionali ed amministrativi inerenti l'Ufficio di Piano e, allo stesso tempo, garantirà il processo comunicativo e di scambio di informazioni con tutti i soggetti territoriali legati insieme dall'obiettivo di realizzare il PAL.

Il personale dell'Ufficio di Piano del Gal implementerà il networking partendo dalla creazione di legami e connessioni, dalla creazione di integrazione, attivando nuovi processi, favorendo l'opportunità di comunicazione tra persone, enti, risorse, sviluppando il coinvolgimento ed il dinamismo nel sociale.

Il Responsabile della Comunicazione, di concerto con Coordinatore del Piano, sarà la figura professionale che si occuperà di sviluppare ed implementare i principi ed i processi del networking del Gal.

Nell'implementare i processi di networking il Responsabile della Comunicazione curerà la predisposizione della rete fisico – logica, intesa come al complesso di attrezzature e di spazi fisici che necessiteranno al Gal ed all'Ufficio di Piano per raggiungere le proprie finalità operative; tale attività sarà sempre orientata nella logica di garantire centralità della persona, creare sinergie, generare continuità e trasparenza alle attività rendendole compatibili con le aspettative di tutti i soggetti fruitori.

Risoluzione dei ricorsi

La risoluzione dei ricorsi verrà attuata in ossequio alla normativa Europea, Nazionale e Regionale di riferimento e sulla base del regolamento di funzionamento del Gal che sarà oggetto di rimodulazione per poterlo adeguare alle novità normative e procedurali intervenute.

Verifica e audit

L'attività di verifica avrà luogo sulla base di un programma annuale stabilito con disposizione del Coordinatore del Piano che riguarderà il numero minimo delle Aree da sottoporre ad audit, la tipologia dei controlli da effettuare e la composizione del gruppo di audit costituito da personale interno ed esterno Gal in possesso di apposite competenze.

L'assegnazione degli incarichi di audit ai valutatori, da parte del Coordinatore del Piano, avverrà garantendo l'indipendenza della verifica, evitando cioè che i Valutatori siano in qualche modo direttamente coinvolti con i processi e le funzioni oggetto della verifica.

Il Coordinatore del Piano nella preparazione del programma e nell'assegnazione degli incarichi, terrà inoltre conto dei seguenti criteri:

- esperienze e conoscenze dei valutatori circa i processi da sottoporre a verifica;
- eventuali elementi relativi ai rapporti interpersonali tra valutatori e personale dell'area
- verificata che rendano preferibile evitare specifici abbinamenti;
- necessità di assicurare il mantenimento delle esperienze da parte dei valutatori.

Annualmente il Coordinatore verificherà, inoltre, che i valutatori mantengano le competenze necessarie alla loro attività di audit, promuovendo il loro addestramento.

Di seguito vengono elencate le caratteristiche fondanti del Gruppo di Audit:

- dimensioni del gruppo (da un minimo di 2 ad un massimo di 4 elementi);

- competenza complessiva necessaria;
- necessità di indipendenza di tutti i membri del gruppo;
- capacità di guida da parte del Coordinatore;
- assenza di conflitti tra membri gruppo e valutato;
- capacità organizzativa dei membri del gruppo;
- rapporti gerarchici tra membri del gruppo;
- autorità ed autorevolezza del gruppo.

Animazione del territorio e coinvolgimento dei portatori di interesse

Le attività di animazione veicolate dagli strumenti di comunicazione porteranno i referenti del processo di animazione del Gal ad avere un contatto diretto con i possibili beneficiari degli interventi e con chiunque sia interessato ad avere uno scambio di conoscenze e progettualità sui temi posti dalla SSLTP. Le attività verranno gestite dal personale dell'Ufficio di Piano della specifica Area Animazione e si svolgeranno in due forme:

- Calendarizzazione di cicli di appuntamenti sul territorio dedicati a sviluppare determinate finalità (programmazione itinerante o road show).
- Presenza dei referenti del Gal ad eventi isolati e decisi anche in occasione di altre manifestazioni in corso sui territori.

Entrambe le tipologie di attività ruoteranno intorno alla presenza di due punti di informazione stabili sul territorio (Info Point) dove in giorni prefissati sarà possibile recarsi per ricevere informazioni o segnalare iniziative.

Nell'ambito della prima tipologia di attività si organizzerà, in forma itinerante, un primo ciclo di incontri nei mesi successivi l'approvazione del PAL, per far conoscere il Gal come soggetto territoriale nuovo, unitamente al suo principale strumento operativo, con la finalità di preparare le comunità locali agli interventi che successivamente saranno emanati. Un secondo ciclo, sempre in forma di roadshow, sarà programmato in occasione del primo lancio dei bandi con la finalità di far cogliere in modo efficace le opportunità offerta da questi interventi. La seconda tipologia di attività di animazione riguarderà seminari formativi, workshop di progettazione partecipata, presenza a fiere o ad eventi afferenti i temi della SSLTP. Ai fini di consolidare relazioni e reti con soggetti esterni o scambiare esperienze con altri territori, si potranno organizzare momenti di conoscenza tra operatori di uno stesso settore, educational tour per gruppi target, convegni dedicati ai temi trattati nei bandi. Verrà, quindi, messo a punto un articolato servizio di assistenza e consulenza tecnica specialistica mediante tutoraggio, azioni di coaching e formazione sugli interventi previsti dalla SSLTP e dal PAL.

La struttura organizzativa del Gal ha individuato nelle figure del Responsabile della Comunicazione e dell'Animatore Territoriale sia i compiti di direzione interna delle attività di comunicazione sia di quelle di animazione: verranno coordinate dall'Animatore territoriale le attività sui territori e provvederà alla diffusione delle corrette informazioni e alla costruzione di un coinvolgimento capillare dei soggetti e delle organizzazioni grazie alla costituzione di un Gruppo di Lavoro inter-territoriale. Il Gruppo di Lavoro inter-territoriale sarà composto dai referenti individuati da ciascuna amministrazione locale e da associazioni di categoria che periodicamente parteciperanno a riunioni di aggiornamento con il Responsabile della Comunicazione, con l'Animatore e, con il personale dell'Ufficio di Piano.

Tutte le attività e gli strumenti di comunicazione e animazione territoriali verranno monitorati annualmente al fine di verificarne l'efficacia e di disporre eventuali azioni correttive e di miglioramento.

8 PIANO FINANZIARIO

Tabella 10 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FEASR)

AMBITO TEMATICO: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)				
Azione del GAL	Misura/Sottomisura/ Operazione PSR	Spesa pubblica totale FEASR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
1.1	M6/6.4/M06.4.a	955.035,18	<u>333.262,11</u>	<u>1.288.297,29</u>
1.2	M6/6.4/M06.4.c	<u>1.384.917,17</u>	<u>484.627,93</u>	<u>1.869.545,10</u>
<u>1.5</u>	<u>M6/6.4/M06.4.b</u>	<u>432.269,09</u>	<u>144.089,69</u>	<u>576.358,78</u>
TOTALE		<u>2.772.221,44</u>	<u>961.979,73</u>	<u>3.734.201,17</u>

AMBITO TEMATICO: Turismo sostenibile				
Azione del GAL	Misura/Sottomisura/ Operazione PSR	Spesa pubblica totale FEASR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
2.1	M7/7.5/M07.5.a	916.491,07	//	<u>916.491,07</u>
2.6	M7/7.1/M07.1.1	433.585,33	//	433.585,33
2.7	M7/7.2/M07.2	1.000.000,00	//	1.000.000,00
TOTALE		<u>2.350.076,40</u>	//	<u>2.350.076,40</u>

AMBITO TEMATICO: Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio				
Azione del GAL	Misura/Sottomisura/ Operazione PSR	Spesa pubblica totale FEASR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
3.1	M7/7.6/M07.6.a	<u>788.610,40</u>	//	<u>788.610,40</u>
TOTALE		<u>788.610,40</u>	//	<u>788.610,40</u>

Tabella 11 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FESR)

AMBITO TEMATICO: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)				
Azione del GAL	Azione PO FESR	Spesa pubblica totale FESR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
1.3	1.3.2	1.500.000,00	//	1.500.000,00
1.4	3.1.1	400.000,00	153.333,33	533.333,33
TOTALE		1.500.000,00	//	1.500.000,00

AMBITO TEMATICO: Turismo sostenibile				
Azione del GAL	Azione PO FESR	Spesa pubblica totale FESR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
2.3	3.3.3	326.550,00	606.783,33	933.333,33
2.4	3.3.4	326.550,00	606.783,33	933.333,33
2.5	3.1.1.04a	979.650,00	//	979.650,00
TOTALE		979.650,00	//	979.650,00

AMBITO TEMATICO: Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio				
Azione del GAL	Azione PO FESR	Spesa pubblica totale FESR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
3.2	2.2.1	1.000.000,00	//	1.000.000,00
3.3	3.3.2	326.550,00	606.783,33	933.333,33
TOTALE		1.000.000,00	//	1.000.000,00

Tabella 12 – Totale delle risorse finanziarie della SSLTP (FEASR e FESR)

SSLTP			
Fondo UE	Spesa pubblica totale (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
FEASR	5.910.908,24	<u>961.979,73</u>	<u>6.872.887,97</u>
FESR	3.479.650,00	//	3.479.650,00
TOTALE	9.390.558,24	<u>961.979,73</u>	<u>10.352.537,97</u>

Tabella 13 – Piano finanziario per annualità (FEASR)

	2019		2020		2021		2022		2023		2024		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica totale € 5.910.908,24	//	//	//	//	//	//	774.585,67	13	3.540.377,35	60	1.595.945,22	27	5.910.908,24	1 0 0
Contributo privato 961.979,73	//	//	//	//	//	//	125.057,36	13	577.187,84	60	259.734,52	27	961.979,73	1 0 0
Costo totale 6.872.887,97	//	//	//	//	//	//	899.643,03	13	4.117.565,19	60	1.855.679,74	27	6.872.887,97	1 0 0

Tabella 14 – Piano finanziario per annualità (FESR)

	2019		2020		2021		2022		2023		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica totale € 3.479.650,00	//	//	//	//	979.650,00	28,15	1.500.000,00	43,11	1.000.000,00	28,74	3.479.650,00	100
Contributo privato € /////	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
Costo totale € 3.479.650,00	//	//	//	//	979.650,00	28,15	1.500.000,00	43,11	1.000.000,00	28,74	3.479.650,00	100

9 ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA EVENTUALMENTE ALLEGATA ALLA SSLTP

Allegato 6 - *Cartografia del territorio interessato dalla Strategia SSLTP (par. 2.1).*

Allegato 7 - *Modello esemplificativo per la costruzione della SSLTP (par. 4.1);*

Modello esemplificativo per la costruzione del quadro logico degli interventi per Ambito Tematico (par. 4.2)